Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 gennaio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9216 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm/alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

UN DIALOGO MOLTO DIFFICILE MA ANCORA POSSIBILE

Non si spezza il filo tra governo e sindacati

All'assemblea dell'EUR il realismo e la prudenza bilanciano la riconfermata ostilità alle scelte di politica economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il documento conclusivo dell'assemblea dei quadri sindacali, svoltasi a Roma, approva la relazione fatta ieri da Benvenuto ma, nella sostanza, recepisce solo in parte la linea intransigente prospettata dal giovane segretario della Uil. Che Benvenuto sia un «duro» non sorprende nessuno, visti i precedenti dell'esponente sindacale alla testa della federazione dei metalmeccanici; ma sorprende piacevolmente — ci sia consentita l'espressione — il senso di responsabilità dimostrato non solo da altri leader dei sindacati, che evidentemente riflettono la linea «morbida» dei partiti (com'è il caso di Macario per la Cisl e, soprattutto, di Lama per la Cgil), ma anche dalla base sindacale.

Il documento approvato dai duemila delegati convenuti all'EUR in rappresentanza di tutte le categorie ribadisce sì la scontata ostilità a ogni modifica della scala mobile, ma conferma alcune significative disponibilità per la revisione di altri aspetti contrattuali e normativi, che hanno un indubbio peso sul costo del lavoro; parla sì di esigenza di cambiamenti di fondo della politica economica governativa (nel senso che la lotta all'inflazione non sia sviluppata solo con un'azione di recessione che, comprimendo il reddito e la domanda interna, inciderebbe sull'occupazione), ma non fa alcun accenno esplicito a un preteso cambiamento del quadro politico; parla sì di «mobilitazione» e di «lotta», ma non formula alcuna minaccia concreta di scioperi generali, che potrebbero solo deteriorare la situazione, a tutto danno dei lavoratori.

Risulta, da alcune indiscrezioni, che lo stesso Lama ha telefonato ieri mattina a Benvenuto, per esortarlo a togliere dalla relazione ogni riferimento diretto a scioperi generali: e bisogna prendere atto che uno dei discorsi più prudenti e responsabili fatti oggi all'EUR è stato proprio quello di Lama, il quale ha detto esplicitamente che il sindacato deve avere il coraggio e la serietà di dire realisticamente «no» a ogni richiesta di miglioramenti salariali da inserire nella contrattazione integrativa se si è schierato a difesa di un meccanismo di scala mobile che, con i soli 9 o 10 punti prossimamente in scadenza, porti ad aumenti retributivi pari a 20-25 mila lire mensili.

Stante l'esiguità dei margini di manovra a disposizione del sindacato, occorre obiettivamente riconoscere che la volontà di lasciare aperto il dialogo non poteva essere dimostrata più chiaramente; così com'è necessario riconoscere che anche il governo sta dimostrando di muoversi con prudenza e abilità, mentre numerosi esponenti dei partiti si perdono in dispute bizantine sull'opportunità o meno di tenere vertici economici che offrano lo spunto per strumentalizzazioni sul governo d'emergenza, sul compromesso, sul quadro politico eccetera. Sono tutte questioni, in astratto e in prospettiva, molto importanti; ma, in questo momento, è inutile che i medici continuino a discutere se occorre curare prima la broncopolmonite, l'asma o l'ulcera dal momento che il malato rischia di morire proprio per l'assenza di concreti interventi.

Si ha, oggi, la chiara impressione che, nell'ultimo round con i sindacati, Andreotti abbia prospettato l'esigenza di autonome decisioni governative, cioè di decreti legislativi con cui incidere sul costo del lavoro, non perché fosse veramente intenzionato a farlo (è troppo abile per pensare realisticamente a un braccio di ferro con i sindacati e, quindi, con i partiti di sinistra), bensì per offrire all'assemblea dei quadri, e soprattutto ai vertici del movimento sindacale, qualcosa cui opporsi categoricamente, qualcosa che lasciasse spazio per un compromesso a un livello inferiore.

E, infatti, anche oggi il presidente del consiglio si è tenuto in contatto con gli esperti di Palazzo Chigi, con la Banca d'Italia e con i ministeri del lavoro e del bilancio per inviare le soluzioni alternative; il problema essenziale è di valutare quanto incidano sul costo del lavoro le proposte fatte dai sindacati (abolizione delle festività, riduzione della contrattazione aziendale soprattutto per gli aspetti salariali, migliore utilizzazione degli impianti, parziale disponibilità alla mobilità del lavoro), per poi vedere di strappare qualcosa in più senza irrigidire i sindacati.

La Banca d'Italia ha già formulato per iscritto le proprie valutazioni in materia, e altrettanto stanno facendo i due dicasteri interessati: si tratta di presentarsi con stime definitive, elaborate in modo tale da non essere attaccabili dalla controparte. Anche il condirettore della Confindustria, Solustri, ha rilevato l'esigenza di stime precise, visto che, finora, i calcoli sul peso che le varie misure prospettate possono avere sulla riduzione del costo del lavoro hanno dato risultati molto divergenti, determinando, con ciò stesso, discredito per il governo.

Ancora non è certo se la prossima settimana ci sarà o no, alla Camera, il previsto dibattito sulla situazione economica; è certo, invece, che Andreotti vuole qualcosa di definitivamente acquisito entro la fine della settimana, cioè prima di recarsi a Bonn, a parlare con il Cancelliere federale Schmidt: «Sia chiaro — è stato precisato ufficiosamente a Palazzo Chigi — che Andreotti non va a Bonn con il cappello in mano, a chiedere soldi».

E' comunque innegabile che proprio a Bonn si apriranno quei sondaggi annunciati dalla stessa presidenza del consiglio per individuare le possibilità di parziale modifica delle condizioni poste all'Italia dal Fondo monetario internazionale per la concessione di prestiti. Ogni sondaggio appare fin d'ora inutile se il governo non potrà dar prova di aver imboccato con serietà la strada della ripresa economica: e la ripresa non può nascere certamente dalle sterili dispute che ancora impegnano molti partiti sull'opportunità o meno del vertice economico.

I socialisti hanno ribadito anche oggi la loro richiesta in proposito, con un nuovo editoriale dell'«Avanti!» e con dichiarazioni di Cicchitto, Manca e Querci; ma, al di là delle sostanzialmente demagogiche accuse al governo di voler far passare «una linea che fa pagare il prezzo della crisi solo ai lavoratori», è significativo che altri esponenti socialisti avvertano l'esigenza di maggiore cautela: Bertoldi, ad esempio, ha affermato che «ogni fuga in avanti si risolverebbe in puro avventurismo».

Più prudenti appaiono i comunisti: Baroa ha invitato il governo a valutare attentamente le disponibilità dei sindacati, ma non ha insistito sulla richiesta del vertice economico; Petruccioli ha commmentato le conclusioni dell'assemblea dei

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Un anno dalla morte di Ciu

Telefoto Ap

Pechino — Imponenti manifestazioni popolari in memoria del primo ministro Ciu En-lai si sono svolte ieri in tutta la Cina, a un anno esatto dalla scomparsa dell'«ex delfino» di Mao Tse-tung; la circostanza ha però fatto anche riattizzare la polemica contro la «banda» dei quattro esponenti dell'ala radicale, capeggiata dalla vedova di Mao, Ciang Cing (i particolari in un servizio in quindicesima pagina). La foto si riferisce a Hongkong, dove pure, nelle strade e nelle vetrine dei negozi, sono apparsi in gran numero i ritratti di Ciu En-lai e gli omaggi floreali alla memoria dello scomparso capo di governo

AL PLENUM DEI QUADRI SINDACALI SMUSSATI ALCUNI SPIGOLI DELLA RELAZIONE BENVENUTO

Lama chiede ragionevolezza nelle rivendicazioni salariali

«Non ci si può illudere di difendere la scala mobile pretendendo di andare avanti anche con i salari» Piattaforme aziendali da rivedere - Approvato quasi all'unanimità il documento finale dell'assemblea

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Ferma opposizione a qualsiasi tipo di modifica della scala mobile, ma contemporanea proposta di ridurre al massimo le richieste di incrementi salariali nell'ambito della prossima «tornata» di rinnovi contrattuali e di contrattazioni aziendali: queste le «bilanciate» indicazioni di fondo emerse dall'assemblea dei quadri Cgil-Cisl-Uil, al termine della seconda e ultima giornata di dibattito all'EUR.

Oggi, in pratica, i molti interventi (il più decisivo dei quali è risultato quello del segretario generale della Cgil, Lama) hanno confermato la strategia indicata ieri da Benvenuto nella sua relazione, volta a difendere a oltranza il meccanismo della contingenza, quale ultimo e unico mezzo per creare un «nuovo modello di sviluppo» che si faccia largo tra le torbide acque della crisi; ma è stato Lama che si è fatto carico, oggi, del compito più difficile, quando ha fatto presente ai duemila delegati che la gravità della situazione implica la contestuale accettazione di rinunce e sacrifici, primo fra tutti il contenimento delle richieste salariali.

Quella salariale, secondo Lama, è infatti «una scelta deviante», poiché «non si può camminare su due binari, illudendosi di difendere la scala mobile nel momento in cui si pretendesse di andare avanti anche con i salari». Per rendere meno amaro questo «boccone» alla base sindacale, lo stesso Lama ha voluto ricordare che, il mese prossimo, dovrebbero scattare 10 punti di contingenza, che permetterebbero «in una sola volta quasi 25 mila lire di aumento dei salari».

Se, poi, il sindacato vuole «maturare equilibri più avanzati per mutare l'attuale direzione politica del paese, certamente inadeguata alla risoluzione dei grandi obiettivi che il movimento sindacale si propone — ha proseguito il segretario generale della Cgil —, dobbiamo combattere le tendenze corporative, gli angusti orizzonti dell'aziendalismo e del settorialismo, che sono capaci solo di dispensare illusioni e divisioni tra noi». Di fronte a questi intenti, alcune piattaforme aziendali — secondo Lama, vanno necessariamente «rivedute», perché «cadrebbe ogni credibilità in un sindacato che dice una cosa e ne fa un'altra».

Prima di passare ai particolari del documento finale approvato dall'assemblea, occorre ricordare gli altri interventi odierni più rilevanti: in particolare quello di Macario, candidato alla successione di Storti al vertice della Cisl, quello di Vanni, espressione della linea più cauta della Uil in antitesi con Benvenuto, e quello di Trentin, che come leader dei metalmeccanici, costituisce nell'ambito della Cgil la «voce» più intransigente, in contrappunto alla cautela di Lama.

Macario ha sottolineato che «i prossimi cento giorni saranno decisivi per sapere se andremo avanti o no con la politica recessiva, se sarà spezzata o meno la logica infausta dei due tempi». Sul quadro politico — ha proseguito Macario — restano fra noi posizioni diverse, ma siamo profondamente convinti quando diciamo no allo scontro frontale alle elezioni politiche anticipate, all'imbalsamazione di qualsiasi formula, fosse anche quella del governo delle astensioni, che si rivelasse definitivamente incapace di dare le risposte necessarie alla soluzione della crisi».

Anche i successivi interventi di Trentin e Vanni hanno confermato la volontà del sindacato di difendere la scala mobile a scapito di nuove rivendicazioni salariali: Trentin in particolare, ha osservato che il sindacato non può, in cambio di miglioramenti salariali, «smobilitare il fronte sul quale ci attendono tutti i lavoratori, i disoccupati, i lavoratori del Mezzogiorno»; dall'assemblea — egli ha proseguito — è emerso «il netto dissenso con la politica del governo, il rifiuto di una politica restrittiva, che rischia di far deteriorare la struttura economica del paese. Non è solo la scala mobile, ma l'insieme della nostra strategia che viene così messo in discussione: a questo punto o si esce dalla crisi in avanti, oppure si retrocede, e anche il sindacato subirà una sconfitta».

Vanni, dal canto suo, dopo aver sottolineato che la difesa della scala mobile e la contrattazione salariale aziendale «sono in questo momento economico incompatibili fra loro» ha rilevato che la scelta del sindacato è rivolta a una politica di austerità «come mezzo per edificare una nuova e diversa linea di consumi individuali e non per comprimere il costo del lavoro». E' opinione di Vanni che questa linea non venga seguita né dal governo né dalla Confindustria.

Per ritornare al documento finale, approvato a larghissima maggioranza dall'assemblea dei quadri Cgil-Cisl-Uil (1909 favorevoli, 15 contrari e 76 astenuti), eccone i particolari: il documento, dopo aver ribadito la nota posizione sulla contingenza, conferma la critica del sindacato alla politica del governo e rivendica «un cambiamento di fondo delle scelte di politica economica, per associare alla lotta all'inflazione un'azione efficace contro la recessione, per lo sviluppo, l'occupazione, gli investimenti e il Mezzogiorno».

Nel documento si afferma, tra l'altro, che lo sviluppo dell'azione sindacale nelle prossime settimane su questi obiettivi «è essenziale», e che assume importanza decisiva incentrare il rapporto con il governo su temi specifici quali il Mezzogiorno, la riconversione industriale e le partecipazioni statali, l'agricoltura, l'edilizia, la ricostruzione del Friuli,

Dopo aver rilevato che, in questo contesto, assumono un grande valore politico le vertenze con i grandi gruppi pubblici e privati, l'assemblea «dà mandato agli organi della federazione di promuovere e coordinare nelle prossime settimane le più ampie ed efficaci iniziative di lotta dei lavoratori su questi obiettivi, che richiamino alle loro responsabilità il governo e il padronato italiano».

Giancarlo Leone

I programmi di Carter

Telefoto Ansa-Upi

Plains — Il Presidente eletto degli Stati Uniti, Carter, ha fornito alcune anticipazioni sui suoi programmi economici a una delegazione di leaders del Congresso: qui, egli è a colloquio con Hubert Humphrey, l'esponente democratico da tempo minato da una grave malattia. Dopo l'incontro, Carter ha annunciato in una conferenza stampa che il suo «vice», Walter Mondale, effettuerà presto un viaggio nella Germania Ovest, in Francia, in Gran Bretagna e Giappone

IL NUOVO CANONE DI ABBONAMENTO RAI PER IL VIDEO COLORATO

CACCIA AGLI EVASORI TVC

Tutta una serie di accertamenti predisposti dal ministero delle finanze attraverso le denunce dei rivenditori di apparecchi e «ispezioni» a domicilio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il ministero delle poste ha avviato una serie di contatti con quello delle finanze per stabilire gli strumenti più idonei a punire gli evasori del pagamento del canone di abbonamento alla Radiotelevisione: lo ha annunciato lo stesso ministro delle poste e telecomunicazioni, Vittorino Colombo, rispondendo ai giornalisti, al termine di una riunione in cui ha illustrato alla commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza le richieste della Rai per l'aumento del canone radiotelevisivo (diecimila lire in più rispetto alle attuali 19.890 relative al bianco e nero; una cifra di 50-55 mila per i possessori di apparecchi televisivi a colori).

Quello della verifica di chi possiede una Tv in bianco e nero, e di chi, invece, ha in casa una Tv-colore è uno dei primi problemi di ordine pratico che il ministero dovrà prendere in esame, una volta decisa dal Cip l'entità del canone differenziato che i 12.500 tele-abbonati italiani dovranno pagare da quest'anno. Lo stesso ministro ha riconosciuto la difficoltà di verificare, con i sistemi attuali (praticamente inesistenti), se effettivamente tutti i possessori di un apparecchio televisivo siano in regola col pagamento del canone: «E' chiaro che dovremo innanzitutto affidarci alla coscienza tributaria del cittadino» ha premesso il ministro, ammettendo tuttavia che si dovranno studiare le forme più opportune di controllo.

«Ci baseremo innanzitutto — ha detto — sull'attuale elenco dei tele-utenti, che fornisce almeno il nome e l'indirizzo di oltre dodici milioni di abbonati, e chiederemo inoltre ai rivenditori di apparecchi l'immediata denuncia degli acquirenti». Sembra, comunque, che il problema del controllo verrà affidato al ministero delle finanze; le ipotesi avanzate in proposito da Vittorino Colombo lasciano prevedere che, in un prossimo futuro, il tele-utente riceverà in casa l'ispezione di agenti della finanza, col compito di verificare che sia stata regolarmente corrisposta la cifra dell'abbonamento, e che sia stato pagato l'abbonamento «giusto»: cioè il canone per il bianco e nero, o quello per il colore, se l'utente risulterà possessore di una Tv a colori.

Nel caso in cui non abbia corrisposto l'importo del canone, il cittadino negligente incorrerà nel reato di evasione fiscale: una percentuale della cifra pagata dall'utente per l'abbonamento alla Tv (attualmente tremila lire) costituisce, infatti, la tassa di concessione governativa.

Mentre i ministeri italiani so-

R. R.

Continua in 2.a pagina

CONTINUA LO STATO DI ALLARME

Sempre al largo la macchia nera

Il borino ha sospinto la massa oleosa verso Occidente ma poi con lo scirocco è riapparso il pericolo - Voli sul «mazut»

DAL NOSTRO INVIATO
Rovigno, 8

L'«ora X» per la costa istriana e per Trieste è scattata alle 4.20. Fino a quel momento una pesante cappa gravava sull'intera zona dell'Alto Adriatico, e la gigantesca «onda nera» — rappresentata da qualche centinaio di tonnellate di petrolio che da qualche giorno avevano messo in allarme le autorità marittime jugoslave e italiane — avanzava lenta ma minacciosa verso le nostre coste, facendo temere il peggio. Poi, alle 4.20, è cominciato a spirare il vento da Est, sui 10-12 chilometri orari: era poco, d'accordo, ma sempre meglio che quella immobilità pericolosa. Infine, alle 8.30, si è levato il borino, con raffiche che comunque non superavano i 30 chilometri orari. La grande macchia, allora, veniva sospinta verso occidente, al centro dell'Adriatico, e si poteva tirare un sospiro di sollievo. Un cielo terso, il mare increspato, e quella maledetta bestia nera andava sempre più al largo.

Poi, d'improvviso, verso le 17 il borino è calato, fino a spegnersi del tutto, ed è ritornata la calma, e con la calma lo scirocco. Le preoccupazioni sono tornate ad affacciarsi, il pericolo ad avere sempre maggiore consistenza, anche se da Trieste si insisteva ad affermare che tutte le voci allarmistiche erano prive di consistenza e che, addirittura, la chiazza oleosa aveva cominciato a muoversi verso il sud, in direzione della costa dalmata.

Lo stesso console generale d'Italia a Capodistria, dott. Messina, faceva rilevare che l'improvviso alzarsi di un vento di scirocco o di libeccio avrebbe potuto spingere il «mazut» verso Trieste, con grosso pericolo di inquinamento.

Secondo l'esperto ecologo Mario Bussani si tratterebbe di un massimo di 200 tonnellate diluite: il nucleo centrale più denso, naturalmente, varie chiazze, e tutt'attorno un alone iridescente. La macchia, dunque, si è spezzata in più parti, con rotta verso il mare aperto. Secondo il capitano Bussani, fino a stasera non vi dovrebbe essere pericolo incombente, ma è evidente che, in questi casi, non si può pronosticare il futuro: resta infatti determinante la direzione che potrà assumere il vento dopo la scomparsa della bora; e bisogna tener nel debito conto il gioco delle correnti marine.

Il cap. Bussani ha sorvolato oggi pomeriggio, a bordo di un aereo del servizio antinquinamento, la zona di mare che si estende fino a Umago; ed ha potuto constatare che in quel tratto lo specchio d'acqua è assolutamente pulito. Ma già l'altra sera la grande macchia era giunta all'altezza di Cittanova e qualche frangia andava progressivamente estendendosi verso Punta Salvore. A quanto, inoltre, ha dichiarato l'assessore Ennio Abate — a nome dell'amministrazione comunale di Trieste — si è in costante contatto con il consolato generale di Jugoslavia, al quale è stato assicurato di poter intervenire, qualora la situazione lo richiedesse, con un «aereo nebulizzante»; comunque si dispone, per il servizio antinquinamento (oltre che dei mezzi navali della Capitaneria di porto e dell'impresa Crismani) di un aereo «Cesna 175» e di due «Cesna 150», che potrebbero rivelarsi preziosi qualora la chiazza oleosa dovesse spostarsi.

Domani mattina, verso le 9, un veloce mezzo da sbarco, capace di una ventina di persone, si staccherà dal molo retrostante la pescheria centrale e si dirigerà verso il punto di maggior consistenza della macchia; infatti ci si vuol render conto di persona della gravità dell'eccezionale episodio, e si intende prelevare dei campioni da sottoporre quindi ad attenta analisi.

«Prelievi del genere, del resto, sono già stati effettuati dagli jugoslavi, i quali hanno provveduto a inviare quei campioni a un istituto scientifico di Zagabria. A quanto si sa, dai primi esami effettuati dall'istituto di biologia marina «Ruggero Boscovich» di Rovigno, nella sostanza petrolifera sono state trovate tracce di detersivi. Ecco, allora, che verrebbe confermata l'ipotesi secondo la quale l'ondata nera sarebbe stata provocata dal lavaggio delle cisterne di una petroliera.

E' evidente che le autorità di polizia jugoslave sono ora alla caccia di questa «petroliera pirata» che rischia di provocare danni incalcolabili al settore turistico dell'intera zona. Intanto motovedette della milizia marittima e una nave dell'istituto idrobiologico di Rovigno stanno seguendo passo passo il cammino del «mazut», i cui lembi si trovano a circa 9 miglia dalla costa. Gli jugoslavi temono anche che la sostanza nera si propaghi tra Rovigno e Capo Promontore, e più precisamente fino all'isola di Brioni, dove c'è la residenza estiva del Presidente Tito.

Di voci, sul cammino della paura, se ne sentono tante. Resta il fatto che si dovrebbe giungere a un accordo tra le autorità italiane e quelle jugoslave per aggredire il nemico comune e procedere al suo annientamento. Confidare nel vento e nel gioco delle correnti (che corrono parallele alla costa) è troppo poco e soprattutto eccessivamente pericoloso. Bisognerebbe inviare sul posto delle navi specializzate e arrivare alla disgregazione del «mostro nero», che potrebbe venir incendiato con bombe al napalm e bruciato; oppure ancora si potrebbe sciogliere la sostanza oleosa con solventi e detergenti. Ma in questo caso si avrebbe una distruzione della fauna e della flora marine.

Il progetto di depurazione con le navi italiane — sono gli stessi jugoslavi a sottolinearlo — prevede invece la delimitazione della macchia con un bordo di plastica all'ingiro, magari rinforzato; quindi il petrolio galleggiante verrebbe progressivamente affondato.

Del resto mi sembra quanto mai pertinente la diagnosi fatta poco tempo addietro dallo scienziato francese Jacques Y. Cousteau, che da vent'anni esplora i fondi marini. Il Mediterraneo — secondo Cousteau — è in stato di coma: e la parte più agonizzante è proprio l'Adriatico settentrionale.

Ranieri Ponis

PRIMO PESANTE BILANCIO DELL'ISTAT

DEFICIT COMMERCIALE TRIPLICATO NEL 1976

Quattromila miliardi di passivo registrati da gennaio a ottobre - Incidenza del petrolio

Roma, 8

Il deficit commerciale dal gennaio all'ottobre 1976, secondo i dati comunicati oggi dall'Istat, ha raggiunto 4.131,8 miliardi, quasi triplicandosi rispetto ai 1.571 miliardi di passivo registrati dal gennaio all'ottobre del 1975. Il deficit è dovuto principalmente agli acquisti di prodotti petroliferi (5.303,2 miliardi nei primi dieci mesi del 1976 contro 3.761,5 nello stesso periodo del 1975), mentre tutte le altre merci hanno fatto incassare 1.171,4 miliardi nei primi dieci mesi del 1976 e 2.189,8 miliardi l'anno prima. Come si vede, l'aumento del deficit è dovuto sia all'aumento degli esborsi petroliferi sia al deterioramento delle nostre esportazioni.

Nel mese di ottobre 1976 il valore CIF delle importazioni è stato di 3.289,4 miliardi di lire mentre il valore FOB delle esportazioni è ammontato a 2.969,3 miliardi di lire, con una variazione, nei confronti del mese di ottobre 1975 rispettivamente pari a +44,6% e a +42,8%.

Pertanto, nel detto mese, la bilancia commerciale (esportazioni FOB meno importazioni CIF) ha presentato un saldo passivo di 320,1 miliardi di lire: se dall'interscambio si escludono i prodotti petroliferi, il saldo relativo alle altre merci risulta per il mese di ottobre 1976 pari a +223,9 miliardi di lire. Nel periodo gennaio-ottobre 1976 le importazioni sono ammontate a 28.818,5 miliardi di lire e le esportazioni a 24.686,7 miliardi di lire, con variazioni nei confronti dello stesso periodo del 1975, pari rispettivamente a +44,1% e +33,9%. Nel periodo gennaio-ottobre 1976, le importazioni dai paesi CEE hanno rappresentato il 43,5 per cento del valore complessivo delle importazioni, quelle dei paesi EFTA il 5,9%, quelli dai paesi dell'Europa Orientale il 5,6%, quelle dai paesi OPEC il 19,1% e quelle dagli altri paesi del mondo il 25,9%; le esportazioni verso i paesi CEE hanno rappresentato il 46,4% del valore complessivo delle esportazioni, quelle verso i paesi EFTA l'8,6%, quelle verso i paesi dell'Europa Orientale il 5,3%, quelle verso i paesi OPEC l'11,1% e quelle verso gli altri paesi del mondo il 26,6%.

La produzione industriale è invece aumentata del 16,3% da novembre 1975 a novembre 1976. L'aumento, ancora provvisorio, è stato calcolato dall'ISTAT in base agli elementi finora disponibili. Per il momento il valore dell'indice della produzione industriale risulta a novembre (24 giorni lavorativi) pari a 129,3, più basso che in ottobre, nel quale l'indice ha raggiunto quota 135,1, ma notevolmente più alto del valore riscontrato nel novembre 1975 (23 giorni lavorativi), quando l'indice si fermò a 111,2.

Nel periodo gennaio-novembre 1976 (276 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato dell'11,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1975 (274 giorni lavorativi).

CONTINUA LA RIDUZIONE

AL 2,5 P.C. LA TASSA sugli acquisti di valuta

Roma, 8

Scatterà lunedì una nuova riduzione della tassa sugli acquisti di valuta, che scenderà dal tre al due e mezzo per cento. In base al decreto ministeriale del 23 dicembre scorso, infatti, questa tassa (introdotta il 23 ottobre) viene ora ridotta di mezzo punto percentuale ogni settimana; un'altra riduzione (dal due e mezzo al due per cento) si avrà dunque il 17 gennaio; le altre scadenze sono il 24 gennaio, il 31 gennaio, e il 7 febbraio. L'abolizione completa della tassa è prevista per il 1 febbraio prossimo.

La lira ha retto abbastanza bene, finora, alle riduzioni della tassa sugli acquisti di valuta: la moneta italiana, dopo un indebolimento dell'uno per cento circa delle sue quotazioni in seguito al dimezzamento della tassa (dal sette al tre e mezzo per cento) avvenuto il 27 dicembre scorso, non ha subito ulteriori contraccolpi.

ANDREOTTI AI CRONISTI ROMANI

La stampa potrebbe...

Roma, 8

L'on. Andreotti, intervenendo alla celebrazione del trentennale del «sindacato cronisti romani» svoltasi stamani in Campidoglio, ha ricordato le difficoltà della stampa. «Il governo — ha detto — si è assunto l'onere di alcuni sgravi e rimborsi, per evitare un aumento di prezzo che, per i complicati meccanismi vigenti, di fronte ad una quarantina di miliardi incassati dalle aziende editoriali comportava circa 400 miliardi di aumento generalizzato della massa salari. Accelereremo da parte nostra procedure e tempi tecnici, ma occorre uno sforzo impegnato di tutte le parti per allontanare i motivi di un preoccupante indebitamento».

Sui problemi della libertà e dell'etica dell'informazione Andreotti ha fatto alcune considerazioni: «La prima riguarda il rapporto tra cronaca e realtà. Talvolta chi ha responsabilità politiche — ha detto — può subire la tentazione di non turbarsi tanto per le cose che non vanno bene, quanto di irritarsi contro chi le abbia messe in evidenza. E', senza dubbio, un atteggiamento riprovevole, che contiene germi di antidemocrazia dittatoriale. La libertà di informazione non ammette accettazioni parziali e dobbiamo essere tutti su questo argomento assai intransigenti.

«Ma vi è un'etica informativa — ha proseguito Andreotti — dalla quale non si può prescindere senza offendere la libertà. Se siamo d'accordo che la cronaca è fotografia, occorre distinguere bene, per non trarre in inganno l'opinione pubblica, le immagini della didascalia: si deve cioè dar modo di comprendere bene quel che è informazione e quel che è commento. Anche se, come nelle fotografie, è lecito qualche ritocco purché non si debordi nel fotomontaggio: il che aprirebbe la via al discorso sul controllo delle fonti e sui gravi inconvenienti che un difetto al riguardo può provocare».

Andreotti ha poi parlato del rapporto fra stampa e ordine pubblico. «In una fase critica come la presente — ha affermato — nella quale il procuratore generale della Cassazione, dalla solennità del Campidoglio, ha tre giorni fa dichiarato l'emergenza della situazione giudiziaria e penitenziaria, vi è un'ampia convergenza di compiti tra pubblici poteri e stampa per analizzare i fenomeni ed individuare efficaci correzioni.

«Nessuno certamente si augura — ha detto Andreotti — che la stampa si avvilisca nella falsa prudenza di cui così bene Ibsen ha scritto nel «Un nemico del popolo». Forse ricordate che quel direttore de «L'araldo del popolo», un falso progressista, si rifiutò di pubblicare le prove dell'inquinamento delle acque termali della città sostenendo ambiguamente che il più alto dovere del direttore di un giornale è di operare d'accordo con i suoi lettori. E con questa filosofia partecipa al linciaggio morale del medico illuminato, per non porsi contro i potenti disonesti. Questo lavoro di Ibsen andrebbe dato a tutti i nuovi giornalisti perché lo meditassero a fondo.

«I giornali — ha proseguito — possono aiutarci con successo nel rasserenare gli animi. Oltretutto se si dovrà far temporaneo ricorso all'articolo 90 che prevede la dichiarazione dei particolari motivi di ordine e di sicurezza, la sospensione di tutta una serie di provvide misure, introdotte dalla legge del 1975 per attenuare i rigori carcerari, colpirà anche molti detenuti che nulla hanno a che fare con le evasioni e le rivolte».

Andreotti ha affermato poi che «è questo il momento di sentire la missione del giornalista, con una intensità eccezionale, ripudiando la cinica dottrina del signor Goncourt secondo il quale «il popolo non ama nè il vero nè il semplice, ma ama i romanzi e i ciarlatani». Il popolo ama quello che noi, insieme, — prima di tutto con il nostro esempio e poi con la parola e con lo scritto — lo avremo educato ad apprezzare ed amare. All'imperversare della violenza nulla togliendo alla descrizione e alla denuncia dei fatti, dobbiamo contrapporre una solida campagna — morale e non moralistica — di esaltazione della non violenza».

Andreotti ha così proseguito: «Ogni giorno i tre mattinali riassuntivi (della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza) fanno stringere il cuore più della cronaca nera di qualsiasi giornale. Anche le operazioni, notevolissime, della guardia di finanza se rallegrano per le imposte recuperate e la valuta bloccata all'espatrio clandestino, avviliscono tuttavia per il rilievo di quanta gente tuttora non corrisponda minimamente ai propri doveri civici. Ma è solo questo il volto degli italiani? Non ci sono invece milioni di persone che rispettano le leggi, lavorano duramente, affrontano in modo esemplare difficoltà e sacrifici?

«Si dirà che tutti costoro non fanno cronaca. Ma è vero, secondo un modello tradizionale, che voi potete, contribuire a migliorare, integrandolo (facile ed appropriato è l'amaro sarcasmo con cui si rievocano le inibizioni e le finzioni imposte dal ministero della cultura popolare). Ma di tutt'altro genere è l'appello che io faccio affinché, in un'azione educativa e rieducativa urgente specie dei giovani, vengano a far cronaca anche fatti di segno positivo.

«Posso fare un esempio? Qualche tempo fa — ha continuato Andreotti — al "Sistina" furono premiati i figli dei lavoratori romani che negli studi si sono distinti conseguendo eccellenti votazioni. Erano molte centinaia, con pagelle entusiasmanti, tenuto conto che si tratta di famiglie dove non è facile ai genitori coadiuvare gli insegnanti.

«Uscendo da quella tonificante cerimonia e guardando le pattuglie oziose dei giovani di Trinità dei Monti, pensavo con amarezza che mentre le petulanti bravate trovano ampia eco nella cronaca cittadina, gli studenti premiati non avrebbero avuto all'indomani la soddisfazione di trovare in cronaca non dico i loro nomi, ma neppure un rigo di presa d'atto di una pagina confortante e toccante. E così puntualmente fu. Del resto, negli ultimi tempi, c'è voluto uno sciopero di denuncia per fatti di teppismo compiuti contro i tramvieri perché si parlasse di questa categoria così operosa ed essenziale per la vita dei romani».

Andreotti ha concluso il suo discorso soffermandosi sul rapporto «tra giornali e sviluppo della città». «Quante volte capita — ha affermato —invece di leggere nello stesso giornale un severo rimprovero per i deficit delle municipalizzate e una non meno severa critica al proposito di rendere meno fallimentari le tariffe dei servizi. La composizione del popolo romano è stratificata per le continue accessioni di nuovi immigrati, anche se oggi in numero ridotto. Occorrono quindi azioni di avvicinamento, di amalgama, di integrazione, evitando ghetti e posizioni di isolamento psicologico. Senza dubbio la scuola fa molto in proposito; ed io rammento, con ammirata gratitudine, quanto vissi attraverso i miei figli, alle elementari della «Guido Alessi», dove i bambini dell'allora campo Parioli costruivano giorno per giorno, insieme agli altri ragazzi del Flaminio, una coscienza comune di cittadini romani. Ma la scuola non fronteggia che una parte di questo compito immane».

«Sono convinto — ha concluso — che i giornali costituiscano uno strumento insostituibile e quasi una cassa di compensazione per formare le generazioni del domani. Ed è l'augurio di riuscire anche in questo campo che io formulo al sindacato cronisti romani. Talvolta si può credere che la validità di un giornale non duri lo spazio di un mattino. Ma così non è. Se si pensa bene, le cose scritte e quelle non scritte pesano non di rado ben oltre l'effimera fugacità quotidiana. Ed è per questo che la stampa si chiama ed è un potere».

(Ansa)

TRAGICA ESPLOSIONE in una miniera slovena

Velenje, 8

Quattro minatori sono rimasti uccisi e altri sei gravemente feriti per un'esplosione verificatasi, stamane, in una miniera di lignite della Slovenia: L'incidente si è verificato verso le 8, in seguito a un'improvvisa infiltrazione di aria umida nella galleria dove i dieci minatori lavoravano. (Ap)

UN UNICO PROVVEDIMENTO D'EMERGENZA SUGGERITO DAL MINISTRO

BONIFACIO: L'ESERCITO ATTORNO ALLE PRIGIONI

Non occorrerebbero leggi speciali ma soltanto più uomini e più mezzi Le carceri devono essere piccole - Parità fra delitti politici e comuni

Roma, 8

Non servono leggi eccezionali, ma più uomini e mezzi; occorre costruire delle carceri di ridotte dimensioni, perché sono più governabili di quelle grandi; come provvedimento di emergenza, «è forse possibile e consigliabile trasferire all'esercito la sorveglianza esterna delle carceri, evitando naturalmente qualsiasi contatto tra militari e detenuti». Queste «proposte» vengono dal ministro di grazia e giustizia sen. Bonifacio, intervistato dalla «discussione» sui problemi delle carceri e sulla crisi della giustizia.

Bonifacio conferma innanzi tutto quanto detto più volte dal presidente del consiglio: non occorrono delle leggi eccezionali, bensì vanno applicate le leggi vigenti. «Ma per applicare queste leggi — aggiunge — occorre sciogliere due nodi fondamentali». Il delinquente non ha paura della legge perché conta sull'altissima probabilità di non essere scoperto: ecco quindi che bisogna rafforzare la polizia.

Inoltre, il delinquente conta sulla lungaggine del processo, che gli consente di tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Dobbiamo quindi avere — sostiene il ministro — forze di polizia quantitativamente e qualitativamente superiori e processi più rapidi. Alla magistratura, poi, devono essere forniti tutti gli strumenti per applicare celermente le leggi.

«Occorre anche a mio parere — continua il sen. Bonifacio — andare un po' più avanti nel discorso, già aperto da due leggi, sulla depenalizzazione delle infrazioni minori, in modo che il magistero penale possa essere veramente riservato a colpire i comportamenti che offendono beni e principi fondamentali della collettività. Quando vogliamo punire troppo, finiamo con il non punire nessuno». Bonifacio ricorda quindi che su 33 mila detenuti, quasi due terzi sono in attesa di giudizio.

A proposito delle strutture carcerarie, Bonifacio propone le carceri di ridotte dimensioni, per separare gli autori di piccoli reati e gli autori di grossi e gravi reati; «Secondo me — sottolinea — è errato porre la distinzione tra delitto politico e delitto comune. Direi che la distinzione va posta secondo la gravità dei delitti. A me non importa se c'è una motivazione politica dietro l'omicidio e la rapina, per me il reato è grave in quanto tale. Poi esiste la delinquenza, di grado più o meno grave».

(Italia)

DETENUTO IN LICENZA sparisce a Brescia con una quattordicenne

Brescia, 8

Un detenuto in licenza-premio, ospite di una famiglia bresciana, è fuggito con una ragazza quattordicenne. Il fatto è avvenuto a Remedello, un piccolo centro in provincia di Brescia. Il detenuto, Giuseppe Paglialunga, di 49 anni, era giunto nel paese la vigilia di Natale, ospite della famiglia di Renato Benzoni. Era in licenza-premio, concessagli per le festività natalizie, dalla direzione del carcere di Massa Carrara presso il quale scontava la pena. L'ospitalità del detenuto era stata caldeggiata dalla sorella di Renato Benzoni, Fausta Benzoni, abitante a Castiglione dello Stiviere (Mantova), che aveva intrecciato con il Paglialunga una fitta corrispondenza.

Dopo avere trascorso le festività natalizie presso la famiglia ospitante, il detenuto ha chiesto di poter fare una gita a Brescia, e si è recato in automobile a visitare la città in compagnia di Rosanna Benzoni, la figlia quattordicenne del padrone di casa, e di altri due giovani. Mentre questi ultimi si erano temporaneamente allontanati, il detenuto si è appropriato dell'automobile ed è fuggito con la ragazza.

E' IN ARRIVO UN NUOVO AUMENTO DEI PREZZI

Ancora più cari i treni da marzo

Previsto un ritocco delle tariffe del 20 per cento con scatti differenziati nel settore delle merci

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Nei prossimi giorni il comitato interministeriale prezzi (Cip) deciderà il nuovo aumento delle tariffe ferroviarie. Il ministro dei trasporti, infatti, ha già inoltrato agli uffici tecnici del Cip una ampia documentazione che, nel quadro della ristrutturazione degli attuali meccanismi tariffari, prevede in particolare un aumento delle tariffe ferroviarie del 20 per cento che scatterà dal prossimo 1.o marzo.

Si tratterà di un aumento non lineare, cioè non uguale per tutte le categorie, come è invece avvenuto per il precedente aumento delle tariffe scattato, come si ricorderà, dal 1.o dicembre scorso nella misura del 10 per cento.

Il nuovo meccanismo con il quale da marzo verranno calcolate le tariffe è assai complicato, come ha confermato il direttore generale delle ferrovie, ing. Lucio Mayer, e in pratica prevede una sorta di loro indicizzazione: gli adeguamenti tariffari scatteranno ogni qual volta se ne prospetti la necessità — in relazione all'aumento di determinati costi fissi sopportati dall'azienda ferroviaria — aumenti che perciò, quando attuati, saranno di entità inferiore (ad esempio, un massimo del 5 per cento) a quelli praticati fino ad oggi con l'attuale sistema e che sono stati sempre assai rilevanti (da un minimo del 10 ad un massimo del 30 per cento) e perciò più gravosi per gli utenti.

Quanto, infine al ritocco del 20 per cento che scatterà dal prossimo 1.o marzo, si tratterà, come detto, di aumenti non lineari, cioè abbastanza diversificati specie per quel che riguarda il settore merci.

R. R.

CONFERENZA STAMPA SINDACALE ALLA FNSI

I poligrafici spiegano lo sciopero di domani

Prima preoccupazione la salvaguardia dei posti di lavoro - Le «impossibili» richieste editoriali

Roma, 8

Lunedì prossimo, 10 gennaio, alle ore 7 inizierà uno sciopero di 24 ore dei poligrafici, mentre le segreterie di categoria si incontreranno con la Federazione Cgil-Cisl-Uil per esaminare la situazione e decidere, se si riterrà opportuno, ulteriori azioni di lotta. Lo sciopero, come è noto, è stato proclamato nei giorni scorsi in seguito alla rottura delle trattative con gli editori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, mentre la possibilità di un inasprimento delle iniziative di lotta è stata annunciata questa mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dalla Fulpc nella sede della Federazione della stampa.

L'incontro è stato aperto da una breve introduzione di Giorgio Colzi, segretario generale della Fulpc-Cgil, che con Botti (Cisl) e Giampietro (Uil) guidava la delegazione sindacale presente alla conferenza stampa. Colzi ha fatto il punto della situazione partendo dalla piattaforma presentata dai poligrafici.

In particolare, Colzi ha sottolineato che la piattaforma dei poligrafici si ispira a criteri di salvaguardia dell'occupazione e che a questo riguardo i contrasti con gli editori sono emersi su due problemi nodali: rinnovamento tecnologico e numero del lunedì.

Rinnovamento tecnologico: i sindacati vogliono che sia delegato all'apertura di nuovi sbocchi editoriali e, in ogni caso, alla difesa dei livelli occupazionali. Il diminuire del fabbisogno di manodopera, al momento dell'introduzione di tecnologie più sofisticate, dovrà essere bilanciato — affermano i sindacati — dalla scomparsa del lavoro straordinario che oggi assume in certi casi un andamento addirittura programmato stabilmente.

Settimo numero: la retribuzione domenicale dei lavoratori che preparano il numero del lunedì è costituita da una maggiorazione, rispetto alla normale retribuzione giornaliera, dell'80 per cento più 6 ore (3 congelate e 3 libere). I sindacati sono disponibili a ridurre l'incidenza del costo del lavoro eliminando le 3 ore congelate, sulle quali, per altro, sono stati innestati da vari accordi aziendali alcuni automatismi che verrebbero anch'essi eliminati. E' un'operazione che — secondo i sindacati — farebbe risparmiare decine di miliardi. «La controparte — ha detto Colzi — chiede ancora di più ma noi non possiamo concedere oltre trattandosi di diritti acquisiti dai lavoratori che sono indisponibili». Gli editori hanno infatti chiesto che la maggiorazione relativa al lavoro domenicale sia limitata a una percentuale di molto inferiore all'80 per cento della retribuzione normale.

Per quanto riguarda gli aumenti salariali, la piattaforma rivendicativa dei poligrafici prevede un incremento di 30 mila lire mensili pro capite sulle quali, però, non dovranno incidere gli incrementi derivanti da accordi aziendali. D'altra parte, i sindacalisti hanno affermato che per molti lavoratori, anche a fronte di un aumento di 30 mila lire mensili, il «contratto si chiuderà in rosso» (Italia)

GLI ARMATORI GENOVESI MINACCIANO DI «SMOBILITARE»

Guerra aperta fra i Costa e il ministero della Marina

Causa è la mancata messa in disarmo della «Colombo» che continua a navigare sulla stessa rotta della «Eugenio C» - Incontro con Fabbri?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 8

Gli armatori della flotta Costa hanno dichiarato guerra alla flotta di Stato e in particolare al ministro della marina mercantile Francesco Fabbri, minacciando addirittura di smobilitare la loro flotta passeggeri, gettando sul lastrico migliaia di marittimi.

Questa volta a far perdere le staffe ai Costa è stata la decisione del ministero della marina mercantile, su pressioni dei sindacati dei marittimi, di far slittare di tre mesi la messa in disarmo della turbonave «Cristoforo Colombo» (società Italia) che verrà ancora mantenuta sulla linea del Sud America. I Costa (ed in prima persona Giacomo, terzo figlio del defunto Angelo, che della famiglia è il nuovo leader) dovevano aver fatto un certo assegnamento sulla messa in disarmo della «Colombo», anche perché essi sulla stessa linea, impiegano la turbonave da passeggeri «Eugenio C», uno stupendo transatlantico che viaggia quasi sempre pieno mentre le motonavi della Finmare viaggiano vuote.

La decisione ministeriale ha spinto Giacomo «terzo» a scrivere al ministero della marina mercantile una «lettera di fuoco» nella quale si parla «di gravi danni subiti» aggiungendo in tono piuttosto polemico: «Non sappiamo oggi quali saranno i risultati economici dei viaggi che farà la "Colombo" ma crediamo di poter affermare che l'onere per l'erario sarà superiore alle paghe degli equipaggi e anche sul piano valutario ci sarà una notevole perdita per l'economia italiana. Nel momento in cui si insiste sull'opportunità di risparmiare sul riscaldamento di casa, si fa bruciare a una nave tanta nafta che non è ripagata dalla valuta raccolta dalla nave stessa».

A questo punto Giacomo «terzo» chiede al ministero della marina mercantile maggiore chiarezza. Chiede in parole povere — e per questo sollecita un incontro urgente allo stesso ministro — i programmi della Finmare almeno per quanto riguarda le navi passeggeri. Perché? «Per constatare — è detto testualmente nella lettera — se esistono ulteriori possibilità di lavoro per gli armatori privati». Altrimenti? «Perché se gli armatori privati si trovassero in condizione di non poter più operare è detto nella lettera — è meglio saperlo subito in modo da programmare gradualmente la riduzione dei servizi e questo soprattutto per non trovarsi con un forte numero di equipaggi disoccupato tutto assieme».

Non si tratta di una polemica fine a se stessa ma investe l'essenza stessa dell'imprenditorialità. I Costa da sempre (anche quando il defunto Angelo era presidente della Confindustria) hanno chiesto rapporti netti e chiari tra Stato e imprenditori privati. I confini devono essere precisi per non intralciarsi a vicenda. Naturalmente occorre anche mantenere la parola e le decisioni prese. L'arresto della smobilitazione della flotta passeggeri della Finmare per gli armatori privati può significare in questo periodo di crisi, la morte dell'attività privata.

G. C.

E' MORTO FERRETTI «press-man» di Mussolini

Roma, 8

L'ex senatore del MSI Lando Ferretti è morto stamani per collasso cardiaco nella sua abitazione romana di via dei Monti Parioli. Nato il maggio 1895 a Pontedera (Pisa), era laureato in giurisprudenza e in lettere; deputato per le due guerre per quattro legislature, era stato senatore per il MSI dal 1953 al 1968.

Durante il regime fascista era stato componente del consiglio nazionale delle corporazioni, membro del gran consiglio, luogotenente generale della «Milizia volontaria sicurezza nazionale», capo dell'ufficio stampa di Mussolini (dal 1928 al 1931).

Giornalista, era stato redattore capo e vicedirettore della «Gazzetta dello Sport», redattore del «Secolo» e del «Corriere della Sera», direttore dello «Schermo» e dello «Sport fascista». Durante i giorni di Salò era stato collaboratore della radio della repubblica sociale. Era stato anche segretario generale dell'istituto di previdenza dei giornalisti.

Nel mondo dello sport Lando Ferretti era considerato uno dei pionieri del calcio; era stato presidente del Coni dal 1925 al 1928, dell'accademia fascista di educazione fisica della Farnesina e del Panathlon, e commissario della federazione gioco calcio. (Ansa)

Dalla prima pagina

Il filo

quadri, limitandosi a rilevare che il sindacato ha dato una ferma risposta sulla necessità di isolare il problema del costo del lavoro dal più ampio contesto della crisi e sull'esigenza di una nuova politica economica.

Anche il PSDI, come dimostra una dichiarazione del segretario Romita, è cauto sul vertice, che «non ha capacità taumaturgiche»; più opportuno sarebbe, a giudizio di Romita, che i partiti dell'astensione rivedessero il loro atteggiamento in sede parlamentare, per costringere il governo a un chiarimento. Secondo il PRI, «in questi cinque mesi il governo ha fatto ben poco»: questa l'accusa contenuta in un polemico editoriale della «Voce repubblicana», in cui si sostiene che la crisi non è quasi più governabile e si invocano ben più incisive misure economiche. Per il liberale Biondi, infine, la proposta di un vertice è assolutamente inaccettabile, perché serve solo alla strategia socialista di scavalcare a sinistra i più cauti comunisti.

Vertice sì, vertice no, misure più caute, misure più rigide: ancora una volta, dunque, c'è il rischio che l'azione del governo debba esaurirsi nel trovare un punto d'incontro tra i protagonisti di questo irresponsabile gioco delle parti.

R. P.

Caccia

no impegnati a individuare i metodi più idonei per combattere l'evasione del pagamento del canone, altri paesi europei in cui pure si paga il canone d'abbonamento (sono esclusi dall'elenco Spagna, Grecia, Lussemburgo e Principato di Monaco) stanno da tempo sperimentando una serie di sistemi, più o meno collaudati, per indurre il tele-utente a pagare l'abbonamento.

Scontata quasi ovunque l'obbligatorietà, per i rivenditori, di denunciare immediatamente ogni nuovo acquirente di un apparecchio televisivo (specificando, ovviamente, se abbia comprato una Tv in bianco e nero o a colori), tutti i paesi prevedono, per gli utenti abusivi, sanzioni pecuniarie più o meno pesanti, e persino l'arresto. I più severi sono gli austriaci: in Austria, dove la legge sulle radiodiffusioni ha riconosciuto allo stesso ente radiotelevisivo il diritto di provvedere alla riscossione del canone (unico e pari a 52.400 lire italiane), gli utenti che non abbiano pagato l'abbonamento e le tasse relative rischiano 30 giorni di arresto, 230 mila lire circa di ammenda, la confisca dell'apparecchio, il pagamento dei diritti fiscali e di un'ammenda che può arrivare fino a cento volte la tassa evasa.

Anche in Svizzera l'evasore rischia grosso: i possessori di apparecchi Tv che non abbiano pagato il canone (60.120 lire italiane, sia per il bianco e nero sia per il colore) e che vengano scoperti mediante indagini casuali, o su segnalazione — ma, soprattutto, grazie a un rilevamento con apposite apparecchiature elettroniche — vanno incontro a forti multe e al sequestro dell'apparecchio.

Ammenda e confisca della Tv sono in vigore anche nella Germania federale (canone unico di poco superiore alle 40 mila lire) e in Belgio (37.400 lire per il bianco e nero, 55.800 per il colore); l'utente belga che non abbia pagato il canone deve aspettarsi le ispezioni di funzionari dell'amministrazione postale, della polizia giudiziaria e persino dei vigili urbani, che hanno la facoltà di riscuotere ammende, come minimo pari al 50 per cento del canone evaso. Non molto dissimile è la situazione in Francia, Olanda e Gran Bretagna.

R. R.

IL TERRORISMO DEL GENNAIO-FEBBRAIO 1971

Cinque gli arresti per le bombe di Trento

E' finito in carcere un insegnante di Pordenone accusato per il momento di reticenza - L'inchiesta

Trento, 8

Il giudice istruttore del tribunale di Trento, Antonino Crea, che dirige l'inchiesta sulle bombe collocate a Trento nel gennaio-febbraio 1971, che finora ha già portato in carcere quattro persone, tutte accusate di concorso in strage, mentre una quinta è latitante, poco prima delle quattordici di oggi ha ordinato l'arresto provvisorio di un giovane di Salter, un paese della Valle di Non, in Trentino, perché reticente: si tratta del ventottenne Claudio Widmann che ripetutamente in queste ultime settimane era stato chiamato in causa da persone coinvolte nell'inchiesta e che era già stato interrogato alcune volte dal sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Iadecola nel corso dell'istruttoria sommaria.

Il giudice Crea aveva convocato Widmann nel suo ufficio questa mattina alle nove, da dove il giovane è uscito in stato di arresto, verso le 13.30. La motivazione ufficiale dell'arresto, che è provvisorio, è quella di reticenza. Il Widmann, che è in possesso di due lauree, in pedagogia e in psicologia, fino a ieri insegnava a Pordenone, ed è impiegato come ricercatore presso la facoltà di psicologia dell'università di Padova.

All'epoca cui si riferiscono gli episodi di terrorismo, che formano oggetto dell'attuale inchiesta giudiziaria, Widmann era studente dell'ultimo anno all'istituto magistrale Antonio Rosmini di Trento ed era rimasto coinvolto con un altro giovane, in una vicenda di tentativo di corruzione nei riguardi di un finanziere. Processato all'inizio di quest'anno era stato assolto per insufficienza di prove, ma contro quella sentenza pende impugnazione da parte della procura generale.

Il via all'inchiesta su queste bombe (quattro, due delle quali trovate prima che esplodessero, le altre due invece esplose, tutte collocate nei mesi di gennaio e febbraio del 1971, in periodo di particolare tensione sociale) è stato determinato dalla sentenza assolutoria emessa dal tribunale di Roma all'inizio di quest'anno nei riguardi del direttore del quotidiano «Lotta continua» il quale avendo pubblicato, già nel 1972, che esecutore materiale di due di questi attentati era stato il giovane Sergio Zani di Cavareno e mandante lo stesso dirigente di allora dell'ufficio politico della questura di Trento dott. Saverio Molino, era stato querelato dagli organi di polizia.

L'inchiesta giudiziaria, promossa dal sostituto procuratore Iadecola nel novembre scorso, portò per primo in carcere lo Zani, quindi seguirono gli arresti di un giovane altoatesino, Eduard Hofer, del tenente colonnello Lucio Siragusa e del maresciallo Salvatore Saija (i due ultimi appartenenti al comando generale della guardia di finanza con compiti speciali), tutti accusati di concorso in strage perché sospettati di aver avuto parte nella confezione, nel trasporto, nella collocazione e nell'ideazione dei quattro attentati

L'istruttoria, trasformata da sommaria in formale, è ora diretta dal giudice Crea che, dopo aver interrogato i quattro arrestati, stamane ha ordinato l'arresto provvisorio del dott. Claudio Widmann.

«Giornale di Sicilia»: è tornata la pace

Palermo, 8

Lo sciopero al «Giornale di Sicilia» è stato revocato. L'assemblea dei redattori ha approvato all'unanimità un documento concordato tra comitato di redazione ed editori in base al quale si riafferma che la linea politica del giornale non subirà alcun mutamento e che pertanto la testata siciliana rimarrà punto di riferimento di tutte le forze politiche democratiche, delle battaglie autonomistiche e meridionalistiche che costituiscono un patrimonio della redazione e del giornale palermitano.

Inoltre gli editori hanno accettato le tre richieste che erano state avanzate già ieri dalla redazione e cioè una trattativa per il potenziamento in tempi brevi degli organici redazionali e delle strutture tecnico-organizzative sia centrali sia periferiche e il rispetto dei ruoli dei singoli redattori affinché non possano verificarsi mutamenti di mansioni che equivalgano ad una dequalificazione professionale.

Dopo l'accettazione dell'accordo l'assemblea dei redattori ha invitato Lino Rizzi, direttore designato, a illustrare a norma dell'art. 6 del contratto di lavoro il suo programma politico e tecnico professionale, programma che è stato approvato all'unanimità. (Ansa)

NESSUNA FRATTURA FRA POLIZIA E FAMIGLIA

LE RICERCHE DI SARA SONO PROPRIO SOSPESE

Finché non sarà liberata «non ci muoveremo» ha detto il vicequestore - Nove giorni d'incubo

Alassio, 8

«Le ricerche di Sara Domini sono state interrotte in tutti i sensi. Abbiamo tolto ogni controllo alla villa Geloso ed agiamo con discrezione anche nelle normali azioni di polizia onde evitare che i rapitori possano pensare che ci interessiamo ancora a loro».

Questa dichiarazione è stata fatta dal vicequestore Giuseppe Carola, dirigente del commissariato di Alassio, il quale ha anche smentito «categoricamente» che fra gli investigatori e la famiglia Geloso-Domini esista una frattura. «A noi — ha aggiunto — per il momento interessa soprattutto l'incolumità della piccola Sara e non ci muoveremo fino a quando non sarà liberata».

Come noto sono ormai nove giorni che la piccola Sara Domini, di quattro anni, è stata rapita mentre insieme con la madre, Gianfranca Geloso, stava rientrando a casa. Secondo indiscrezioni ai rapitori, che avrebbero chiesto un riscatto di due miliardi di lire, sarebbe già stata versata una certa somma.

(Ansa)

BAMBINA UCCISA dai tranquillanti

Catania, 8

Una bambina di undici anni, Carmela Nicosia, è morta nell'ospedale civile di Caltagirone dopo aver ingerito il contenuto di un flacone di tranquillanti che credeva caramelle. Il fatto è accaduto nella sua abitazione di San Michele Ganzeria. Condotta d'urgenza nell'ospedale di Caltagirone, la bambina è morta subito dopo.

Carmela era figlia di Filippo Nicosia, che l'anno scorso fu arrestato e rinchiuso in manicomio giudiziario.

Tutto calmo a Teramo dopo un'evasione fallita

Teramo, 8

La calma è tornata stamane nel carcere di Teramo, dopo un tentativo di evasione stroncato dagli agenti di custodia. Il fatto è avvenuto ieri sera alle 20.30.

Gli agenti di custodia avevano avvistato tre uomini che si stavano calando all'esterno del muro di cinta con corde ricavate da lenzuola arrotolate e tagliate a strisce, e avevano interrotto la loro discesa a colpi di mitra sparati in aria, a scopo intimidatorio. I tre sono stati identificati: si tratta di Marcello Di Emilio, di 27 anni, da Teramo; Armando Amante, di 32 anni, da Teramo, e Felice Di Berardino di 24 anni.

Roma: il Papa promuove una riforma pastorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 8

Recatosi a San Giovanni in Laterano, Paolo VI ha oggi promulgato una «costituzione apostolica» che riforma in senso pastorale, e in parte strutturale, l'attività del vicariato di Roma. In forza del documento viene tolta al tribunale diocesano la competenza a decidere in cause matrimoniali, come avveniva finora, e questa è demandata in prima istanza al tribunale regionale del Lazio e in appello al tribunale della Sacra Romana Rota, il quale così vede aggravarsi notevolmente il suo carico di lavoro.

Ma la sostanza vera della costituzione di Paolo VI è quella che si prefigge «un efficace rilancio dell'iniziativa pastorale». Per esso viene richiesta una stretta collaborazione tra il cardinale vicario con l'arcivescovo vicegerente e i vescovi ausiliari, e di questi con il consiglio presbiterale, il consiglio pastorale e quello dei parroci-prefetti.

Paolo VI chiede alla sua diocesi un nuovo coordinamento di azione «di fronte ai pericoli della decadenza religiosa e morale della popolazione e ai bisogni crescenti di assistenza spirituale e culturale delle nuove generazioni». Rileva che questa vasta opera di consultazione a tutti i livelli, a mezza strada tra l'eccessiva frantumazione delle specializzazioni e delle competenze specifiche e l'esorbitante concentrazione decisionale, può meglio aprirsi ai diversi ambienti pastorali della diocesi, favorendo il confronto delle esperienze e l'adozione delle soluzioni necessarie.

Una linea «ispiratrice» della sua riforma Paolo VI ha detto essere anche la necessità di «coordinare le iniziative di promozione umana con quelle varate in sede extraecclesiale, salva restando la distinzione dell'autorità civile, nel rispetto dovuto, secondo i principi cristiani, a coloro che sono investiti di autorità e nel doveroso contributo al bene comune perseguito nell'ambito a ciascuno proprio».

Ha anche ricordato agli ecclesiastici investiti di autorità nella diocesi che nessuno è inamovibile, in quanto «il servizio non è in funzione delle singole persone — così traduce le sue parole "L'Osservatore romano" — e non è monopolio di nessuno». In questa direzione Paolo VI suggerisce che «negli uffici si attui un sano e prudente avvicendamento».

Dopo il rito nella basilica, si è recato in forma privata al vicino seminario lateranense, fermandosi a pranzo, insieme ai seminari e a rappresentanze del vicariato e degli organismi cattolici di Roma, in tutto circa 150 persone.

Filippo Pucci

Settemila razzi «simbolici»

VULNERABILE IN EUROPA la rete di missili USA

Washington, 8

I settemila missili nucleari tattici che gli Stati Uniti hanno dislocato in Europa nell'ultimo ventennio sono diventati vulnerabili a eventuali attacchi sovietici, e hanno perduto la loro capacità di dissuasione, secondo un rapporto pubblicato oggi dall'ufficio bilancio del Congresso USA: sicché — afferma il documento — sarebbe meglio che gli Stati Uniti ne ritirassero la maggior parte, e affidassero la difesa nucleare dell'Europa ai missili imbarcati su sommergibili.

Lo studio congressuale, dopo aver rilevato che i settemila missili non sono diventati altro che il simbolo dell'impegno statunitense a usare l'arma nucleare in difesa dell'Europa, afferma che gli ordigni sono dislocati in un centinaio di basi facilmente individuabili: «Un attacco sovietico ben studiato e attuato — afferma il rapporto — potrebbe distruggerne un gran numero, riducendo di molto la capacità di reazione della NATO».

(Ansa - Upi)

DI NUOVO BLOCCATA la linea ferroviaria Ventimiglia - Nizza

Ventimiglia, 8

La linea ferroviaria tra l'Italia e la Francia è nuovamente interrotta. Si teme che una nuova frana possa staccarsi dal monte, tra Eze e Beaulieu, in territorio francese, dove uno smottamento aveva già bloccato la linea tra mercoledì e giovedì. Le ferrovie francesi hanno informato che tutti i treni provenienti da Parigi e Marsiglia e diretti in Italia, tramite la linea della Costa Azzurra, si fermano a Nizza. Per quanto riguarda le ferrovie italiane, invece, i treni diretti in territorio francese si fermano a Ventimiglia.

I collegamenti tra la città ligure di confine e il Principato di Monaco sono mantenuti con convogli locali, mentre tra il Principato e Nizza funziona un servizio di autopullman.

AGGHIACCIANTE SCOPERTA DURANTE UN'ISPEZIONE ORDINATA DAL MAGISTRATO

Un vero «lager» nello psichiatrico l'istituto ortofrenico di Bisceglie

Strumenti medioevali «per tener calmi» i pazienti - «E' tutto a posto» dice il personale

Bari, 8

Era un vero e proprio «lager» l'istituto ortofrenico di Bisceglie, dove ieri è stata effettuata una ispezione per ordine della procura del tribunale dei minorenni di Bari. Quanto è emerso dal controllo compiuto da funzionari di polizia, dell'ispettorato del lavoro, da tre consulenti e agenti di PS, fa parte di un circostanziato rapporto inviato ai giudici.

Nonostante il più assoluto riserbo che circonda l'inchiesta giudiziaria, si sono appresi particolari agghiaccianti che non trovano riscontro in nessuno dei più turpi casi del genere, venuti alla luce negli ultimi venti anni. L'ispezione nell'istituto ortofrenico, dove sono ricoverati 1.200 dei 3.800 pazienti dell'ospedale psichiatrico, è scaturita da una serie di denuncie di maltrattamenti nei confronti di ricoverati, specialmente bambini.

La popolazione dell'istituto ortofrenico, che ospita malati sofferenti di insufficienza mentale, è composta da una buona percentuale di minori: duecento hanno meno di 18, anni, il più piccolo ne ha cinque; alcuni sono ricoverati da pochi mesi; altri da anni; un ragazzo di dodici anni è lì da quando ne aveva uno e mezzo.

L'ispezione ha permesso di accertare che tre bambini erano bloccati con medievali attrezzi da contenzione; altri tre erano «ancorati» coi piedi ad altrettanti tavoli, con cinte consunte, mentre sui letti c'erano maniglie con fasce pendenti; negli armadi, viti, manicotti ed altri rudimentali aggeggi usati per «tenere a freno» i malati. «E' tutto normale», è stato assicurato dal personale dell'istituto ai trenta sbigottiti autori del controllo.

Era tutto normale, quanto meno perché i pazienti erano stati sottoposti a quelle «cure» su indicazioni di precise «terapie» con tanto di firma di medici curanti. Durante l'ispezione, però sono emersi sconvolgenti particolari che — significati al magistrato inquirente — potrebbero tramutarsi in pesanti capi di imputazione per i responsabili dell'ospedale psichiatrico «Divina Provvidenza» di Bisceglie, che ospita l'istituto ortofrenico più grande del Meridione.

E' stato precisato tuttavia che la gestione del reparto ortofrenico è affidata a religiosi ai quali l'amministrazione provinciale di Bari paga rette individuali elevatissime. Al termine del controllo effettuato ieri (altri seguiranno nei prossimi giorni), è stato accertato che le condizioni di 15 dei 1200 ricoverati non sono sembrate tali da giustificare il ricovero in un reparto ortofrenico. Ha sorpreso, poi, l'insufficienza del personale medico (sei sanitari per 1200 ricoverati), la mancanza assoluta di fisioterapisti e dipendenti tecnici specializzati in genere.

Ha stupito l'impiego di ricoverati in importanti servizi dell'ospedale (quali il panificio), con compensi eufemisticamente definiti simbolici (dalle 3 alle 15 mila lire al mese). Ma il fatto macroscopico è il comportamento del personale dell'istituto il quale «pezze d'appoggio» alla mano ha tentato di giustificare l'atroce realtà con una serie di «è tutto a posto», «è normale»; «non c'è da stupirsi»; «questa è la terapia per questo malato».

(Italia)

Chi è l'altro?

QUANTE volte, nel cuore di un'intensa penombra o attraversando senza scorgerne prossimità di fine, uno sfumato paesaggio mentale di nebbia, di neve, in cui tutto svapora e si dissolve nell'uguale, o quando non si è più che sospensione incerta e dubitosa attesa o avvolto rammemorare, quante volte in questa «lunga notte» ci siamo chiesti chi, o che cosa, o dove e come fosse l'Altro?

Noi attribuiamo consistenza positiva e forza di politicità alternativa alla pratica dell'Altro: ma, appunto, in quali ambiguità s'attorciglia la «diversità» — che ora suona eresia e scandalosa posizione di minoranza irredenta, ora però anche contro-adeguazione programmatica a un ordine che si vorrebbe combattere in ben ordinato rispetto, in linea parallela?

Ora, il Potere è la neutralizzazione sistematica dell'alterità. Se l'Istituzione è il luogo, la spazialità (la temporalità) del Potere, esso che è forza e produzione, pulsazione captante ed espellente, l'altro dal Potere (l'Altro) sarà l'orizzonte oscurato ma insopprimibile da cui emerge l'edificio della forma, la dimora organizzata della forza coercitiva. Può essere che noi occidentali non possiamo che avere esperienza e nozione — diretta o «storica» — di un'affermazione mistificante che si istituisce da sempre come Garanzia di qualcosa, celando un'usurpazione essenziale, un delitto d'origine, un'esclusione costitutiva.

Ma il Potere non è solo ciò entro cui il nostro pensare e agire prende senso legittimo (altrimenti, oltre quel limite, quell'orizzonte, c'è il non-senso, l'insensatezza della strega e del folle, dell'eretico e del profeta, o, il che è lo stesso, l'illegittimità del contrapporre al senso costituito e immemorialmente pattuito un «altro» senso), esso è ciò che spaziosamente accoglie, risucchia, e poi succhia e scarnifica, «identifica»: percorso dall'opacità molteplice del reale alla pluralità accogliente del dibattito e del dialogo, alla tautologica asseverativìtà del monologo. Non solo: «Io sono colui che è», ma anche: «Diventa, divieni, entro ciò che sono, quello che sono, che siamo»! La tautologia e la dialettica sono le violenze nere, irrazionalistiche, della «ratio» occidentale. La «reductio ad unum» e la «adaequatio» (riduzione e adeguamento) sono le forme e i modi magistrali di questo stupro corrusco di blandizie.

Parrebbe allora che ogni «No» fosse in grado di opporre una difesa d'alterità («negativa», negatoria, nella fattispecie) all'Identità matriciale — Grembo di fatale deliquescenza — che semplicemente e con febbricitante (conscia o inconscia) creatività è di continuo mobilitata per la castrazione generale. In effetti, come esiste in biologia un fenomeno di fagocitazione, così esiste, sociologicamente, una realtà di recupero o «recuperazione» (di cui parla con tanta insistenza Michel Foucault). Il diniego, il dissenso, in quanto manifestazioni di devianza prevista e (in linguaggio di computer) memorizzata, continuano a giocare entro il sistema delle codificazioni — così come omonimi e omofoni, queste aberrazioni della lingua, sono quasi sempre ricodificati dal contesto in cui operano.

Un'eversione conta e si valuta allora non per il fatto che essa emerge, ma a partire dal discorso che tiene. L'assenza di discorso è un primo livello di azzeramento del Sistema (rifiuto di reazione allo stimolo). Il discorso sconnesso, parzialmente «nonsensique» è un secondo livello insensato, «in fuga», a-significante, ultra-linguistico. scodificato (cioè né codificato né codificabile) è il livello più alto, allora sì affermativo, di gioiosa produzione d'Altro, di guastazione del Potere.

L'irriducibilità: la non possibile «traduzione», persuasione, con-versione... Ecco i criteri d'individuazione dell'alterità. L'uomo visto dall'occhio trans-logocentrico della donna. la salute considerata dalle feritoie sconnesse della «malattia», la normalità scrutata nell'occhio mobile e creativo della «sragione»... Intollerabili rovesciamenti di liberi pensieri, tanto più attivi e temibili (e temuti) in quanto operano trasversalmente: non più secondo il filtrante e alienante saliscendi dell'organizzazione, della gerarchia, del vertice, dell'assetto saldo, compatto, connivente. L'Altro è l'erraticità di un punto in deriva: non polo di una mortifera teatralità dialettica (sì/nò, no/sì, nì), ma assenza di polo, asimmetria, assenza di riferimento, perturbazione senza motivo.

Quando non si sa da dove si viene né dove si va, quando le proprie funzioni sono confuse (oh, la mansione cancellata!), quando la tensione di un senso trova scariche non regolari (non regolarizzate, non programmate), allora, solo allora, l'Altro come diverso e come eterogeneo non mistificato si erge all'orizzonte dell'Istituzione repressiva. La scoria, il relitto, il frammento faranno schioccare la loro terribile frustata.

La fisica novecentesca — quella che ha compiuto il «rivolgimento dei fondamenti», da Planck a Einstein — ha scoperto la natura «granulare» della materia. Sistemi non possono far riferimento ad altri Sistemi come se esistessero forze o grandezze variabili e forze o grandezze invariabili: dal momento che esiste qualcosa come un intervallo, una discontinuità (una relatività), ogni «valore» perde di valore assoluto, non è più raffrontabile, paragonabile (morte del «lapis angularis», della pietra di paragone).

Uomo delle derive, quando nella nebbia o nella penombra che vai attraversando la tentazione della Somiglianza prevale sulla pratica della Diversità, pensa che tutto è veramente alla deriva e che ogni punto fisso o luogo supremo non si proclama tale che in virtù di un supremo sopruso.

Giovanni Cacciavillani

TRAGEDIA E CIARLATANERIA IN CERTE EPOCHE SI ACCOMPAGNANO

Maliziosi inganni dei sogni

Secondo Artemidoro essi non sono uguali per tutti ma dipendono dal censo e dalla posizione sociale Aristotele è stato sul tema molto cauto e prudente, mentre Freud si è largamente compromesso

La condanna a morte di Socrate non fu un evento isolato: essa s'inserisce in un quadro assai ampio che coinvolse, seppur in diversa misura, parecchi personaggi d'alto livello intellettuale quali furono ad esempio Anassagora e Protagora, illustri filosofi, e forse anche l'ultimo grande tragèda, Euripide. Osserva Eric Dodds nel suo libro «I Greci e l'Irrazionale» che l'epoca dell'illuminismo greco (quella dei sofisti) fu anche un'epoca di dure persecuzioni. Parecchi sapienti del tempo furono costretti all'esilio, le loro idee furono censurate, i loro libri dati alle fiamme.

Gli storici del secolo scorso, pronti a screditare il medioevo cristiano, ma increduli a ritenere possibili cose del genere in Atene «cuore dell'Ellade» e «quartier generale della filosofia», cercarono invano di attenuare le tinte oscure di quel periodo. Mancava loro l'esperienza di accadimenti quali quelli che la nostra epoca, pur tanto illuminata, ha riversato su di noi con tragica e disastrosa abbondanza.

Il quadro di quell'epoca, per quanto riguarda l'oscuro svolgersi di quegli eventi, offre qualche spunto di paragone con i nostri tempi. Innanzi tutto per quel che concerne gli eventi bellici: fu quello infatti il periodo che vide la Grecia sconvolta dalla guerra del Peloponneso, la più lunga e disastrosa della sua storia. E allora, come nella nostra epoca, la guerra divenne la torbida evocatrice degli strati oscuri e irrazionali della psiche.

La «psicologia del profondo», come visione distorta di un'insopprimibile ansia metafisica, corrisponde, anche con le soluzioni «liberatorie» che essa propone, a quel disfacimento della visione olimpica dell'esistenza che si concretò nell'insorgere dei culti orgiastici e dionisiaci i quali s'accompagnarono a equivoche mistagogie, evocazioni magiche e credenze in cui dilagavano ancestrali superstizioni.

La psicosi di guerra riduce la religiosità a livelli elementari, favorisce l'insorgere di credenze collettive che confinano con il terrore superstizioso e cercano sempre più a fondo nell'irrazionale un rimedio alla tragica insicurezza dell'esistenza. Aveva detto Esiodo che la malvagità d'un solo uomo poteva indurre l'ira degli dèi ad annientare intere città: un'idea del genere, immersa nella travolgente corrente di una psicosi, agita la violenza cieca della folla. E non è un caso che il primo interprete di sogni di cui Cicerone e Artemidoro da Efeso ci diano notizia sia assai probabilmente un contemporaneo di Socrate, Antifonte; ed è proprio da questa epoca che abbiamo testimonianze di una vivace tradizione oniromantica, ossia lo sviluppo dell'arte d'interpretare i sogni per predire il futuro. Tragedia e ciarlataneria in certe epoche s'accompagnano.

Il più celebre interprete di sogni dell'antichità di cui ci sia giunta quasi per intero l'opera oniromantica è Artemidoro di Efeso. Il suo testo è la base su cui ancór oggi si fonda l'interpretazione dei sogni a livello popolare: livello ch'è, ovviamente, quello di coloro che son disposti a credere a questa «scienza». Dell'opera di Artemidoro sono apparse di recente due traduzioni: una a cura di D. Del Corno («Il libro dei sogni», ed. Adelphi) si fonda sull'ultima edizione critica del testo, quella del Pack, Lipsia 1963; l'altra è la ripresentazione della prima traduzione italiana, «Dell'interpretazione de' sogni» di Artemidoro di Daldi fatta nel 1542 da Pietro Lauro Modonese (B.U.R. Rizzoli), con introduzione di C. Musatti. Quest'ultima è abbellita dalle incisioni di un celebre libro secentesco, gli «Jeroglifici» di G P. Valeriani.

Artemidoro di Efeso, o di Daldi, com'egli preferiva scrivere per onorare il suo luogo d'origine, visse nel II secolo d. C. Non se ne sa di più se non quel poco di cui egli stesso c'informa, o meglio si vanta: «...per quanto mi riguarda, non c'è libro di onirocritica che io non mi sia procurato, poiché a questo tengo moltissimo; e d'altro lato, benché gli indovini che operano nelle piazze e nei mercati siano tenuti in gran disprezzo e le persone serie arriccino il naso davanti a loro e li chiamino ciarlatani, imbroglioni e parassiti, senza tenere in alcun conto quest'accusa io ho trascorso molti anni insieme a costoro, per le città e le festività pubbliche della Grecia, dell'Asia, dell'Italia e delle isole più grandi e popolose, prestandomi ad ascoltare antichi sogni e i loro esiti: poiché non era possibile esercitarsi altrimenti in questa materia. Di conseguenza sono in grado di parlare in abbondanza di ogni cosa, in modo da non perdermi in chiacchiere dicendo la pura verità...».

Da buon levantino pare comunque scegliesse la sua clientela tra le classi più elevate. «Tanto per chi fa il sogno quanto per chi lo interpreta è vantaggioso, anzi non solo vantaggioso ma necessario che l'interprete conosca chi è il soggetto sognante, sappia che cosa fa, qual è la sua origine e quali le sue possibilità economiche, come sta di salute e quanti anni ha».

Questi brani che abbiamo riferito nella traduzione di Del Corno ci riportano a quanto il Dodds afferma intorno alla regressione religiosa ch'è indotta da gravi sconvolgimenti e nel caso di Artemidoro era di tutta una profonda involuzione della spiritualità antica che si deve parlare. Sei o sette secoli eran trascorsi dagli eventi che avevano travolto Socrate. La china discendente della spiritualità antica aveva seguito il suo percorso, e quel che di più certo ci offre il testo di Artemidoro è proprio il quadro di questa decadenza dei costumi. Poiché, al di là delle sue interpretazioni, Artemidoro ci dà il quadro vivente delle situazioni umane che occasionano i sogni, i timori e le speranze che li sottendono. Sicché di fronte alla sua opera, mentre il nostro scetticismo può tranquillamente scartare la parte che è dell'indovino, invece quella dell'uomo che è a contatto non solo delle debolezze umane, ma anche ai toni crudi di un'epoca di decadenza, può vivamente interessarci.

Ciò che maggiormente colpisce nelle interpretazioni di Artemidoro è proprio il grande rilievo ch'egli dà al censo e alla posizione sociale del sognatore. I sogni non sono eguali per tutti, almeno nella loro tonalità: il loro simbolismo non è qualcosa di fisso, bensì varia in funzione del livello sociale.

A questo proposito è possibile cogliere in Artemidoro un indiretto riconoscimento della degradazione storica della sua scienza là dov'egli sostiene che gl'interpreti più antichi neppure s'occupavano degli schiavi, mentre quelli moderni dovevano interpretare anche i sogni di costoro. Poiché il nostro interprete sovverte addirittura l'ordine tradizionale dell'espressione della sua scienza cominciando dall'uomo anziché dagli déi, è possibile cogliere anche in questo mutamento un segno dei tempi. Ma l'estensione che egli dà nel suo primo libro alle questioni attinenti al corpo umano e alle sue parti, ci offre anche un quadro della decadenza e della corruzione dei costumi nella sua epoca.

Qua e là si possono cogliere notizie curiose, come questa relativa ai bagni: gli antichi credevano che sognare i bagni fosse di malaugurio; ma erravano poiché «un tempo era logico che i bagni fossero un cattivo segno, perché la gente non si lavava regolarmente, né si disponeva di tanti stabilimenti balneari: ci si lavava soltanto al ritorno dalla guerra... e quindi per loro il bagno era reminiscenza di... una guerra... Ora invece c'è gente che neppure pranza prima di essersi bagnata, altri si bagnano dopo avere pranzato, e prima di cena tornano a bagnarsi ancora; e dunque adesso il bagno non è altro che un mezzo per godersi la vita».

Frequente è il caso che qualche sogno annunci la prossima disoccupazione del sognante, il che fa pensare che anche allora fosse viva e sentita questa eterna piaga. Si sa che i pedagoghi antichi usavano la sferza per rendere più tenera la dura cervice di certi scolari: così l'imparar lettere per chi già le conosceva era segno funesto: «perché imparare è cosa da fanciullo (seguiamo ora la traduzione rinascimentale del Lauro), e però mostra infelice successo di facende con paûre et fatiche».

L'impressione costante che si ha scorrendo sia i sogni che Artemidoro elenca, sia gli «esiti» che essi annunciano, è d'una piattezza spirituale scoraggiante. Déi, Eroi, uomini e animali e cose appaiono sullo stesso piano, come se sognare Giove o uno scorpione richiedesse un eguale impegno psichico. Ed è per questo che poco più su c'eravamo richiamati al Dodds; solo che in questo momento storico non era più l'intrepido movimento illuministico dei sofisti a muover le acque, bensì tutto ristagnava in una società sclerotizzata, su cui imperava un razionalismo che tutto livellava.

In tal modo l'anima popolare si volgeva, anzi regrediva, ai mostri della ragione primitiva, alle seduzioni della magia, e si preparava ad aprire le braccia al panteon.

Mentre il Del Corno nella sua introduzione schizza un dotto studio sull'interpretazione dei sogni nell'antichità, il Musatti nella sua introduzione tenta di stabilire delle affinità tra la tecnica interpretativa dell'indovino greco e la teoria psicanalitica del sogno. Non è qui il luogo per addentrarsi in siffatti labirinti. Soffermiamoci piuttosto ancora un momento sul magistrale libro del Dodds. Anch'egli si diffonde in un prezioso capitolo sul sogno nella civiltà greca. E proprio per quel che concerne i sogni «veridici» o premonitori riferisce l'opinione di Aristotele che ne ammette l'esistenza in due casi: allorché rivelino al sognante un'affezione di qualche organo interno che la coscienza non avverte, oppure quando gli suggeriscano delle azioni che trovano nella realtà il loro adempimento; sogni che si rivelino veridici fuori da queste due eventualità sarebbero puramente casuali. «Il suo atteggiamento verso il problema è del tutto scientifico, non religioso, e possiamo dubitare che in questo campo la scienza moderna abbia molto progredito oltre le sue posizioni». Insomma, concluderemmo con il Dodds, mentre Aristotele è stato cauto e prudente, Freud s'è largamente compromesso.

Eppure innanzi alla potenza fascinatrice che hanno certi sogni non è possibile schivare il problema relativo alla consistenza e veridicità del mondo reale nel quale viviamo. E' questo l'atteggiamento che la saggezza e la sapienza dell'Oriente hanno assunto nei confronti del sogno. Si tratta di un atteggiamento il quale s'è valso del sogno non per trarne delle previsioni in rapporto al mondo reale, bensì per irraggiare su di questo la stessa fantasmagorica e illusoria evanescenza ch'è del sogno. Emblematico è in questo senso il celebre sogno di Chuang-Tze che si può chiudere nel giro di due brevi frasi: «Stanotte ho sognato d'essere una farfalla. Ora mi chiedo se io non sia una farfalla che sta sognando di essere Chuang-Tze».

Adalberto Nobile

Telefoto Upi

New York — Il regista Jose Quintero saluta l'attrice svedese Liv Ullmann, al primo giorno di prove di una nuova messa in scena di «Anna Christie» di O'Neil al nuovo «Imperial Theatre»

Libri ricevuti

Scienza e società, numero cento

Con l'ultimo fascicolo apparso «Le Scienze» ha raggiunto il centesimo numero. Già nel pubblicare il fascicolo 50, nell'ottobre del 1972, venne rilevato come con puntualità mensile la rivista avesse offerto al suo pubblico i suoi otto articoli di divulgazione scientifica, i suoi commenti ai problemi che investono la scienza e la società e le altre sue rubriche.

Venne detto allora come la formula adottata rappresentasse un compromesso tra la soluzione di una semplice traduzione di «Scientific American» e quella di una rivista totalmente italiana ispirata soltanto al modello americano.

Fu rilevato anche come la soluzione adottata avesse dato buoni frutti. Si può anche essere soddisfatti del fatto che accanto alla rivista è nata l'iniziativa delle «Letture» da «Le Scienze» che hanno quasi raggiunto i venti volumi raggruppanti vari articoli, apparsi in varie epoche, per argomenti monografici. Dal primo volume «Scienze della Terra», pubblicato nel 1971. fino all'ultimo, «Il sistema solare nelle esplorazioni spaziali», che esce in questi giorni, abbiamo passato in rassegna una gran parte delle discipline che oggi interessano maggiormente il nostro pubblico e in particolare quello universitario.

Si può anche affermare che la rivista non è stata insensibile ai problemi della crisi tecnologica, per l'impatto uomo-ambiente, che investe oggi tutto il nostro pianeta né ha trascurato la crisi industriale e segnatamente energetica che travaglia l'umanità tutta e il nostro Paese in particolare, come fan fede non solo i numerosi articoli dedicati ad aspetti scientifici e tecnici di questi problemi, ma anche le notizie apparse nella rubrica «Scienza e Società», nonché il volume di «Letture», «Energia: fonti e produzione» pubblicato agli inizi di quest'anno.

Ma un'amara considerazione purtroppo bisogna fare: i particolari e indubbiamente gravi problemi che preoccupano gli ambienti culturali italiani — la riforma universitaria, la crisi della ricerca scientifica e tecnologica, i problemi energetici, la difesa del territorio, l'ecologia — sui quali si sono insistentemente martellati i punti di vista nella rubrica «Scienza e Società», non hanno trovato ancora alcuna soluzione.

Nel settore universitario, in questi otto anni, non abbiamo avuto che solo talune leggine demagogiche e i famosi «provvedimenti urgenti», che sono stati ben lungi, anche perché tardivamente e incompletamente applicati, dal dare una soluzione al problema di fondo; il CNR non ha avuto ancora una sua riforma mentre si dibatte da anni sull'eventuale istituzione di un ministero per la ricerca (unico spiraglio è stata la sostituzione del precedente presidente del CNR da parte dell'attuale); il CNEN langue da oltre un decennio perché il Governo non ha ancora deciso quali compiti assegnargli nel quadro della politica energetica; il «piano energetico» si discute sulla stampa e in vari ambienti da oltre due anni senza ancora alcuna concreta conclusione. In sostanza si può constatare, guardando al lontano settembre 1968, allorché fu pubblicato il primo numero, che poco o nulla si è fatto nei settori indicati e che, solo da un mutamento sostanziale del «modo» di governare e di concepire i problemi del nostro Paese, si potrà sperare in quella svolta che tutti attendiamo.

◎

Edouard Bonnefous: «Dossier completo sull'ecologia nel mondo» (Città Nuova Editrice, Roma, pagg. 346, lire 4500).

◎

Luigi Pestalozza: «Il gioco e la guerra» (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 110, lire 1000 - autobiografia).

◎

Franz Kafka: «Lettere a Ottla e alla famiglia» (Arnoldo Mondadori Editore, Milano, pagg. 200, lire 4000)

◎

Ernst Jünger: «Sulle scogliere di Marmo» (Edizioni Rusconi, Milano, pagg. 142, lire 1000).

◎

Bruno Andolfo: «Da abissia» (Rebellato Editore, Padova, pagg. 47, lire 5400 - versi).

TEMPESTA SU WASHINGTON

Telefoto Upi

Washington — Il monumento ai Caduti di Iwo Jima, una delle molte attrazioni turistiche della capitale, tutto imbiancato dopo la tempesta di neve (la più forte dal '73) abbattutasi sullo Stato

IMPROVVISA SCOMPARSA DELLO SCULTORE UDINESE BASALDELLA

Se n'è andato anche Dino fratello di Afro e di Mirko

Aveva sessantotto anni ed era stato insegnante all'Accademia di Brera

Udine, 8

Si è spento improvvisamente ieri sera alle 22, all'ospedale di Udine, dopo breve malattia, lo scultore udinese Dino Basaldella, il più giovane dei tre fratelli (il maggiore, Mirko, morì nel '69, il secondo, Afro, nel '76) che con la loro attività hanno segnato una stagione tra le più felici dell'arte contemporanea non soltanto regionale, ma italiana e mondiale.

Nato il 26 aprile 1909, Dino Basaldella compì gli studi a Venezia e quindi a Firenze, per intraprendere poi, parallelamente all'attività creativa, quella dell'insegnamento, in licei e istituti d'arte, culminata più tardi nel conferimento della cattedra di scultura all'Accademia di Brera a Milano, di cui Dino Basaldella è stato titolare fino all'ottobre scorso, quando andò in pensione.

Dino Basaldella cominciò a esporre in mostre collettive nel lontano 1928. La sua carriera è segnata da numerose tappe importanti.

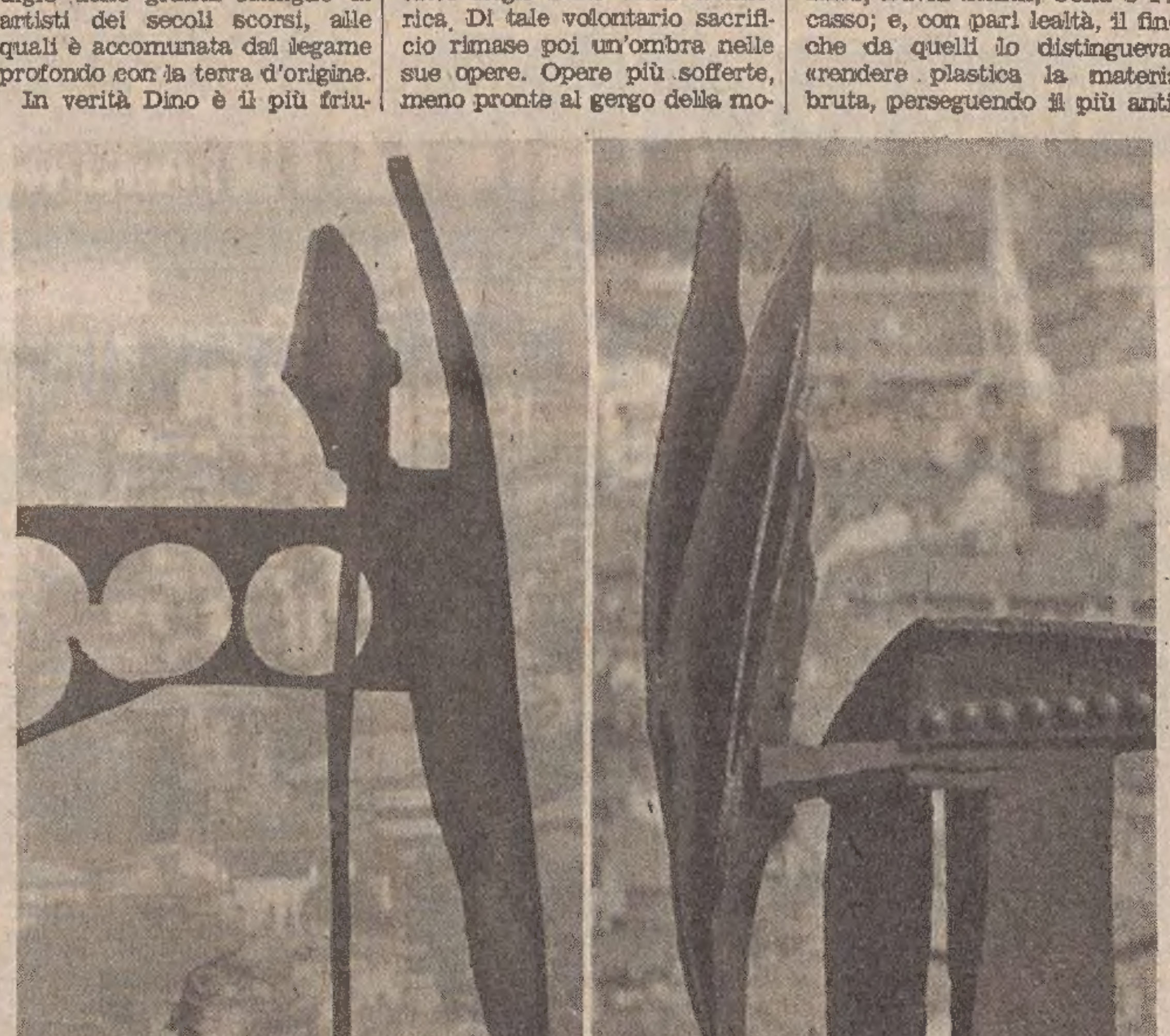
Dino Basaldella è morto, dopo mesi di malattia che lo avevano sottratto, mentr'era ancor vigoroso, alla quotidiana fatica d'una intiera vita dedicata alla scultura. Primogenito dei tre geniali fratelli, li raggiunge a breve distanza dalla scomparsa di Mirko e di Afro. Si estingue così un'impresa familiare che nella saldezza affettiva dei vincoli reciproci e nella differenziazione dei singoli temperamenti sembra ripetere il prodigio delle grandi famiglie di artisti dei secoli scorsi, alle quali è accomunata dal legame profondo con la terra d'origine.

In verità Dino è il più friulano dei Basaldella. Nato a Udine nel 1909, diplomatosi al Liceo artistico di Venezia, frequentò l'Accademia di Venezia e poi quella di Firenze. Rivelò precocemente il proprio talento ed esordì in una mostra di gruppo a Udine nel 1928. Ma la morte del padre lo indusse a sostituirlo nei doveri verso i fratelli minori, ai quali cedette il passo e dischiuse la fama che li avrebbe resi noti in tutto il mondo e celebrati soprattutto negli Stati Uniti d'America. Di tale volontario sacrificio rimase poi un'ombra nelle sue opere. Opere più sofferte, meno pronte al gergo della moda, rispetto a quelle di Mirko e di Afro, ma non meno moderne. Anzi, la concezione della modernità profondamente intrinseca all'operare di Dino lo fa partire sempre da zero, secondo l'esigenza cosmopolita dell'epoca presente. Egli ha riscattato con ciò il suo essere e rimanere friulano, anche nella residenza, ancorché alieno da ogni bega locale, splendidamente appartato, ma altresì ingenuo e disarmato quanto il più candido provinciale. Manifestava la sua buona disposizione, la sua umiltà, verso chiunque, con una gentilezza di tratto che sfiorava l'assenza, l'indifferenza di fronte alle preoccupazioni pratiche dell'interlocutore che lo avvicinava onde organizzare una mostra, farlo intercedere presso i potenti fratelli, raccogliere la documentazione della loro storia... Aveva il sentire aristocratico di un antico popolano. Proprio perciò, per questa nobiltà, non c'è nelle sue opere il ricorso alla citazione dell'arte dei primitivi o dei selvaggi che è propria parte dell'avanguardia. Egli stesso indicò le sue fonti: Gonzales, David Smith, Colla e Picasso; e, con pari lealtà, il fine che da quelli lo distingueva: «rendere plastica la materia bruta, perseguendo il più classico dei metodi, quello di rinnegare l'immagine precostituita nella fantasia e di sostituirla con il gesto proveniente da un'invenzione totale, dalla tabula rasa».

La vicenda pubblica di Dino Basaldella si apre nel 1936 con la partecipazione alla Biennale di Venezia e si conclude lo scorso anno a Trieste, con la mostra al Castello di San Giusto nel quadro della manifestazione «120 giorni di scultura». Fra gli episodi di maggior rilievo ricorderemo la personale a New York e a Pittsburgh nel 1961, la grande sala alla Biennale di Venezia nel 1964, il Monumento alla Resistenza a Udine in collaborazione con l'architetto Valle, i due gruppi scultorei all'Eur di Roma.

L'antitesi fra figurale e astratto (incominciò come ritrattista e animalista e raggiunse la fama con le lastre squarciate e incurvate) e la scelta del materiale (legno prima e ferro greggio poi) furono problemi secondari nel continuo filone di fedeltà alla forma semplice e alla ricchezza coloristica della sostanza. Dino Basaldella ha fatto rinascere la scultura monumentale nelle condizioni che alla monumentazione sono maggiormente avverse: la violenza dell'improvvisazione, l'assenza di riferimenti denotativi, il piacere artigianale di esaltare la bellezza della materia plasmata e brunita, traendo spunto dai rottami e dai rifiuti. La giusta destinazione dei suoi monumenti è nei musei: Galleria d'arte moderna di Roma, Museo civico di Udine, Museo Revoltella di Trieste, Carnegie Institute di Pittsburgh, Bundy Gallery di Waitsfield, Collezione Viviano di New York. Luoghi dove l'arte dell'età che ci lasciamo alle spalle, della cultura che con lui muore, apparirà ai posteri assai meno provvisoria di quanto non l'abbiano giudicata i contemporanei.

Giulio Montenero



(Italfoto)

Due opere di Dino Basaldella esposte la scorsa estate al Castello di San Giusto di Trieste

I vincitori del Premio Enac

Napoli, 7

Franco Piccinelli, Angelo Rizzoli e Giulio Tarro sono i vincitori dei Premi Oscar per il 1977, rispettivamente per la letteratura, l'editoria e la medicina. Il conferimento è stato deciso dall'Enac (Ente nazionale artistico culturale) e verrà conferito in marzo nel palazzo reale di Napoli.

Franco Piccinelli, piemontese, giornalista parlamentare per la televisione, si è affermato nella narrativa e nella poesia.

Angelo Rizzoli vicepresidente dell'omonima casa editrice milanese si è imposto sulla scia di una tradizione familiare rinnovata e aggiornata, nel campo dell'editoria classica e di quella giornalistica.

Giulio Tarro, napoletano, è studioso di fama mondiale, ha approfondito anche in America le sue ricerche sul cancro.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MARTEDI' SARA' PROPOSTO IL RINCARO DELLE TARIFFE

RISCHIA DI VENIR TRIPLICATO IL COSTO DEL BIGLIETTO «BUS»

Altri vorrebbero contenere l'aumento a 100 lire - Deficit annuo di 14 miliardi
Si creerebbero particolari forme di abbonamento per le categorie meno abbienti

La commissione amministratrice dell'Azienda trasporti si riunirà martedì — questo l'annuncio dato all'assemblea consortile — per varare il bilancio tecnico-finanziario e per proporre l'aumento delle tariffe. E' giunto al pettine, ormai, il nodo dell'adeguamento dei prezzi delle corse d'autobus, nel momento in cui il bilancio aziendale presenta un deficit annuo di 14 miliardi, ed una volta che tale settore è stato staccato dall'Acegat non può più contare nemmeno sui ricavi (per quanto lievi degli altri servizi.

A testimoniare della gravissima situazione finanziaria dell'Azienda trasporti è la settantina d'autobus — su un totale di 252 — bloccati nei depositi in attesa d'essere riparati: mancano i soldi perfino per l'acquisto delle parti di ricambio, per cui se un mezzo resta inutilizzato — magari per un piccolo guasto meccanico — esso viene depredato dei pezzi occorrenti per la riparazione dei nuovi mezzi che nel frattempo si guastano. Per il ripristino del parco rotabile — pena la paralisi dell'intero servizio — e l'assunzione, attraverso concorso, di nuovi autisti (qualora quelli disponibili smettessero le prestazioni straordinarie rimarrebbe ferma la metà dei «bus» circolanti) occorrono evidentemente nuove fonti di finanziamento. Ed ecco s'impone in termini indilazionabili — e su tale punto sono concordi tutte le forze politiche, dalla DC al PCI — il ricorso ai ritocchi tariffari. Ma è sull'entità di tali aumenti che si verifica uno scontro di posizioni.

Avendo presente che oggi il costo reale di una corsa d'autobus equivale a 375 lire, la commissione amministratrice si appresterebbe a varare — su proposta della presidenza — tariffe triplicate: 150 lire la corsa, in luogo delle attuali 50; mentre per favorire le categorie meno abbienti (pensionati, lavoratori, studenti) sarebbe disposta a suggerire l'adozione di particolari forme d'abbonamento che, sulla base di quattro corse giornaliere, farebbero scendere il prezzo della singola corsa a 40 lire; ma ciò comporterebbe comunque l'abolizione del cosiddetto biglietto «verde», il quale consente ora — se acquistato in vettura prima delle ore 8.30 — una seconda corsa gratuita.

Tale proposta tende a ricuperare un'entrata annua di al[illegible] 3 miliardi di lire: ancora inadeguata, rispetto alle esigenze, se è vero che il deficit annuo è di 14 miliardi; ma nel contempo verrebbero messe in atto altre misure, intese a contenere ulteriormente il disavanzo: una ristrutturazione del servizio (fra le 21 e le 24), la quale consenta tutti i collegamenti esistenti ma con una spesa inferiore della metà; ed una migliore organizzazione del lavoro, che permetta un ulteriore risparmio annuo di circa 800 milioni di lire. Così il deficit assumerebbe proporzioni meno proibitive. Tale proposta cozza al momento, contro gli orientamenti di alcune forze politiche, tra le quali il PCI, che invece sostengono l'opportunità di contenere l'aumento del biglietto a 100 lire, con un maggior ricavo annuo limitato a circa 2 miliardi di lire. La proposta che verrà fatta martedì dalla commissione amministratrice verrà comunque approfonditamente discussa, successivamente, in seno all'assemblea consortile.

Nella sua ultima riunione, intanto l'assemblea consortile ha approvato due importanti provvedimenti, da tempo sollecitati dai cittadini: lo spostamento di 800 metri, verso la parte alta della zona di «Altura», del capolinea della «33»; e l'istituzione di una nuova linea, la «48», che faccia la spola tra la stessa zona e quella di Valmaura. E' stato rinviato, invece, l'approfondimento delle istanze sollevate dai cittadini della «Casa Gialla» (i quali sollecitano il ripristino della linea «26» mentre l'azienda sembra orientata a potenziare, al massimo, le linee che già servono la zona) e dai lavoratori della zona industriale. Nella stessa riunione sono state inoltre nominate una serie di commissioni consultive per l'approfondimento dei problemi nei singoli settori aziendali.

Il gruppo comunista di tale assemblea ha diffuso una nota per sottolineare «gli esiti politici della riunione», rilevando che «sono stati esauriti importanti adempimenti amministrativi riguardanti la vita del Consorzio stesso e le sue strutture». Nella nota comunista si plaude inoltre — mentre il quotidiano del PCI aveva nei giorni scorsi polemizzato con certe «rivendicazioni localistiche che rischiano di alimentare pericolose fratture fra rione e rione e dare spazio a posizioni di esasperato qualunquismo» — alla «positiva soluzione data ai problemi delle linee 33 e 48, di vitale interesse — si riconosce — per i cittadini residenti ad Altura, che erano stati al centro delle loro giuste richieste nelle settimane scorse». E aggiunge: «Su altri problemi aperti, come quelli posti in particolare dagli abitanti di Barcola e dai lavoratori della zona industriale, continua l'impegno del gruppo comunista per contribuire anche qui alle migliori soluzioni possibili».

Quanto alla questione «vitale e delicata» delle tariffe, la nota comunista rileva che «il deficit delle aziende di trasporto pubblico in tutto il Paese è un problema sociale e politico che richiede da tutti senso di responsabilità adeguato alle condizioni difficilissime della finanza pubblica e in particolare di quella degli Enti locali». Deve essere quindi posta «con forza», conclude la nota comunista, «la necessità di adottare anche a Trieste provvedimenti atti ad evitare possibili esiti di paralisi».

CALENDARIETTO

Oggi: Batt. del Signore — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.46; la luna si leva alle 21.20 e cala alle 9.35.

Ieri: temperatura massima 9,3, minima 6,2; pressione mb. 1021,8 in diminuzione; umidità 47 per cento; temperatura del mare 10,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel: 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, via dell'Istria 7, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Ginnastica 44, erta di S. Anna 10, via dell'Istria 35.

GROSSO COLPO PERPETRATO DA TIFFANY

Centinaia di brillanti rubati a un collezionista

Denunciato il furto da un industriale vicentino
La visita di una coppia di giovani prima di Natale

Grosso colpo da Tiffany. Non è il titolo di un film giallo perché non si tratta di un furto compiuto ai danni del famoso gioielliere nuovaiorchese, ma è un episodio di cronaca nera, avvenuto ancora a Natale, ma di cui appena ieri si è avuta notizia. «Tiffany» è un salone da parrucchiere per signora, di seconda categoria, due lavoranti, al primo piano di una vecchia casa di corso Saba 28. In uno stanzino del salone, adibito a deposito di cosmetici e ad ufficio era nascosto il tesoro che velocissime mani hanno fatto sparire. Si tratta di un sacchettino di tela bianca, contenente 753 pietre preziose, quasi quattro etti: smeraldi, zaffiri e rubini, tutti purissimi. Una vera fortuna. Sono pietre che l'industriale di cosmetici, il titolare della ditta «Perlanera», Elio Strazzabosco, di 39 anni, residente a Vicenza ma con recapito a Trieste presso «Tiffany» ha raccolto in vent'anni.

«Sono un collezionista — ci ha detto — tutte le pietre erano classificate e riposte in bustine azzurre e nel sacchettino c'era un altro sacchetto di tela, che custodiva pietre di diversa caratura. Da vent'anni a questa parte ho sempre comperato, mai venduto una, neanche la più piccola. Per noi collezionisti, toglierci una sola pietra è come tagliarci un dito».

Quanto vale il sacchettino di quattro etti di pietre? E' difficile stabilire con esattezza il valore. Può valere mezzo miliardo, anche più, ma anche meno. Prendiamo ad esempio gli smeraldi (si parla, naturalmente di pietre pure), valgono a seconda della provenienza: uno smeraldo rhodesiano di nove carati (ed Elio Strazzabosco ne aveva diversi di nove carati) può valere un milione e mezzo. Una pietra dallo stesso nome, ma proveniente dalla Colombia, vale una trentina di volte di più: 50 milioni di lire. Le pietre più piccole possono valere diecimila lire al carato, ma anche soltanto cinque: dipende dal taglio, dalla luce, ecc.

Abbiamo chiesto ad un gioielliere un parere sul sacchetto. «Se non ho le pietre sott'occhio, se non le analizzo una per una, non posso assolutamente fare una stima. Tanta gente, anche esperta, ma non competente, ha preso delle cantonate solenni».

Una stima, dunque, è impossibile. Ma indubbiamente il colpo è molto grosso. Per un appassionato collezionista, per un cultore di gemme come è Elio Strazzabosco, al valore venale c'è poi quello d'affezione. «Settanta o ottanta di quelle pietre — ci ha detto — le riconoscerei anche a distanza di anni. Sono come fossero una parte di me stesso. Tutte le gemme sono diverse una dall'altra. Ma chi le ha guardate e rigirate tra le mani per anni le conosce nel minimo dettaglio, per cui diventano così familiari che sono inconfondibili».

E' stato per pura fatalità che Elio Strazzabosco aveva con sé le pietre preziose. Le aveva ritirate dalla sua banca di Vicenza e portate a Trieste perché voleva tenerle nella cassetta di sicurezza di un istituto bancario triestino. Ma non ha fatto in tempo: ha dovuto partire improvvisamente, quando le banche erano già chiuse, e così aveva pensato di occultare il sacchettino tra alcune scatole di cosmetici messe sul tavolo dello sgabuzzino attiguo al salone «Tiffany».

Elio Strazzabosco, come detto, è un industriale di cosmetici; la sua ditta «Perlanera» ha succursali in quindici paesi in Europa e in Sud America. Lunedì 20 dicembre egli si trovava nell'angusto ufficio attiguo al salone, e con lui c'erano le pietre preziose. Durante la giornata egli ricevette una telefonata da Zagabria per un incontro d'affari con il suo corrispondente jugoslavo. Doveva partire subito e raggiungerlo (con l'auto) all'aeroporto della capitale della Croazia dove arrivavano alcuni clienti. La telefonata era giunta due giorni prima del previsto, e così egli si trovava con il sacchetto di gemme in mano, e le banche chiuse. Portarlo con sé nemmeno da pensarci (per la dogana). Doveva lasciarlo a Trieste. Perciò ha ritenuto che la cosa più sicura fosse nascondere il sacchettino in mezzo alle scatole di cosmetici e lasciarlo nello sgabuzzino, dove non entrava mai nessuno.

Aveva già occultato il sacchetto quando una lavorante ha annunciato che c'erano due persone: due giovani. Lui sui 25 anni, lei sui vent'anni, bionda, con pelliccia (o giacca) di leopardo. Chiedevano di un certo Giorgio. Elio Strazzabosco si è alzato dalla seggiola, si è avvicinato alla porta del piccolo ufficio dicendo che là non c'era nessun Giorgio. Ma loro a insistere che avevano un appuntamento, in corso Italia 28. «Ma qui è corso Saba 28» ha replicato il commerciante «sbagliate». Dal momento che i due sembravano non capire, ha preso un pezzo di carta per scrivere l'indirizzo. Non aveva una matita, per cui si è recato nel salone, ha scritto ed è tornato dai due, consegnando il bigliettino. I giovani hanno ringraziato e se ne sono andati. Anche Elio Strazzabosco ha preso il cappotto ed è partito. Al suo ritorno — tre giorni dopo — il sacchetto con le pietre preziose non c'era più. La avevano rubato i due giovani rimasti soli, vicino allo sgabuzzino, nel breve tempo che il commerciante ha scritto sul biglietto «corso Italia 28» oppure qualche altra persona che è riuscita ad introdursi nello stanzino eludendo la vigilanza delle lavoranti (che erano però all'oscuro del sacchetto dei preziosi)? E' un «quiz» che gli agenti della Mobile debbono ora risolvere.

Anche la Bic s'interessa alla Bloch

Mentre si attende che la vicenda della Bloch approdi a una soluzione, è annunciata per domani una visita allo stabilimento di Trieste del direttore di produzione del gruppo industriale francese «Bic», Fournier, che sarà accompagnato da due tecnici. La «Bic», più nota per la produzione delle penne a sfera, opera anche nel settore tessile, e in particolare in quello delle calze.

Dopo la visita allo stabilimento, Fournier si incontrerà all'assessorato regionale all'industria e commercio con l'assessore Stopper.

PER UNA PIÙ AMPIA MAGGIORANZA

PCI e PSI premono sulla Giunta regionale

Alla vigilia della manifestazione promossa ieri a Udine dai comitati regionali del PCI e del PSI sul tema «per la rinascita del Friuli una Regione diversa nell'unità democratica», i segretari regionali del PCI e del PSI, Cuffaro e Renzulli, hanno diffuso una dichiarazione congiunta per sottolineare che la manifestazione — alla quale sono intervenuti ieri i responsabili degli enti locali delle direzioni del PCI e del PSI, sen. Cossutta e on. Aniasi — assume «un grave rilievo nazionale» e vuole rappresentare «una forte sollecitazione all'unità»: si tratta di un massiccio rilancio dell'ipotesi di una nuova Giunta regionale sorretta da una maggioranza formata da tutte le forze dell'arco costituzionale ed ampliata, soprattutto, ai comunisti.

Dal canto suo la segreteria regionale della DC, riunitasi ieri a Trieste con la partecipazione dei responsabili dei vari settori, ha convocato per il 22 gennaio il comitato regionale del partito all'ordine del giorno una relazione del segretario regionale Coloni sulla situazione politica nazionale, con particolare riferimento alla situazione regionale (ricostruzione del Friuli e accordi di Osimo). E' intanto in preparazione una conferenza organizzativa regionale del partito.

A RAVASCLETTO
CORSI DI SCI
a vari livelli per adulti e bambini: 4 domeniche tutto compreso incluso viaggio Lire 26.500.
Lo
SKI CLUB UNION
che ha avuto sede per vari anni in via S. Francesco 20, informa di aver aperto la
NUOVA SEDE
in via Valdirivo 30, III piano, tel. 64459 con orari di segreteria dalle 17.30 alle 19.30 dove continua a funzionare anche il
CENTRO NOLEGGIO MATERIALE SCIATORIO
che rimane a disposizione di tutti gli interessati ogni venerdì dalle 19.45 alle 20.15.

IL PRIMO SOLE DELL'ANNO

(Italfoto)

Una giornata come quella di ieri è stata il miglior regalo che i triestini si potessero aspettare. La città, sprofondata da un paio di settimane in un clima quasi baltico, è come tornata a nuova vita. Pareva un miraggio, ieri mattina, quando si è rivisto il sole in quel cielo azzurro e pulito. L'aria, resa frizzante da un leggero borino, era tipicamente invernale, ma sembrava quasi un anticipo di primavera. Un vero spettacolo dopo tanto grigiore, la pioggia incessante e l'umidità insopportabile.

Ed ecco che tutti, soprattutto nel primo pomeriggio, sono corsi all'aperto a godersi il sole, quasi temessero dovesse subito scappare di nuovo, tanto ci si era dimenticati di lui. Gran folla sulle rive, ad ammirare un mare limpidissimo, lungo la passeggiata di Barcola, sul colle di San Giusto, in tutti quei luoghi dove più bello è sostare un poco o camminare lentamente godendosi l'improvviso tepore. C'erano tanti bambini, ma anche molti anziani, gente di ogni età, e sui volti di tutti un'espressione più serena, più allegra. Per tutti era come la liberazione da un incubo durato troppo a lungo.

DOPO LA REVOCA DELL'APPALTO A UNA SOCIETA' PRIVATA

Assistenza agli anziani: in ritardo la soluzione

Si è fatto eccessivo affidamento sul costituendo consorzio sanitario limitando così la gestione provvisoria dell'ECA - Circa 700 assistiti

La mancata accettazione da parte del Comune, ancora nella scorsa primavera, dell'offerta avanzata dall'Eca di assumersi la gestione dell'assistenza domiciliare agli anziani con convenzione annuale anziché semestrale (rinnovabile una seconda volta), rischia ora di trovare la stessa amministrazione comunale impreparata ad assumersi l'onere della gestione diretta o comunque a trovare la soluzione di ricambio quando la convenzione con l'Eca, a fine giugno, non sarà più rinnovabile.

Con delibera giuntale del maggio dell'anno scorso, successivamente ratificata dal Consiglio comunale, il Comune prese l'opportuna decisione di revocare a una società privata, che aveva fino ad allora gestito il servizio con un onere piuttosto pesante per l'amministrazione civica, l'appalto dell'assistenza domiciliare agli anziani. Il risultato che si voleva ottenere era quello, giustamente, di una spesa minore e di un'assistenza migliore, come in effetti è stato. La gestione del servizio, con apposita convenzione stipulata fra i due enti, venne affidata all'Eca, che in questo settore può vantare una lunga esperienza e può far altresì conto su personale specializzato e qualificato. L'Eca, dal canto suo, propose che la convenzione avesse una durata annuale e che poi essa fosse rinnovabile per un secondo anno. Di più non si sarebbe potuto fare, perché l'attuale legislazione che regola il lavoro dipendente stabilisce che un contratto a tempo determinato (quale è quello che disciplina il rapporto di lavoro fra l'Eca e le assistenti che svolgono il servizio domiciliare a favore degli anziani) non possa essere come tale rinnovato se non per due volte soltanto, dopo di che si trasforma in contratto a tempo indeterminato con tutta una serie di oneri per l'ente datore di lavoro.

Il Comune respinse però la proposta della convenzione a durata annuale e pretese la durata semestrale, adducendo a giustificazione del proprio atteggiamento la considerazione che (si era nella primavera dell'anno scorso) entro un anno sarebbe stato funzionante il consorzio sanitario, che avrebbe conglobato anche la gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani. Venne così stipulata fra l'Eca e il Comune una convenzione semestrale, divenuta operante con il 1.o luglio del 1976, scaduta il 31 dicembre scorso e subito rinnovata per il nuovo semestre (scadrà il 30 giugno prossimo). Nel frattempo — e questo è un risultato che va senza dubbio a merito dell'Eca — il servizio è stato esteso a circa altri duecento assistiti: da 500 che erano durante la gestione data in appalto alla società privata, si è passati a circa 700 assistiti nel periodo di soli sei mesi.

Ma che accadrà di tutti questi anziani bisognosi di qui a qualche mese, quando l'Eca non potrà più assumersi l'onere della gestione? Rispondendo ad un'interrogazione del consigliere comunale Di Giorgio, che aveva sollevato il problema, l'assessore all'assistenza Sai si è limitato ad affermare che il Comune ha attualmente allo studio un progetto per il proseguimento del servizio dopo il 30 giugno, data in cui la convenzione con l'Eca scadrà e non potrà essere ulteriormente prorogata.

«In realtà — ha osservato il consigliere di amministrazione dell'Eca Aldo Debelli — il Comune è stato poco lungimirante: se anche il consorzio sanitario venisse costituito in tempi brevi (cosa poco probabile), esso non sarebbe comunque in grado di disporre prima di giugno delle strutture necessarie per rilevare un servizio impegnativo come quello e di assicurare agli anziani un'assistenza quale viene oggi garantita dall'Eca».

Il tempo stringe, d'altra parte, e un servizio così delicato non può ovviamente essere esposto ai contraccolpi di ritardi e inadempienze prima che si trovi una soluzione adeguata nelle more dell'attuazione del consorzio sanitario. Che tali ritardi sussistano è dimostrato, per esempio, dal fatto che il Comune, a distanza di sette mesi dalla stipula della convenzione con l'Eca, non ha ancora nominato i propri rappresentanti in seno alla commissione mista che dovrebbe presiedere all'esame delle nuove richieste di assistenza domiciliare presentate da anziani bisognosi.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 38 e alle 23.52 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 4.56 con cm 18 e alle 17.08 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.09 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 5.40 con cm 18 e alle 17.41 con cm 51 sotto il l.m.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	70	10	80	61
CAGLIARI	44	27	77	39	90
FIRENZE	9	58	64	25	15
GENOVA	56	87	28	4	55
MILANO	12	16	9	20	11
NAPOLI	50	27	32	24	69
PALERMO	16	21	77	37	34
ROMA	65	88	66	51	12
TORINO	79	67	63	24	65
VENEZIA	18	90	31	56	13

COLONNA «ENALOTTO»

x x 1 x 1 x 1 2 2 1 1 2

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel concorso di ieri un solo giocatore ha totalizzato 12 punti vincendo la somma di lire 55 milioni 442 mila lire. L'unica scheda vincente è stata giocata dal signor Mario D'Auria abitante in via Milliscola 157 ad Arco Felice in provincia di Napoli.

Ai 91 vincitori con punti undici spettano 456.900 lire ciascuno; ai 997 vincitori con punti dieci spettano 41.700 lire ciascuno.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 7 undici e 74 dieci. A Trieste si sono avuti 2 undici e 10 dieci, a Gorizia un undici e 4 dieci, a Udine un undici e 12 dieci, a Pordenone un dieci.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA
SIMCA 1000 - 3 versioni; 1000 - Rally 1 - Rally 2 (Nuova versione); 1100 - 7 versioni; 1100 - Furgoni
CHRYSLER 1307 - 2 versioni; 1308 GT; 1609 - Nuovo modello; 2000 - Automatica
MATRA Bagheera; Bagheera S
SUNBEAM 1300 - 3 versioni; 1600 GLS
RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

ABBIGLIAMENTO
VERZÌ
VIA MAZZINI 44
GRANDE VENDITA
DI ARTICOLI PER
UOMO e DONNA:
● ABITI
● CALZONI
● IMPERMEABILI
● GIUBBOTTI
● CAPPOTTI in tessuto e pelle
a prezzi di vera convenienza

FIERA DEL BIANCO
I nostri prezzi bassi... ancora più bassi!
VITO E BETTY BOMBACIGNO
via Mazzini 46
via Battisti 20

VISITATE LA MOSTRA INTERNA ALLESTITA PER LA FIERA DEL CAPPOTTO
MODE LILY
VIA COLOGNA 4
(anche taglie forti)

la Serica
Tessuti alta moda
SCONTI
fino al........40%

PRINCIPE
CORSO ITALIA 19
SALDI

La PERFETTA
L.GO BARRIERA VECCHIA 8
SALDI

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

PROPAGANDA DI IERI E DI OGGI

«All'epoca in cui veniva effettuata la ristrutturazione cantieristica che prevedeva la chiusura del Cantiere San Marco, dell'Arsenale Triestino e della Fabbrica Macchine S. Andrea, venivano riempite le cassette postali dei cittadini con un numero speciale della rivista "Gente" con un inserto curato dalla DC triestina: in un articolo a firma di una nota personalità politica locale si giudicavano i triestini ch' erano contrari a tale provvedimento come "conformisti non all'altezza di saper assimilare le nuove leggi dell'economia, con mentalità superate dagli eventi e dalle nuove situazioni".

«Ora, con Osimo, si ripete un'operazione analoga. La DC fa distribuire su larga scala un quindicinale denominato "Frontiera nuova" che si prefigge di controbattere tutte le presunte "falsità" su Osimo che vengono "propinate da varie parti ai triestini speculando sulla loro buona fede".

«E' mortificante il dover constatare che in due circostanze, per tanti aspetti consimili, che videro insorgere l' opinione pubblica cittadina per i danni considerati irreparabili che venivano e vengono arrecati alla nostra città e ora anche alla comunità giuliana, si ricorra alla difesa del maloperato denigrando le capacità intellettive di quella massa di cittadini che ad esse si opposero e si oppongono.

«E come allora i triestini videro giusto quello che comportava per la loro città la ristrutturazione cantieristica, smentendo in pieno le elecubrazioni esaltanti e anche insolenti scritte nei loro confronti dai compilatori dell'inserto pubblicitario "Gente = Trieste" del 16 novembre 1966, n. 46, così oggi essi non hanno bisogno di personaggi che per contro-informazione e tramite "frontiera nuova" si scompongano per parlare alla loro ragione perché alla loro ragione hanno già parlato, oltre al loro buon senso, anche numerosissimi e insospettabili personaggi di alto livello scientifico e di elevata competenza, per cui non vi è spazio, nella loro mente, per altri informatori più o meno interessati.

«Quello che gli interessati informatori non riescono a negare, malgrado la loro presunta competenza, sono le 65 mila firme (che avrebbero potuto essere molte di più se non fossero stati messi in azione tanti mezzi ostruzionistici) in favore della zona franca integrale, per cui sono ricorsi al malevole espediente di ironizzare sull'accoglimento che i delegati alla presentazione delle stesse hanno avuto a Roma, con quello che essi presumevano venissero loro riservato, dimostrando con questa ironia quali sono i loro reali e millantati principi democratici e in quale considerazione viene tenuta dai loro partner romani la volontà popolare triestina.

«Per quanto concerne poi la loro supposizione che molti dei sottoscrittori non hanno firmato per qualche cosa, ma anche contro qualche cosa, e cioè non solo per l'introduzione della zona franca integrale ma, usufruendo di tale motivazione, hanno inteso votare contro la zona industriale sul Carso ed altri anche contro la parte politica del trattato di Osimo, è un fatto che se li turba non li dovrebbe meravigliare se tenessero nel dovuto conto la storia degli ultimi cento anni di queste nostre terre. Non si soffoca e non si cancella, anche se l' Italia è stata matrigna, una legge naturale, perché i triestini, gli istriani e tutti i giuliani oltre che essere degli italiani, coltivavano il loro sentimento di amore verso la loro madrepatria Italia mezzo secolo prima che nascesse il fascismo e difendendo già da allora il loro diritto all'esistenza e la loro italianità contro la sopraffazione straniera.

«Non saranno i rinunciatari di ieri e di oggi e gli attuali difensori dell'altrui violento, sopraffattore e indiscriminato nazionalismo — che sono essi stessi a riportare alla ribalta — a far cancellare sotto il falso manto della pacifica convivenza e dei supposti vantaggi economici l'innata personalità nazionale dei triestini e degli istriani. Animati da questo sentimento essi, pur depressi e svillaneggiati, continueranno, senza velleità bellicose ma con tutti i mezzi leciti possibili, la loro battaglia per la difesa della loro esistenza e della loro italianità, in questo sempre più ristretto lembo della loro terra natia. Grazie. Emilio Bertoli».

CITAZIONI DAGLI «ATTI PARLAMENTARI»

«Camera dei deputati. Discussione sulla ratifica ed esecuzione del trattato di Osimo. Seduta di mercoledì 8 dicembre 1976. Dagli "Atti parlamentari" (pag. 48):

«Onorevole Lombardi: "Ho il mandato di manifestare in questo dibattito la posizione ufficiale del gruppo parlamentare socialsta... Questo razzismo (l'on. Lombardi si riferisce alla preoccupazione dei triestini per l'immissione sul Carso di macedoni, montenegrini e popolazioni del Cossovo) mi fa tristemente ricordare la formazione del Movimento autonomista regionale piemontese a Torino contro l'invadenza dei calabresi... Si tratta (l'on. Lombardi parla per Trieste) di fare affidamento sulle capacità di integrazione, e soprattutto di integrazione culturale, da parte della popolazione locale la quale, se si sente così asfittica, così priva di motivazioni, così scarsa di cultura e di civiltà da non poter tentare almeno di stabilire un rapporto di integrazione con la nuova popolazione che si insedia, allora veramente è priva della stessa motivazione di esistere e, se è sommersa, è giusto che sia sommersa".

«Camera dei deputati. Discussione sulla ratifica ed esecuzione, del trattato di Osimo. Seduta di mercoledì 8 dicembre 1976. Dagli "Atti parlamentari" (pag. 57):

«Onorevole Pajetta: "Adesso, sento che vi è una strana, nuova preoccupazione, che viene da parte radicale: chi potrà venire in questa zona franca industriale, dei bosniaci — si dice — dei montenegrini? Ma i montenegrini ci hanno dato anche una regina, perché casa Savoia aveva bisogno di migliorare la razza. Volete che vengano a inquinare gli sloveni? Io capisco la preoccupazione per i bosniaci, perché come i colleghi sanno, sono musulmani, e forse l'onorevole Pannella ha paura che corrompano il cattolicesimo, davvero fedele, degli sloveni... Questo Governo e questo Parlamento, avendo dimenticato anche troppo da farsi carico dei meridionali che devono stare a Torino e a Milano, non possono farsi improvvisamente carico del fatto che questi bosniaci e questi montenegrini verranno in questa zona".

«Camera dei deputati. Discussione sulla ratifica ed esecuzione del trattato di Osimo. Seduta di mercoledì 8 dicembre 1976. Dagli "Atti parlamentari" (pag. 74):

«Onorevole Costamagna: "Ben altra cosa sarebbe stata la creazione di una zona franca per tutta la città di Trieste. A me pare che con questo progetto ci si sia arresi a un altro interesse antitaliano: quello di evitare, con la zona franca per tutta la città di Trieste, che il porto di Trieste diventasse concorrente privilegiato nei riguardi degli altri porti jugoslavi, a cominciare da Fiume e da Spalato".

«Vi ringrazio se vorrete ospitare questi estratti nelle "Segnalazioni" dedicate a Osimo e alla Zfic. Grazie». Lettera firmata.

Tessera bilingue

«Mi è stata consegnata la tessera della Cgil (Federazione lavoratori enti locali e sanitari) completamente bilingue (vi allego fotocopia). Perché? nello spirito del trattato di Osimo? Spero proprio che non mi si dia del fascista». Lettera firmata da un iscritto alla Cgil.

Consiglieri in vacanza

«In occasione dell'inizio del dibattito alla Camera dei deputati sul trattato di Osimo, abbiamo letto sulle "Segnalazioni" la lettera "Assenteismo alla Camera". In tale lettera, dopo aver constatato che la prima seduta è stata sospesa e rinviata per mancanza del numero legale di deputati, si sosteneva che anche in fatto di assenteismo l' esempio viene dall'alto.

«Segnaliamo oggi a tutta la cittadinanza che tale affermazione trova conferma, semmai ce ne fosse bisogno, anche nella lunga vacanza di Natale che i consiglieri della Regione si stanno godendo (dal 23 dicembre al 19 gennaio).

«Ci si domanda se le assenze o le prolungate vacanze dei "grandi" non abbiano alcun effetto psicologico negativo su tutti gli altri cittadini comuni; se l'assenteismo e la disaffezione per il lavoro non siano proprio per niente influenzati da questi esempi davvero poco "onorevoli". Prego pubblicare con le sole iniziali. G. D.».

I testi integrali

«Ho letto la segnalazione intitolata "I testi integrali dei discorsi", pubblicata il 7 gennaio. Sarei grato all'autore della lettera se volesse mettersi in contatto con me, telefonandomi al 741313. Grazie. Piero Petracco».

L'onesto senso della realtà

«La minaccia della tragedia di Osimo (almeno per ora consideriamola soltanto una minaccia) ha messo in luce un modo di reagire purtroppo tipico di molti di noi e che costituisce uno dei fattori della crisi in cui ci troviamo. Il nostro che è un popolo fantasioso, geniale, ingegnoso, sembra mancare però di un onesto senso della realtà. Non parlo della realtà della piccola convenienza individuale immediata, che invece abbonda, ma del senso di realtà del bene comune del paese, che poi, in fondo, finisce per essere il bene della maggior parte della popolazione, presente e futura.

«Vediamo il caso di Osimo. Quale dovrebbe essere la reazione naturale, spontanea, di ogni cittadino? Quella di chiedersi il come, il perché, il "a chi giova". Come è sorta l' idea della zona industriale sul Carso? Perché lì? Perché è stata tenuta seminascosta per tanto tempo? Chi l'ha favorita? A chi giova? Se qualcuno sa rispondere seriamente e in modo irrefutabile a queste domande, farebbe bene a farlo pubblicamente. Sarebbe un atto di coraggio.

«Quale avrebbe dovuto essere la reazione degli uomini di partito? Quella di documentarsi, di studiare la situazione a fondo, di valutarla onestamente e di dimostrare poi in Parlamento che personalmente e come partito sanno difendere non solo l'integrità ecologica di Trieste, ma più ampiamente anche quella di tutto il Paese. In difesa del Carso ha parlato senza arzigogoli il partito radicale, che haavuto il coraggio di dire quello che dovrebbe essere evidente a tutti.

«Se ci fosse il desiderio di lasciar da parte le frasi vuote, gli slogans, le critiche alle altre correnti, agli altri partiti, agli altri paesi e si pensasse invece ad amare e proteggere il nostro Paese, a considerare ogni problema per se stesso, avendo l'onestà di andare a fondo e di cercare la soluzione migliore da adottare in tempo utile, non avremmo Trapani coperta di fango, Agrigento che crolla, e la minaccia di Trieste soffocata.

«Purtroppo la stessa mentalità si riscontra in tutti i campi. Penso ad esempio alle nostre Università che nel Medio Evo erano le migliori d' Europa. Anche lì si parla di diritti, di strutture, di principi, e si evade dalla sostanza dei problemi. Ritengo che tutti sappiano che gli studenti sono troppi per poter usufruire di una solida istruzione ed inserirsi poi in modo utile e soddisfacente nella nostra società. Credo che molti si rendano conto che l'istruzione è astratta, che non risponde alle esigenze effettive, che in pratica solo una minoranza privilegiata può trarne un profitto, mentre moltissimi giovani mal preparati e delusi vanno in seguito non solo ad ingrossare le file dei disoccupati, ma anche a peggiorare pericolosamente la nostra già grave situazione politica. Immagino che molti debbano sospettare che l' ormai inutile esame di stato potrebbe essere sostituito con un esame d' ammissione alle varie facoltà, che tenga conto del profitto, della preparazione del candidato e delle sue attitudini per la facoltà prescelta, come avviene nella maggior parte degli altri paesi. Ma questo è un discorso che andrebbe approfondito e trattato onestamente e realisticamente: come quello di Osimo. Luciana Daveglia».

SEGNALAZIONI

La variante di Muggia

«Con riferimento alla lettera apparsa sulle "Segnalazioni" sotto il titolo "La variante di Muggia", l' assessore all' urbanistica Walter Bernè, presi in considerazione assieme alla giunta i temi sollevati, desidera fornire i seguenti chiarimenti:

«Desideriamo innanzitutto ringraziare il cortese lettore, per il contributo che effettivamente porta al dibattito sulla V variante al p.r.g. di Muggia. Dibattito iniziatosi fin dal marzo 1976, attraverso una innumerevole serie di assemblee pubbliche della Giunta, dei Consigli rionali, degli organi del decentramento, che hanno investito un grande numero di cittadini, culminato nella mostra pubblica realizzata allo "Squero" con la quale sono stati messi a disposizione della cittadinanza e delle forze economiche, politiche e sociali di Muggia, tutti gli elaborati grafici e tecnici della V variante stessa, prima di arrivare alla adozione da parte del Consiglio comunale nel giugno scorso.

«Il dibattito è continuato ed è ancora in pieno svolgimento proprio grazie al larghissimo e democratico contributo dei nostri cittadini e di tutti gli organismi della partecipazione, che hanno presentato una serie di osservazioni che vanno veramente nel senso del miglioramento della variante stessa. Per quel che riguarda la lettera del cortese lettore, esprimiamo un unico rammarico: che non sia stata presentata come contributo anche in sede di osservazione alla variante, anche se, per fortuna, altri cittadini, proprio sugli stessi temi, lo hanno fatto. Ed è intendimento della Giunta, proprio sui temi sollevati, proporre delle soluzioni (sperando nell'apporto positivo di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio comunale).

«Per quel che riguarda gli "ambiti", vogliamo precisare che la loro funzione è di dare risposta positiva ad una serie di problemi che investono la tutela del bene pubblico, proprio nello spirito che il lettore riconosce come utile e necessario; basti ricordare che proprio attraverso il meccanismo dell'ambito sarà possibile reperire una parte delle aree da destinare ad attività di pubblico interesse (sanità, istruzione, sport, culto ecc.) senza nemmeno scalfire la quantità edificatoria prevista per la zona: meccanismi diversi colpirebbero singoli fondi (i quali andrebbero inevitabilmente espropriati) risolvendosi di fatto in una ingiustizia verso qualcuno.

«Per quanto concerne la numerazione, crediamo che il lettore cada in un involontario equivoco; infatti, la numerazione degli ambiti non stabilisce affatto "i momenti successivi in cui è ammessa l'urbanizzazione", ma è soltanto un'operazione di siglatura convenzionale dei vari comparti. Esiste invece un ordine di attuazione che dipende dall'esistenza o meno delle opere di urbanizzazione primaria, secondo quanto disposto a tale merito dalle vigenti leggi.

«Per quel che riguarda la "zona turistica" crediamo che al momento attuativo si misurerà quanto questa saprà incidere come momento produttivo riflettendo le sue potenzialità positive sull'intero tessuto sociale muggesano; certamente il dibattito quanto più largo possibile è auspicabile per definire l'assetto finale della zona turistica ed è soltanto in questo modo che l'Amministrazione conta di definire i futuri piani nell'interesse della collettività tutta e dei singoli cittadini. L'assessore Walter Bernè».

Il calore dalla Svezia

(Italfoto)

Si è concretato un simpatico gesto di umana solidarietà, di cui ha potuto beneficiare la signora Ada D., abitante nell'ex Corderia di via Umago, che si era rivolta, tramite don Dario, alle "Segnalazioni", non potendo provvedere in alcun modo al riscaldamento del suo povero alloggio, dove vive sola. L' appello, come abbiamo dato notizia, era stato accolto dall'ing. Josef G. Dobrinja, della Scandinavian General System radiatori Coala di via Matteotti 52, che si è offerto di installare gratuitamente un impianto di riscaldamento Coala. Alla consegna dell' impianto erano presenti, oltre all'ing. Dobrinja (il primo a sinistra) il console di Svezia a Trieste, dott. Callisto Gerolimic, e il popolare parroco di Chiarbola, don Dario. Possiamo ricordare con l'occasione — nel ringraziare anche noi la società per aver accolto l'appello apparso nelle "Segnalazioni" — che il sistema di riscaldamento Coala è stato il primo di questo tipo a essere introdotto in Italia, e che la stessa società sarà tra le prime ad attuare anche il riscaldamento con i pannelli solari, che la Coala si appresta a realizzare anche a Trieste in collaborazione con la ditta triestina Plastificio Fanelli.

Dal canto suo la lettrice Ada D. ci ha fatto pervenire una lettera in cui, oltre all'ing. Dobrinja, ringrazia quanti hanno voluto darle una testimonianza di solidarietà e in particolare il dott. Magnarin.

Un intervento di lavoratori sloveni

«L'organizzazione dei lavoratori sloveni in Italia, interpretando la volontà dei lavoratori sloveni, esprime un giudizio altamente negativo sull'operato del governo della non sfiducia per quanto riguarda le ultime dichiarazioni rese dal ministro per l'Istruzione in merito all'istituto tecnico sloveno ed il ruolo degli organi scolastici, decisioni queste che certamente non onorano gli impegni internazionali assunti dal governo italiano a tutela della minoranza slovena in Italia. Ed inoltre, facendo parte integrante del tessuto economico locale, dichiara la sua netta contrarietà alla politica dei sotterfugi ed esige un chiaro impegno politico per il rilancio economico di Trieste, dirottando i 300 miliardi stanziati per la zona franca industriale sul Carso al potenziamento delle strutture operative esistenti e la riconversione di tutte quelle aziende site nella zona industriale di Trieste che non potendo più far fronte alla concorrenza interna ed esterna hanno dovuto chiudere.

«I lavoratori sloveni in Italia esigono dal governo di Roma, per queste terre, volontà e serietà. Questa è purtroppo un'accoppiata che finora è risultata perdente, sia col tempo che con gli uomini.

«I lavoratori sloveni in Italia denunciano questo stato di cose ed esigono da tutti i partiti italiani un impegno politico che risolva definitivamente sia il problema economico che quello nazionale. Per l'organizzazione dei lavoratori sloveni in Italia, Silvester Metlika».

A un tagliatore di pneumatici

«La sera del 1.o gennaio ho avuto il piacere di trovare una gomma tagliata. Oggi, 5 gennaio, recatomi da un gommista, ho constatato quasi per caso che anche un'altra gomma era tagliata, ma non del tutto, in quattro posti. Voglio ringraziare l'autore del coraggioso gesto e chiedergli cosa sarebbe successo se la gomma fosse scoppiata con la macchina a 100 chilometri all'ora, con dentro mio figlio di due anni e mezzo, mia moglie e anche quel disgraziato del sottoscritto.

«Augurando al mio benefattore ogni bene, ringrazio. G.Z.».

TS 140635

«Una 500 bianca, targata Trieste 140635, è stata rubata nei giorni scorsi. Se qualcuno l'avesse vista, è pregato di telefonare a questi numeri: 797539 o 793929. Grazie, F.A.».

Un grazie

«Ringrazio con tutto il cuore l' anonimo signor D.D. che, con umanissimo slancio, ha voluto darmi di tasca sua quanto mi era stato rubato. Con gratitudine L.B.».

La tessera ritrovata

«Desidero ringraziare quella gentile persona che avendo ritrovato la mia tessera di abbonamento dell'autobus ha con cortese sollecitudine provveduto a consegnarla agli sportelli dell'Acegat, dove mi è stata restituita. Maria Predonzani».

CORSI DI YOGA

Il 13 c.m. avrà inizio il prossimo corso di HATHA-YOGA per neofiti.

Iscrizioni: alla Palestra della Salute - Circolo Enal della C.C.d.L. Largo Papa Giovanni, 6 - Telefono 68385

Viesse

Pelletterie. Esponiamo borsette in rettile ed in pelle, valigie, ombrelli e pelletterie varie, praticando prezzi notevolmente ridotti. Ve lo confermano le nostre vetrine. *Viesse*, Volti di Chiozza.

SETTIMANE BIANCHE

a Sesto, Moso, San Vigilio di Marebbe, San Candido, Molini di Tures, Pinzolo.

In gennaio quote da Lire 60.000 + tassa

Inoltre richiedete i programmi per la neve Valtur, Club Mediterranee, Mondorama, Alpitour, Sestante, Spaziolibero, Vacanze.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Mostra di bolli ebraici

Si aprirà domani sera alle 21, nella sede di piazza Benco 4, una Mostra di bolli chiudilettera del Fondo nazionale ebraico, di cui ricorre il 75.o anniversario, bolli che ricordano avvenimenti, personaggi e luoghi della storia d'Israele. All'illustrazione del raro materiale filatelico esposto, che ne faranno il rabbino dott. Luciano Caro e il dott. Guido Spiegel, seguirà la proiezione del film a colori in lingua italiana «I semi dell'indomani». La mostra resterà aperta tutta la settimana dalle 19.30 alle 21.30.

Al VAL

Domani al VAL alle ore 16.30 nella sede del COA (piazza Verdi 1) Manlio Cecovini e Carlo Ulcigrai presenteranno il volume di liriche «Addio gabbiano Jonathan» di Graziano Comite. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Carteggio Croce-Valgimigli

Per iniziativa della Società «Dante Alighieri», giovedì 13 alle 17.30, nella sala delle Generali, con ingresso in via Trento 8, il prof. Marcello Gigante già preside della Facoltà di Lettere e filosofia nell'Università di Trieste ed ora titolare della cattedra di grammatica greca e latina nell' Università di Napoli, terrà una conferenza sul tema: «Il carteggio Croce-Valgimigli». L'ingresso è libero.

Consulte rionali

La consulta rionale dell'Altipiano Est si riunirà domani, lunedì alle 20.30, nella sede di via di Prosecco 20, con all'ordine del giorno l'incontro con il comitato delle borgate carsiche.

Unione al Crocifisso

Oggi alle 16.30, funzione ad onore del Crocifisso nella cappella di via Marconi, angolo via Pietro Nobile. Seguirà nella sala parrocchiale una conversazione illustrata da proiezioni su «I primi secoli della Chiesa». Sono invitati tutti quei fedeli che vogliono conoscere la vita di questa società fondata da Gesù Cristo per la nostra santificazione.

Educatrici scuole materne

La Federazione delle scuole materne non statali organizza un corso di canto e ritmica, per le educatrici delle scuole materne, religiose e laiche, con la guida della prof. Nedda Saccari. La prima lezione avrà luogo nella sala del cine «Centro», in via del Ronco 5, martedì 11, alle 17.30. Il corso è gratuito.

Corsi di pittura e incisione

L'Associazione artistica regionale comunica che le iscrizioni ai corsi di disegno, pittura, nudo ed incisione dell'anno 1977 si ricevono presso la sala studio dell'Associazione stessa, in viale Ippodromo 2/2, pianoterra, dal 10 al 17 gennaio nei giorni feriali dalle 17 alle 20.30. Durante lo stesso orario si potranno avere informazioni sullo svolgimento delle lezioni.

Corsi di grafologia

I corsi di grafologia psicologica del prof. Venturini, sospesi durante le vacanze natalizie, verranno ripresi con il seguente orario: primo corso: martedì dalle 16 alle 18 nella sede di Servola; secondo e terzo corso: mercoledì dalle 16.15 alle 18.15 nella sede di Borgo S. Sergio. Informazioni: rivolgersi alla direzione didattica di Borgo S. Sergio (telefono 820072) oppure alla Società di grafologia, largo Papa Giovanni 6.

Polisportiva Chiarbola

La Polisportiva Chiarbola organizza una gita sulla neve a Valbruna, domenica 16, con partenza alle 6.15 dalla via Svevo (angolo via Capodistria). Prenotazioni presso la segreteria, via Capodistria 8, telefono 817241, ore 17-18.30.

Al Centro pedagogico

Presso la sede del Centro pedagogico avrà inizio, verso la fine del mese, il secondo corso di preparazione all'incarico di animatore nell' attività musicale di gruppi infantili. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Mazzini 25.

Galleria Planetario

La Direzione della Galleria Planetario comunica che con martedì 11 c.m. alle ore 18.30 riprenderà il ciclo di conferenze sull'arte moderna e seguiranno nei giorni di martedì 18 e 25 corrente mese alle ore 18.30. Le conferenze verranno presentate al pubblico dal Prof. Sergio Molesi, con proiezione di diapositive. Si terranno nella Sala dell' Hotel Savoia Excelsior, concessa gentilmente dalla Direzione dell'Albergo. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo. Abbigliamento e calzature di lusso ha iniziato la *grande vendita* di tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno '77, con sconti del 40-50%.

Vendita capi invernali

Camicette da L. 4900, maglie da L. 3900. Sconti su tutta la merce dal 20 al 60%. Pantaloni da L. 7900, vestiti da L. 29.000. *Abbigliamento femminile Alexandra* via XXX Ottobre 14.

Pelletterie Roberta

Via Giulia 25. Per tutte le Signore che vogliono la borsa di quest' inverno ad un prezzo ribassato dal 20 al 40%. Non rimanenze di magazzino, ma, per Voi, la Moda 76/77 delle migliori Case: *Zenith, Marisa, Niky, Santi, Abe, Macchi, Corti, Leziapel.*

Calzature Alta Moda

In questi giorni il negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, ha iniziato la vendita dei saldi. Eccezionali occasioni per calzature moderne e di marca a prezzi di stralcio.

Corsi di Hatha Yoga

Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso riservato ai neofiti. Palestra della Salute Circ. ENAL della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, telefono 68385.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Senza aste tutti i giorni

Feriali, escluso il lunedì: in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2, mobili nuovi, articoli arredamento, regalo.

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: macchina scrivere, calcolatrice, fotocopiatrice, organo elettrico, mobili abitazione.

Venerdì intera giornata

In via Ananian 2, vendita giudiziaria al dettaglio di stoffe e confezioni uomo e donna.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: tre lucidatrici, 10 porte e legname vario, mobili abitazione, televisore.

Bollettino settimanale

Gratuito in piazza Goldoni 1.

«Povero nostro Franz» mercoledì al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, in occasione dell'uscita del loro nuovo volume «Povero nostro Franz». Relatore sarà lo scrittore Manlio Cecovini. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico «Bresadola» riprende con domani le riunioni settimanali degli amici dei funghi, presso la sala delle conferenze del Civico Museo di Storia naturale, via Ciamician 2. Alle ore 19.30 il prof. Mezzena aprirà una serie di conferenze sulle particolarità dell'ambiente.

Turismo scolastico

Sono aperte le iscrizioni alle gite sciatorie che la delegazione del Turismo scolastico organizza a Sappada per domenica 23 e 30 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dell'Istria 58 (scuola Timeus), te. 755367, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

TV a colori

ormai una realtà che non è più «di là da venire». L'acquisto del televisore a colori è un passo importante: non affidatevi al caso, né per la scelta della marca, né per quella del negozio. Incominciate da quest'ultimo: una ditta seria vi consiglierà certamente un apparecchio di marca seria, e vi tratterà seriamente, perché sarebbe sciocco pensare che, una volta venduto l'apparecchio, il cliente sia «liquidato». Questo l Universaltecnica lo sa da trent'anni: e per questo, consigliando bene e praticando condizioni sempre estremamente amichevoli, s'è creata l'immagine che tutti conoscono: di una ditta seria, che non promette miracoli (nessuno li può fare), ma che tratta benissimo la propria clientela (che altrimenti non sarebbe così vasta e così affezionata). *Universaltecnica*, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3. Per un «giusto» televisore a colori.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Eleganza e convenienza

Iniziate l'anno spendendo giusto! Nella Boutique *Tendresse* in via San Giacomo in monte 24 tel. 727306 sono iniziati i *Saldi di fine stagione* dei capi autunno-inverno.

SULLA NEVE IN GENNAIO

ANDALO	L. 50.000
BONDONE	L. 70.000
COLFOSCO	L. 80.000
CANAZEI	L. 56.000
FOLGARIA	L. 63.000
FALCADE	L. 75.000
FOLGARIDA	L. 70.000
LA VALLE	L. 52.000
LAVARONE	L. 80.000
LA VILLA	L. 71.500
MOENA	L. 60.000
MOSO	L. 83.000
MADONNA di CAMPIGLIO	L. 95.000
PEDRACES	L. 83.000
POZZA di FASSA	L. 70.000
PREDAZZO	L. 63.000
PANAROTTA	L. 56.000
SAPPADA	L. 59.500
SESTO	L. 68.000
SAN CASSIANO	L. 90.000
SAN MARTINO di CASTROZZA	L. 63.000
S. VALENTINO	L. 60.000
SAN VIGILIO di MAREBBE	L. 68.000
TONALE	L. 70.000
VIGO di FASSA	L. 56.000

Le quote comprendono 7 giornate di pensione completa, oltre a facilitazioni diverse — a seconda della località — come ingresso in piscina, in discoteca ecc.

U. T. A. T.

Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

Nozze d'oro

Rodolfo e Vittoria Stergar, sposatisi nella Chiesa di S. Antonio Nuovo il 9 gennaio del lontano 1927, festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

Assunzioni al «Rittmeyer»

L'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» di Trieste bandisce i seguenti concorsi pubblici: concorso per un posto di autista con patente D o D-E ad uso privato o pubblico; per un posto di infermiera professionale; per un posto di assistente-educatore (posto maschile); concorso per un posto di assistente sociale. Le domande di ammissione, indirizzate alla presidenza dell'ente, dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dalle ore 9.30 alle 10.30 di ogni giorno feriale.

Fulvio Bacchelli

Il dilagare preoccupante della delinquenza esorta ad una saggia «politica preventiva». Presso la ditta *Fulvio Bacchelli* una vera e propria «sfilata» dei più aggiornati sistemi per difenderci dai ladri e dai malviventi: apparecchiature antifurto e di allarme per appartamenti, villa, uffici, negozi; antifurto elettronici (novità assoluta GET) per automobile; applicazioni speciali dell'elettronica e in particolare della TV (impianti a circuito chiuso, videocitofoni, videocassette, ecc.) Fulvio Bacchelli e i suoi collaboratori saranno lieti di aiutarvi a risolvere eventuali vostri problemi, e una vostra visita nel negozio di via Machiavelli 3 sarà graditissima.

«La Mela»

Saldi 30-40-50%. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

La boutique Mode Bianca

In Corso Italia 17, ha iniziato la vendita dei saldi di stagione. Modelli delle migliori marche. Sconti eccezionali. Osservate le vetrine!

Premio nazionale in memoria di Raffaele Campos

Gli Ospedali riuniti di Trieste (Ente ospedaliero regionale) e l'Università degli studi hanno bandito un concorso per il conferimento del premio nazionale di lire 1.000.000 per l'anno 1977, alla memoria del prof. Raffaele Campos.

Al premio, che sarà conferito nella seduta inaugurale delle Giornate mediche triestine nel 1977, potranno concorrere i medici con una anzianità di laurea non inferiore a cinque anni, mediante un lavoro inedito che apporti contributi di particolare importanza ed originalità nel campo dell'oftalmologia.

I lavori, in cinque copie dattiloscritte, contraddistinte da un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente le generalità e la residenza dell'autore o degli autori, devono pervenire in plico raccomandato all'ufficio del notaio avv. Giovanni Tomasi, piazza S. Antonio 6 - 34122 Trieste, entro le ore 12 di mercoledì 15 giugno di quest'anno.

Stereo in auto

Eccezionale qualità negli ultimi modelli di riproduttori di nastri stereo per automobile: se è un tema che vi piace, non rinunciate a fare una visita alla ditta *Fulvio Bacchelli*, in via Machiavelli 3, dove è presente un assortimento di autoradio e giranastri fra i più prestigiosi che si possano immaginare. La loro qualità, le loro prestazioni, sono tali da lasciare ammirati anche i più severi conoscitori di questa specialità.

Saldi Rigutti

L'aumento dei prezzi continua, comperate oggi! Approfittate dei tradizionali saldi *Rigutti*... veste tutti! Via Mazzini 43.

Cadette

Piazza della Borsa 2, avvisa la gentile clientela che abbiamo iniziato la vendita di fine stagione.

ECCEZIONALE

VENDITA
DI CARTE DA PARATI
A PREZZI

ECCEZIONALI

CARTE LAVABILI E VINILICHE

cianocolori s.r.l.

Viale XX Settembre, 38 - Tel. 790308

CONSEGNATA LA ESCORT IN PALIO

Alla Nuova Concessionaria si è concluso il concorso viaggi con l'assegnazione del premio finale

Il giorno 31 dicembre 1976 alla presenza del dott. Armando Turco viceintendente di Finanza, è stato estratto il biglietto n. 261. Nella foto presso la Nuova Concessionaria, la fortunata vincitrice, signora Vittoria Sik riceve le chiavi della Escort in palio

IL PROCESSO D'ASSISE D'APPELLO PER LA STRAGE DEI CARABINIERI

Peteano: i motivi della decisione

Lucidissimo lavoro del relatore dott. Ettore Del Conte - Nessun elemento è stato sottovalutato
Dedicato ampio spazio al «supertestimone» - Radiografia di Maria Mezzorana e degli altri imputati

(Italfoto)
Il presidente della Corte d'Appello, dott. Marsi con il consigliere dott. Ettore Del Conte

La sentenza motivata del processo di secondo grado per la strage di Peteano è stata ufficialmente depositata nella cancelleria penale della Corte d'Appello con conseguente modifica alle parti interessate.

Nella complessa vicenda erano originariamente implicati sette giovani goriziani: Romano Resen, 36 anni, Gianni Mezzorana, 30 anni, sua sorella Maria, 42 anni, Furio Larocca, 29 anni, Giorgio Budicin, 29 anni, Enzo Badin, 26 anni, e Annamaria Scopazzi, 25 anni, la quale ultima era al tempo dei fatti convivente di Resen. Secondo la tesi accusatoria, i primi sei sarebbero stati autori dell'agguato che, il 31 maggio del 1972, a Peteano, costò la vita a tre carabinieri e mutilò gravemente un ufficiale dell'Arma, ad essi venne altresì addebitato il furto della «500», trasformatasi poi in strumento di morte, e ancora di avere detenuto l'esplosivo con il quale venne imbottita l'utilitaria. La Scopazzi, invece, venne incriminata per favoreggiamento personale al Resen, e per tale reato fu deferita a piede libero all'autorità giudiziaria mentre i coimputati furono arrestati in forza di un ordine di cattura, emesso contro di essi il 21 marzo del 1973 dalla Procura della Repubblica.

Il processo a loro carico fu celebrato alla Corte d'Assise di Trieste e, al termine di oltre due mesi di udienze, punteggiate da eccezioni, incidenti procedurali d'ogni genere, denunce e controdenunce, tutti andarono assolti per insufficienza di prove. Contro le deliberazoini ricorsero sia la Difesa sia l'Accusa, e il processo d'Appello venne fissato per l'1 dicembre del 1975 ma non se ne fece nulla: uno degli appellanti aveva ricusato il Presidente della Corte, dott. Piero Marsi, e il consigliere relatore dott. Ettore del Conte, un altro aveva chiesto che la causa venisse rimessa ad altro giudice e ciò sotto il profilo della «legittima suspicione».

Gli atti dibattimentali furono, pertanto, trasmessi al Supremo collegio, che rigettò entrambe le istanze perché manifestamente infondate. Il processo venne, pertanto, fissato il 23 giugno scorso e, dopo la relazione, l'esame degli imputati e di alcuni testi introdotti in sede di parziale rinnovazione della causa, la Corte ordinò una nuova perizia fonica, dispose una rogatoria internazionale in Svizzera per l'esame di tre funzionari della polizia elvetica e, ordinò, infine una trasferta a Gorizia per prendere visione diretta dei luoghi che, secondo l'Accusa, avrebbero avuto attinenza con il crimine. Il processo dell'Assise d'Appello si concluse il 3 dicembre scorso con la sentenza che assolse con la formula più ampia Enzo Badin, Annamaria Scopazzi e Maria Mezzorana mentre confermò l'impugnata deliberazione — cioè il proscioglimento con la formula del dubbio — per Resen, Budicin, Larocca e Gianni Mezzorana. Quali i motivi della decisione? In 205 pagine dattiloscritte, il consigliere relatore ed estensore della sentenza dott. Ettore Del Conte ha condensato, soprattutto in chiave di diritto, le ragioni dalle quali promana la recente sentenza.

Il magistrato ha iniziato il proprio preciso e lucidissimo lavoro dalla notte in cui avvenne il crimine per poi ripercorrere passo per passo, tutta la strada battuta dagli inquirenti. Il dott. Del Conte ha anche valutato le numerose eccezioni defensionali proposte sia in sede istruttoria sia nei due dibattimenti, si è soffermato, con acutezza ed obiettività, sulle deposizioni di imputati e testi, imprimendo al proprio lavoro un'articolazione logica e grande chiarezza espositiva.

Nessun elemento è stato sottovalutato dall'estensore, il quale ha analizzato i motivi di doglianza dell'Accusa e della Difesa, le conclusioni della perizia fonica, gli esiti della trasferta a Pedrinate e tutte le altre componenti della complessa vicenda giudiziaria. Il dott. Del Conte dedica ampio spazio a Walter Di Biaggio, il detenuto che, con le proprie deposizioni, finì col venire definito il «supertestimone» e, del quale mette a fuoco le varie versioni e le altrettanto varie contraddizioni che ne farebbero di lui un teste inattendibile. I giorni precedenti e immediatamente successivi all'attentato vengono esaminati con cronometrica precisione e in quel lasso di tempo il consigliere colloca i singoli imputati, illustra le ragioni che essi portarono a loro difesa e i motivi addotti dall'Accusa per provare la loro colpevolezza.

L'assoluzione piena di Badin discende dal fatto — annota il dott. Del Conte — che «egli non era coinvolto in alcuno dei procedimenti penali avviati o promossi nei confronti di altri e, quindi, non li legava neppure quella sorte di solidarietà fra «vittime» di una certa attività giudiziaria, tipica di persone che si trovino sul medesimo banco degli imputati. Egli ancora — prosegue Ettore Del Conte — non si trovava in alcun rapporto con le donne protagoniste della vicenda o loro amiche. Di conseguenza, mancano i necessari collegamenti personali, difetta la prova sulle ipotetiche fabbricazioni dell'ordigno e sulla esecuzione della telefonata e manca persino la dimostrazione di un qualunque colloquio, anche solo velleitario tra Budin e gli altri». «La conseguenza non può essere diversa dalla sua assoluzione con formula pienamente liberatoria, e a non diverse conclusioni devesi pervenire in relazione all'imputata Annamaria Scopazzi, nella certezza che questa Corte ha già acquisito sulla veridicità della versione fornita dal Resen e conferma dalla Scopazzi stessa non può giungersi se non alla preannunciata conclusione».

Il dott. Del Conte fa, quindi, la «radiografia» di Maria Mezzorana, indicata dall'Accusa come l'istigatrice del crimine per certi suoi «exploit» contro i carabinieri che le avrebbero perquisito la casa. A tale proposito, il magistrato rileva che «se ogni qualvolta un soggetto come Maria Mezzorana potesse determinare altri individui ad associarsi per un fine tanto gravemente antigiuridico, solo pronunciando auspici del tipo di quelli che hanno formato oggetto di approfonditissime disamine nel processo, eventi luttuosi si succederebbero senza limite alcuno. Le informazioni di Di Biaggio, infine, sono state già criticate: secondo costui, la donna gli avrebbe fornito notizie di gravissimo significato nel parlatorio di un carcere controllato da un agente di custodia, nello spazio ristretto destinato ai colloqui, con il divieto di conversare in modo inintellegibile. Se ve ne fosse bisogno, si tratta di un'ulteriore riprova riguardante la scarsa attendibilità di tutta quella narrativa».

Il dott. Del Conte soppesa per ultime le posizioni di Larocca, Budicin, Gianni Mezzorana e Romano Resen, e in merito dice che ci sono «due ordini di acquisizione: una diretta, proveniente dal Budicin e dal Larocca e da ultimo anche dal Mezzorana, e una indiretta, desunta dalla deposizione di Giorgio Brigadini (titolare di una carrozzeria presso la quale lavorava Larocca). Per quanto concerne Budicin, l'estensore rievoca le notizie che questi avrebbe fornito il 30 novembre del 1972 nel noto incontro con i carabinieri.

«Ciò che colpisce — scrive il consigliere Del Conte — è la notevole serie di informazioni, persino arricchite da indicazioni numeriche in ordine ai colloqui nell'abitazione della Mezzorana con Larocca e Gianni Mezzorana, ed egli descrisse, inoltre, i contatti avuti con gli amici in tre diverse occasioni. Una prima volta, i giovani avrebbero accettato l'idea di tentare un atto dinamitardo contro una caserma, esaminando e discutendo alcune soluzioni, ivi compresa quella di collocare la mina su un'autovettura. Un'altra volta si era parlato della possibilità concreta di attingere il materiale necessario e, infine, nel corso di un'altra riunione, Gianni Mezzorana avrebbe confidato il luogo dove esso si trovava, tanto da indurre i tre a eseguire la nota esplorazione sotto i ponti di Pieris. Il 30 novembre Budicin avrebbe accennato ai carabinieri due circostanze che non potevano essere loro note: la ricognizione sotto i ponti e l'indicazione di Badin come il personaggio cui sarebbe stata, nel caso di un suo consenso, affidata la costruzione dell'ordigno. Il dott. Del Conte pone poi l'accento sul colloquio Budicin - Larocca nell'officina del Brigadini, quando il primo avrebbe detto all'amico che erano stati "fregati" e che "quei bastardi li avevano incastrati".

«Quando al Resen — prosegue il consigliere — occorre dire che una certa sequenza di preordinazione, ripetute nel tempo, si sono verificate nella di lui abitazione e che, conseguentemente, egli non poteva esserne all'oscuro, rappresentando il suo alloggio, la sede preferita dagli amici per discorrere degli eventuali progetti attentatori. Non si può, quindi, contestare che egli vi abbia partecipato, e non certo nella veste di ascoltare estraneo e disinteressato. In tale prospettiva, indiscutibilmente trattandosi di persona intelligente ed attenta, egli non avrebbe mancato di dissociarsi da quella che non poteva non apparirgli una manifestazione velleitaria ed inutilmente preoccupante, sia per i giovani coinvolti sia per colui che dava loro ospitalità».

Un altro indizio, sempre nei confronti di Resen, che la Corte non avrebbe superato concerne lo sfogo che questi avrebbe avuto con la sua ex moglie (attualmente è sposato con la Scopazzi), alla quale avrebbe riferito che gli inquirenti avevano raccolto contro di lui indizi ma non prove e avrebbe, quindi, soggiunto che, se non gli fosse andata bene, «sarebbe stata la galera». «Il cenno — ad avviso del dott. Del Conte — nella sua pessimistica e fatalistica drammaticità può essere senz'altro visto come l'espressione di una tragica prospettiva, creata dall'apparenza di elementi che lo andavano travolgendo senza sua colpa. Tuttavia, la rassegnazione che ne traspare può assumere anche un valore dimostrativo, nei limiti che la presente esposizione si propone. Che è quella, appunto, volta non già alla condanna ma alla scelta di una formula assolutoria più appropriata. Che non si tratti di un'allusione, cui la Corte può negare una qualsiasi importanza, risulta evidente dal medesimo contenuto di essa. Ed è per ciò che se ne discute soltanto in rapporto alla necessaria correlazione tra la motivazione e il dispositivo, frutto di un convincimento liberamente dedotto dal materiale accumulato nel processo».

Come abbiamo già scritto, contro la recente sentenza hanno firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione sia il P.G. sia la Difesa, e anche se una soltanto delle parti interessate coltiverà il proprio appello dell'ormai lontana strage se ne riparlerà davanti al Supremo Collegio.

Miranda Rotteri

CONVERSAZIONE DEL PROF. CARLO RUNTI SULL'USO DEI FARMACI AL LIONS CLUB

ANCHE UNA NORMALE ASPIRINA PUÒ RISERVARCI BRUTTE SORPRESE

Disinfettanti intestinali tolti dal mercato in Giappone - Pericolosità dei purganti
Ogni molecola estranea all'organismo comporta per l'uomo un rischio «calcolato»

Nella prima riunione dell'anno è stato trattato al Lions Club un argomento sanitario di largo interesse. Il presidente dott. Papo ha introdotto il tema precisando che la vasta gamma dei farmaci può essere divisa in due categorie. La prima comprende i medicinali cosiddetti «etici», la cui prescrizione è riservata al medico, mentre la seconda comprende i medicinali di uso comune, per i quali non è richiesta la ricetta e che possono trovarsi, di norma, nell'armadio farmaceutico delle nostre famiglie.

Sui possibili danni che l'uso poco corretto dei farmaci di quest'ultima categoria può provocare ha brillantemente parlato il prof. Carlo Runti, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia della nostra Università e autore, tra l'altro, di un prezioso e recente volume, che interessa in particolare la classe medica, nel quale sono elencati tutti i principali medicamenti oggi in uso, con particolare riguardo alle azioni collaterali, alle eventuali interazioni che possono rendere sconsigliabile e talvolta pericolosa la somministrazione contemporanea di tali farmaci e addirittura l'assunzione di determinati cibi che possono interferire con certi medicinali.

Il prof. Runti si è soffermato sull'uso di quei farmaci per i quali di norma non viene richiesto il consiglio del medico, di quei medicamenti cioè che vengono abitualmente acquistati senza obbligo di ricetta. Tali medicamenti sono comunemente ritenuti innocui e privi di effetti collaterali, ma il prof. Runti ha puntualizzato il fatto che ogni farmaco, in quanto molecola estranea alla costituzione dell'organismo umano, non può considerarsi atossico in senso assoluto. Anche alcuni dei farmaci di uso più diffuso e popolare non sono scevri da inconvenienti (effetti collaterali) e controindicazioni che ne limitano le possibilità applicative. Mentre per i farmaci di prescrizione medica sussistono il controllo e la guida del sanitario, è più facile che un uso inadeguato o indiscriminato dei farmaci senza ricetta possa portare a conseguenze spiacevoli. Fermo restando il fatto — come osservato dall'oratore — che in genere si tratta di farmaci ben tollerati e raramente tali da produrre effetti collaterali importanti (e la loro larghissima diffusione ne è prova), è opportuno che il pubblico sia reso edotto che in realtà farmaci assolutamente innocui sotto tutti i profili non esistono.

Il prof. Runti ha passato in rassegna in maniera particolareggiata talune categorie di medicamenti fra quelle di uso più diffuso. Iniziando con l'acido acetilsalicilico, la popolarissima e vecchia ma sempre attiva aspirina, l'oratore ha messo in evidenza che esistono quanto meno tre controindicazioni fondamentali al suo impiego: ipersensibilità al farmaco, ulcera gastrica attiva o silente o gastriti gravi, asma bronchiale. L'ipersensibilità all'aspirina può presentarsi in soggetti particolarmente sensibili anche con dosi basse e si manifesta con reazioni solitamente allergiche, moleste ma non gravi. L'azione gastrolesiva dell'aspirina (e di molti altri medicamenti di questa classe) la controindica nelle affezioni già ricordate e rappresenta il più comune effetto collaterale di questo farmaco (bruciore di stomaco, dolore, nausea), che può poi scatenare attacchi asmatici in pazienti che già soffrono di asma bronchiale. Il piramidone è un altro noto farmaco antidolorifico e antifebbrile che trova larghissimo impiego sia come tale sia sotto forma di derivati. Si tratta di farmaco generalmente ben tollerato, ma il pericolo più grave connesso con il suo impiego è la possibile insorgenza di una reazione da ipersensibilità, che si manifesta in rari individui, ma che è molto pericolosa, in quanto investe taluni globuli bianchi del sangue, portando a un calo o addirittura alla scomparsa dei granulociti (agranulocitosi), con conseguenze talvolta mortali.

Il prof. Runti si è quindi soffermato sulle tanto abusate vitamine, facendo rilevare che, a parte le vitamine A e B (di prescrizione medica) per le altre i pericoli d'impiego sono generalmente modesti o praticamente inesistenti. E' stato però osservato che dosi elevate giornaliere di vitamina C possono scatenare, in soggetti predisposti, la comparsa di calcoli orinari uratici e cistinici.

Quanto ai disinfettanti intestinali, l'oratore si è intrattenuto soprattutto sui prodotti a base di cliochinolo e ha fatto rilevare che essi sono stati tolti nel 1970 dal mercato giapponese, poiché in quel paese erano stati registrati numerosi casi di gravi alterazioni al nervo ottico, con possibile conseguente cecità. Questo grave effetto collaterale è stato segnalato appena in questi ultimi 15 anni e praticamente solo in Giappone, per quanto, recentemente, sia stato citato qualche caso sporadico anche in Francia. Dato che la comparsa di questo grave effetto collaterale è correlata all'entità della dose, il prof. Runti ha vivamente raccomandato di non superare le dosi suggerite dal produttore.

L'oratore si è in seguito intrattenuto sull'uso ed abuso dei lassativi e purgativi, facendo rilevare che molte persone sono effettivamente farmacodipendenti da questo tipo di farmaci e che li usano cronicamente nel timore, spesso favorito da elementi di vera e propria nevrosi, di non poter compiere altrimenti, la relativa normale e importante funzione. Tali pazienti dovrebbero essere istruiti sull'opportunità di una dieta adeguata e di un regime igienico generale piuttosto che sul ricorso cronico ai lassativi, il cui uso prolungato può portare a perturbazioni croniche dell'equilibrio idrico-salino dell'organismo, con conseguenti ripercussioni sullo stato generale di salute. In particolare — ha fatto osservare il prof. Runti — i lassativi derivanti dall'antrachinone (sena, cascara, rabarbaro, aloe ecc.) provocano, per uso cronico, evidenti modificazioni della mucoso rettale e alterazioni rilevabili anche radiologicamente a carico del colon e dell'ileo.

Concludendo, l'oratore ha invitato i presenti a non spaventarsi irrazionalmente di fronte all'uso di farmaci di più comune impiego, ma di tenere solo presente che l'assunzione di qualunque molecola estranea per l'organismo comporta un piccolo rischio «calcolato», che non deve essere sottovalutato.

Venerdì, 14 gennaio alle 20 in via Madonnina 19, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» Antonio Rubbi, vicesegretario della sezione esteri del PCI, parlerà su il socialismo in un'Europa di distensione e cooperazione.

Lux Moda
Saldi di gennaio. Guadagnare spendendo è il nostro invito! Troverete borsette, ombrelli, valigie e piccola pelletteria in vasto assortimento, esposti nelle nostre vetrine. *Lux Moda*, Largo Barriera Vecchia.

ATTIVITÀ DEL COMMISSARIATO D'IGIENE

PRODOTTI ALIMENTARI SOTTO COSTANTE CONTROLLO

Durante lo scorso mese di novembre il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della ripartizione sanità ed igiene ha eseguito 1456 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievi di 75 campioni inviati per le analisi, al reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi, al reparto medico micrografico dello stesso laboratorio, all'ente nazionale Risi.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggior consumo. Nella vigilanza igienico-sanitaria del suolo e dell'abitato il personale tecnico della ripartizione ha effettuato 235 sopralluoghi dei quali 48 in abitazioni in condizioni precarie di abitabilità.

Nello stesso mese sono stati inoltrati undici rapporti all'autorità competente, e precisamente: cinque per non aver ottemperato ad ordinanze dell'ufficiale sanitario; tre per aver locato edifici senza autorizzazione del Sindaco; uno per aver prodotto preparato gastronomico in locali adibiti alla panificazione con impiego di ingredienti non consentiti nella produzione del pane o della pasticceria; uno in qualità di addetto alla manipolazione di sostanze alimentari senza essersi sottoposto periodicamente alla visita medica ed uno per aver manipolato alimenti e bevande senza essere in possesso del prescritto libretto di idoneità sanitaria.

Il laboratorio provinciale, a seguito di eccepimento di campioni prelevati dal servizio di vigilanza della ripartizione, ha inoltrato all'autorità competente una denuncia per impiego di un prodotto non consentito (farina di soja) nella preparazione di insaccati. Sono stati rilevati altresì quindici illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene.

Dibattiti sulla Spagna e sul socialismo

Domani, alle 20, nella sala di via Madonnina 19 il «comitato di solidarietà col popolo spagnolo» terrà una manifestazione per l'amnistia a tutti i detenuti politici e agli esiliati spagnoli. Parleranno la sen. Gabriella Gerbec, il dott. Enzo Disciascio. Presiederà Vittorio Vidali.

Parteciperà il Canzoniere triestino con uno spettacolo dedicato a canzoni e poesie spagnole.

BRASILE
CARNEVALE
a RIO
UFFICI UTAT

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Alla Tommaseo

«Moltiplicazione» alla Tommaseo. Dieci artisti, amici della galleria, hanno progettato altrettanti multipli, realizzati poi in esclusiva per la galleria stessa. E' un collaudo reciproco: produrre oggetti, ma soprattutto cultura, da parte della galleria; concentrare in un solo oggetto i temi formali del presente, altrove accavallati alle proposte del passato e alle ipotesi del futuro, da parte dell'artista. Difficile, però, è dare notizia di tali oggetti, i quali, per l'intellettualismo ideologizzante che li caratterizza, dovrebbero essere posti in relazione con la complessa trama della presentazione, della discussione, della dialettizzazione, ecc., appartenendo essi all'operare estetico più che artistico, come si vede dalle schede tecniche e dagli scritti teorici che corredano sul catalogo le illustrazioni.

«Il progetto è la mia anticamera critica, è tutto ciò che concerne la creatività nella ragione», scrive Rodolfo Aricò, uno degli artisti italiani più lucidi, il quale vede nella successiva fase esecutiva un divenire del momento progettuale, senza soluzione di continuità, ma con le complicazioni irrazionali che gli strumenti materiali comportano. All'opposto, per l'inglese Paul Bowen, l'oggetto è uno strumento rituale, un ritorno recessivo al magico, un'appropriazione globale della realtà totale, concepita come illusione di se stessa. Soltanto le femministe congiungono ideologia e concretezza dell'esperienza individuale: Renate Bertlmann con la dolce ossessività delle protuberanze organico-erotiche reificate nel prodotto-simbolo; Emanuela Marassi con la nevrotizzata ripetitività del ricamo in filo su tulle incorniciato in carta-seta serigrafata.

Il gallese Manuel Chetcuti parte dal concetto di multiplo e lo innalza a potenza: l'oggetto è il calco della mano dell'artista nell'atto di stilare il certificato di autenticità dell'esemplare firmato e numerato. Il nostro Paolo Patelli nega, invece, il multiplo e fabbrica artigianalmente venti esemplari diversi fra di loro, benché desunti dalla medesima idea: legno dipinto ad acrilico, cartoncino blu anilina che schiarisce progressivamente alla luce, rete plastica parzialmente immersa in bagno bianco acrilico.

L'oggetto può negare addirittura il proprio significato originario. E la viennese Linda Christanell ci consegna l'edizione in sei esemplari di un libro tattile, formato da sei fogli in lino, bastoncini di legno, ovatta, fettuccia di lino. Luciano Celli esaspera la verità stereometrica — una piramide a base esagonale intersecata da un diedro — così da dare alla soluzione elementare l'immutabilità al limite del casuale. Piccolo Sillani affronta in modo analogo il rapporto con la fotografia e ne frantuma le valenze feticistiche, narcisistiche, strumentali e autobiografiche nel breve apologo tautologico. Dai condizionamenti della cultura presente si sottrae il cerambiko di Bruno Chersicla. Cerambikò è l'oggetto di transizione fra il remabiche tecnologico e il baroko compatto. Ma la sua definizione è un vezzo nominalistico. Vero è che la vitalità, la fantasia, l'ottimismo di Chersicla vincono l'umore intellettualistico. Il mutamento avviene sempre in meglio, secondo un estro romantico che lo distingue dagli altri nove.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Centro V.V.V.
via Bastione n. 4
MOSTRA DI PITTURA
di
PIUCCA GIORGIO
dalle 16 alle 20
— dal 9.1.1977 al 17.1.1977 —

Galleria d'arte
SANT'ELENA
di
PINO RUSSO
grande mostra
«Mercato del quadro»
— dall'1 al 15 gennaio 1977 —

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Umberto Fonda da Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro ECA.

In memoria di Sebastiana Messina ved. Bonaffini nel trigesimo dal personale ufficio lavori F.S. Trieste 52.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria Leo Postogna nel I anniv. (10-1) dalla moglie e figli 20 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dell'Azzurro Granatiere Amilcare Canzi nel 5.o anniversario (8-1) dalla moglie 50.000 pro Federazione Provinciale Nastro Azzurro, e 50.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna - Sez. «G. Stuparich».

In memoria di Benita Zito nel VI anniv. (10-1) dalla mamma e dalla zia Laura 20.000 pro Assoc. Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I.; da Eden e Marinella 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Emilia Turk nel III anniv. dalla nipotina Manuela 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Vera Maria Brettauer per il compleanno (10-1) dalla madre Lily Brettauer 25.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Ferruccio Scrazzolo nel II anniv. dalla mamma 20 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Francesco Lonza nel 20.o anniv. (10-1) dalla moglie e figlia 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina Aiello in Turaccio nel 5.o anniv. dal marito e figli 15.000 pro ANFFaS.

In memoria del cap. Giuseppe Accerboni per il compleanno (9-1) dalla moglie Laura 5000 pro ECA e 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Zanuttin nel 6.o anniv. dalla moglie 10 000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Norma Ulcigrai a un mese dalla scomparsa dai condomini dello stabile n. 22 di via Angelo Emo 20.000 pro Divisione cardiochirurgica dell'Ospedale Maggiore.

In memoria di Ettore Delise nel VII anniv. dalla moglie Sabina e dai figli Luciano, Ettore e Silvana 10.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Giovanna Scrosoppi (10.o anniv) e di Armando Scrosoppi (4.o anniv) dalle figlie e rispettive sorelle 20.000 pro Istituto Rittmeyer, e 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Guerrino Trussini nel 33.o anniv. da Anita e Fabio Trussini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Casanova nel 18.o anniv. dalla sorella Rina 3000 pro Villaggio del Fanciullo, 3 mila pro Centro tumori, 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 3000 pro Assoc. assistenza spastici, e 3 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittorio Reia nel I anniv. dalla moglie Mariuccia 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Associazione assistenze spastici (bambini).

In memoria del cap. Oscarre Mellini nel 10.o anniv. dalla sorella Beatrice 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Romeo Gionchetti dalle fam. Riolo e Cianini 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Assoc. assistenze spastici.

In memoria di Maria Fabbro ved. Rubini dalle infermiere dell'INAM della Sezione Centro 7500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Bagaini da Tullio Morpurgo 20.000 pro ECA.

In memoria di Francesco Radivo dai colleghi 88.500 pro Assoc. italiana per l'assistenza agli spastici; dalle fam. Guido e Giorgio Cerniani, Muggia, Rodella e Santoro 20.000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria di Anna D'Ambrosi ved. Colautti da Glauco, Fiorella, Marialuisa Miniussi 10.000 pro Centro tumori; da Mary Pin ved. Miniussi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Cipriano Zarantonello dalle fam. Graton - Ravasini 10.000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Cappello dalla fam. Domio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Berta Vicig Pribac da Nerea Lazzarini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Remigio Neri dagli amici del figlio Aldo 65.000 pro Sanatorio S. Santorio.

In memoria di Wicky Trumbic del marito 25.000 pro Oratorio Salesiano «don Bosco», 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, e 50.000 pro Centro rianimazione (Osp. Maggiore).

In memoria di Antonio Penco da Luisa e Alfredo Nemez 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Giordano Micol dalla cugina R. Saffar ved. Montani 5 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Marco Scattola dalle fam. Biasi e Guargnal 60.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonio Brazzanovich dalle fam. Razza - Battig 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nino Noerti dalla fam. Papo 10.000 pro Suore Canossiane Asilo Speranza, e 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Nelda Donaggio da Emilia Stalio 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Salus Infirmorum).

Da parte di Claudio Vesnaver 5 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Dora Gropaiz da Emy e Carlo Clavarino 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Capello da C. Pontini 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Francesca Vallon ved. Kezich dalla sorella Mary D'Amato (USA) 18.000 pro Opera difesa minorenni.

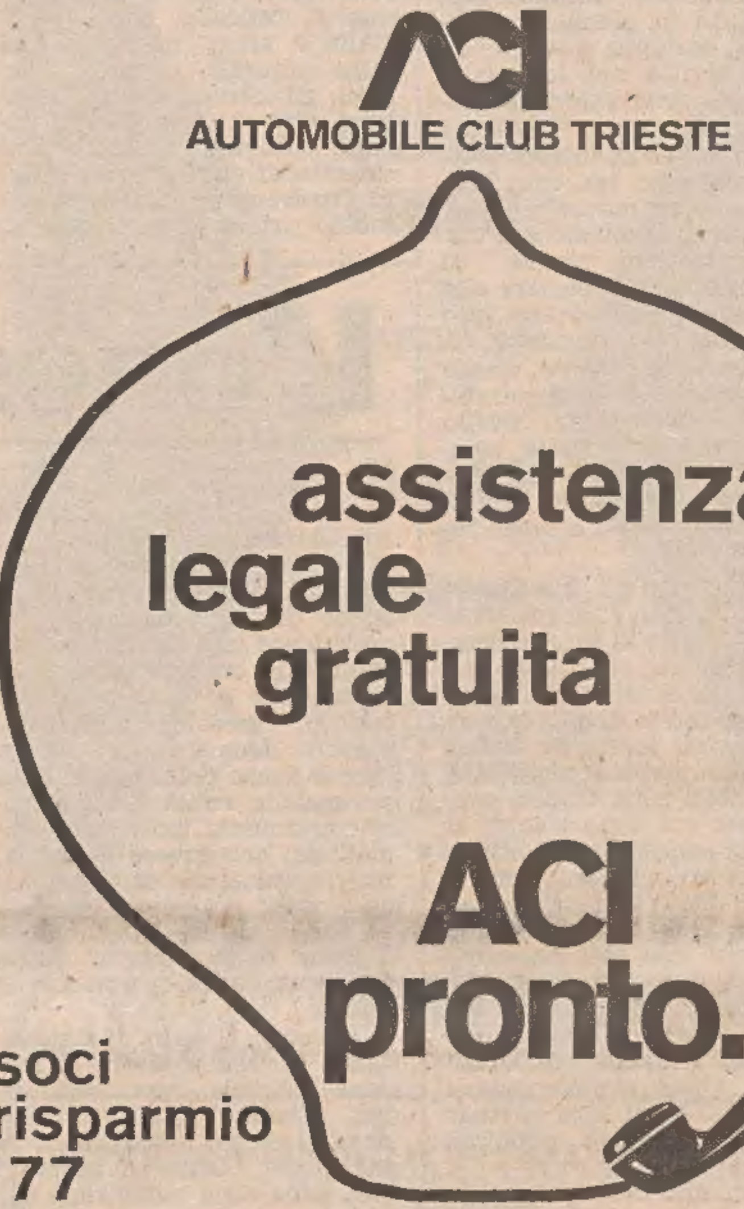
In memoria del dott. Umberto Fonda da Aldo ed Elinor de Albori 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Bruno e Ondina Napp 15.000, da Mario Diego 10.000, dall'ing. Alberto Polli 10.000, da Ellen e Fiorenzo Martinelli 10.000, da Lidia Salvadori 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Camillo ed Ita Segata 10 mila pro UNITALSI; da Emy e Carlo Clavarino 15.000 pro CRI (Sezione femminile); da Lydia Miazzi 10.000 pro Società di Minerva; da Ettore e Nerina Sardo 10.000.da Lidia Ottaviano 20.000, da Anica Pollak 10.000 pro CRI; da Titty Rötl 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Olga e Vittorio Cannella 10.000 da Clara e Alessandro Bolis 10.000 pro Centro Azione Umana; da Antonio Canal 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Mary Del Giudice 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Zeffy Giorgacopulo 10.000 pro Comunità Greco Ortodossa (poveri); da Gianna e Gianni Carnevale - Schianca 20.000, da Bruna ved. Santonastaso 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Pozar dalle fam. Grego - Tomasuolo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Gina e Bianca Sigelli in Cimadori da Nerina 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Pollak da Maria Federica Rossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

boutique LUCIANA
ABBIGLIAMENTO SIGNORA — GALLERIA ROSSONI 9
informa
tutte le gentili clienti
che martedì inizia la vendita di tutti
i modelli autunno-inverno con
forti sconti



centro moda
B20
VIA BATTISTI 20 - TELEFONO 728222
VENDITA DI FINE STAGIONE
con sconti speciali su tutti i capi di abbigliamento
anche nel reparto taglie forti

la boutique
ANNABELLE
Via S. Spiridione 1
vi aspetta
MARTEDÌ 11
per la consueta vendita di fine stagione

i nostri
saldi
non hanno prezzo!

da martedì 11
T club
la cicogna
via Carducci, 15

ESPONENTI NAZIONALI DEL PARTITO RICEVUTI ALLA REGIONE

INTERVENTO DEI RADICALI SUL PROBLEMA DELLA DROGA

Tra breve in funzione all'ospedale di Udine un centro di assistenza
A Trieste si deve invece ancora formare la necessaria équipe medica

L'assessore regionale alla sanità, Romano, ha ricevuto a Udine, una delegazione del Partito Radicale, capeggiata dal dott. Foschi, membro della direzionale nazionale del partito che è giunta da Roma e che ha chiesto di incontrarsi con l'esponente regionale per sapere cosa ha fatto la Regione in ordine all'attuazione delle disposizioni legislative nazionali che stabiliscono la realizzazione di centri medici di recupero per i drogati. Il motivo della richiesta dei radicali, risiede nei recenti arresti operati dalla magistratura udinese in ordine allo spaccio e traffico di eroina, per il quale dieci persone sono state rinchiuse nelle carceri di via Spalato.

Gli esponenti radicali hanno chiesto all'assessore Romano, quali sono stati gli interventi dell'amministrazione regionale in ordine a problema della droga, che nel Friuli - Venezia Giulia da qualche tempo sembra assumere proporzioni maggiori,

L'assessore Romano ha ricordato che la legge nazionale n. 685, è stata emessa nel dicembre del 1975: in base a tale legge si prevedeva la realizzazione, entro sei mesi dall'entrata in vigore del dispositivo giuridico, di vari centri di recupero medico-sociali per drogati , a cura delle Regioni, stante il divieto che la legge stessa impone di ricoverarli negli ospedali psichiatrici, come invece avveniva per il passato. La Regione Friuli - Venezia Giulia, su proposta dell'assessorato alla sanità, ha predisposto un progetto legge in data 29 novembre 1976, per la costituzione di un apposito comitato regionale che sovrintenda al delicato settore, progetto che è stato inviato all'esame del Consiglio regionale.

Nel frattempo, tuttavia, la Giunta regionale ha disposto, in attesa della costituzione di tale comitato, la realizzazione di due centri di assistenza e recupero per drogati che saranno istituiti presso gli ospedali civili di Udine e di Trieste, chiedendo alle amministrazioni sanitarie degli stessi enti ospedalieri la formazione di apposite equipe mediche e di specialisti. L'ospedale di Udine ha già provveduto alla nomina dell'equipe e fra brevissimo il centro inizierà l'attività nell'ambito dello ospedale civile, con sede autonoma nell'edificio che un tempo ospitava la clinica «Santi».

Per quanto riguarda il problema specifico dei recenti arresti, l'assessore Romano, è intervenuto presso il Procuratore della Repubblica di Udine, consigliere Drigani, e presso il direttore delle carceri di via Spalato a Udine, affinchè alle persone arrestate, nel caso si trattasse di persone dedite anche all'uso di stupefacenti, oltre che allo specchio degli stessi, vengano assicurate le cure mediche prescritte dalla legge.

Cade da quattro metri: prognosi riservata

Prognosi riservata per un operaio caduto dal tetto di un magazzino in via d'Isella. L'uomo, Bruno Skender, di 50 anni, abitante in via Battera 28, era andato ieri mattina con il proprio figlio Roberto, di 14 anni, in via d'Isella, dove ha un magazzino, il cui tetto lasciava filtrare un po' d'acqua. Con una scala egli aveva raggiunto il tetto (a circa quattro metri dal suolo) e aveva iniziato a lavorare. Ad un tratto, forse colto da malore, si è accasciato su se stesso ed è precipitato a terra.

Il figlio gli è corso vicino e poi ha dato l'allarme, chiedendo l'intervento della Croce Rossa. Trasportato subito all'Ospedale maggiore, il malcapitato è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi, per trauma cranico, sospette fratture vertebrali e stato di coma.

Un grazie da Nimis

In occasione delle feste natalizie gli scout del IV gruppo del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani hanno portato a Nimis 350 pacchi dono, frutto della generosità di molti bambini triestini. Alla presenza delle autorità locali, ha avuto luogo la distribuzione dei pacchi a tutti i bambini della località friulana e delle frazioni limitrofe. Dato il freddo intenso la distribuzione non è avvenuta in una tenda come in un primo momento si era pensato di fare, bensì in locali allestiti per l'occasione. Alcuni scout del II gruppo C.N.G.E.I. hanno allietato la manifestazione eseguendo una breve recita ed eseguendo alcuni canti scout.

Successivamente nel corso di una simpatica bicchierata, offerta dalla Pro Loco, il sindaco di Nimis, ha voluto, con brevi e schiette parole, ringraziare il promotore di tale iniziativa, il senior scout Zoltan Kornfeind, e con lui tutti gli scout del C.N.G.E.I. di Trieste. Nel rispondere al saluto il Senior Scout Kornfeind, ha ricordato che tale iniziativa è solo l'ultima in ordine di tempo, in quanto gli scout sono stati presenti nel Friuli fin dai giorni immediatamente successivi al terremoto a Moggio, Braulins, Gemona, Chiusaforte.

Ha inoltre sottolineato l'opportunità di promuovere ulteriori incontri fra i ragazzi friulani e triestini, onde cementare quello spirito di amicizia che si è creato in questo tragico periodo per il Friuli. I bambini di Nimis hanno voluto a loro volta ringraziare gli scout triestini facendo loro un piccolo omaggio di un prodotto locale accompagnato dagli auguri dipinti e scritti a mano.

Il IV gruppo C.N.G.E.I. di Trieste è lieto di poter cogliere questa occasione per ringraziare tutti coloro che in varie maniere hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa.

TEMA DI DIBATTITI AL C. C. A.

HANDICAPPATI: COME AIUTARLI?

L'esperienza educativa a Vienna e in Austria

Com'è noto, da qualche anno a Trieste si sta cercando di dare un'impostazione nuova all'educazione dei bambini handicappati, togliendoli dalle scuole speciali, riservate a essi, e inserendoli invece nelle scuole responsabile valutazione.

Tuttavia va rilevato che, se una revisione critica dell'educazione dei bambini handicappati è in atto praticamente in tutti i paesi civili, essa non è stata portata generalmente a così estreme conseguenze: infatti né l'abolizione delle scuole speciali è l'unica via per rimuoverne gli effetti negativi, né l'inserimento nelle scuole rionali avviene necessariamente per tutti senza produrre a sua volta inconvenienti (il rischio dell'isolamento e della segregazione purtroppo permane, anche se per cause diverse).

In effetti si tratta di una materia di complessità estrema, in cui ogni provvedimento può esser adottato solo dopo una responsabile valutazione

E' per venire incontro a questa esigenza che la Facoltà di magistero della nostra Università si è fatta promotrice di una serie di conferenze-dibattito per presentare i più diversi punti di vista in materia, con particolare riguardo alle esperienze straniere. Una prima manifestazione di questo ciclo verterà su: «L'educazione degli handicappati a Vienna e in Austria»: relatore sarà l'ispettore per le scuole speciali di Vienna Hans Waser, la cui conferenza verrà letta in lingua italiana, mentre il dibattito che seguirà si svolgerà con l'aiuto di un interprete. La manifestazione è organizzata con la collaborazione del Circolo di cultura italo-austriaco e del Circolo della cultura e delle arti e avrà luogo venerdì prossimo alle 17.30 nella sala dello stesso CCA di piazza Verdi 1.

STATO CIVILE

MORTI: Suvich ved. Grandi Giorgina, anni 84; Bizzotto Erminio, 68; Steffè in Fornasaro Anna, 47; Kosir Marcello, 70; D'Andrea ved. Covar Caterina, 85; Cimolino ved. Picek Roma, 82; Chissich Giuseppe, 75; Visintin ved. Cafieri Maria, 86 Pellarin ved. Debiasi Bernarda, 86; Nacson Davide; 63; Modrusan ved. Ferrarese Maria, 82; Bertuccioli in Sabjan Irella, 75; Cernecca Antonio, 64; Veronese ved. Lombardo Angela, 90; Zaccaria ved. Piemonte Teodora, 73; Giudici Maria, 70; Tedesco Giovanni, 68; Bonazza Giovanni, 75; Cropanise in Pipieri Antonietta, 68; Dapas Alessandro, 20.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lorenzi Franco, manovale, con Prodan Loredana, impiegata; Milossa Albino, tubista, con Moscolin Daniela, parrucchiera; Doria Giancarlo, operaio, con Rota Cinzia, impiegata; Timperio Nicola, perito ind., con Dimopoli Leonarda, casalinga; Paolini Paolo, impiegato, con Tellini Laura, commessa; Simoni Sergio, geometra, con Marsic Luciana, commessa; Viviani Alfredo, costruttore edile, con Buttazzoni Alessandra, insegnante; Olenich Tullio, elettricista, con Roncione Annamaria, casalinga; Pironi Cesarino, pensionato, con Gallone Angela, ostetrica; Desimon Mario, operaio, con Loggia Assuntina, casalinga; Billi Massimo, impiegato, con Valenta Stefania, insegnante; Geromella Elio, operatore macchine, con Pobego Maria Cristina, sarta; Murgese Savino, carabiniere, con Giaretta Maria, operaia; Anselmi Luca, ass. univers., con Novelli Gabriella, studentessa; Ritossa Giovanni, autista, con Legovic Anna, sarta; Malerba Alfonso, guardia di finanza, con Rago Lucia, casalinga.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

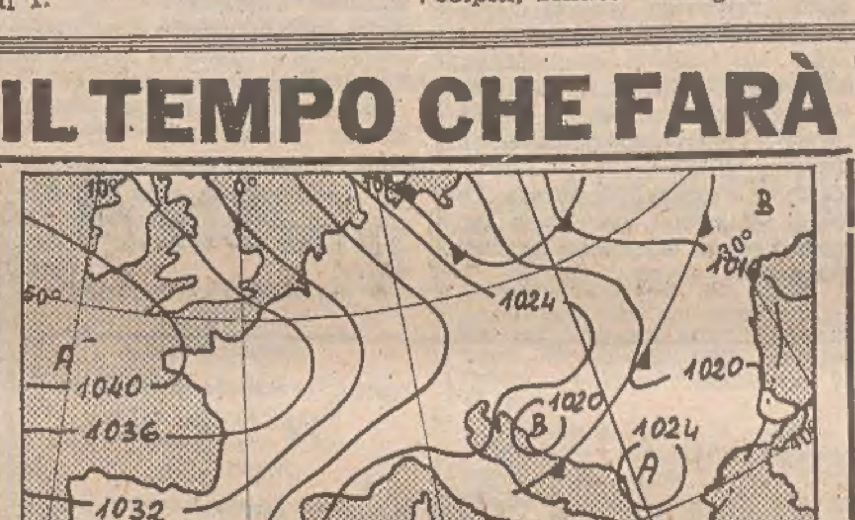
Commosse onoranze a Costante Gelmini

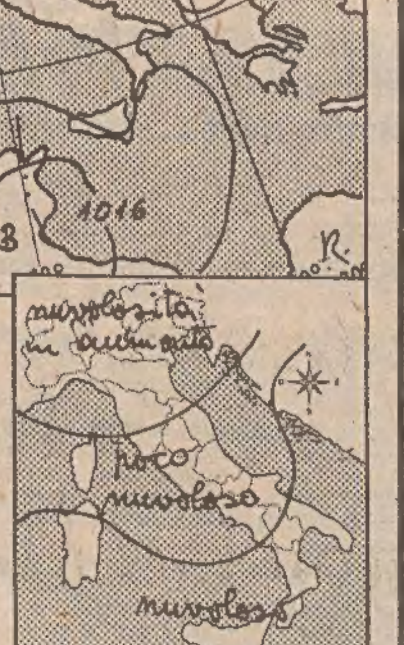
Commosse onoranze sono state tributate ieri al cimitero di Sant'Anna alle spoglie mortali del cav. Costante Gelmini, scomparso improvvisamente a Corbolone il giorno della Epifania.

Nato a Parona di Valpolicella nel 1917, Costante Gelmini aveva ereditato dal padre la passione per la produzione dei vini pregiati e aveva gradatamente creato a Corbolone, presso San Stino di Livenza, una azienda vitivinicola modello. Caccia e tiro a volo erano le sue sole distrazioni e in quest'ultima specialità aveva anzi avuto modo di distinguersi, risultando per più anni campione triestino. La sua grande bontà d'animo ha avuto ieri una testimonianza con l'affettuosa partecipazione ai funerali dei suoi numerosi amici, formati da una vasta cerchia di colleghi che prima di essere suoi clienti erano soprattutto suoi estimatori.

Ai familiari, così duramente colpiti, sentite condoglianze.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche poco nuvoloso. Nebbie estese sulla Pianura Padana ed in banchi durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali tirreniche. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sull'arco alpino ed in serata su tutte le altre regioni settentrionali. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione le minime; senza variazioni apprezzabili le massime.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 9; Bolzano —3, 10; Verona 4, 5; Venezia 6, 10; Milano 2, 8; Torino —4, 10; Genova 6, 12; Bologna 5, 6; Firenze 8, 13; Pisa 5, 13; Ancona 6, 8; Perugia 6, 7; Pescara 7, 9; Roma Nord 5, 12; Roma Fiumicino 7, 13; Roma Eur 7, 13; Campobasso 4, 7; Bari 5, 12; Napoli 4, 12; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 14; Palermo 11, 14; Catania 6, 13; Alghero 10, 14; Cagliari 10, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 1, 6; Belgrado —3, 0; Atene 5, 15; Beirut —2, 8; Berlino —1, 1; Buenos Aires 24, 31; Copenaghen —1, 3; Francoforte 1, 3; Ginevra —3, 0; Helsinki —6, —1; Hongkong 13, 14; Johannesburg 18, 28; Lisbona 7, 12; Londra 5, 7; Madrid 4, 11; Montreal —13, —4; Mosca —7, —7; New York —2, 1; Parigi 2, 5; Rio de Janeiro 22, 33; Singapore 23, 30; Stoccolma —5, 0; Taipei 12, 17; Teheran —6, 6; Tel Aviv 6, 12; Tokio —1, 12; Toronto —11, —6; Vancouver —5, 5; Vienna 0, 3.

Cronache degli spettacoli

AL «VERDI»

Terza del «Werther» poi la «Lecouvreur»

Va in scena oggi alle ore 16 la terza rappresentazione di «Werther» di J. Massenet in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti. Ne saranno interpreti: Alfredo Kraus, Carmen Gonzales e, con loro, Lorenzo Saccomani, Giannicola Pigliucci, Dario Zerial, Claudio Giombi, Giovanni Di Padua, Daniela Mazzucato e Maria Loredan. Regia di Giulio Chazalettes. Maestro concertatore e direttore Bruno Bartoletti. Orchestra del teatro Verdi. Le «voci bianche» sono dirette da Edda Calvano. Inizia stamane presso la biglietteria del teatro la vendita per i posti disponibili.

E' intanto iniziata la preparazione del quinto spettacolo in cartellone, «Adriana Lecouvreur» di Cilea che sarà diretta dal maestro Gianfranco Masini con la regia di Beppe de Tomasi. Ne saranno interpreti principali Raina Kabalvanska, Silvana Mazzieri, Franco Tagliavini e Attilio D'Orazi.

SPETTACOLO IN CARTELLONE AL ROSSETTI PER LA STAGIONE DI PROSA

Gli «Spettri» di Ibsen con Pagliai e la Brignone

Dopodomani riaprono i battenti del Politeama Rossetti per il debutto di «Spettri» di Ibsen, spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1976-77. Lilla Brignone, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro, Giampiero Becherelli e Paola Gassman saranno gli interpreti di questa nuova edizione del capolavoro ibseniano. La regia dello spettacolo porta la firma di Edmo Fenoglio; le scene ed i costumi sono di Mario Giorsi.

Scrive il critico Carlo Terron a proposito del lavoro: «Accade, press'a poco, con Ibsen quel che accade con Wagner. Al di là della polemica, della teoria, della dottrina e della loro intollerante e pignolesca applicazione; a onta dell'atteggiamento profetico e del titanismo messianico talora fastidiosi, caduchi figli del tempo e del temperamento, rimangono intatte una musica ed un'arte sovrane.

SI E' SVOLTO AL C.D.S. IL CONCERTO IN RICORDO DEL MUSICISTA

Profilo di Sciostakovic

Mariaconcetta Acconcia e il duo Pirona - Susovsky hanno interpretato con proprietà alcuni noti pezzi della produzione del maestro russo

Si è svolto al Circolo della Stampa il concerto di musiche di Dimitri Sciostakovic, il grande musicista russo scomparso nell'agosto del 1975 e che negli anni dello stalinismo, dell'arbitrio innalzato a sistema di vita, era stato spesso costretto al silenzio e alla clandestinità. La pianista Mariaconcetta Acconcia ha avuto modo di porre in luce notevoli qualità tecniche e interpretative in una scelta dai «Preludi» opera 34 e dai «Preludi e fughe» opera 87, e cioè in pagine che sono a volte fedele specchio della personalità di Sciostakovic. Vi si ritrovano, anche in poche battute, l'accento vigoroso, la ricchezza di fantasia e la costante sollecitazione ritmica del musicista di Leningrado.

Intendiamo riferirci in modo particolare ai «Preludi» opera 34, che seguono di pochi anni la composizione dell'opera «Il Naso», ove la libertà dei nessi armonici si spinge fino ai margini della dissoluzione tonale. Mariaconcetta Acconcia li ha eseguiti con ammirevole equilibrio, appropriata scelta di sfumature dinamiche. Molto interessanti ci sono sembrati il n. 21, di una linea alla Prokofiev, e il n. 9, espressione di un gusto neoscarlattiano (nei modi di Casella) su cui non ha infierito l'usura del tempo.

Sciostakovic, musicista di straordinario talento, non giocò mai di furberia né cadde in un facile manierismo, anche in pagine indubbiamente minori, come gli «Albumstücke» eseguiti dal duo Pirona-Susovsky e un po' legati alla tradizione decorativa del pezzo di genere, del «morceau» pittoresco (ma di contorno assai fine è la «Romanza», proposta dal violinista Fabio Pirona con limpida sonorità ed eleganza espositiva). Di maggiore rilievo la «Sonata» opera 134, composta nel 1969 e dedicata a David Oistrakh per i suoi sessant'anni.

Fabio Pirona ne ha eseguito solo il primo tempo («Andante»), di tormentata scrittura, offrendo una bella prova di intelligenza e di penetrazione del testo. La «Sonata» opera 134 è veramente uno di quei frutti in cui è sbocciata la completa maturità artistica di Sciostakovic. Equilibrata, rigorosamente partecipe, la collaborazione pianistica di Rita Susovsky, un nome che appare di frequente nelle cronache musicali triestine.

Il programma, che è stato preceduto da un breve profilo di Sciostakovic tracciato dal giovane musicista Roberto Marzi, ha suscitato molto interesse. Cordiali le accoglienze dell'uditorio.

E. G.

In edicola «Liburnia» rassegna naturista

Diretto da Claudio Barin è uscito il primo numero della rassegna «Liburnia», periodico trimestrale, edito dall'Associazione naturista umanista di Trieste aderente alla Federazione italiana campeggio, Italia Nostra e alla World Wildlife Fund. Scopo della rivista è il far conoscere itinerari turistici poco noti che l'uomo non ha ancora modificati come il delta del Po, il campo di Leuchtenburg (Bolzano) o il camping di Punta Eva (Rovigno).

Inoltre sono inseriti scritti riguardanti la pratica dello yoga, una descrizione di come si pratica lo sport della canoa, la cronaca di una regata velica e, tra gli altri scritti a carattere igienico-sanitario, uno studio sul «tabagismo» ovvero sull'intossicazione da tabacco. La rivista è reperibile presso la sede in via Tiziano Vecellio 8.

OGGI L'ASSEMBLEA DELLA PIETAS JULIA

QUASI UN SECOLO DI GLORIA E LEALTÀ

Stamane i soci della Società nautica Pietas Julia si riuniscono in assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo. Un'altra pagina di vita sociale per questo sodalizio che lo scorso anno ha spento le novanta candeline (è uno dei più vecchi d'Italia) e che vive e prospera nella baia di Sistiana: in un ambiente naturale, ora proteso a cambiare volto ma destinato ad avere in questa società di mare un punto di riferimento, una bandiera nautica.

La Pietas Julia ha vissuto dolori e gioie. Oggi è una società organizzata nei migliori dei modi con una sua sede, ultimata dal presidente Attilio Coen che ha raccolto i messaggi di lavoro e di gloria sportiva dei suoi predecessori. Il direttivo, in questo biennio, ha lavorato sodo arredando la palazzina, arricchendo il parco nautico e costruendo nuove attrezzature marine.

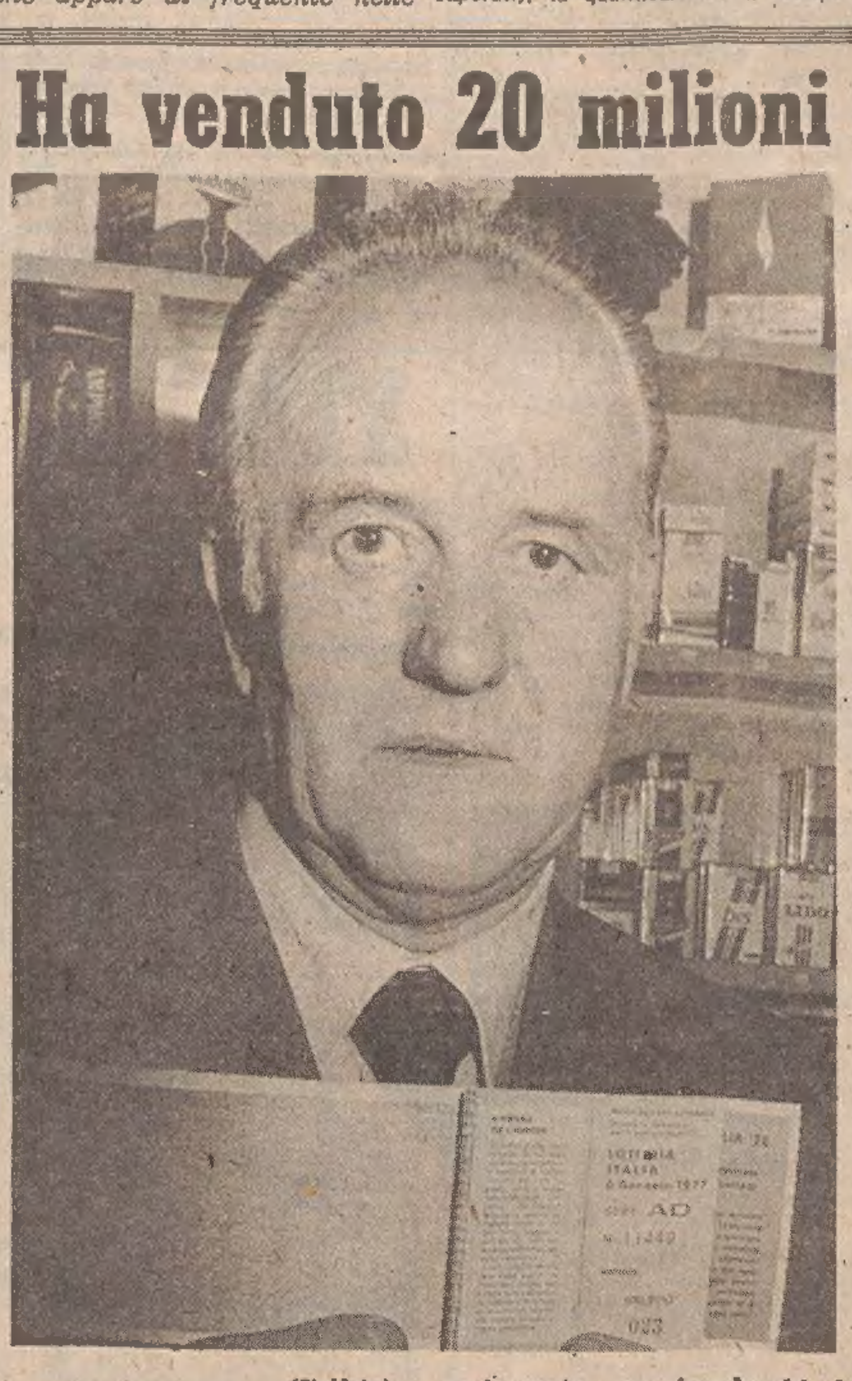
Dal lato sportivo lo scorso anno è stato intensissimo ed ha avuto come epicentro l'organizzazione dei Campionati italiani Laser, la cui manifestazione è stata curata nei minimi particolari, tanto da riscuotere unanimi consensi, non solamente dal lato tecnico. Da segnalare poi l'organizzazione di due corsi di vela per giovani, la presenza di due equipaggi a raduni tecnici nazionali di I e II grado (che sono stati superati), la qualificazione di 2 equipaggi alla finale del trofeo Assitalia 4.70. Inoltre vanno ricordate una selezione internazionale 4,70 tra la X, XI e XII zona FIV, la selezione Flyng Junior e un raduno optimist, due regate per classe YOR e i trofei «Bernetti» e quello del «Novantesimo». Infine, a carattere sociale, sono state organizzate regate di selezione per i campionati Laser, due regate sociali e tre per classe YOR.

Come si può notare un'attività molto intensa, caratterizzata da uno spirito prettamente sportivo, voluto da un presidente collaudatissimo (anche in campo internazionale poiché l'avv. Coen è vicepresidente della Federsci) che si è avvalso della collaborazione di uomini preparatissimi che non hanno certamente rifiutato il sacrificio per il bene sociale.

Il consiglio direttivo uscente esce dal mandato conscio di aver fatto il proprio dovere e di poter contare sulla fiducia dei soci. Una società per progredire ha bisogno di una guida, e nessuno oggi come oggi può garantire qualcosa di fattibile come l'avv. Coen la cui esperienza dirigenziale e la sua attuale posizione sportiva sono carte di credito tali da permettere una proiezione sempre maggiore nel futuro.

E' auspicabile che l'assemblea odierna non crei posizioni avventuristiche che sarebbero del tutto fuori luogo, poiché la Pietas Julia ha bisogno solamente di continuare a lavorare all'ombra di quella gloriosa bandiera che per quasi un secolo ha significato onore, gloria e lealtà.

Ha venduto 20 milioni



(Italfoto)

Rodolfo Ferluga, titolare della tabaccheria di via del Rivo 24, presso la quale è stato acquistato il biglietto AD 11440, vincitore di venti milioni alla lotteria di Capodanno. Ferluga, ovviamente, non ricorda chi abbia fatto il fortunato acquisto. C'è invece chi ha qualcosa da recriminare: si tratta di un vicino di casa del signor Ferluga, possessore del biglietto che precedeva quello estratto.

Alla Cappella cinema sovietico contemporaneo

I circoli del cinema Arci «U. Barbaro» e «La Cappella», in collaborazione con l'Associazione Italia-URSS e l'Unione dei Circoli del Cinema dell'Arci, presentano, dall'11 al 22 gennaio una Rassegna del «Cinema Sovietico Contemporaneo». Con questa manifestazione i promotori si prefiggono di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto i risultati più recenti di una cinematografia interessante soprattutto per la varietà delle nazionalità di origine e la diversità delle tematiche affrontate dai registi con stili narrativi assai personali.

Questo è il calendario della Rassegna (che si svolgerà la prima settimana presso la sede del Circolo Barbaro e quindi alla Cappella): «C'era una volta un merlo canterino» (1973) di O. Joseliani; «La guardia bianca» (1969) di A. Naumov; «I commissari» (1970) di N. Mascenko; «L'uccello bianco con la macchia nera» (1971) di I. Ilienko; «I papaveri rossi in Issikul» (1971) di B. Sciamsciev; «Nuova Babilonia» (1929) di G. Kosintzev e L. Trauberg; «Qui è la nostra casa» (1975) di V. Solokhov; «Un inchino al fuoco» (1972) di T. Okeev; «Qui le albe sono quiete» (1972) di S. Rostotzki; «Stazione Bielorussia» (1971) di A. Smirnov.

Tutti i film sono sottotitolati in italiano; le proiezioni sono riservate ai soci degli enti promotori e saranno corredate da materiale critico informativo.

AL C.U.T.

Incontro domani sul teatro del '900

Riprendono gli incontri sul teatro del '900, organizzati dal Centro Universitario Teatrale in collaborazione con la cattedra di Storia del Teatro. Il prossimo incontro avrà luogo lunedì alle 17, presso la facoltà di Lettere e Filosofia, in via dell'Università 7.

VIAGGI
U.T.A.T.
in FEBBRAIO
EGITTO (CAIRO, ASSUAN, LUXOR) in aereo da Ronchi - 18-26 febbraio.
VIAREGGIO per il CORSO dei CARRI in autopullman - 5-7 febbraio.
NIZZA - per i CORSI di FINE CARNEVALE in autopullman - 19-23 febbraio.
U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SALDI
di fine stagione
Borse coccodrillo
con sconti dal 20 al 30%
Pelletterie
ARGIA
Via Gallina 1

FIERA DEL BIANCO
I nostri prezzi bassi... ancora più bassi!
VITO E BETTY BOMBACIGNO
via Mazzini 46, via Battisti 20

MODE LILY
BOUTIQUE - PRET A PORTER
Via Cologna 4
Tel. 755067
ANCHE TAGLIE FORTI!
NEW LILY
LINEAGIOVANE
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY
CALZATURE
BORSETTE
Via Cologna 16
Tel. 750270
SALDI

saldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisal
da martedì 11 c.m. inizia la
VENDITA DI FINE STAGIONE
Dress Shop
VIA CARDUCCI 39/C - TEL. 790512
SCONTI DAL 10 ALL'80%
su tutti gli articoli

SALDI
UOMO
DONNA
BAMBINO
MODA OGGI
C.SO ITALIA · 7
VIA DANTE · 12
ALCUNE PROPOSTE CONVENIENZA:
Sconti su tutti gli articoli
CAMICIE UOMO DA L. 3900
CALZONI UOMO DA L. 3900
ABITI UOMO DA L.36000
MAGLIERIA LANA DA L. 3500
CAPPOTTI DONNA DA L.30900
LODEN DA L.20900

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16. tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di Lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi (zona piazza Sansovino) dalle 9 alle 13 sabato escluso. Telefonare 743430 dopo le 11. 296 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica, amante bambini per montagna, mese febbraio. Telefonare lunedì mattina 413770. 499 B

CERCASI collaboratrice domestica, orario 8-16 disposta trasferirsi febbraio-marzo montagna. Richiedesi referenze controllabili. Offresi ottimo stipendio. Tel. 71976. 466 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere zona San Luigi. Tel. 729867. 367 B

CERCASI per famiglia italiana in Germania cuoca - collaboratrice domestica, 9 mesi lavoro, contributi pagati, 260.000 mensili. Telefonare Sulli A. (040) 200331. 336 B

CERCO domestica 2 ore giorni alternati massimo quarantenne, buona paga. Telefonare 729810. 429 B

CERCO marito e moglie pensionati per uso domestico. Tel. 93833. 243 B

CONIUGI con bambino 1 anno cerca domestica referenziata disponibile mattino. Telefono 52858. 24430 B

DOMESTICA cercasi ore mattino zona S. Luigi. Tel. 93659. 92 B

DONNA prestaservizi cercasi 4-5 ore giornaliere. Telefonare 744649 ore 10-13, 17-20. 319 B

GRADO cercasi domestica eventualmente anche jugoslava. Ottimo trattamento confortevole sistemazione familiare. Telefonare (0431) 80641. 050001 B

MONFALCONE offro vitto alloggio più compenso a donna sola, sana, disposta ad accudire 4 persone giovani, trattamento alla pari. Telefonare 44382. 11 B

PIAZZA Goldoni coniugi soli cercano collaboratrice domestica dalle 8 alle 12. Telefono 796825. 382 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 mattinate zona Boschetto cercasi. Tel. lunedì 54064. 69 B

PRESTASERVIZI referenziata ogni mattina cercasi. Telefonare 62583. 385 B

PRESTASERVIZI circa 4 ore giornaliere cercasi paraggi Ospedale militare. Telefonare 762460. 305 B

REFERENZIATA ore da combinarsi eventualmente stabile cerca famiglia tre persone, zona Gretta. Telefono 420333. 70 B

SIGNORA referenziata capace cucina e casa cercasi, ottime condizioni. Telefonare lunedì ore ufficio 761301. 274 B

SIGNORINA affettuosa referenze cercasi per bambina 3 anni, due settimane febbraio Cortina. Telefono 794444. 264 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA seria, pratica mercerie abbigliamento, offresi anche altro impiego. Referenze. Tel. 811243. 460 C

AUTISTA pensionato con pulmino offresi a ditta trasporti. Telefonare 416149. 489 C

CONTABILE amministratrice conoscenza croato - spagnolo, offresi mezza giornata. Telefono 417357. 278 C

CUOCA referenziata lunga esperienza cerca lavoro: Orario unico, possibilmente zona industriale. Tel. 310577. 269 C

DICIASSETTENNE diplomata contabilità primo impiego, offresi lavori ufficio. Tel. 757215 mattino. 300 C

DIPLOMANDA scuola interpreti inglese, francese, serbo-croato, sloveno, offresi impiego qualificato immediato. Tel. 225195. 251 C

DIPLOMATA maestra con conoscenza di lingue slovena cerca lavoro come impiegata presso ufficio o ditta. Tel. 422777. 347 C

DIPLOMATA conoscenza contabilità audit offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 F, 34100 Trieste. 65 C

Il modo migliore per iniziare il 1977?
Risparmiando!

sconti
fino al
50%

su Stufe ◆ Lavatrici ◆ Cucine ◆ Frigoriferi ◆ Scaldabagni
Aspirapolvere ◆ Lavastoviglie
Radio registratori ◆ Calcolatori ◆ TV bianco e nero
Ferri da stiro ◆ Rasoi ◆ Piccoli elettrodomestici
e TV a colori

TELESTAR - Trieste via Timeus 7, tel. (040) 794156

DIPLOMATA geometra offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. mattino 790987. 458 C

DIPLOMATA offresi come baby-sitter. Tel mattino 790987. 458 C

DONNA quarantenne offresi assistenza persona ammalata. Tel. 821838.

ESPERTA corrispondente traduttrice inglese francese occuperebbesi giornalmente dalle 18 alle 20. Scrivere a Publikompass Cassetta 10 E, 34100 Trieste. 0023580 C

ESPERTO diritto contrattuale lavoro paghe contributi, offresi. Telefonare ore pasti 52417. 405 C

ESPERTO in organizzazione industriale pianificazione e costi di produzione, metodi e tempi, offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 G, 34100 Trieste. 430 C

GIOVANE signora bella presenza ambiziosa cerca lavoro ramo artistico. Tel. 13.30-15.30 733665. 353 C

GIOVANE signora con esperienza offresi custodia bambino (centro). Tel. 744264. 424 C

GIOVANE impiegata o commessa offresi. Tel. 768063 pomeriggio. 112 C

GIOVANE militesente conoscenza inglese, telex, offresi lavori ufficio. Tel. 93503. 338 C

GIOVANE militesente con patente auto offresi qualunque lavoro purché decoroso. Tel. 763938. 176 C

GIOVANE signora libera mattino cerca lavoro decoroso. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 G, 34100 Trieste. 193 C

GIOVANE signora stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi anche come aiuto commessa, solo mattino. Tel. 773307 ore 13-15. 257 C

OFFRESI signorina presenza per ambulatorio medico. Telefonare lunedì mattina 815722. 308 C

OFFRESI sarta per negozio abbigliamento possibilmente interna. Scrivere a Publikompass Cassetta 15 G, 34100 Trieste. 223 C

PARRUCCHIERE lavorante presenza capacità offresi. Telefono 746217. 469 C

PENSIONATA referenziata offresi come assistenza casa signorile o altro lavoro decoroso. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 85 - S, 34100 Trieste. 480 C

RAGAZZA 16enne offresi per custodia bambini. Telefonare ore 8-12 762630. 415 C

RAGAZZA ventenne offresi come baby-sitter anche tutto il giorno. Tel. 273615. 433 C

RAGIONIERA 26enne breve esperienza inglese - francese, libera subito, offresi. Tel. 810577. 269 C

SECONDO impiego volonterosa conoscenza stenodattilo tedesco offresi. Tel. 761512. 491 C

SIGNORA 57enne offresi a ore come baby-sitter. Telefonare 71957 ore 20. 383 C

SIGNORA offresi studio medico anche pulitrice. Tel. 743437. 276 C

SIGNORA 39enne conoscenza francese medio inglese e arabo cerca impiego possibilmente part-time. Scrivere a Publikompass Cassetta 27 G, 34100 Trieste. 418 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne cerca primo impiego, offresi aiutocommessa baby-sitter. Telefono 310965. 511 C

SIGNORINA 18.enne offresi per lavori ufficio o ambulatorio massimo 4 ore pomeriggio. Telefonare 754866 lunedì e martedì dalle 14 alle 16. 550 C

SIGNORA diplomata referenziata offresi pomeriggi mansioni fiducia negozio ufficio. Tel. 61843 escluso mattino. 341 C

TRENTAQUATTRENNE patente D conoscenza francese (inglese) cerca lavoro autista anche per lunghi viaggi. Telefonare 730686 ore serali. 226 C

VELOCISSIMO dattilografo offresi a ditta. Telefonare 815342, ore 12.30. 479 C

VENDITORE tecnico, quindicennale esperienza settore edile, conoscenza lingue, esperto amministrazione, contabilità commerciale, conduzione personale, offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass Cassetta 7 G, 34100 Trieste. 133 C

VOLONTEROSA neo-laureata lettere e filisofia cerca occupazione purché dignitosa, lavori di produzione esclusivi. Tel. 566330. 247 C

17.ENNE studente cerca lavoro ore mattina anche festivi. Telefonare 771004. 516 C

15ENNE offresi apprendista commessa o altro impiego. Tel. 611993. 477 C

25.ENNE diplomata conoscenza perfetta sloveno-croato cerca lavoro adeguato mezze giornate. Tel. 731613. 549 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 426 CC

A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794109. 153 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono: 765255

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro, tel. 775190. 207 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 285 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa, Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 379 CC

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 751631.

A.A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti a metano, gasolio, nafta con tubazioni sotto battiscopa in rame, minima rottura pareti, garanzie referenze condizioni pagamento fino 12 mesi. Tel. 797198.

A.A. TAPPEZZIERE applica accuratamente parati qualsiasi tipo anche rivestimenti legno. Telef. 209823. 262 CC

A.A. TRASPORTI piccoli traslochi ovunque, miti pretese. Telefonare 225721. 131 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 455 CC

A. SCALDABAGNI, rubinetterie, impianti, riparazioni generali, idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 504 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 790497. 422 CC

ANTENNA Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria specializzati impianti colori. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori. 763545.

ANTENNE installo con garanzia tutti i programmi. Tel. 762129 ore negozio. 494 CC

ANTENNE ripariamo danni maltempo minima spesa assistenza tecnica televisori. 763545. 510 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 261 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI tel. 41 42 44

ARTIGIANO impianti acqua gas sostituzioni scaldabagno rubinetteria riparazioni in genere. Tel. 722074. 57 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture poggioli facciate tetti armatura propria. Telu. 795275.

DITTA artigiana specializzata assume lavori edili di ogni genere restauri piastrellature intonaci, offresi anche per impresa. Telefono 566407. 80 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 183 CC

FALEGNAME ripara o costruisce ogni tipo di mobile. Tel. 750165 ore lavorative. 442 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche adomocilio. Chiamate 773019 (automatico). 181 CC

IMPRESA edile disposta assumere consistenti lavori manutenzione condominio in Lignano cercasi. Telefono 761288. 528 CC

IGEA lavamoquette Grado. A casa vostra un lavaggio perfetto di moquette. Salotti (anche antichi). Basta telefonare (0431) 81511. 815 CC

ISOLAZIONI contro infiltrazioni dei scantinati, tetti, artigiano accetta lavoro. Tel. 62320 (mattino). 485 CC

MONTONI, pelle liscia, pellicce, antilopi ecc. pulisce, tinge con garanzia specialista. Cattaruzza, Giulia 13. 525 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti esegue accurati lavori. Telefonare 413171. 273 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti. Pitturazioni olio porte, finestre. Telefono 773994. 519 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 52034. 74 CC

PITTORE decoratore piastrellista muratore, prezzi modici, lavori accurati. Tel. 62871. 343 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Foscolo 16/I, tel. 771658. 506 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs. Campionario stoffe original Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11. Kosuta. 393 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 226 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslochi. Tel. 410275. - 422298. 24293 CC

TAPPEZZIERE a domicilio. Telefono 417131. 419 CC

TINTORIA La Triestina, vie Zovenzoni 4 - Madonnina 38. Pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope montoni. Tintura vestiario specializzata per tinture a campione, per trasformazione di abiti da sposa in abiti da sera. 24329 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. A. A. A. CERCASI commessa ed aiuto commessa, bar, pasticceria, panetteria, rivolgersi Bar Bonazza. Tel. 793583. 406 D

A.A.A.A. SEI un giovane dinamico o una ragazza indipendente e sei interessato a operare in un ambiente di lavoro dove il fattore umano è importante. Vieni a Trovarci in via Pascoli 18, sig. Scrascia, ore 9.30-12 16-19. 509 D

A.A. KOSKOT Italia cosmetici all'olio di visone abbisogna signore signorine studentesse per programmazione propri quadri, renumerazione interessante. Presentarsi lunedì 9.30-12.30, 15-19, Canova 14. 307 D

A. BELLA presenza massimo trentenni selezioniamo per lavoro organizzato esterno dinamismo, guadagno medio cinquecentomila mensili inquadramento di legge. Telefonare 761627. 271 D

A. DIPLOMATO 22-27 militesente cerca importante società assicurativa scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 23-G 34100 Trieste. 356 D.

AD ambosessi residenti provincia di Gorizia, minimo ventenni, auto propria, liberi anche mezza giornata, società europea offre lavoro esterno organizzato. A selezionati assicurasi immediato e elevato guadagno. Presentarsi LUNEDI', via Nino Bixio 3/B ore ufficio. 28 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07000 D

AIUTO banconiere o apprendista praticissimo cercasi torrefazione Colombiana, Carducci 12. 425 D

APPRENDISTA fotografa cerca de Rota, largo Barriera Vecchia 9. 327 D

AUTISTA macchina propria per viaggi saltuari all'estero cercasi referenziato. Offerte con pretese scrivere a Publikompass cassetta n. 31 G 34100 Trieste. 450 D

AUTOTRENISTA meccanico cerca industria locale. Scrivere a Publikompass, cassetta 25-G, 34100 Trieste. 409 D

BILBO, via Carducci 24 cerca commessa 18-25 anni con grossa esperienza acquisto abbigliamento moda giovane eventualmente già occupata desiderosa miglioramento. Presentarsi lunedì ore 10. 90 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa solo pomeriggio. 275 D

CASSIERA capace referenziata, conoscenza serbo-croato cerca prontamente negozio importante abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34-G, 34100, Trieste. 476 D

CERCANSI lavorante e mezza lavorante capace manicure. Tel. 793629. 84 D

CERCANSI apprendista macellaio, e lavorante banconiere macelleria. Telefonare 761242, lunedì. 72D

CERCANSI donne pulizie stabili presentarsi lunedì mattino via Udine 12/a API. T.A. 66 D

CERCASI apprendista parrucchiera possibilmente pratica. Telefonare n. 726331 orario salone. 537 D

CERCASI aiuto magazziniere patente auto. Tel. 796802. 75 D

CERCASI carrozziere lamierista finito, carrozzeria Lampo, Salita di Zugnano 4/1. Tel. 820578. 53 D

CERCASI signora massimo 58enne per compagnia 3 bambine. Scrivere a Publikompass Cassetta 5 G, 34100 Trieste. 23 D

CERCASI commessa pratica calzature conoscenza perfetta croato sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-G 34100 Trieste. 333 D

CERCASI coppia coniugi per custodia stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29.G 34100 Trieste. 395 D

CERCASI mezzo-a lavorante pratico-a phon. Tel, 37852 428 D

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-15 zona S. Luigi. Tel. 774023. T.A. 6 D

COMMESSA cercasi conoscenza croato sloveno, presentarsi lunedì 9-10 profumeria Cillia, via Roma 20. 284 D

COMMESSA qualificata abbigliamento et apprendista commessa, conoscenza sloveno, bella presenza, cercansi. Vesta, via Mazzini 49. 408 D

COMMESSO pratico ramo vini liquori cercasi per importante ditta. Tel. 34900. 375 D

ELECTROLUX S.p.A. assume subito personale maschile anche privo esperienza scopo ampliamento quadri vendita zona Monfalcone Gorizia retribuzione interessante et assistenze. Presentarsi lunedì 10 ore 9-12, 15.30-18 via Rossetti 23/1. 58 D

Continua in 10.a pagina

LA MOSTRA
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 77.27.31
CORSO ITALIA
TRIESTE - ARREDAMENTI TRADIZIONALI - TEL. 37.838
baby shop
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 1 - TEL. 37.838
SALVARANI ARREDAMENTI COMPONIBILI
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 73.28.89
LA GABBIA
ARREDAMENTI E REGALI DI QUALITÀ
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 36 - TEL. 79.39.10
...ha tutti i numeri per arredare

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«SCOMMETTIAMO?» HA GIA' IL PERSONAGGIO GIUSTO

Oltre quattro milioni a una graziosa istriana

Milano, 8

Siamo appena alla terza puntata e il nuovo quiz di Mike Bongiorno «Scommettiamo?» ha già trovato il personaggio giusto. Emozionante, ricca di colpi di scena, la puntata di ieri sera ha «laureato» campionessa Fiorella Bocchetta, una bella istriana di 33 anni, abitante a Genova (è nata in provincia di Pola), nubile, con una dote, per ora, di 4 milioni e 300 mila lire.

Quella di ieri sera è stata una puntata da 8 milioni e passa, e ha regalato ai telespettatori un'ora di divertimento: hanno vinto tutt;i persino il campione uscente, Mario Manasse, che pure ha sonnecchiato per tutto il tempo, è riuscito a raggranellare 338 mila lire, rispondendo alla domanda finale. L'altro sfidante, Cesare Pietro Lonardo, ha chiuso con un attivo di 3 milioni e 800 mila lire in gettoni d'oro.

Lonardo e Brocchetta in più d'un'occasione hanno fatto impazzire il totalizzatore: avendo puntato entrambi mezzo milione su un paio di cavalli-argomento, si sono disputati il diritto di rispondere a suon di milioni, pur sapendo che li avrebbero persi tutti in caso di errore e che ne avrebbero intascato uno soltanto per la risposta esatta. Proprio con la nona corsa legata a domande sull'Africa s'è giocato il risultato della partita. Il lanciatissimo Lonardo possedeva quasi il doppio della rivale Brocchetta, ma il gruppo etnico dei vatussi che vivevano un tempo nel Ruanda-Urundi e non in Tanzania l'ha sbalzato in sella consentendo al cavallo-concorrente di superarlo.

Nessuno scossone invece è stato provocato dagli «Handicap», che da questa settimana sono tre: Paola Manfrin ha avuto la mano felice con la ruota mozzafiato manovrandola in modo che si arrestasse sul bonario cavallino Michele.

Per la cronaca va ricordato che il campione sconfitto, Mario Manaese, rispondeva a domande sulla musica pop. Se n'è andato con 990 mila lire, gli spiccioli, insomma, raccimolati nelle due puntate alle quali ha partecipato.

Cesare Pietro Lonardo, «mattatore» della serata, è invece presidente internazionale dei fumatori di pipa, e del tabacco. Fiorella Brocchetta, infine, rispondeva a quesiti sulla vita e le opere di Vincenzo Bellini. Per lei si è diffuso un brusio tra i presenti in sala non appena hanno udito la domanda finale giudicata, evidentemente, piuttosto difficile: «Vincenzo Bellini, rifacimenti e opere incompiute a parte, compose dieci opere di ciascuna delle quali deve dirci il nome del librettista». Senza esitazioni Fiorella Brocchetta ha snocciolato, una dopo l'altra, le dieci risposte. Sudito dopo, molto sportivamente, ha ammesso che la domanda era solo apparentemente difficile, perché ben sette delle dieci opere sono dello stesso librettista.

Le dieci corse previste dal tabellone riguardavano: sport 1976, i colossal cinematografici, animali di casa nostra, Ciaikowski, Buffalo Bill, Formula Uno, Dante Alighieri, mitologia, Africa, fatti di cronaca del 1976.

Il bacio-premio per la brillante vittoria, Fiorella l'ha avuto dal padre, che l'ha accompagnata a Milano e che, pare, non l'abbandoni un minuto. «E' un carabiniere (ora in pensione) — ha spiegato la campionessa — e lo è anche in casa, cosicché mi ha imposto una disciplina abbastanza rigida mitigata ora dalla mia età e, in passato, dalla complicità della mamma».

Fiorella Brocchetta, computista commerciale, lavora in una ditta di progettazioni e impianti industriali. Insieme con una collega è segretario di un reparto con 75 uomini.

— Si apettava di vincere?

«Ho capito subito che Lonardo era bravissimo, ma mi sono voluta cimentare ugualmente, ed è andata bene. Certo, forse, avrei preferito vincere un bel gruzzolo e andarmene. Sono contenta ma anche spaventata all'idea di ritornare».

— Lei di solito è fortunata?

«Come stasera mai. Però il mio segno zodiacale è l'Acquario e tutti mi hanno predetto un anno favoloso. Pare sia vero».

Fiorella Brocchetta non è fidanzata, «sono una zitellona contenta», dice. Si professa femminista ma vive in famiglia «perché è tanto comodo e io sono tanto pigra».

Incamerati i quattro milioni e passa in un sol colpo, scortata dal padre, emozionatissimo, è volata verso la stazione per salire sul primo treno diretto a Genova. (Ansa)

«Casanova» non è osceno

Bolzano, 8

Il magistrato che nei giorni scorsi a Bolzano aveva visionato il film di Fellini «Casanova», dopo la denuncia per oscenità fatta da un gruppo di genitori, ha presentato richiesta di archiviazione del procedimento al giudice istruttore. Il magistrato è giunto a queste conclusioni: «pur raggiungendo il film "Casanova" di Fellini livelli di spiccato erotismo, questi sono di una tale qualità formale da non poter essere in alcun modo ritenuti osceni».

(Ansa)

In Giordania niente kung-fu

Amman, 8

Il governo della Giordania ha proibito i film di «Kung fu» perché «corrompono la gioventù» e conducono alla delinquenza.

Anche i film erotici sono stati proibiti in tutto il territorio, ma sono soprattutto i film di Kung fu ad attrarre i fulmini della censura.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Don Giovanni in Sicilia» (Rete 1, ore 20.40) — Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati, diretto da Guglielmo Morandi.

Con l'allontanamento dalla casa paterna e dalle sorelle, comincia per Giovanni un vita diversa. Giovanni oggetto degli sguardi di Ninetta, oltre a fare il bagno tutti i giorni, non può avere amici «volgari» come Ciccio e Saretto. Giovanni li rinnega, si avvicina al mondo rarefatto del cavalier Panarini e dei suoi amici sognatori. Ma, paralizzato dalla timidezza, non riesce a dichiarare il suo amore a Ninetta. Tutti i suoi goffi tentativi per sbloccarsi naufragano miseramente nel ridicolo. Toccherà alla ragazza prendere l'iniziativa, nel vagoncino che la porta insieme a Giovanni nei meandri della casa delle streghe di un parco di divertimenti. Giovanni e Ninetta finalmente si fidanzano. Le serate in casa Marconella, tra partite a scacchi e chiacchere svagate, sono il tenero preludio alle nozze e al conseguente trasferimento degli sposi a Milano.

Ninetta stabilisce con Giovanni una serie di patti che garantiscano la sua libertà di giovane donna abituata alla vita continentale. Beato e mansueto, Giovanni la asseconda in tutto. Le sorelle di Giovanni, alle quali i fidanzati sono andati a fare visita, guardano con atavica diffidenza questa futura cognata così moderna, e ne criticano segretamente la disinvoltura.

Esasperato dall'atteggiamento delle sorelle, geloso degli sguardi che si posano sulla sua fidanzata, Giovanni non vede l'ora di lasciarsi questo microcosmo provinciale dietro le spalle. In un mattino di pioggia e di vento, Giovanni e Ninetta si sposano.

Attori principali: Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino, Vittorio Congia, Leopoldo Trieste, Franco Scandurra, Vittorio Sanipoli.

TERZA SETTIMANA AL

MIGNON

La Scarpetta e la Rosa

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6: Stanotte stamane; 7: Permette? Sono di Radiouno; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Speciale Enrico Montesano; 11.45: Cabaret ovunque; 12.15: Dischi caldi; 13.30: «Perfida Rai»; 14.45: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 18: Radiouno per tutti; 18.15: Entriamo nella commedia; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Radiouno per domani; 19.30: Concerto; 20.30: Qua la zampa; 20.40: Jazz giovani; 21.10: Il naufragio dell'Ercole; 22.25: Soft music; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Strumento solista; 15.30: Buongiorno blue; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18: Fiorenza Cossotto; 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Musica night; 22: Paris chanson; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 23.

6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.25: Rondò brillante; 11.15: Dimensione Europa; 12.15: Beethoven secondo Boulez; 13: Quale folk; 14.15: Musiche di danza; 14.45: Agricolturatre; 15: Cantautori a confronto; 15.30: Oggi e domani; 16.30: Per chitarra; 17: Il Trovatore, di Verdi; 20.05: In primo piano; 21: Filarmonica Ceka; 22.20: Club d'ascolto.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. Messa; 12.05: «Speciale TS» condotto da R. Winter, testi di Carpinteri e Faraguna, E. Metelli e M. Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS» (replica); 14.30: Ascolto Due - dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Darwil; 11.30: La Vera Romagna folk; 11.45: Il sassofono di Gil Ventura; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «I»; 13: Brindiamo con...; 14: Arie operistiche; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Discorama; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Anna Sforzini; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.21: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «Jane Goodal e i babuini», documentario.
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «In... sieme», con Corrado.
14.40 «Due alla due» con Mario e Pippo Santonastaso.
15.10 «In... sieme».
15.20 Notizie sportive.
15.30 Domenica in.. retrospettiva: «Tosca», 2.a parte.
16.25 «In... sieme».
16.40 90.o minuto.
17.05 Toma: «La valigia della fortuna», telefilm.
17.55 «In... sieme».
18.15 Vita da scapoli: «Ballo in lavanderia», telefilm.
18.40 «In... sieme».
18.55 Notizie sportive.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Don Giovanni in Sicilia», di Vitaliano Brancati; con D. Moduno, R. Schiaffino; 2.a puntata.
21.45 La domenica sportiva.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

9.55 Garmisch - Sci: Slalom gigante (a colori).
11.30 «Viki il vichingo», cartoni animati (a colori).
11.55 Garmisch - Sci: Slalom gigante (a colori).
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
— Concerto di musica leggera da Arezzo.
— Corrispondenze di spettacolo in Italia e all'estero.
— Quiz al telefono con i telespettatori.
15.15 Coco - Pugilato: Acevedo-Giullotti.
— Padova - Pallavolo: Torneo Rinascita del Friuli.
17.55 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 Spazio 1999: «Il testamento degli Arkadi».
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.
20.40 «Onda libera», programma comico-musicale.
21.45 TG2 - Stanotte.
22.05 TG2 - Dossier: il documento della settimana.
23.00 Protestantesimo.

TV Capodistria (a colori)

11.30: Sci - Garmisch: slalom gigante maschile (Coppa del mondo); 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Una notte sui tetti», film; 21.50: «Mani protese», originale televisivo.

TV Lubiana

8.40: Jugoslavia, buon giorno; 9.10: La TV e gli spettatori; 9.50: Romanzo sceneggiato; 11.35: Sci - Garmisch: slalom gigante maschile (Coppa del mondo); 13.20: TV per gli agricoltori; 14.15: Pomeriggio festivo; 16.20: Dramma; 17.40: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Romanzo sceneggiato; 21: Documentario; 21.30: Telegiornale; 21.45: Concerto jazz; 22.05: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Canzoni popolari; 11.30: TV degli agricoltori; 12.15: Conversazione domenicale; 14: La TV e gli spettatori; 14.30: «Sandokan», serie; 15.20: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.15: Documentario; 21.45: Telegiornale; 22.05: Rassegna sportiva.

RISTORANTI E RITROVI

LISCIO TRADIZIONALE AL PARADISO
Trieste, via Flavia (bus 20 - 23) tel. 812391. Questa sera il liscio con l'orchestra «X 15», molto bravi.

TUTTO GIOVANE AL PARADISO
Dalle 16 gli ultimi successi discografici; completa il programma l'orchestra «X 15», molto bravi.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costalunga 113, Trieste. Tel. 812203. Pomeriggio dei giovani con il formidabile disc-jockey Franco. Danze dalle 15.30. Sera dalle 21. Cucina casalinga. Specialità griglia.

BIG BEN - CLUB
Vi invita al the danzante di Domenica 9 gennaio dalle 16 alle 19. Viale Miramare 285. Tel. 421452.

BLUE MOON
Ristorante - Tel. 225458.

BLUE MOON
Discoteca.

BLUE MOON
Piano Bar.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Hotel ACI. Tutte le sere incontriamoci e balliamo insieme.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Tutte le domeniche e festivi the danzanti.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Debby dalla Giamaica presenta gli ultimissimi successi discografici.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Sergio e i suoi cocktails - Tel. 5298.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera Ennio Lory Band.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Rino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

al NAZIONALE

Sei mai stato nella giungla? Vieni a trovarci.
E' bellissima e ci si diverte un mondo!
Ti aspettiamo, ciao.

BALOO, BAGHEERA & MOWGLI

WALT DISNEY presenta
IL Libro della Giungla
ISPIRATO AI RACCONTI DI "MOWGLI" DI
RUDYARD KIPLING
TECHNICOLOR
© WALT DISNEY PRODUCTIONS
Distr.: C.I.C.
AL FILM E ABBINATO IL RAGAZZO E L'AQUILA

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI
con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi e Paolo Villaggio
Vietato minori 18 anni

AL CRISTALLO

Seconda settimana
SPOGLIAMOCI COSI', SENZA PUDOR...
con Ursula Andress, Barbara Bouchet e Johnny Dorelli
Viet. min. 14 anni

OGGI AL MODERNO

SIGNORE E SIGNORI BUONANOTTE
Comicissimo!

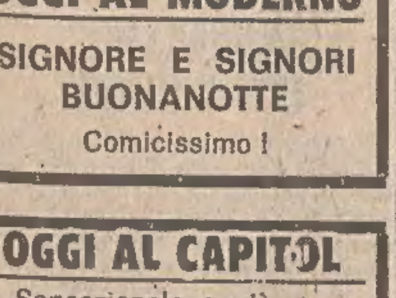
OGGI AL CAPITOL

Sensazionale e più avvincente di un giallo
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE
R. Redford - D. Hoffman

OGGI ALL'AURORA

Una carica di buonumore
BRUCIATI DA COCENTE PASSIONE

OGGI all'ippodromo



corse
ore 14

TRIBUNA RISCALDATA

E' TEMPO DI ALTE QUOTE
tenta la fortuna!

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM

Ore 16
ultima replica
LA STRANA COPPIA
di Neil Simon
con
RIC e GIAN
Prezzi: platea 5.000 e 4.000; galleria 2.500. Abbonati sconto 20%. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO AUDITORIUM

Domani e dopodomani ore 20.30
LA COOPERATIVA TEATRALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
presenta
LA CAMERIERA BRILLANTE
di Carlo Goldoni
con Carlo Bagno e Marina Dolfin
Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti
Abbonati sconto del 30%

TS TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

TEATRO LABORATORIO
(via Crispi 58)
dal 12 gennaio
Cooperativa Quattro Cantoni
LE SERVE
di J. Genet
Tessere d'associazione in vendita in teatro o alla Bigliett. Centrale

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turni D) di «Werther» di J. Massenet. Direttore Bruno Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turni C-B) di «Werther» di J. Massenet. Direttore Bruno Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO AUDITORIUM — Ore 16 Ric e Gian in «La strana coppia» di N. Simon, regia di Emilio Bruzzo. Prezzi da 2.500 a 5.000 lire. Abbonati sconto del 20%. Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dall'11 gennaio «Spettri» di Ibsen con Lilla Brignone, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro. Regia di Edmo Fenoglio. Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 3. Prenotazioni fino alle repliche del 15 gennaio presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM — Domani e dopodomani, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatrale del Friuli-Venezia Giulia in «La cameriera brillante» di C. Goldoni. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Platea 4.000, galleria 2.500. Abbonati sconto del 30%.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA — Dal 13 gennaio, Compagnia alla Ringhiera di Roma: «I cenci» di A. Artaud. Sono validi i blocchetti abbonamento alla Rassegna in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (via Crispi 58) — Dal 12 gennaio «Le serve» di Genet. Allestimento Cooperativa Quattro Cantoni. Regia di Rino Sudano. Si accede con tessere associative in vendita in teatro e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 61668) — Inaugurazione nuovo ciclo in abbonamento: «Seconda chance», giovedì 13.1. Abbonamento 10 film L. 3000 (per soci).

CIRCOLI ARCI «BARBARO» e «CAPPELLA». In collaborazione con Italia-URSS da martedì 11.1 «Rassegna del cinema sovietico contemporaneo» 10 film in edizione italiana. Informazioni presso i circoli.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093) — 15.30, ult. 22: «Il grande Jack» di Donald Wrye. Technicolor con Jack Lemmon

EDEN. 15, ult. 22.15: «Histoire d'O». Technicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. (Apert. 15.30) 16, 19, 22. Un grandioso spettacolo magico, affascinante e ipnotico: «Il Casanova di Federico Fellini» con Donald Sutherland. V.m. 18 anni. Sospese tessere e ingressi di favore.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati. Fenice: «La tigre di Eschnapur». Un film avventuroso. Ingresso lire 400.

FENICE. (Apert. 14.30), 14.45, 17.20, 19.45, 22.15. Dino De Laurentiis presenta la più colossale opera cinematografica mai realizzata: «King Kong» con Jessica Lange. E' un film per tutti. Sono sospese tessere e ingressi di favore.

GRATTACIELO. 15, ult. 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Emanuelle e Françoise, le sorelline» con Rose Anne Lind. Sever. v.m. 18 a.

MIGNON. 15, ultima 22: «La scarpetta e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Panavision e suono stereofonico.

NAZIONALE. 14.30, 15.40, 17.40, 19.40, 22.15. Walt Disney presenta: «Il libro della giungla». Al film è abbinato «Il ragazzo e l'aquila». Un divertimento per tutta la famiglia.

RITZ. 14.30, ult. 22.15: «Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure» con Paolo Villaggio e Zeudi Araja. Technicolor per tutti.

AURORA. 15.30. Non perdetevi un film di rara comicità e allegria: «Bruciati da cocente passione» con J. Birkin, A. Maccione, C. Ponzoni e C. Spaak. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15 precise. Sensazionale. Straordinariamente avvincente. Un film da non perdere: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford e Dustin Hoffman. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15.30, ult. 22. Risate a non finire nel film: «Spogliamoci così, senza pudor...», Con Ursula Andress, Barbara Bouchet, Johnny Dorelli, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Enrico Montesano e Gianrico Tedeschi. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30. Uno dei maggiori successi della presente stagione, il divertente technicolor «Signore e Signori, buonanotte» con Villaggio, Manfredi, Tognazzi, Gassman e Senta Berger. Non vietato. E' un film Titanus.

IMPERO. 15. Nella foresta di Sherwood ritorna il leggendario ribelle: «Robin e Marian» interpretato da S. Connery e A. Hepburn. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson, John Hauseman, Maximilian Schell, Jacqueline Bisset. Un avvincente giallo.

ABBAZIA. 15: «I tre avventurieri». Violento e drammatico technicolor con Alain Delon e L. Ventura.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Il capolavoro di Stanley Kubrick: «Arancia meccanica». Techn. V.m. 18 a.

ALDEBARAN. 15: «L'uomo che sfidò l'organizzazione». Colori, con Stephen Boyd. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi». A colori con Paolo Villaggio. Divertentissimo.

LUMIERE (via Flavia 3). 14.30: «Lo squalo». La storia del più spietato cacciatore di tutti gli abissi. Un mostro di immane ferocia. Technicolor con Robert Shaw, Roy Scheider e R. Dreyfuss. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis, Joey Bishop. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Yuppi - du» L'ultimo grande successo di Adriano Celentano a colori.

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21). Il capolavoro del buonumore: «Una sera c'incontrammo...». Technicolor con Johnny Dorelli e Fran Fullenwider. Un grande successo.

SAN GIOVANNI. 15, ultima 21.30: «Il diavolo alle 4» con Spencer Tracy, Frank Sinatra. Avventuroso technicolor.

SALESIANI. (Spettacolo unico). 15: «U.F.O.: Base Luna».

Riduzioni ENAL: Ariston.

TERZA SETTIMANA

AL RITZ

«E' TRAGICAMENTE CONSTATATO CHE QUESTO E' IL FILM DI NATALE, CAPODANNO, EPIFANIA, FERRAGOSTO E 2 NOVEMBRE» firmato Paolo Villaggio

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL GRANDE JACK
con JACK LEMMON

MUGGIA

VERDI. 15: «Il texano dagli occhi di ghiaccio». Un colossale film con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sandra Loke e John Vernon. Technicolor.

VOLTA. 15. Charlton Heston e Karen Black e un cast di altri grandi attori in «Airport '75». Il film che ha riscosso il più grande successo di pubblico. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Quelle strane occasioni». V.m. 18 anni.

ODEON. 15: «King Kong».

CRISTALLO. 15: «La pretora». V.m. 18 anni.

DIANA. 15: «L'Italia s'è rotta». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «Il corsaro nero».

PUCCINI. 16: «Sturmtruppen». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.10 - 22: «Piccoli gangsters» con J. Forster e S. Baio. Colori.

CORSO. 14.45 - 22: «Cattivi pensieri» con U. Tognazzi ed E. Fenech. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 15.30 - 22: «Quelle strane occasioni» con N. Manfredi, S. Sandrelli, P. Villaggio e A. Sordi. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15 - 21.30: «La pattuglia dei Dobermann al servizio della legge» con J. Brolin e S. Clark. Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Le seminariste» con C. Giuffrè e D. Doria. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Bianchi cavalli d'agosto» con J. Seberg, R. Cestie e F. Stafford. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Missouri» con M. Brando e Jack Nicholson. A colori.

PRINCIPE. 14: «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Brancaleone alle crociate» con Vittorio Gassman e Lino Toffolo. Scope a colori.

RONCHI

RIO. «Brutti, sporchi e cattivi». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «I sopravvissuti delle Ande».

STARANZANO

EDISON. 14: «2 matti al servizio dello stato». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 21.30: «Uomini e squali». Un film di Bruno Vailati in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo». Il film è per tutti.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Napoli violenta» con J. Saxon e M. Merli.

GRADISCA

COMUNALE. 14 - 21.30: «I sopravvissuti delle Ande» con R. Stingwood.

EDEN. 15 - 21.30: «Foxtrot» con P. O'Toole.

PALMANOVA

ITALIA. «Il giustiziere».

GARIBALDI. «Oh, Serafina».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Dai sbirro!».

CASARSA

ROMA. «Ilsa, la belva delle SS».

L'OCCASIONE che aspettavate per divertirvi
Se riuscite a ricordarVi tutte le battute
e se morite dalla voglia di raccontare il film agli amici, allora non c'è dubbio:
il film è QUELLE STRANE OCCASIONI

Cinema GRATTACIELO

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ALL'EDEN

Quarta settimana di crescente successo del capolavoro della più bella cinematografia «OSEE»

Dal best-seller della letteratura erotica
il film che ha sconvolto tutto il mondo

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I FILM Titanus I FILM Titanus

I GRANDI FILM DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
TERZA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

All'Excelsior

Il film più atteso
e discusso dell'anno
Un grandioso spettacolo,
magico, affascinante
e ipnotico

IL CASANOVA DI FEDERICO FELLINI
DONALD SUTHERLAND

Vietato m. 18 anni
Per una migliore visione ed apprezzamento del film si consiglia di vederlo dall'inizio
16 - 19 / 22
(Apertura 15.30)

Al FENICE

LA PIU' COLOSSALE OPERA CINEMATOGRAFICA MAI REALIZZATA FINORA

Il film è per tutti
Questo kolossal è in programmazione in tutto il mondo contemporaneamente in 2200 cinema
14.45 - 17.20 - 19.45 - 22.15
(Apertura 14.30)

FATTORINO aiuto magazziniere giovane militesente cerca centrale negozio abbigliamento. Scrivere a Publikompass Cassetta 12 G, 34100 Trieste. 199 D

FATTORINO serio volonteroso cerca industria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 G 34100 Trieste. 409 D

GIOVANE tuttofare cercasi negozio abbigliamento Matteo, Machiavelli n. 7. 270 D

GORIZIA grossa società cerca cinque elementi dinamici per vendite Gorizia provincia, fisso giornaliero più percentuale. Telefonare 87329 ore 15 - 17. 5 D

INDUSTRIA confezioni settimana corta cerca pratico-a contabilità magazzino e fatturazione referenze Salvadori, via Rossini 14. 364 D

INTERNISTA cercasi torrefazione Colombiana, via Carducci 12. Telefono 732693. 425 D

LAVORANTE parruchiera metà settimana cerca salone Alma, Tesa 25 464 D

MULTINAZIONALE cerca per filiale di Trieste elemento spiccata personalità, diploma scuola media, per interessante ben retribuita attività commerciale con minimo garantito. Breve corso spesato non selettivo. Presentarsi Gestetner S.p.A., via Kandler 3/c, lunedì 10 orario ufficio. Impossibilitati fissare appuntamento telefonando al 54485. 180 D

OPERATORE IBM S/3 cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-G 34100 Trieste. 452 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante o lavorante assumesi presentarsi a «Sam» Istituto per il trattamento dei capelli, via Rismondo 12, Trieste. Tel. 775623 orario 10-13, 15.30-19.30. 445 D

PENSIONATO-A media età per lavoro responsabilità cerca studio professionale, offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 28-G 34100 Trieste. 392 D

PICCOLA industria metalmeccanica cerca giovane impiegato militesente. Offerte scrivere a Publikompass Cassetta 18 G, 34100 Trieste. 254 D

PORTIERE cercasi per casa signorile cetro; indicare referenze curriculum. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39-G 34100 Trieste. 93 D

RAGIONIERE pratico contabilità generale, fiscale, magazzino, anche mezza giornata cercasi scrivere a Publikompass cassetta n. 20-G 34100 Trieste. 17-1 D

RISTORANTE Forst Europa cerca internista uomo e donna. Telefonare 64417. 77 D

OCCASIONE VENDONSI

ATTICO CENTRALISSIMO, con mansarda, salone, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, due ingressi.

D'ALVIANO (PAM), soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo.

FOSCOLO angolo Parini, negozio 3 fori, affittato 42.000 mensili.

MANSARDE Sistiana, prontingresso, 2-3 stanze, servizi, terrazze, consegnabili al grezzo oppure rifinite, prezzo minimo 16.000.000.

PARINI, appartamenti occupati da 2 stanze, 13.000.000; da 3 stanze 17.000.000.

VIA UDINE, appartamenti occupati, 1-3 stanze, 5 milioni - 15.500.000.

CIVIDIN & SERPO s.a.s.

Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.00 del 7 febbraio 1977 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Katalan Luzzatti ved. de' Guarrini Giuseppina: P.T. 11494 di Trieste ente formati da sei locali al pian terreno, dieci alloggi ed un lastrico solare nell'edificio n. 20 di Via Cavana ora Via Torino diviso nei seguenti lotti: 1.o lotto: a) locale d'affari - vano ambiente cucina ripostiglio gabinetto con 92.10/1000 p.i.; b) magazzini con 5.55/1000 p.i. al prezzo base di Lire 18.000.000 con offerte in aumento di Lire 400.000. 2.o lotto: autorimessa con 11.00/1000 p.i. prezzo base Lire 600.000 con offerte di aumento di Lire 50.000. 3.o lotto: a) magazzino con 45.65/1000 p.i. e b) magazzino con 6.89/1000 p.i. con prezzo base di Lire 2.440.000 con offerte in aumento di Lire 100.000. 4.o lotto: locale affari con 20.45/1000 p.i. al prezzo base di Lire 4.800.000, offerte in aumento di Lire 200.000. 5.o lotto: alloggio cucina stanza con 15.15/1000 p.i. all'ammezzato al prezzo base di Lire 200.000 con offerte in aumento di Lire 20.000. 6.o lotto: alloggio cucina stanza wc terrazza veranda con 19.65/1000 p.i. 1.o piano al prezzo base di Lire 2.250.000 con offerte in aumento di Lire 100.000. 7.o lotto: alloggio, cucina, bagno, wc, rip., 4 stanze, stanzino, disimpegno, due poggioli con 97.00/1000 p.i. piano, prezzo base Lire 12.650.000, offerte in aumento Lire 300.000. 8.o lotto: alloggio, cucina, wc, bagno, 2 rip., 3 stanze, disimpegno poggiolo con 50.80/1000 p.i. 1.o piano, prezzo base Lire 5.600.000, offerte in aumento Lire 200.000. 9.o lotto: alloggio, cucina, wc, bagno, rip., 2 stanze, stanzino, disimpegno terrazzo con ballatoio e veranda con 50.35/1000 p.i.i, secondo piano, prezzo base Lire 8.300.000 con offerte in aumento di Lire 200.000. 10.o lotto: alloggio, cucina, wc, bagno, rip., 4 stanze, stanzino, disimpegno, poggiolo, veranda con 88.20/1000 p.i. terzo piano al prezzo base di Lire 14.200.000 offerte in aumento Lire 300.000. 11.o lotto: alloggio, cucina, wc, bagno, 2 rip., poggiolo veranda con 45.75/1000 p.i. terzo piano, prezzo base Lire 6.820.000 con offerte in aumento Lire 200.000. 12.o lotto: alloggio, cucina, bagno, wc, 2 stanze, disimpegno, stanzino con 49.45/1000 p.i., quarto piano, prezzo base Lire 6.300.000 con offerte in aumento di Lire 200.000. 13.o lotto: alloggio, cucina, wc, bagno, 2 stanze disimpegno con 26.80/1000 p.i., quarto piano al prezzo base di Lire 6.000.000 con offerte in aumento di Lire 200.000. 14.o lotto: alloggio, cucina, wc, veranda, con 34.35/1000 p.i., quarto piano al prezzo base di Lire 6.060.000 con offerte in aumento di Lire 200.000. 15.o lotto: lastrico solare con 33.50/1000 p.i., prezzo base Lire 500.000 con offerte in aumento di Lire 20.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12.00 del 5 febbraio 1977 il 25% del prezzo base per ciascun lotto per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria st. 240.
Trieste, 8 gennaio 1977

IL CANCELLIERE
(Rubini)

SOCIETA' registrazione verifica dati sede Trieste ricerca esperta perforatrice verificatrice IBM. Inviare curriculum a Publikompass Cassetta 49 F, 34100 Trieste. 80 D

S.P.A. d'importanza mondiale, leader nel settore dell'infanzia, ricerca per nuova sede di Trieste elementi maschili e femminili anche senza nessuna conoscenza di vendita. Richiedonsi: età 24-38 anni, titolo di studio medio superiore, disponibilità immediata, dinamicità. Offronsi guadagni elevatissimi e reali quanto rapide possibilità di carriera. Solo per fissare un colloquio, telefonare lunedì orario ufficio al (040) 732086 e 732370 di Trieste. 313 D

SPEDIZIONI internazionali filiale Trieste cerca impiegato inquadramento contrattuale 4.a categoria, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 F, 34100 Trieste. 24405 D

UNIVERSITARI per Trieste cercansi venditr. apparecchio presso negozi facile collocazione guadagno immediato telefonare Gorizia 30197. 13 D

VOLCIC Timber Company S.r.l. con sede a Preganziol (TV) cerca ottima stenodattilografa con assoluta padronanza lingue serbo-croata. Telefonare ore 8.30-12 al numero (0422) 83149 oppure scrivere a Publikompass Cassetta 18 G, 34100 Trieste. 287 D

400.000 mensili minimo offre ad ambosessi ditta importanza nazionale per lavoro pubblicitario. Auto propria, anche a tempo libero, escluso turnisti. Presentarsi colloquio lunedì ore 15.30-17 AMC, Severo 94. 330 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI urgentemente presto distinta famiglia zona non periferica per giovane cittadino australiano che soggiornerà a Trieste circa un anno, stanza con bagno, prime colazioni e cene, cure vestiario. Offerte dettagliate inviare a Publikompass Cassetta 33 G, 34100 Trieste. 050002 E

IMPIEGATO referenziato cerca camera ammobiliata massima tranquillità. Tel. 796290. 527 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata ad operaio. Telefonare 790820. 460 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affitto a distinto, tel. 743191. 389 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT Scool iscrizioni ai nuovi corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2. Tel. 30285. 6/1 G

DIPLOMANDA scuola interpreti impartisce lezioni inglese tutti livelli. Ore pasti 752113. 0023883 G

DIPLOMATA magistrali impartisce ripetizioni elementari medie qualsiasi materia. Tel. 32494 ore pasti. 402 G

IMPARTISCO ripetizioni madrelingua inglese, scuole medie. Tel. 55159. 436 G

LAUREATA in fisica impartisce ripetizioni di matematica e (o) fisica. Tel. 755835. 463 G

MADRELINGUA tedesca corrispondente commerciale inglese francese dà lezioni. Telefonare 810918 dopo 21. 111 G

MAESTRA elem. impartisce lezioni alunni elementari e medie. Telefono 757086 ore 13-16. 456 G

MATEMATICA matematica finanziaria fisica topografia costruzioni impartisce espertissimo ogni livello. Tel. 775700. 45 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni latino italiano. Tel. 60667. 532 G

RIPETIZIONI francese inglese italiano. Tel. ore pasti 418215. 293 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media - superiore. Telefonare lunedì 70070. 507 G

SIGNORA impartisce lezioni francese scuola media. Telefonare ore pasti 911454. 65 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco matematica scienze. Tel. 410481. 332 G

STUDENTE impartisce lezioni matematica scuole medie. Tel. 411904. 421 G

TEDESCO madrelingua laureato impartisce lezioni tedesco qualsiasi livello. 754136 ore pasti. 530 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutti livelli. Tel. 792617. 322 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MARINA Julia smarrito cane maschio bastardo marrone macchia bianca. Mancia. Telefonare 75873. 26 H

SMARRITO zona piazza Unità - piazza della Borsa braccialetto corallini fermaglio finto oro caro ricordo; mancia onesto rinvenitore. Telefonare 61044. 531 H

SMARRITA cagnetta piazza Perugino piccola nera con collarino rosso di nome Lilla. Pregasi telefonare al numero 410653. Mancia. 95 H

SMARRITO cucciolo incrocio volpino-lupetto colore bianco-marrone paraggi Ponziana - Burlo Garofolo. Tel. 775035. Mancia. 94 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. UFFICIO quattro stanze piazza Goldoni affittasi per febbraio. Adatto anche per ambulatorio medico o dentistico. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 362 I

A.Z. BORGO SAN SERGIO in palazzina prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo a metano AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. DONADONI in casa nuova prima entrata: matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, tutti i moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. LOCALE in casa nuova Via Cologna: negozio di 100 mq con magazzino comunicante interamente di 50 mq con accesso per carico scarico AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. MOBILIATI in casa nuova piano alto MARINA JULIA Monfalcone: due-quattro posti letto con tutti i moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. MOBILIATO in casa signorile Campo Marzio: matrimoniale, grande salone, stanza guardaroba, doppi servizi, cucina, tutti i moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. UFFICIO CENTRALE in via Filzi casa signorile con portineria: salone, quattro stanze, stanzino, servizi, mq 160, moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. VIA SAN MARCO pronta entrata: due camere, cucina, bagno, poggioli AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/1 I

AFFITTANSI depositi via Giuliani e Piccardi proprietà ECA. Tel. 793118

AFFITANSI mini appartamenti completamente arredati, 3 o 5 posti letto Punta Sottile. Tel. 271372 ore 9-12. 384 I

AFFITASI stanza centralissima primo piano ingresso indipendente uso deposito o laboratorio. Telefono 755877. T.A. 61 I

AFFITASI villetta completamente arredata Punta Sottile. Tel. 271372 ore 9-12. 384 I

AMMINISTRATORE SAMARITAN via Mazzini 17, tel. 64953, AFFITTA: ZONA SERVOLA, appartamento ammobiliato, tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno wc, cantina, riscaldamento centrale. 448 I

APPARTAMENTO LUSSUOSO IN VILLA AL MARE. Composto di salone pranzo mq 130 più 4 stanze letto più mansarda con 3 stanze letto più cucina più tripli servizi più soffitta e PARCO PROSPICIENTE AL MARE, riscaldamento e acqua centralizzati. Affittasi. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 412 I

APPARTAMENTO ammobiliato centrale 2 stanze, cucina, servizi, affittasi. Telefonare 52552. 371 I

APPARTAMENTO centralissimo nove stanze, due servizi. primo piano, ascensore, riscaldamento gas metano, affittasi uso uffici, ambulatorio medico o simili. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 346 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato tutti i comforts affittasi. Telefonare 743504 ore 9-11. 373 I

APPARTAMENTO parzialmente arredato salone, soggiorno, una stanza, doppi servizi, ricchi accessori, riscaldamento, posto macchina, affitto massimo due persone, viale Sanzio. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 345 I

APPARTAMENTO zona industriale, tre stanze servizi altro zona centrale, completamente ammobiliato affitansi. Tel. 68123. T.A. 65 I

A tre-quattro studentesse affittasi appartamento ammobiliato tutti conforts tel. 743224. 515 I

VESTONO CHIUNQUE

Vestiamo chiunque perchè abbiamo una grande varietà di taglie e, se necessario, confezioniamo su misura. La nostra organizzazione ci permette di fornire bellissime pellicce e di gran linea a prezzi assolutamente convenienti. Infatti andiamo a comperare le pelli, in Italia e all'estero, dove c'è ampia scelta; le conciamo, le confezioniamo direttamente e le vendiamo al pubblico attraverso le nostre filiali. Ogni intermediario è assolutamente escluso.

Ecco alcuni prezzi:
una pelliccia in visone maschio trasportato "Black Glama" L. 2.300.000
una pelliccia in castoro selvaggio al prezzo straordinario di L. 650.000
un 3/4 in opossum L. 500.000
un 3/4 in volpe di Patagonia L. 500.000

montegaldella (vi) - via bernardè, 32 - tel. 0444-73139
milano - c.so buenos aires, 20 - tel. 02-220854
trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

ALAIN di Elizabeth Arden

è a TRIESTE! Dall'11 al 15 gennaio presso la profumeria PORTICI, Portici di Chiozza, 1, ALAIN offrirà gratuitamente ad ogni Signora un make-up personalizzato e presenterà, insieme alle ultime novità del trucco VISIBLE DIFFERENCE complesso idratante multi-attivo.

Per un appuntamento telefonare al 796695.

CENTRALISSIMO uso ufficio, 6 stanze cucina servizi centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 340 I

MAGAZZINO 70 mq + cantina posizione per qualsiasi attività a Cattinara affittasi. Tel. 910171. 345 I

ROZZOL vista mare lussuoso in palazzina, salone stanza cucina bagno terrazza centralnafta posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 340 I

SUBAFFITTASI una o due stanze uso ufficio zona Rive. Telefonare al n. 731270 ore ufficio. 440 I

UFFICI, studi zone Tribunale da una a tre stanze primo piano ingresso libero servizi riscaldamento affittansi. Tel. 761909 11-13 feriali. T.A. 68 I

UFFICIO centralissimo completamente a nuovo, con riscaldamento ed ascensore, affitto piazza della Borsa. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 345 I

VIA Udine 71 affittasi 3 vani pianoterra adatti attività commerciale, mq totale 135. Rivolgersi Ufficio Lavori Ferrovie Stato, piazza Vitt. Veneto 3, Trieste, IV piano stanza 22, ore 9-11 giorni feriali. 26 I

VIA Zorutti affittasi box per autovettura telefonare ore ufficio al 733633. 392 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telefono 68549 CERCA in affitto appartamenti vuoti, arredati, ville, uffici, locali. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 361 L

A.A.A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 453 L

APPARTAMENTINO cerca in affitto signora anziana zona viale XX Settembre alta. Telefono 61106 feriali 9-12. 450 L

APPARTAMENTO o villetta in affitto zona Borgo San Sergio cercasi (B. L.) Casella postale 3613 Aquilinia. 24344 L

CERCASI urgentemente appartamento una due stanze cucina servizi, max 60.000. Telefonare domenica dalle 10 alle 13 e da lunedì in poi dalle 14 alle 16, al 767925. 74 L

CERCASI affitto locale mq 100 circa adatto autofficina. Tel. 728049. 259 L

CERCASI piccolo appartamento affitto una camera e servizi tel. 825650 dalle 14.30 - 15.30. 487 L

CERCASI urgentemente in affitto due stanze cucina servizi max 100.000. Tel. ore pasti 728389. 288 L

CERCO affitto appartamento ammobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 774950 oppure 731908 dalle 14 alle 21. 260 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento panoramico con terrazza. Tel. 730439 ore negozio. 55 L

COPPIA cerca affitto camera soggiorno cucina bagno possibilmente zona supermercato Pam. Telefonare 62245. 414 L

DISTINTA signora cerca affitto stanza cucina. Telefonare 566053. 376 L

MAGAZZINO fronte strada mq 100 zona San Sergio cercasi affitto (B. L.) Casella postale 3613 Aquilinia. 24344 L

MONFALCONE centro PICCOLO CONDOMINIO 6 APPARTAMENTI vendesi appartamento libero secondo piano, atrio grande, due stanze grandi, soggiorno, cucina, veranda, servizi, terrazzini, garage L.

PENSIONATA statale sola referenziata cerca affitto mini appartamento vuoto mesi anticipati. Telefonare 68857 ore 11-16. 400 L

PICCOLO appartamento con bagno o doccia cercasi affitto. Tel. 748523. 446 L

STUDENTE algerino cerca miniappartamento o camera presso famiglia. Tel. 36209. 410 L

TRE universitari buona famiglia cercano appartamento inintermediari. Tel. (0432) 47015. 398 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cucciola pastore tedesco 30.000, tel. 226273. 231 M

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli Cocker, Barboncini, Pastori tedeschi, 226273. 231 M

A.A. CALDAIE liquidiamo per cessazione di commercio da 10.000 - 30.000. Esempio caldaia da 16.000 calorie lire 180.000 eventuale installazione condizioni pagamento tel. 797198. 89 M

ATTREZZATURA macelleria, bilance, tritacarne, forche inox, tutto ottimo stato vendo, tel. 752972. 165 M

BOLERO scimmia taglia 48 vendesi tel. al 64497 (ore pasti). 512 M

BRUCIATORE termofrigo e caldaia Riello seminuovo vendesi occasione, tel. 93018 ore pasti. 508 M

CALDAIA metano caloriferi, divano girevole, regalasi frigorifero. Telefonare 827298. 467 M

CANARINI Malinois riproduttori razza belga cantori con scheda di canto vendonsi, tel. 754068. 120 M

CB vende baracchino completo accessori, tel. 816815. 352 M

CEDESI cane pastore tedesco femm. L. 50.000 trattabili, tel. 33312. 514 M 514 M

CERCASI attrezzatura gommaio macchina Negrobossi 30 grammi automatica per prodotti plastici tel. 421508. 518 M

COMPLETO sci nuovo 42 sbaglio misura vendo. Monfalcone, tel. 72997 ore pasti. 28 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande; DIVISORIO autotrasporto cani 410701. 249 M

CUCCIOLI dobermann pedigree discendenti campioni vendesi. tel. ore ufficio 744322. 521 M

CUCCIOLI pastori tedeschi figli del migliore riproduttore della Germania. Tel. 722605. 535 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vaccinati premiato allevamento vende prezzi favorevoli, tel. 741320 - 225248. 172 M

FRIGGITRICE elettrica automatica 10 litri seminuova vendesi Pizzeria Cellini 3. 52 M

GORIZIA vendonsi cuccioli pastori scozzesi (Lassie) pedigree figli pluripremiati esposizioni internazionali. Tel. 86605 ore serali. 15 M

LE Scienze 17 volumi nuovi completo fino dicembre 1976 100.000 vendesi. Tel. 728194 da lunedì ore 20.30-21.30. 369 M

MONFALCONE vendo cuccioli boxer. Telefonare 73094. 24 M

OCCASIONE porte ferro misure 210x70 - 210x150 due ante. Tel. 910712. 438 M

PASTORE tedesco magnifico esemplare 14 mesi, vendesi 170.000. Tel. 755293. 303 M

PASTORE tedesco addestrato guardia difesa personale ottimo carattere. Tel. 722605. 535 M

PELLICCE modelli supereleganza. Tutte le qualità. Taglie 42-56. Giacche. Guarnizioni. Prezzi straoccasione. Nuovi arrivi Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 III ascensore. 23913 M

PELLICCIA oncelot vera occasione 350.000 trattabili tel. 93691. Ore pasti. 82 M

PRIVATO vende complesso stereo 4 Philips più musicassette Philips più 100 dischi 45 giri più 30 long play tutto nuovo lire 400.000. Tel. 54807. 358 M

SCI Dynastar, Roy, scarponi Elvissina 50 occasione. Tel. 790218. 457 M

SCI Strato 102 M. 207 attacchi Marker 70.000, tel. 748973. 54 M

VENDESI cuccioli pastore belga. Telefonare 220517. 472 M

VENDESI compatto Augusta 12x12 w prefetto lire 120.000 telefonare ore pasti 740096. 242 M

VENDESI completo sci donna, sci bastoncini usato una stagione lire 100.000, tel. 7677254 ore 12.30-13.30. 342 M

VENDESI pelliccia uomo taglia 46-48 nuova lire 200.000 telefonare al 228241. 529 M

VENDESI occasione stufa kerosene seminuova tel. 750850. 520 M

VENDONSI cuccioli dobermann pedigree. Alta genealogia. Tel. 422908, (0432) 69433. 486 M

VENDO impianto voci GRS, chitarra Ibanez, chitarra classica, sax Orsi. Tel. ore pasti 410741. 427 M

VENDO cuccioli pastori tedeschi discendenti campioni con pedigree. (0481) 43524. 10 M

VENDO pelliccia persiano nera taglia 52 lunga bellissima doppiopetto 180.000, tel. 413647. 317 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente, appartamenti, cantine, soffitte, acquistiamo rimanenze. Tel. 749441. 426 N

ATTENZIONE compero fisarmonica 80 120 bassi e amplificatore, telefonare 726191. 350 N

CERCASI cucciolo Beagle prezzo modico. Telefonare ore pasti al n. 68363. 374 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi curiosità bigiotterie, intere giacenze ereditarie compero. Telefonare festivi 767134 lavorativi 793972. 493 N

GIORNALINI Mandrake, Gordon, Topolino ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

MINERALI da collezione acquisto scambio, tel. 753673. 244 N

PRIVATO acquista carta moneta, oggetti antichi, anche modesti. Telefonare 746798. 540 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTO occasione i mobili, mobiletti, salotto cassapanca, orologio, quadri, per arredamento Veneto, tel. 68808. 161 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher via dell'Istria 27 prezzi convenienti occasione salotto e mobili usati «visitateci». 449 NN

CAMERA letto completa per ragazzo o ragazza bianca blu seminuova vendesi. Telefonare 765122. 444 NN

MATRIMONIALE cinque porte seminuova centomila trattabili. Telefonare 817354 mattinata domenica e lunedì. 471 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 27 NN

MOBILE letto stipo occasione vendesi telefonare mattino 756422.

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale moderna in noce. Tel. ore 13-14 al 93089. 407 NN

OCCASIONE vendesi causa partenza camera da letto ultimo modello sei mesi vita. Tel 93386. T.A. 64 NN

OCCASIONE vendesi sala pranzo usata. Tel. 60763 orario ufficio.

OCCASIONISSIMA vendo camera moderna. Tel. 417365. 370 NN

SOGGIORNO palissandro salotto velluto tavolino cristallo moquette nuova. Tel. 722458. 71 NN

SOGGIORNO medioalto ottimo stato due poltrone tavolino 195,000 telefonare lunedì 415395. 517 NN

STANZA letto stile 800 con poltroncine vendesi amatore, telefono n. 567084. 318 NN

STILE Settecento veneziano matrimoniale vendesi. Tel. 70485. 435 NN

VENDESI camera matrimoniale 4 stagioni chiara mattino, telefono 756422. 349 NN

VENDESI pianoforte Hansing corde verticali lire 800.000, telefonare ore 13 - 820786. 328 NN

VENDESI mobili stanza letto scelti telefonare 60108. 85 NN

VENDO causa partenza camera salotto soggiorno TV elettrodomestici. Tel. 762092 in mattinata. 282 NN

VERA occasione soggiorno nuovo in noce tavolo e sedie causa misure sbagliate vendesi. Tel. 826625. 378 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.15. 488 O

ORO-ARGENTO acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 11 O

ORO usato anche rottami acquistasi pagando fino lire 3.600 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 24452 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DIBEMA VINO TOMBACCO 12 GRADI A LIRE 335 IL LITRO 10.5 GRADI A LIRE 305/LT. OFFERTA VALIDA FINO al 22.1.77. Presso il nostro deposito di via Pagliaricci 2, oppure presso la nostra bottiglieria di via Commerciale 27. Con una modica maggiorazione per il trasporto lo potrete avere a casa vostra telefonando ai numeri 795043 - 740485 - 418762. 344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A. ARNOLDO Mondadori editore per la zona di Trieste e provincia cerca AGENTE a cui affidare esclusiva di vendita. Si richiede: capacità imprenditoriale, organizzativa e di conduzione di uomini, cultura superiore, età 25-40 anni. Si offre: parco clienti, promozione e assistenza dalla sede, guadagno ad alto livello. Presentarsi lunedì 10 c.m. Hotel Jolly corso Cavour 7, chiedendo del dott. Signorini ore 10-12.30 - 15.30-19. 159 P

AZIENDA produttrice distributrice articolo larghissimo consumo esclusiva nazionale assume agenti Gorizia Trieste Rimborso spese telefonare 0432 - 207483. 800 P

GIOVANE 20enne con possibile introduzione settore alimentare offresi anche tentata vendita. Scrivere a Publikompass Cassetta 37 G, 34100 Trieste. 526 P

MULTINAZIONALE cerca per filiale di Trieste elemento spiccata personalità, diploma scuola media per interessante ben retribuita attività commerciale. Breve corso spesato non selettivo. Presentarsi Gestetner S.p.A., via Kandler 3/c, lunedì 10 orario ufficio. Impossibilitati fissare appuntamento telefonando al n. 54485. 180 P

RICERCHIAMO produttrice-ore settore servizi attitudine contatti umani fortemente motivato per lavoro autonomo. Scrivere curriculum a Korp via S. Nicolò 21. 387 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA MATRA CHRYSLER. Viale Ippodromo 2. OCCASIONI: FIAT 850 coupé, 127 128, Primula. Alfasud, Giulia 1300 Fulvia coupé Kadett. Taunus 1300, SIMCA GLS, S. 1301 S, 1500 CHRYSLER 160, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7/1 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Usato con garanzia: Alfasud TI '74, 1750 GT '70, Fiat 126 '76, 127, A 112 E, 128 '69 '73, '75, 124 '66, 128 coupé '73, Renault 6 '71, Ford Mexico '72, NSU 4 L '70, 1000 C '71, 1200 C, 1200 TT, Simca 1000 '70, '72, '73, '74, Rallye 1, Rallye 2 '73, 1100 Special '72, 1100 TI '74, 1301 '69, 1301 S automatico, 1307 GLS. 314 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, telefono 812256. 101 Q

A. ALFA 2000 perfetta aria condizionata 73 vendesi. Tel. 420490 14-18. 86 Q

A. OCCASIONE 850 Fiat 1966 vendesi. Tel. 271874 - 271931. 551 Q

ACQUISTEREI da privato Fiat 850 coupé 1970-71. Tel. 822446. 391 P

AFFARONE vendesi 850 coupé ottimo stato causa partenza. Tel. 793151 dalle 13 alle 22. 298 Q

ALFA Romeo 1300 Super dicembre '71 impianto gas privato vende. Tel. 755161. 91 Q

ALFA GT 1300 novembre 73 perfetta vende privato. Tel. lunedì 795517 negozio. 295 Q

ALFA GT 1300 '72 impianto gas perfetta vendesi permutasi. Telefono 813242. 18 Q

AUTOBIANCHI 112 E '73 bellissima gommata eventualmente permutando cilindrata minore rateando. Visibile mattinata o feriali via Pollaiuolo 5. 381 Q

AUTOBIANCHI Primula 3 porte perfetta vendesi occasione. Telefono 774289 feriali. 62 Q

AUTODIAGNOSI Camozzi e Bevilini s.n.c. Tacco 32. Tel. 773688 vende a prezzi eccezionali pneumatici delle migliori marche Michelini, Pirelli, Kleber, Continental ecc. SERVIZI! Convergenza, equilibrature elettroniche, diagnosi complete e riparazioni meccaniche vetture. Visitateci!!! 497 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 '71, 124 coupé '74, '73, '70, 128 '73, '70, 127 '72, 850 pullmino '67, 500 L, Alfa 2000 '72, Giulia '69, Fulvia '70, Dyane 6 '72, Mini '73, '72, '71, Simca GLS '73, 71, Renault R 8 '70. 544 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia, Mercedes 200 Diesel, Mercedes benzina impianto gas, Alfa Sud 1300, Giulia spyder, 125 special '72, 124 special '74, 124 spyder '74, 128 X-1-9, 128 coupé, 850 special, normale, Renault 15 coupé, Ford Capri '75 km 17.000, Beta coupé 75 km 15000, Kawasaki 750, 500, Cambi rateazioni. 354 Q

A 112 E sei mesi vende dipendente Fiat. Tel. 766317 ore 17.30-20.30. 372 Q

A 112 Elegant '73 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181. 10/1 Q

CAMIONCINO Fiat 241 T 950.000 vendesi. Tel. 815281. 485 Q

CEDESI prenotazione Peugeot 304 Diesel berlina imminente arrivo telefonare ore pasti 0431 - 96157. 16 Q

CERCO Ape cc. 125 p. 350, chiusa marciante. Telefonare 744346 lunedì 8-13. 366 Q

CITROEN GS 1220 Club - Pallas - Break vendonsi 30 mesi con garanzia concessionaria Plahuta. Telefono 813242. 18 Q

CITROEN DS 23 Pallas '73 vendesi permutasi anche 30 mesi. Telefono 813242. 18 Q

COMPERO Ape 150-175 anche in disordine. Telefonare feriali 60339. 542 Q

DAF 33 1967 occasione vende privato meccanica perfetta. Tel. 741368. 398 Q

DYANE 6 '73 '74 ottimo stato vendonsi anche a rate. Tel. 813242. 18 Q

DYANE 6 '73, '74 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181. 10/1 Q

DINO 2400 spyder in condizioni perfette vendo o permuto. Tel. 227282. 473 Q

HONDA 400 oFur da immatricolare vendo con sconto oggi pomeriggio. Telefoo 417677, feriali 812312. 551 Q

ESCORT 1100 GL '76 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181. 10/1 Q

FIAT 850 buone condizioni vende privato. Tel. 729632 - 13.30-16, 20.30-22. 468 Q

FIAT 500 1967 vendesi. Telefonare 726524 - 726241. 330 Q

FIAT 126-'74 privato vende. Telefonare dalle 12 alle 14. 76 Q

FIAT 128 coupé 1300 55.000 chilometri perfetta. Telefonare 750030 feriali 16 - 19. 141 Q

FIAT 124 coupé '74 36.000 km originali perfetta vendesi permutasi anche 30 mesi. Tel. 813242. 18 Q

FORD Transit benzina finestrato ottimo stato vendesi. Tel. 813242 18 Q

FURGONE Fiat 750 ottime condizioni vendesi 850.000. Tel. 763822. 87 Q

GS 1220 73 perfetta vendesi. Telef. 414926. 83 Q

LO volete gratis? Partecipate al concorso Piaggio telefonando 764127. 122 Q

MARITTIMO vende Renault 15 1300 1973 perfette condizioni. Telefonare Monfalcone 41928. 18 Q

MORINI 350 e Motocross 50 come nuovi privati vendono. Feriali presso Ciani, Pietraferrata 3. 551 Q

NUOVE elaborazioni e marmitte Pinasco per Vespe, 75 terzo travaso, 125 quattro travasi, posa in opera. Officine Ciani, Pietraferrata 3. 551 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 124 '69. Tel. 743308. 250 Q

OCCASIONE privato vende Lancia Beta coupé 2000 cc km 1200. Telefonare 566769. 502 Q

OCCASIONE vendesi Ford Transit furgone. Telefonare 821050 oggi. 538 Q

Continua in 12.a pagina

dal Friuli ogni giorno

LATTE intero FRESCO

CARNIA

è un prodotto del Consorzio Latterie Friulane

Il latte fresco intero «CARNIA» è in vendita a TRIESTE PRESSO LE MIGLIORI LATTERIE

LARET

E' utile a tutti.
Una organizzazione di vendita
che vi può aiutare nel lavoro
e nella vita familiare.

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI

TRIESTE - Via Giulia 84/A
Telefono 040 - 794453

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62631
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15; escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

REDI PAVIMENTI
TRIESTE - VIA PETRONIO 30 - TEL. 744898

PAVIMENTAZIONI IN LEGNO
DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA
VERNICI SINTETICHE

MOQUETTES
SINTETICHE E DI LANA
ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

dentiere rotte?

Riparazioni IMMINENTE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Avviso di vendita con incanto

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 27 gennaio 1977, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita del seguente immobile di proprietà di Mauri Mauro: P.T. 5335 c.t. 1.o di S.M.M. Inf. con 550/1000 p.i. c.t. 1.o P.T. 5334 di S.M.M. Inf. (alloggio al pianterreno elevato della casa di via Botro 36, formato da 3 camere, soggiorno con cucinino, bagno, gabinetto, veranda, terrazzina e cantina), al prezzo base di Lire 30.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza 240.

Trieste, 16 dicembre 1976

IL CANCELLIERE
(Rubini)

R. ES. n. 12/75

TRIBUNALE DI GORIZIA

UFFICIO
ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura n. 12/75 R. Es. promossa da Cassa di Risparmio di Gorizia

contro

WALTRITSCH DANILO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20 gennaio 1977 alle ore 10.15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, innanzi al dott. Dario Succi, si procederà alla vendita con incanto, dei seguenti beni immobili:

A) P. T. 3743 di Gorizia, c.t. 1.o, ente «1» colorato in rosso con le congiunte 50/1000 p.i. della P.T. 3742 di Gorizia (negozio al piano terra di circa 28 mq nello stabile di via XXIV Maggio n. 18 in Gorizia),

B) P.T. 3744 di Gorizia, c.t. 1.o, ente «2» colorato in verde, con le congiunte 50/1000 p.i. della P.T. 3742 (negozio al piano terra di circa 30 mq nello stesso stabile);

C) P.T. 3746 di Gorizia. c.t. 1.o, ente «4» colorato in arancione, con le congiunte 58/1000 p.i. della P.T. 3742 (magazzino al piano terra e sotto tetto al primo piano nel cortile dello stesso stabile);

D) P.T. 3747 di Gorizia, c.t. 1.o, ente «5» con le congiunte 92/1000 p.i. della P.T. 3742 (appartamento di circa 86 mq al primo piano dello stesso stabile, con due camere, servizi, accessori e soffitte);

E) P.T. 3749 di Gorizia, c.t. 1.o, ente «7» con le congiunte 85/1000 p.i. della P. T. 3742 (appartamento di circa 86 mq al secondo piano dello stesso stabile, con tre camere, servizi, accessori e soffitte) d'iscritta proprietà di Waltritsch Danilo;

Prezzo base per il lotto A) lire 8.400.000; prezzo base per il lotto B) lire 9.000.000; prezzo base per il lotto C) L. 6.150.000; prezzo base per il lotto D) lire 17.200.000; prezzo base per il lotto E) lire 18.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 200.000 (duecentomila); i concorrenti, entro il giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10 per cento del prezzo base per cauzione e il 15 per cento del prezzo base per spese approssimative, mediante assegni circolari intestati al Tribunale di Gorizia.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Gorizia, 26 novembre 1976
Visto si pubblichi

IL CANCELLIERE
(Mosetti)

POLEMICA CON TUTTI LA RELAZIONE DI PAULESU

Anno giudiziario: a Milano l'apertura più «graffiante»

Telefoto Ap

Milano — Il procuratore generale durante il suo intervento

Milano, 8

Senza avvocati, rinfocolando le polemiche sui trasferimenti di magistrati, sull'esibizionismo di altri, sulla mancata celebrazione di 300 mila processi evocando la figura dei sette rappresentanti delle forze dell'ordine uccisi in servizio, il procuratore generale della Repubblica di Milano Salvatore Paulesu ha tracciato stamane al palazzo di giustizia il consuntivo di un anno: nemmeno la stampa è stata risparmiata dalle critiche mosse nel discorso inaugurale dal magistrato.

Presenti alla cerimonia il cardinale Giovanni Colombo, i rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura, autorità civili e militari, parlamentari, esponenti delle università e del foro, il presidente e i membri del TAR e del corpo consolare, il procuratore Paulesu ha sottolineato come la recrudescenza delle attività criminose abbia registrato nel 1976 punte sino ad ora mai raggiunte. Novantaquattro sequestri di persona a scopo di rapina o estorsione, 1488 omicidi colposi, 66 omicidi volontari, 323 rapine stanno a dimostrare — ha ribadito Paulesu — come sia necessario e urgente un intevento deciso e risolutorio della magistratura ma anche una nuova «politica» contro il crimine che passi dal rinnovamento degli apparati. Non soltanto quelli cosiddetti «repressivi» ma anche sociali.

Il procuratore generale sin dalle prime battute del suo discorso ha puntualizzato quale, secondo il suo punto di vista, è uno degli apparati «sociali» da rivedere: il mezzo di informazione, il «danno che sicuramente consegue quando ci si avventura in pronostici sulla soluzione di un caso giudiziario, talvolta con completo disprezzo delle alternative, che riescono a condizionare in qualche misura la decisione di chi giudica».

«Si tratta di comportamenti vietati in altri paesi, ritenuti anzi degni di sanzione» — ha aggiunto il magistrato — senza contare che un eccesso di personalizzazione nell'informare il pubblico contribuisce a far diventare il magistrato un personaggio».

Non meno chiara l'allusione del procuratore Paulesu alle interferenze di tipo politico nei confronti della magistratura: «Veniamo coinvolti in propositi o disegni strettamente politici, incaricati di controlli e supplenze di cui non siamo preparati». «Ci rendiamo conto — ha aggiunto — che le leggi al giorno d'oggi corrono così come corre la realtà sociale ma non è sempre opportuno, soltanto perché l'apparato amministrativo e non di rado gli stessi politici lasciatisi sorprendere dalla pressante esplosione di nuove esigenze non si sono sentiti in grado di gestirle altrimenti, riversare sul giudice funzioni che spesso non è in grado di esplicare con successo, anche per ragioni organizzative».

Dure le critiche anche nei confronti dell'operato del consiglio superiore della magistratura: «Nella seconda metà di settembre — ha detto — quando ormai era prossima la scadenza del suo mandato, il consiglio superiore ha deliberato ben 30 trasferimenti. E ciò essendo consapevole che non sarebbe stato possibile colmare in tempi brevi questi vuoti nemmeno mediante auditori dei quali non vi sarà disponibilità per molti mesi ancora. E' certo motivo di mortificazione e di sconforto accorgersi che l'organo di sottogoverno agisce in questo modo ed è solo per senso del dovere e fede nelle istituzioni che leviamo oggi una ennesima protesta». *(Italia)*

Genova: l'ombra del delitto Coco

Genova, 8

Il nuovo anno giudiziario è stato inaugurato questa mattina a Genova, presso il palazzo di Giustizia, dal nuovo procuratore generale dott. Giovanni Moreno, successo a Francesco Coco, «L'anno 1976 è stato un anno nero per la magistratura: oltre a Francesco Coco è stato ucciso Vittorio Occorsio ed atti intimidatori sono stati compiuti nei confronti di numerosi magistrati sicché si deve riconoscere che il gesto isolato di rivolgersi con la violenza contro singoli magistrati tende a trasformarsi in uso. La vita e l'opera del giudice — ha detto il dott. Moreno — sono facili solo nelle società ordinate secondo schemi accolti dall'intera collettività ove l'intervento del magistrato è richiesto per risolvere casi che le parti non riescono ad inquadrare nel sistema giuridico, oppure per reprimere la violazione di leggi che lo stesso contravventore implicitamente accetta».

«La crisi che da tempo travaglia l'amministrazione giudiziaria e che non è ancora stata superata ha influito negativamente sul lavoro svolto nell'anno compreso tra il 1.o luglio 1975 e il 30 giugno 1976».

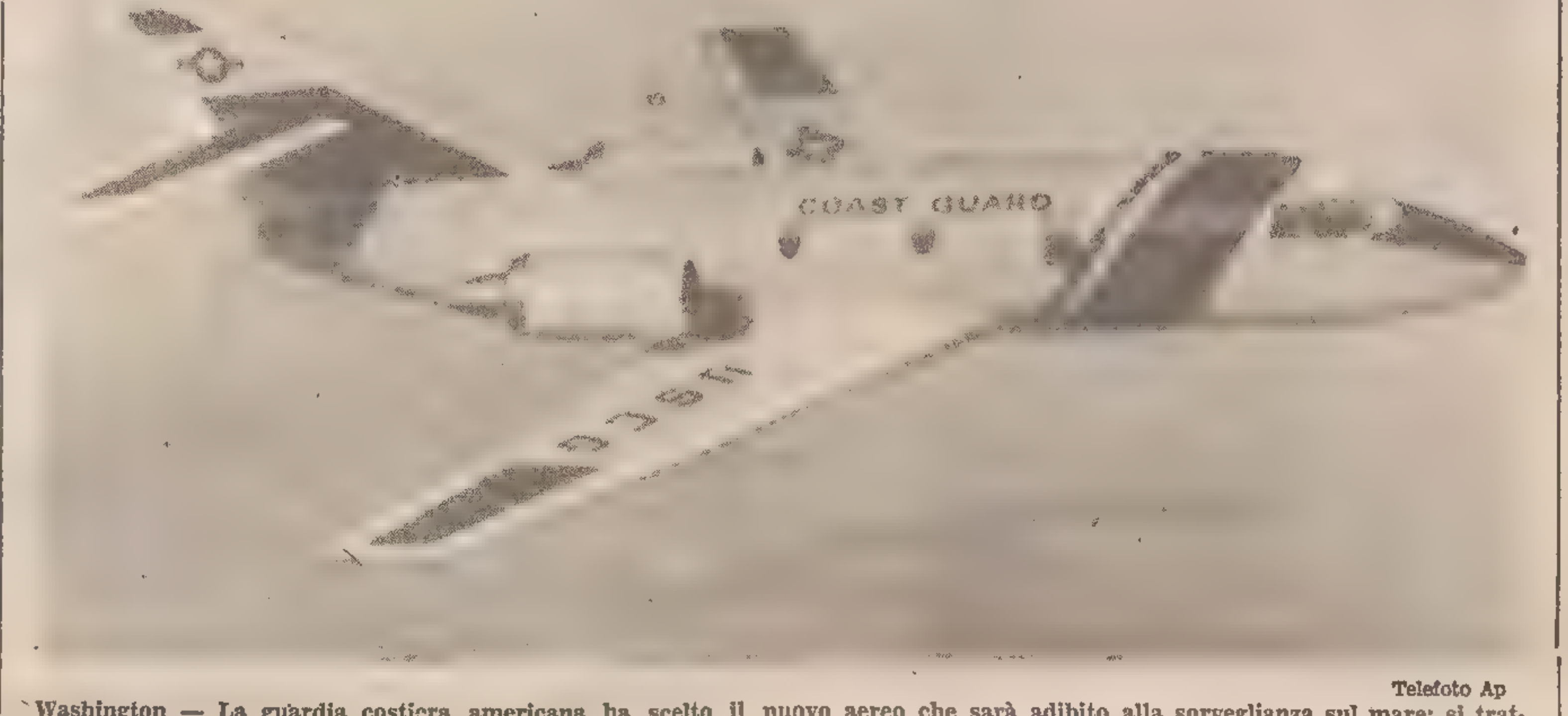
Torino: capitale della malavita

Torino, 8

«La nostra regione è una delle più colpite dalla criminalità in continuo aumento; è una criminalità sempre più agguerrita ed armata, più forte e tracotante; è diffusa in tutte le classi sociali e caratterizzata da elementi nuovi e diversi: dall'età giovanile dei soggetti, dalla ampia disponibilità di armi modernissime e di strumenti alla avanguardia della tecnologia, da un'organizzazione imprenditoriale e professionale che fa considerare anacronistiche o dilettantistiche le bande armate dei nostri nonni».

Queste considerazioni sono state fatte stamani dal procuratore generale della Repubblica di Torino, Carlo Martino, nel corso della sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1977. *(Ansa)*

IL NUOVO GUARDIANO DEL MARE



Telefoto Ap

Washington — La guardia costiera americana ha scelto il nuovo aereo che sarà adibito alla sorveglianza sul mare: si tratta del Falcon 20G, progettato dalla francese Marcel Dassault ma prodotto da una ditta del New Jersey. L'insolita scelta di un prodotto «non americano» ha suscitato proteste e malumori nel mondo dell'industria aeronautica degli Stati Uniti

INTERROGATORIO TRA CRISI NERVOSE

Al processo Mazzotti la parola a un «boss»

Dice di essere vittima d'una congiura il «presidente» del tribunale mafioso che processò il carceriere di Cristina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Novara, 8

«Di questa faccenda sono completamente innocente, come Gesù alla croce. Tengo rispetto e amicizia in tutta la Calabria, perché ho sempre lavorato, ho aiutato tanta gente e sono uomo di pace. Non conosco festa, non ho villa, non sono ricco. Vivo in un appartamento di due camere con famiglia. Nell'inchiesta, il commissario Surace poteva scegliere la strada della realtà, non della buffonata. Quando sono successi i fatti che mi sono stati imputati ero ricoverato nel manicomio di Girifalco».

Questa, in sintesi, la deposizione — che ha occupato quasi tutta l'udienza odierna del processo in corso alla Corte d'assiste di Novara — di Antonino Giacobbe, il presunto «boss» della mafia calabrese che avrebbe presieduto il «processo mafioso» cui Giuliano Angelini fu sottoposto per avere lasciato morire Cristina Mazzotti. Parlando con stretto accento calabrese, a volte calmo, a volte eccitato, Giacobbe ha respinto tutte le accuse che gli sono state rivolte e ha anche cercato di dimostrare non solo di non essere implicato nel rapimento Mazzotti, ma anche di essere una persona benvoluta e stimata.

Nato a Reggio Calabria 57 anni fa, ma abitante a Borgia, Antonino Giacobbe — «Don Nino» per i conoscenti — da anni gira tutta la Calabria per svolgere, ufficialmente, l'attività di commerciante di cavalli da tiro e da macello. E' anche soprannominato «sganciapicci» (presta spiccioli) poiché spesso impresta denaro e sconta assegni e cambiali, «perché aiuto tutti» sostiene l'interessato.

E' stato accusato di contrabbando di sigarette, e per questo, insieme con altri complici, ha una condanna (non ancora definitiva) a tre anni di carcere e 252 milioni di multa. E' anche colpito da mandato di cattura perché ritenuto implicato (non si sa con quale precisa contestazione) nell'uccisione del procuratore generale della Repubblica di Catanzaro Francesco Ferlaino; un'accusa che però Giacobbe respinge sdegnosamente. Tempo fa era stato ferito a colpi di pistola mentre — dice lui — cercava di «mettere pace».

Per questi fatti, per il suo modo di comportarsi, per le sue amicizie è anche considerato (ma ovviamente anche questa accusa viene da lui respinta) un esponente mafioso non grande, ma di un certo rilievo. In ogni caso, è indubbiamente una persona autorevole e «di rispetto», tanto che nel carcere di Novara in cui è da tempo detenuto è stato nominato presidente della commissione interna dei detenuti.

Le condizioni psichiche di Antonino Giacobbe hanno sollevato tra i medici polemiche, in quanto alcuni sostengono che va spesso soggetto a gravi crisi (non è ancora stato accertato se di epilessia o di schizofrenia), mentre altri dicono che si tratta soltanto di lievi disturbi nervosi, spesso da lui esagerati. Nella sua famiglia, comunque, esistono parecchie persone «tarate»: uno zio e una sorella sono stati a lungo in manicomio; un suo figlio si è suicidato, e altri tre soffrono di disturbi nervosi.

Ad accusarlo di essere uno dei capi dell'organizzazione del rapimento è stato Giuliano Angelini (il «carceriere» di Cristina), che però successivamente aveva ritrattato tutto, dicendo di essere stato costretto a farlo con la violenza dal commissario di Lamezia, Surace. E contro Surace si è anche scagliato oggi Giacobbe, sostenendo che il commissario in pratica ha creato dal nulla indizi e prove contro di lui.

«Ero in un bar vicino a casa — ha dichiarato — e sono venuti a prendermi per portarmi in commissariato. Hanno incominciato a farmi domande, dicendomi se avevo partecipato a rapimenti; che tutto era opera della mafia. Ma io ho risposto che non c'entravo. Poi è arrivato Surace e mi ha detto che si doveva fare un confronto, e di dare il nome di un avvocato. Ne ho dati tre o quattro, ma mi hanno risposto che non c'erano, e che dovevo perciò accontentarmi di uno di ufficio. Mi stava bene lo stesso, perché non avevo nulla da temere.

«Mi hanno fatto passeggiare a lungo in un corridoio in mezzo a due poliziotti — ha continuato Giacobbe — e stavano per mandarmi a casa, e invece a un certo punto mi hanno detto: "Ti sei messo con quelli del Nord che ti hanno riconosciuto". Hanno fatto entrare Angelini; era ubriaco, e io gli ho gridato: "Vigliacco, falso, di a che ora mi hai visto". Poi mi è venuta una crisi, e non ricordo più nulla».

A Giacobbe è stato ricordato che il riconoscimento è avvenuto regolarmente alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Novara De Luca (che da allora conduce l'inchiesta) e gli sono state lette alcune frasi che in quel confronto Angelini avrebbe pronunciato. «De Luca non c'era — ha risposto Giacobbe — è venuto soltanto per firmare il mandato di arresto; ha fatto tutto Surace, e poi Angelini non mi ha detto niente».

Queste parole hanno fatto nascere una piccola polemica, in cui sono intervenuti difensori, pubblico ministero e presidente. Giacobbe ha cominciato a gesticolare, ad agitarsi, dicendo: «Chiamatemi De Luca, portatelo qui!»; poi all'improvviso si è alzato dalla sedia e — tra la sorpresa generale — è rapidamente uscito dall'aula. Si saprà poi che ha avuto una crisi di pianto; pare che quando è colpito da attacchi più violenti, gli venga la bava alla bocca e si butti a terra.

Dopo una ventina di minuti l'udienza è stata ripresa, e Giacobbe ha raccontato che il 23 luglio del '75, mentre era in banca, in seguito a una discussione col direttore ebbe una violenta crisi e fu ricoverato nel vicino manicomio di Girifalco, dove rimase fino al 29 agosto. La sera del 7 agosto, quando cioè si è svolto il «processo mafioso», egli era quindi in ospedale dove, specialmente la sera, non poteva uscire.

Giacomo Mosca

API ASSASSINE: quasi una piaga in Argentina

Buenos Aires, 8

Il dolce ronzio delle api ha lasciato il posto a un rombo agghiacciante nell'Argentina settentrionale, dove da qualche tempo sciami micidiali effettuano scorrerie contro uomini e animali. Nelle ultime settimane, gli attacchi sono stati quattro. L'ultimo è di ieri, quando si è dovuto chiamare i vigili del fuoco armati di DDT per soccorrere i componenti di un corteo funebre a Cachi, un centro agricolo a duemila chilometri da Buenos Aires. Stando ai giornali, diverse persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dopo essere state letteralmente crivellate dai pungiglioni delle api-killer.

Giovedì, uno stormo di api ha avvolto un uomo mentre camminava lungo una strada nella provincia di Tucuman punzecchiandolo furiosamente. Lo sventurato è morto in ospedale, nonostante le cure prodigategli dai medici. E' la seconda vittima dei terribili insetti dopo un bambino di sei anni punto mortalmente lo scorso ottobre.

Secondo gli esperti, la prima apparizione delle api-assassine in Argentina risale al 1967. Gli insetti provenivano dal Brasile dove erano stati introdotti nel 1956 da uno scienziato americano che li aveva portati dall'Africa per tentare un incrocio con le varietà meno «cattive» dell'America Latina. In seguito a uno sfortunato incidente, 26 api regine africane guadagnarono la libertà incrociandosi con le api locali. *(Ap)*

E' DURATA QUASI DUE MESI LA PRIGIONIA DELL'IMPRENDITORE TOSCANO

Rimesso in libertà Martellini l'industriale rapito in novembre

E' stato abbandonato di notte in una piazzuola dell'Autostrada del Sole presso Roma

La richiesta iniziale di riscatto era di due miliardi: non si conosce la cifra definitiva

Roma, 8

Serafino Martellini, l'industriale toscano, che era stato rapito il 14 novembre scorso, è stato rilasciato questa notte dai rapitori presso Roma, lungo l'Autostrada del Sole. La liberazione è avvenuta verso le 2.30 nell'area del parcheggio Soratte al km 516 della carreggiata Nord dell'autostrada. A quanto si è appreso, Serafino Martellini è stato abbandonato in terra nella zona del parcheggio dopo esservi stato trasportato presumibilmente a bordo di un'auto. In precedenza era stato narcotizzato, ammanettato e bendato. Al momento di abbandonarlo, gli sono state tolte le manette dalla sola parte della mano destra; le manette gli penzolavano dalla mano sinistra.

Non appena il Martellini ha ripreso conoscenza, si è strappato la benda dagli occhi e si è avvicinato a un autocarro fermo nel parcheggio, e ha picchiato sul vetro di uno dei finestrini per richiamare l'attenzione di qualcuno. L'autista Baldassarre Cruccolo, che era nella cabina del camion, ha soccorso il Martellini che appariva sconvolto. Il Martellini ha spiegato all'autista la situazione e si è fatto accompagnare all'area di servizio Flaminia, da dove è stata avvertita la polizia stradale.

L'industriale fiorentino, che ha 54 anni ed è titolare di un'industria di insegne luminose, la «Silvaneon», era stato rapito mentre rientrava dalla sua tenuta agricola di Montespertoli, in provincia di Firenze. Era a bordo di un furgoncino Volkswagen insieme alla moglie Oslavia Grassi e al figlio Filippo, di 12 anni.

Subito dopo l'abitato di Montespertoli, un comune a una trentina di chilometri da Firenze, quattro banditi bloccarono il furgoncino tentando di rapire in un primo momento il piccolo Filippo. Non vi riuscirono per la reazione dello stesso industriale e di un cane dobermann che, benché rinchiuso nel cassone, comunicante con la cabina di guida solo attraverso un finestrino, reagì cercando di azzannare uno dei rapitori. I quattro immobilizzarono allora Serafino Martellini e lo portarono via a bordo di un'Alfetta.

La richiesta iniziale di riscatto fu di due miliardi, una cifra che il fratello dell'industriale, Enrico Martellini, consigliere della Fiorentina e industriale anch'egli, considerò subito, come gli altri congiunti, troppo alta. La vigilia di Natale i familiari di Serafino Martellini — la moglie, i quattro figli e il fratello — rivolsero un appello ai rapitori perché riallacciassero i contatti. Il rapimento Martellini era il settimo avvenuto in Toscana. Cinque persone non sono state ancora liberate: sono il conte italo-argentino Alfonso de Sayons, il pensionato Luigi Pierozzi, l'industriale pratese Piero Baldassini (per il quale furono pagati circa 700 milioni di lire), il regista Pietro Maleno Malenotti e il possidente agricolo Bartolomeo Neri. Tornò invece a casa, dopo aver pagato un riscatto di circa 400 milioni e dopo quasi cento giorni di prigionia, l'industriale di Lastra a Signa, Romolo Banchini.

L'industriale è arrivato a casa, in via Paoletti, alla periferia di Firenze, poco prima delle 14. Era a bordo di una vettura con il suo legale, l'avv. Corrado, che ha condotto le trattative con i rapitori, il fratello Enrico e il figlio maggiore Riccardo. Dimagrito in maniera impressionante, con una barba lunghissima, è scoppiato in lacrime appena ha abbracciato i congiunti.

Il racconto della prigionia subita è stato fatto stamane dallo stesso Martellini. Egli ha detto che per i primi due-tre giorni i banditi lo hanno tenuto in aperta campagna o in un bosco, comunque all'aperto, sempre bendato e con le manette ai polsi. Poi si è trovato in una casa di campagna: lo ha arguito dal belare delle pecore e dal muggito di una mandria che sentiva in lontananza. Poi ha subito alcuni trasferimenti di cui non ha saputo dare alcun conto in quanto i suoi carcerieri gli somministravano spesso tranquillanti. (Ansa - Italia)

Telefoto Ansa

Firenze — Serafino Martellini dopo la liberazione entra in casa sorretto dai propri familiari

Scomparso un notaio: si teme il sequestro

Ragusa, 8

Un facoltoso notaio di Vittoria, Giovanbattista Garrasi, di 62 anni, non ha più dato sue notizie da ieri sera e i familiari temono che possa essere rimasto vittima di un sequestro. Il notaio Garrasi, pur disponendo di un discreto patrimonio, non può essere tuttavia definito ricco. Il procuratore della Repubblica di Ragusa ha bloccato fino a questo momento ogni informazione alla stampa da parte degli organi inquirenti ed anche i familiari del notaio si sono trincerati dietro il più assoluto riserbo. Dieci anni fa lo studio notarile del dott. Garrasi fu visitato da sconosciuti che dopo aver messo tutto a soqquadro bruciarono una partita di cambiali. Più tardi, la moglie del notaio ha affermato di aver ricevuto una telefonata anonima. L'interlocutore l'ha invitata a non preoccuparsi. «Presto avrà nostre notizie».

GRAVI INONDAZIONI in Bolivia

La Paz, 8

Quindici persone sono morte e 63 risultano mancanti in seguito alle inondazioni che hanno devastato le regioni di Santa Cruz e Cochabamba, in Bolivia, dopo tre giorni di piogge torrenziali. Migliaia di persone sono sinistrate. *(Ansa - Afp)*

DOPO I CLAMOROSI AUMENTI SU TUTTI I MERCATI NEL '76

Cala il consumo del caffè mentre anche il prezzo cede

Per la prima volta a Londra quattro giorni consecutivi di ribasso

Londra, 8

Sono crollati i prezzi del caffè a Londra. In quattro giorni il ribasso è stato di oltre 500 dollari la tonnellata. E' stata la resistenza dei compratori a far scendere il prezzo. Esso era salito troppo in alto, allora gli acquirenti hanno smesso di acquistarne, finché non è sceso. Il caffè per consegna immediata è sceso di ben 314 sterline (533 dollari) fra martedì e venerdì. Minore il calo del caffè a termine. Minore, anche, il calo di alcune qualità.

All'aumento vertiginoso del prezzo del caffè verificatosi in quasi tutto il mondo lo scorso anno i consumatori di molti paesi sembrano reagire con una flessione dei consumi. Un'indagine compiuta su un campione di 200 famiglie in Olanda, dove il prezzo di una libbra (circa 460 grammi) di caffè è aumentato da 2.12 a 3.54 dollari ha dato il seguente responso: circa l'11 per cento ha detto di consumare meno caffè, il 27 per cento ha confessato di farlo più diluito ed il 30 per cento ha detto di comprare marche più scadenti mentre il restante 32 per cento ha detto di non aver cambiato le proprie abitudini.

Anche in Brasile, produttore mondiale numero uno, ed in Colombia dove il prezzo del caffè è raddoppiato, si registra una tendenza a consumi minori. Gilberto Arange Londono, presidente dell'associazione degli esportatori di caffè colombiani, l'aumento continuerà per i prossimi due anni: «Le quotazioni del caffè — ha detto Londono — sono regolate dalla legge dell'offerta e della domanda... Ora come ora i rifornimenti sono scarsi e perciò il prezzo è salito».

Londono spiega poi che fattori climatici e disastri naturali sono le principali ragioni di una scarsa produzione con il conseguente aumento del caffè: nel 1975 il Brasile riuscì a stornare solo il 40 per cento della sua normale produzione a causa del gelo che distrusse gran parte dei raccolti, poi ci furono la guerra civile in Angola, il terremoto in Guatemala, inondazioni in Messico ed in Colombia nonché la siccità nella Costa d'Avorio. *(Ap - Dom Jones - Italia)*

UNA SICILIANA HA EMULATO FRANCA VIOLA

Giovane rapita rifiuta il matrimonio riparatore

Palermo, 8

Tre mandati di arresto, due dei quali eseguiti, sono stati emessi dal pretore di Bagheria dott. Rosario Bonanno a carico del macellaio Carmelo Scardina di 21 anni, di suo padre, il netturbino Rosario Scardina di 43 anni, e di Salvatore Incandela, di 46 anni. I tre in concorso con altre quattro persone non ancora identificate, il 19 dicembre rapirono a Bagheria una giovane di 20 anni Anna Caviglia, della quale Carmelo Scardina si era invaghito.

Costretta a viva forza, sotto gli occhi della sorella Maria di 23 anni, a salire a bordo di una «131», Anna Caviglia fu condotta in una villa di Capo Zafferano messa a disposizione dall'Incandela, che ne era il guardiano. Qui Anna Caviglia è rimasta alla mercè del suo rapitore per tre giorni. Successivamente la giovane venne condotta a Vicari, un altro centro della provincia di Palermo.

Anna Caviglia è una ragazza molto graziosa, bruna, di media altezza. Ha frequentato la scuola sino alla prima media, si esprime con proprietà di linguaggio. «Capisco che il mio è un caso atipico — ha detto ad alcuni cronisti nei corridoi del commissariato di pubblica sicurezza di Bagheria — ma oggi come oggi è decisamente inconcepibile che un giovane respinto cerchi di prendersi lo stesso la ragazza che non lo vuole sequestrandola e sottoponendola a violenze».

Figlia di un coltivatore diretto, la giovane emula di Franca Viola — la ragazza che si oppose per prima alle cosiddette nozze riparatrici ottenendo quindi la condanna del suo rapitore, Filippo Melodia — ha anche detto che i suoi genitori, dopo il «fatto», l'hanno lasciata libera di decidere di sposare Carmelo Scardina oppure, come ha fatto, di respingerlo e denunciarlo. «Anche se avessero cercato di impormi il matrimonio riparatore — ha aggiunto Anna Caviglia — potete star certi che l'avrei rifiutato». *(Ansa - Italia)*

MISTERIOSI RISVOLTI IN UN OMICIDIO RISALENTE A CINQUE ANNI OR SONO

Affiora lo spionaggio jugoslavo dietro un vecchio giallo genovese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 8

Uno jugoslavo rinchiuso nelle carceri di Genova rischia la fucilazione; la Jugoslavia ha chiesto l'estradizione per un delitto commesso a Genova cinque anni fa ai danni di un cittadino jugoslavo che si ritiene fosse un informatore del servizio di spionaggio di Belgrado. Chi lo accusa è una bellissima «entraineuse» connazionale, Vukana Tenijovic, amica di un gruppetto di connazionali responsabili dell'omicidio. Al processo tenutosi lo scorso anno a Genova il quartetto era stato assolto per insufficienza di prove poiché la donna aveva negato ogni cosa. Ma una volta tornata in patria la polizia jugoslava è riuscita a farla confessare.

«Nel nostro paese per gli assassini c'è la pena di morte che può essere applicata anche per gli autori dell'omicidio di Dragutin Jurac». A parlare è un ispettore del «SUP» di Belgrado, organo supervisore della polizia jugoslava che conduce le indagini sulla vicenda dopo l'arresto di Vukana Tenjovic e Ivan Bencic, due personaggi implicati nel «giallo di Cogoleto».

Cinque anni fa, uno jugoslavo, Dragutin Jurac di passaggio a Genova, venne aggredito e convinto a scendere dal treno che dalla Jugoslavia lo riportava in Costa Azzurra dove lavorava come falegname. Lo accompagnava il figlio di 10 anni. Durante la sosta notturna del treno alla stazione Principe alcuni connazionali lo fecero scendere per prendere un caffè. Lo convinsero a uscire dalla stazione, fu caricato su un'auto, ucciso a bastonate in testa e gettato in mare a Cogoleto. Quattro giorni dopo il suo cadavere fu visto galleggiare dinanzi alla cittadina rivierasca.

«Nel corso delle nostre indagini — ha dichiarato il funzionario della polizia criminale jugoslava — è emerso che l'autore materiale del delitto è Danilo Cerovic attualmente rinchiuso nelle carceri di Genova. Per questa persona che ha commesso gravi reati in Jugoslavia chiederemo l'estradizione attraverso l'Interpol. Una richiesta che ci dovrebbe essere concessa in quanto gli autori del delitto e l'ucciso sono cittadini jugoslavi. Inoltre le prove del reato per celebrare il processo, le abbiamo acquisite noi».

Gli inquirenti si sono limitati a parlare sugli aspetti criminali della vicenda, ma dietro la richiesta dell'estradizione ne ci sarebbero fatti più grossi. Si parla infatti di spionaggio che sarebbe all'origine del delitto di Cogoleto. «Quando si muovono gli uomini del SUP — ha detto un esperto che lavora negli ambienti vicini al ministero degli interni jugoslavo — non si tratta soltanto di criminalità comune, ma bensì di spionaggio». La polizia jugoslava segue costantemente gli spostamenti all'estero dei fuoriusciti jugoslavi. Dragutin Jurac, il misterioso falegname — giramondo ucciso nella notte del 5 settembre del 1971 — stando alle voci raccolte a Belgrado, lavorava per conto del servizio segreto jugoslavo con il compito di fornire informazioni dei fuoriusciti in Francia. Con il suo modestissimo lavoro di falegname non avrebbe certamente potuto permettersi tanti lussi come quello di compiere viaggi in aereo per recarsi in Jugoslavia da dove, molti anni prima, era fuggito.

Alla polizia jugoslava interessa in particolar modo ottenere l'estradizione di Danilo Cerovic, forse per condannarlo alla pena di morte. Due ispettori arriveranno a Genova lunedì o martedì prossimo. Ma la loro «collaborazione» è legata all'estradizione di Cerovic che diversi anni fa avrebbe avuto dei «contatti» con lo Jurac quando entrambi vivevano in Francia.

G. C.

SECONDO MATRIMONIO DELL'ATTORE EGIZIANO

SHARIF SPOSO NOVELLO NEGA TUTTO PER AFFARI

Il Cairo, 8

L'attore Omar Sharif si è unito ieri in matrimonio con l'attrice egiziana Soheir Ramzi, di 30 anni. E' il quarto matrimonio per Soheir Ramzi e il secondo per Omar Sharif.

Omar Sharif, il cui matrimonio è stato deciso e celebrato in poche ore, è partito oggi dal Cairo per Parigi dove si tratterrà una settimana prima di ripartire per Nuova Delhi, dove girerà un film di produzione britannica. Lo stesso Omar Sharif ha però smentito la notizia del suo matrimonio. «Non vi è nulla di vero e non ho intenzione di sposarmi» ha detto l'attore precisando che «è solo una voce». Soheir Ramzi, dal canto suo ha detto: «Omar intende tenere nascosta la notizia perché non vuole che pregiudichi i suoi impegni di lavoro, ma è tutto vero».

Il giornale «Al Ahram», che riporta oggi la notizia del matrimonio di Omar Sharif, precisa che «si è trattato del matrimonio più rapido del 1977». Il giornale aggiunge che Sharif, giunto al Cairo due settimane fa, si è incontrato una prima volta con miss Ramzi a un ricevimento offerto da un regista. «Al Ahram» scrive infine che al loro terzo incontro, durante un altro ricevimento, Omar Sharif ha chiesto a Soheir Ramzi di sposarlo ed essa ha accettato immediatamente la proposta. *(Ansa - Upi)*

RUBATI A PARIGI tre Modigliani

Parigi, 8

Due banditi hanno rubato tre dipinti di Modigliani e tremila franchi in contanti in un appartamento a Parigi, dopo aver legato a una sedia la vecchia proprietaria. Il furto è avvenuto ieri in casa di Jacqueline Alexandre di 80 anni. Alla polizia la donna ha detto che i due si sono fatti aprire la porta lasciandole credere che suo nipote si era fatto male in un incidente. *(Ap)*

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
[illegible] D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
[illegible] R Venezia S. L. - Roma (*)
8.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene Milano) - Verona - Brennero Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - To[illegible]
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
15.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl e WLA Trieste - Catania) Circola 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-1977
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
[illegible] R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
[illegible] Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib - Bologna - C. Venezia S L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola da 18-12-76 al 10-1-77 e dall'8 al 17-4-77.
[illegible] D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S. L
[illegible] R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) Mestre) (*)
20.57 R Roma e Milano (V. Mestre (*)
22.53 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma Venezia S.L. (WL Roma Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
[illegible] Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado (al effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77)
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (1)

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

OCCASIONI: 126, 127 special, 128, 128 familiare, 128 coupé, 124, 124 familiare, 124 coupé, Alfa Sud, Simca 1000, 128 rally, Mini 1000, Renault R16, Peugeot 304, Lancia Flavia 2000 gas, Beta berlina, Beta HPE, Alfa 2000, BMW 2002 gas, permute, facilitazioni senza cambiali, minimi interessi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 420 Q

OPEL 1700-'72, furgone Fiat 238 tetto rialzato '72, Mini '73. Autorimessa Regina, via Raffineria, 6. 73 Q

PRIVATO vende Mini MK-3, anno 1971, ottimo stato, visibile Garage Fiorita, via S. Rita 2. 480 Q

PRIVATO vende privato Fiat 127 2p, 1972 lire 1.700.000; Fiat 132 GLS 1600 1974 lire 3.200 000. Tel 225787 ore 12-14 domenica. 394 Q

PRIVATO vende Simca 1100 5 porte 69 perfetto stato. Telefonare 724554. 312 Q

PRIVATO vende perfetta Simca 1301 Special luglio 1975. Telef 416149. 489 Q

PRIVATO vende Fiat 127 3 p. 75 - A 111 70. Tel. domenica 749950 lunedì 773688. 496 Q

PRIVATO vende Citroen Mehari 72 ottime condizioni. Tel. 765416. 498 Q

PULLMINO 850 Fiat occasionissima efficientissimo vendesi anche ratealmente. Tel. 33349. 548 Q

RENAULT 4-L uso promiscuo vende. Tel. 227282. 473 Q

VENDESI Volkswagen Maggiolino 1200 buono stato prezzo trattabile. Telefonare 756320. 326 Q

VENDESI Fiat 127 occasione. Tel. 209719 Sistiana. 306 Q

VENDESI furgone 850 Fiat. Telefono 792054 ore 14-16. 263 Q

VENDESI Fulvia coupé. Tel. 93751 ore pasti. 302 Q

VENDESI Mini Cooper 1300 1970 causa servizio militare L. 700.000 trattabili telefonare 732002. 513 Q

VENDESI Mini 850 occasione ottimo stato. Tel. 418288 pomeriggio 281 Q

VENDESI Mini 1000 exp. Tel. 39676. 443 Q

VENDESI furgone Fiat 1100 T in ottimo stato impianto gas L. 800 mila trattabili. Telefonare domenica - lunedì 823183. 462 Q

VENDESI Giulia 1300 '71 unico proprietario, gomme nuove, radio stereo. Tel. 773023. 552 Q

VENDESI autovetture 127 3 p. Special sei mesi accessoriate. Telefonare 0481-77151 feriali. 20 Q

VENDO 128 coupé fine '75 21.000 km accessoriata. Tel. 272323. 4541 Q

VENDO vera occasione Fiat 500 F Tel. 771326. 461 Q

VENDO 124 coupé 1600 3 anni a gas. Telefonare 730476 lunedì. 547 Q

VENDO Autobianchi 500 familiare unico proprietario 400.000 trattabili. Telefonare 729267. 272 Q

VENDO Ford Transit Diesel promisquo (9 posti) con accessori novembre 75 km 23.500, 4.400.000 trattabili. Tel. 747292. 310 Q

VOLKSWAGEN '67 vendesi 180.000 Tel. 726607. 56 Q

[illegible] '71, '72 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telef 826181. 10/1 Q

124 coupé '70 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181. 10/1 Q

500 L km 60.000 riverniciata recentemente 700.000 lire. Tel. 756486. 323 Q

128 familiare perfettissima vendesi. Telefonare 764978 - 822611. 533 Q

500 L 72 perfetta 57.000 km vende contanti uniproprietario. Tel. da lunedì al 748361 ore pasti. 188 Q

250 cross vendesi o permutasi con vespa tel. ore ufficio mattino 727317. 523 Q

124 Sport 1600 ottimo stato vendesi privato. Telefonare 55042. 503 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. RIVOLGETEVI a noi procuriamo prestiti immediati telefonare 60285. 292 R

ACQUISTASI gestione o gerenza attività commerciale, escluso bar scrivere a Publikompass cassetta 17-F 34100 Trieste. 1060 R

AFFITTASI o vendesi trattoria con cucina paraggi Marina. Rivolgersi Cantina istriana, via Madonna del Mare 18. 297 R

ALBERGO ristorante riviera triestina cedesi in gestione. Tel. 68892 feriali 8.30-12.30, 15.30-19. 459 R

ALIMENTARI zona Servola ampia licenza ottima posizione causa ritiro, vende Immobiliare. 5.000 000 più inventario. Tel. 61061 16-19. 339 R

AUTORIMESSA bene avviata vendesi 45.000.000 contanti resto mutuo, fermoposta Trieste patente 131581.

CAUSA immediata partenza vendesi avviatissimo frutta-verdura. Telefono 741616 ore pasti. 171 R

CEDESI in affitto riv. tabacchi con giornali. Scrivere a Publikompass Cassetta 8 G, 34100 Trieste. 142 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 4465 R

PROFUMERIA acquisterei, indicare posizione prezzo, merce compresa. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 G, 34100 Trieste. 291 R

SALONE parrucchiera zona Rozzol, come nuovo, ottimo lavoro, vendesi motivi familiari. Telefonare ore pasti 761546 - 413645. 524 R

SOCIETA' per azioni cantieristica navale cerca azionista con apporto capitale anche con beni immobili minimo 15.000.000 scrivere a Publikompass cassetta n. 21-G 34100 Trieste. 315 R

SPACCIO vini o trattoria gestirei o combinarsi. Tel. 60948 lunedì.

VENDO pulitura a secco con lavanderia ben attrezzata con forte lavoro. Scrivere Publikompass Cassetta numero 36 G, 34100 Trieste. 500 R

VIA MOLINO A VENTO vendesi avviata macelleria completamente accessoriata. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 441 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegne imminenti. Appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12, 17-19. Telefono 69267 - 273839. 17/1 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: ZONA INDUSTRIALE piano 2. tutti comforts libero stanza cucina bagno poggiolo. ZORUTTI (Capolinea 0) piano 5.o libero 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina. ROSSETTI piano 4.o libero 3 stanze cucina bagno. VALMAURA piano 3.o libero tutti comforts soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. CATTINARA palazzina in costruzione consegna estate 1977 libero 1.o piano salone 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina giardino proprio. GATTERI piano 4.o monovano con servizio libero. 4-1 S

A.A.A.A.A.A. SEVERO piano 4.o libero tutti comforts 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli armadio muro cantina vendesi. Informazioni 795974. 4-1 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 363 S

A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE un appartamento a MONFALCONE via Pacinotti: Prezzi veramente vantaggiosi, massime facilitazione di pagamento più mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, pronta consegna. Visite in cantiere lunedì,-venerdì ore 15-16. Per maggiori informazioni telefonare all'Immobiliare ARGO al 768163. 454 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale di ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso il sabato). 363 S

A. A. A. A. A. REVOLTELLA prontingresso nuovo 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, conforts moderni, vendesi prezzo vantaggiosissimo. Mutuo concesso ventennale. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 453 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in villette appartamenti arredati 2 stanze, soggiorno, cucinino; 2 stanze, cucina, riscaldamento, giardino affittansi Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 453 S

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135 composti da salone due stanze doccia-wc spogliatoio cantina, vendonsi condominio. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 377 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-w.c., poggioli posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 363 S

A. A. A. A. REVOLTELLA VILLETTA su due piani, 4 stanze; cucina bagno, giardino vendesi 42.000.000 ADRIA Immobiliare, Mazzini 30. Tel. 68549. 361 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti e in costruzione varie grandezze con posti macchina coperti in palazzine zona verde, tranquilla, panoramica Brigata Casale, mutuo 75 per cento. Vendo impresa costruzioni. Telefono 37973. 434 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO locale d'affari con licenza autoaccessori vendesi Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4 tel. 62636. 531 S

A.C. LOCALE LIBERO via Valdirivo adatto varie attività commerciali possibilità soppalco vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre n. 4 tel. 62636. 531 S

A.C. GIARDINO PUBBLICO prontentrata rinnovato salone stanza stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore autoriscaldamento metano vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 531 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti seminuovi affittasi 2-3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore box auto VISTA Prezzi convenientissimi Possibilità mutuo Immobiliare XXX Ottobre 4 tel. 62636. 531 S

A.I. ROIANO. Bellissimo. Camera, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Prontingresso 25 milioni, anche facilitazioni pagamento ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. BESENGHI ZONA. VILLA RIMESSA NUOVO con 800 mq. GIARDINO e VISTA MARE. 5 stanze, grande salone, servizi, veranda, cantinetta rustica. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. PRESSI OSPEDALE, BARRIERA. SIGNORILE V piano PANORAMICO. 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. ZONA STADIO e FLAVIA, Una stanza, soggiorno, servizi, centralnafta da 15 milioni a 20 milioni, facilitazioni pagamento, PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. GARIBALDI pressi. Camera, cucina, servizio. LIBERO 8.500.000, CONTANTI 4.500.000. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. CENTRALISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Vendesi. FRONTINGRESSO. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. STADIO, occasione SEMINUOVO. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. Vendesi 11.500.000. CONTANTI 6 milioni RIMANENZA MUTUO ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. FRANCA zona. AFFITTATO 70 mila, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Vendesi 15 milioni trattabile. CONTANTI 7 milioni. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A.I. STADIO OCCASIONE. VI piano AFFITTATO 110.000 mensili. 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi 22.500.000 CONTANTI 15 milioni. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 413 S

A. APPARTAMENTO signorile due stanze, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ecc. vende impresa zona città. Telefonare 37973 ore ufficio. 434 S

A. CAR vende appartamenti in costruzione diverse zone diverse grandezze ottimi prezzi mutui accordati, Valdirivo 13. Tel. 31192. 462 S

A. CAR vende zona BESENGHI appartamento stanza stanzetta servizi vista mare 13.500.000. Valdirivo 13. Tel. 31192. 462 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze terrazze servizi cantine box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP, Zanetti 1. Tel. 796466. 268 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 266 S

A. SAN GIACOMO casetta 3 stanze vendesi. AGEP, Zanetti 1. 267 S

A. SAN GIACOMO prontingresso vendesi due stanze servizi centralnafta. AGEP, Zanetti 1. 265 S

ACQUISTASI villa in città ogni comfort moderna, con giardino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-G 34100 Trieste. 360 S

ACQUISTEREI monolocale con wc senza riscaldamento, senza ascensore. Telefono 416135. 355 S

ACQUISTO stabile vecchio ZONA S. GIACOMO - PONZIANA 10 appartamenti. Scrivere a Publikompass Cassetta 26 G, 34100 Trieste. 411 S

ACQUISTO piccolo appartamento con servizi pagamento contanti. Tel. 31192. 462 S

APPARTAMENTI occupati varie zone 2-3 stanze ottimi prezzi vendonsi ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68549. 361 S

APPARTAMENTO S. Giacomo panoramicissimo quattro camere cucinino servizi poggiolo ascensore vendesi. Tel. 775700. 437 S

APPARTAMENTO Fabio Severo 4 vani servizi vendesi. Telef. 65227 - 748185. 522 S

APPARTAMENTO libero, camera, cameretta, cucina, bagno, vendo ratealmente, visitare ore 11.30 - 13, Pozzo 22 secondo. 492 S

APPARTAMENTINO 40 mq centro città arredato otto milioni per investimento. Tel. 910557. 545 S

ATTICO con mansarda in costruzione rifinitura extralusso zona signorile Il Tetto tel. 722338. 12/1 S

ASTRA residence, nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione già concordati con tetto fisso. Inintermediari vendonsi. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, via Carpineto 8/1. 301 S

HERMET signorile 200 mq tripli servizi, tutti comforts vendesi libero. Telefonare 767993. 380 S

A GORIZIA appartamenti primingresso vendonsi mutuo assicurato buon investimento per risparmio via Corsica 12 visite in loco 14 - 18 informazioni tel. 81991. 14 S

BENUSSI seminuovo affittato due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo cantina, 24.000.000, vende Immobiliare. Telefonare 61061 16-19. 339 S

BORGO Grotta vendesi terreno 6000 metri zona verde confinante strada. Telefono 766058 ore 13-16. 316 S

BOSCHETTO eccellente ubicazione consegna marzo 1977, appartamenti con ottime rifiniture, mutuo agevolato. Telefonare Impresa Marcon 790716. 535 S

CASA 4 appartamenti 1000 mq terreno occasione vendesi. Tel. 731369. 484 S

CASETTA prefabbricata in legno semi arredata, termica 10x5.50 mt, occasione vendo o permuto. Tel. (040) 732451. 84 S

CENTRALISSIMO tre stanze, cucina, bagno, poggioli vendesi libero. Tel. 793090. 79 S

Continua in 14.a pagina

URGENTISSIMO cercasi signora o signorina che il giorno 6 gennaio 1977 ore 16 circa si trovava a bordo di una Mini Minor sulla Mariano-Villanova nei pressi di Angris che seguiva l'autovettura Fiat 127 coinvolta nel tragico incidente. Pregasi telefonare a qualsiasi ora al (0481) 83082 - 83083. Stesso appello è rivolto a quanti essendosi trovati sul luogo siano in grado di fornire chiarimenti.

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

LARGO MIONI panoramico undicesimo piano in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI pronta entrata.

DONADONI in condominio signorile prima entrata: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento e aria condizionata, rifiniture accurate con carta parati, mq 53 VENDESI CON MUTUO AGEVOLATO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento e acqua calda centrale VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

GIULIA in piano alto casa nuova disposizione soleggiata: soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi separati ripostiglio poggiolo veranda ascensore riscaldamento centrale rifiniture accuratissime VENDESI PRONTAMENTE.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

LOCALI affittati centralissimi in via S. Zaccaria eventualmente liberi, grande occasione. Vendonsi.

AFFITTATO in zona centrale reddito 75.000 mensili: 2 stanze cucina, con riscaldamento centrale. PREZZO 12.000.000. VENDESI. OCCASIONE.

GIARDINO PUBBLICO in palazzina recente costruzione 160 mq: salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostiglio 2 poggioli moderni comfort PRONTA ENTRATA.

DONADONI in condominio signorile prima entrata; soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale ad aria, comfort centralizzati, carte da parati, mq 70 VENDESI CON MUTUO AGEVOLATO.

DONADONI in condominio signorile prima entrata: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, rifiniture accurate con tutti i moderni comfort centralizzati - VENDESI PRONTA CONSEGNA CON MUTUO AGEVOLATO.

VIALE D'ANNUNZIO bellissimo appartamento in casa signorile: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e grande terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, recentemente restaurato metri quadri 110 VENDESI PRONTA ENTRATA.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

APPARTAMENTO in zona Tribunale casa signorile ADATTO ANCHE UFFICIO: tre stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento a metano, ottimo stato VENDESI PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

SCALA SANTA inizio in complesso residenziale appartamento 80 mq accuratamente rifinito: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due terrazze, riscaldamento centrale VENDESI CON MUTUO ALDISIO PREZZO D'OCCASIONE 24 000.000.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO ultime disponibilità prima entrata in palazzina di due piani zona tranquilla: VENDESI a 302.000 al mq - tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata PREZZO 24.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

FRANCA in casa signorile: salone, sei stanze, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, tre poggioli, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI A 275.000 AL MQ.

BAIAMONTI bellissimo in piano alto extra rifinito in casa recentissima, saloncino, due stanze, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VENDESI OCCASIONE.

VIA CANCIANI in zona tranquilla palazzina nuova costruzione appartamento prima entrata accuratamente rifinito: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, box auto a richiesta VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

GRETTA attico con mansarda vista mare - salone, due stanze, stanzetta, cucina, grande mansarda comunicante con stanza, tripli servizi, due ripostigli, grande terrazza panoramica, due poggioli, box auto, ascensore, riscaldamento centrale, metri quadri appartamento 212, metri quadri terrazze 68. PRONTA ENTRATA.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo.

VIA CANCIANI in palazzina zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, finiture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

BARCOLA in complesso residenziale con vista mare in parco alberato: vendesi in corso di costruzione con rifiniture accuratissime e signorili, grande salone, tinello con cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, grande terrazza, cantina, posto auto, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

LOCALE negozio 41 mq pressi S. Giacomo in via Cancellieri PRONTA ENTRATA VENDESI.

AUTORIMESSA 650 mq con officina VENDESI PRONTAMENTE.

VILLE

S. CROCE A MARE occasione unica appartamento in villa bifamiliare con parcheggio auto e ascensore panoramico che porta direttamente alla villa sita in prossimità della spiaggia, nuova costruzione accuratamente rifinita con bellissima e completa vista sul mare dotata di piscina privata e piccole zone verdi coltivabili, disposizione su tre piani per complessivi 140 metri quadri compreso mansardina e tavernetta, tripli servizi, terrazze. ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

STRADA NUOVA PER OPICINA nelle vicinanze della curva Faccanoni con bellissima vista panoramica DOPPIA COMBINAZIONE vendesi in costruzione oppure completamente ultimata e rifinita. La villa è composta da due appartamenti per un' totale di 340 metri quadrati, con bellissime terrazze panoramiche, grande garage e cantina di 200 metri quadri. ARCHITETTURA MODERNA CON TUTTE LE TECNOLOGIE PIU' ACCURATE E RAFFINATE - 4750 METRI QUADRI DI TERRENO.

RUPINPICCOLO in zona carsica a due passi dal paese - la villa di recente costruzione si trova in una posizione bellissima con vista panoramica disposizione su due piani con grande scantinato per un totale di 618 metri quadri di superficie coperta. POSSIBILITA' DI DIVISIONE BIFAMILIARE 3000 mq di terreno, box auto, porticato. MUTUO APPROVATO.

ALTIPIANO

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento prima entrata accuratamente rifinito in complesso condominiale con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, mq 92, box auto a richiesta. PREZZO 29.000.000 POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

OPICINA in zona Villa Carsia appartamento in palazzina 125 metri quadri con grandi terrazze, soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, tutti i comforts centralizzati, eventuale box auto a richiesta, giardino comune. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

20.850.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate, BOX AUTO, GIARDINO PRIVATO, MUTUI 75 per cento.

ZONA COSTIERA

GINESTRE in prossimità della spiaggia bellissimo appartamento in palazzina prima entrata PANORAMICISSIMO CON VISTA COMPLETA SUL MARE - accuratamente rifinito per un totale di 100 metri quadri coperti, con ample terrazze e tutti i moderni comforts - aria condizionata, doppi servizi, accesso ALLA SPIAGGIA DIRETTAMENTE DALL'ALLOGGIO, cabina propria, prendisole privato VENDESI PRONTA ENTRATA.

OCCASIONISSIME

107.000 AL METRO QUADRO grande magazzino pressi Piazza Hortis 655 metri quadri con accesso autovetture adatto deposito, grande officina meccanica ecc. COMBINAZIONE VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

180.720 AL METRO QUADRO a uso commerciale fabbricato in zona centrale con grande negozio al pianoterra adatto a varie attività: negozio con grande esposizione, grande ufficio commerciale, magazzino con deposito, attività artigianale ecc. METRI QUADRI COMPLESSIVI 1.660 CON MONTACARICHI E ASCENSORE. NUOVA COSTRUZIONE PRONTA ENTRATA.

183.108 AL METRO QUADRO appartamento in casa ventennale pronta entrata: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO - PREZZO D'OCCASIONE 8.000.000.

268.000 AL METRO QUADRO in via Vigneti appartamento in palazzina nuova costruzione prima entrata accuratamente rifinito: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto macchina in autorimessa, tutti i moderni comforts, prezzo 18.000.000 con possibilità mutuo 7.400.000.

domus=*la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telefono 69210

LA DITTA O.KRAINER

Fino al 22 gennaio

VENDE A PREZZI ECCEZIONALI

tutti i salotti - divani - poltrone

esposti in viale Miramare 17

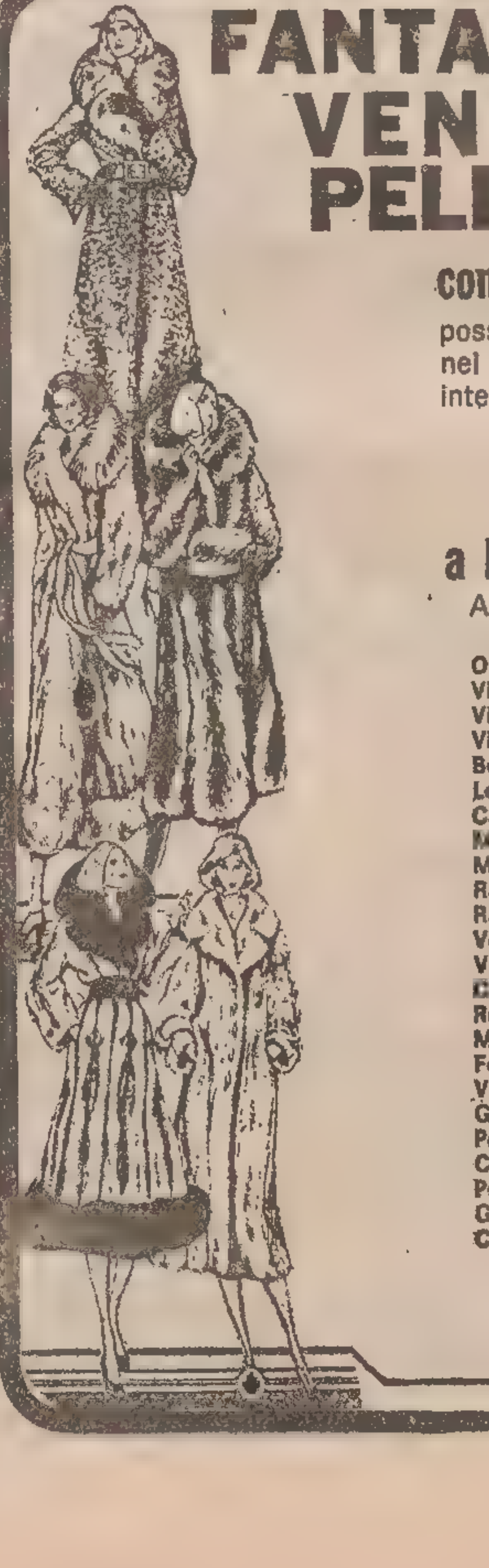
PER RINNOVO COMPLETO DEL LOCALE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

MOBILI CAMPONOVO

◆ ASSORTIMENTO *vastissimo*
◆ QUALITA' *ottima*
◆ PREZZI *senza concorrenza*

Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polonio, 5



FANTASTICA VENDITA DI PELLICCERIA

con sconti di oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

DOMANI ORE 15,30
organizzata dalle
PELLICCERIE RIUNITE S.r.l.

a MESTRE - VIA PIAVE, 119

Alcuni prezzi orientativi:

	Valore	Vendita
Ocelot peludas	1.950.000	990.000
Visone saga	2.900.000	1.390.000
Visone p. l.	1.800.000	990.000
Visone tweed	950.000	490.000
Bolero visone	550.000	260.000
Lontra blach	1.250.000	690.000
Castoro canadese	1.300.000	690.000
Marmotta	1.450.000	790.000
Marmotta g.	890.000	450.000
Rat. visbnato	990.000	490.000
Rat col. selvaggio	1.200.000	690.000
Volpe patagonia g.	750.000	390.000
Visel o Visone cinese	790.000	450.000
Castorino	350.000	195.000
Rat Mousquet naturale	690.000	350.000
Montone Dorè	290.000	195.000
Foca	890.000	420.000
Viscaccia	360.000	99.000
Gatto	190.000	95.000
Persiano uomo donna	340.000	170.000
Cappelli visone	32.000	15.000
Pelli visone maschi gig.	50.000	25.000
Giacconi uomo	89.000	55.000
Coperta Lapin	150.000	75.000

Pellicce per bambini
a sole Lire 49.000

CERTIFICATO DI GARANZIA

Tutte le pellicce sono di nuova creazione Modelli 1977

CRONACHE SPORTIVE

OGGI ALLE 20 (ORA ITALIANA) IL «VIA» AL G. P. D'ARGENTINA

ESPLODE LA LOTUS DI ANDRETTI CORRERÀ CON QUELLA DI NILSSON

Le Ferrari non gradiscono l'anticipato inizio sotto un torrido sole Ordine di partenza dopo le prove: Hunt, Watson, Depailler, e Lauda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 8

Mario Andretti ha vissuto, durante le prove del Gran Premio d'Argentina che si corre domani a Buenos Aires, un'esperienza inconsueta: ha visto esplodere la parte anteriore della sua Lotus MK3, in una nube di fumo nero. Il pilota italo-americano — il solo statunitense fra i ventotto corridori di Formula uno — è rimasto illeso. Ha poi raccontato la sua avventura alla United Press International.

La Lotus vista dopo l'insolito incidente dava l'impressione di essere stata aperta con un apriscatole. La miscela al freon usata negli estintori — un liquido rosso dall'aspetto di kerosene — ha inondato Andretti.

Gli ufficiali di pista dicono che la Lotus filava a 250 all'ora al momento dello scoppio. La Lotus, non potrà essere riparata in tempo per la corsa. Andretti dice che userà la vettura del suo compagno di scuderia della John Player Special, Gunnar Nilsson. E' stato accompagnato per prudenza in ospedale dopo l'esplosione, ma non aveva nulla.

La temperatura era caldissima, nell'estate sudamericana, toccava i 32 centigradi. La superficie della pista si è di conseguenza scaldata molto, e si fa l'ipotesi che sia questa la causa dell'incidente. Il Gran Premio d'Argentina sarà disputato sulla distanza di 53 giri del circuito di chilometri 5,9, e dovrebbe durare all'incirca un'ora e quaranta minuti a giudicare dalle medie registrate in prova.

Forte emozione ieri per il pubblico quando il brasiliano Juan Carlos Pace, alla guida della sua Brabham-Alfa Romeo, è uscito di pista, passando attraverso una siepe ed andando a cozzare con la parte centrale della vettura contro un palo. Fortunatamente si è avuta più paura che danni. Il pilota brasiliano ha ricevuto un colpo alla testa di lieve entità.

Molto riserbo nel box della Ferrari: pochi sorrisi, alcune sopracciglia inarcate, e tutti si sono mostrati avarissimi di parole. Si è potuto raccogliere qualche frammento di frase nel quale ricorreva la parola «caldo». E' chiaro che il «clan» di Maranello non ha affatto ingoiato il rospo che, stando alle male lingue, le ha voluto a tutti i costi propinare il signor Bernie Ecclestone, il potente presidente dell'Associazione dei costruttori di macchine di Formula uno, appoggiando la proposta di anticipare di un'ora e mezzo l'orario della corsa. La prima gara del mondiale di F. 1 partirà così domenica alle quattro del pomerigigo (ore 20 italiane), sotto un sole infuocato, quasi allo zenith (perché le quattro ora legale in Argentina rappresentano le tre, ora solare), invece delle cinque e mezza, quando l'afa dell'estate australe comincerebbe in generale a cedere a brezze vespertine.

Buenos Aires — La Brabham di Carlos Pace sembra un rottame subito dopo l'incidente nelle prove di venerdì
Telefoto Upi

Alla conclusione della prima seduta odierna di prove, il più veloce è risultato il francese Patrick Depailler, che ha girato su Tyrrell a sei ruote in 1'49"38.

Nell'elenco aggiornato distribuito alla conclusione della prima delle due sedute odierne, nessun corridore è sceso al di sotto del tempo di 1'48"68 con il quale ha girato ieri il campione del mondo in carica, Hunt.

Nella graduatoria della prima seduta di prove, dopo Depailler si collocano, nell'ordine: 2) Niki Lauda (Austria) Ferrari 1'51"03; 3) John Watson (Irlanda del Nord) Brabham 1'51"21; 4) Jochen Mass (Germania occ.) McLaren 1'51"22; 5) Ronnie Peterson (Svezia) Tyrrell 1'51"34.

Ecco la classifica dei tempi dopo la seconda e ultima serie delle prove odierne che rappresenta anche l'ordine di partenza:

1) Hunt (GB) 1'48"68 alla media oraria di km 197,695; 2) Watson (Irl) 1'48"96; 3) Depailler (Fr) 1'49"13; 4) Lauda (Aus) 1'49"73; 5) Mass (Germ. occ.) 1'49"81; 6) Pace (Br) 1'49"97; 7) Reutemann (Arg) 1'50"02; 8) Andretti (USA) 1'50"13; 9) Pryce (GB) 1'50"65; 10) Nilsson (Sve) 1'50"66; 11) Jody Scheckter (Sudaf) 1'50"76; 12) Regazzoni (Svi) 1'50"97; 13) Brambilla (It) 1'51"03; 14) Peterson (Sve) 1'51"34; 21) Zorzi (It) 1'54"18.

Guy Gugliotta

SLALOM SPECIALE PER LA COPPA EUROPA

Prima la Emonet Wilma Gatta nona

Les Gets, 8

La francese Patricia Emonet ha vinto lo slalom speciale di Coppa Europa femminile di Les Gets, con un tempo complessivo di 91"54 davanti alla tedesco-occidentale Pamela Behr ed all'austriaca Regina Sackl.

Prima fra le italiane è stata Wilma Gatta, classificatasi nona. L'atteso duello tra la Emonet e la svizzera Lise Marie Morerod non ha potuto aver luogo esendo la Morerod caduta durante la prima manche.

Risultati ufficiali: 1) Patricia Emonet (Francia) in 91"54 (45"46 + 46"08); 2) Pamela Behr (Germania) in 91"96 (46"12 + 45'84); 3) Regina Sackl (Austria) in 92"26 (45"21 + 47"05); 4) Marianne Zechmeister (Germania) in 92"50 (45"82 + 46"68); 5) Monika Betwein (Germania) in 92"60 (46"66 + 45"94); 6) Michaela Schaffen (Austria) 93"01; 7) Rose Marie Enz (Svizzera) 93"12; 8) Regina Mosenlechner (Germania) 93"21; 9) **Wilma Gatta (Italia) 93"45**; 10) Agnes vivet-Gros (Francia) 93"47; 14) Daniela Zini (Italia); 16) Maries Mathis (Austria); 20) Piera Macchi (Italia).

La classifica generale Coppa Europa femminile: 1) Sackl (Austria) punti 51; 2) Dorsey (USA), Emonet (Francia) 40; 4) Wahlqvist (Svezia) 28; 5) Cooper (USA) 25; 6) Sundberg (Svezia) 24; 7) Eberle (Austria) 21; 8) Ercolani (Italia), Behr (Ger. Occ.) 20; 10) Cochran (USA) 15.

Internazionale con 80 partenti

Claudia Giordani vince lo slalom «Fis»

Caspoggio, 8

Claudia Giordani ha vinto questa mattina sulle nevi di Caspoggio il trofeo «Argo» internazionale femminile «FIS» di slalom speciale cui hanno preso parte 80 concorrenti di Italia, Austria, Francia, Svizzera, Jugoslavia, Germania Occidentale e Stati Uniti d'America con condizioni di tempo ideali.

Sulla pista di Piazzo Cavalli, con 54 e 52 porte nelle due prove, l'azzurra milanese è stata la più veloce in entrambe le manche ed ha concluso il trofeo da dominatrice, con oltre tre secondi di vantaggio su un'altra azzurra, Teha Gamber. La prima straniera è stata l'austriaca Cristina Loicke classificatasi quarta a quattro secondi dalla vincitrice. Altre due austriache ed una svizzera hanno completato il gruppetto delle straniere classificatesi nelle prime dieci.

Ecco la classifica dello speciale: 1) Claudia Giordani (It) (48"25, 46"56) 94"81; 2) Teha Gamber (It) (48"99, 49"12) 98"11; 3) Nadia Nosenza (It) (49"65, 49"15) 98"80; 4) Cristina Loike (Aus) 98"86; 5) Maddalena Silvestri (It) 98"90; 6) Paola Tomio'l i(It) 100"7; 7) Elisabeth Krans (Aus) 100"23; 8) Germain Michelet (Svi) 100"83; 9) Sabina Di Mai (It) 101"9; 10) Karin Schneewniess (Aus).

AOSTA: 174 CONCORRENTI

Vittoria di Stella alla 30 chilometri

Aosta, 8

Aldo Stella, ha vinto la quarta edizione della «2030», gara di sci di gran fondo sulla distanza di 30 chilometri, svoltasi per la prima volta nella sua storia alle porte di Aosta. Al via si sono presentati 174 concorrenti, che hanno accolto l'invito della azienda autonoma di soggiorno di Aosta organizzatrice della competizione, segnando così il record assoluto di partecipazione.

Quattro le concorrenti in campo femminile, che hanno gareggiato sulla distanza di venti chilometri: ha vinto Lorenzina Guala, che ha coperto la distanza in un'ora 20'52"4.

Ecco la classifica finale: 1) Aldo Stella in 1 ora 25'37"8; 2) Elviro Blanc 1.26'28"3; 3) Rinuldo Barrel 1.30'00"4; 4) Donato Petit Jacques 1.30'05"; 5) Osvaldo Ronc 1.30'59"2; 6) Pierre Alain Schers (Svizzera) 1'31"39"2; 7) Renzo Meynet 1.33'04"7; 8) Amato Pession 1.35'28"; 9) Marc Amos (Svizzera) 1.35'41".

DIFFICILE COMPITO DELLA SQUADRA BIANCONERA A NAPOLI

Maggiore il distacco fra Torino e Juventus?

E' probabile la continuazione del risveglio delle due milanesi

Il campionato si appresta ad entrare in una fase delicata che potrebbe risultare decisiva o quasi. Napoli e Inter, le due compagini cioè che inseguono più da vicino (si fa ovivamente per dire considerato che queste due compagini hanno un ritardo di cinque punti dalla Juventus e sei dal Torino) le fuggitive battistrada, potrebbero favorire una nuova fuga dei campioni d'Italia. Oggi il Napoli e domenica prossima l'Inter si apprestano a sferrare un attacco decisivo alla roccaforte bianconera nella speranza di riuscire ad assumere il ruolo di seconda forza del campionato.

Il Torino, che oggi ospiterà la Lazio, confida molto nella... rabbia del Napoli che riceverà la visita della Juventus per ristabilire le distanze nei confronti dei cugini bianconeri. La squadra di Radice, fermamente intenzionata a riscattare prontamente il mezzo passo falso di Verona, parte con tutti i favori del pronostico nel match con l'undici di Vinicio. Il Napoli dal canto suo deve vincere se intende rimanere ancora agganciato al sottile filo di speranza che lo lega all'alta classifica. Pesaola, che dovrà seguire la partita con la Juventus dalla tribuna essendo squalificato, ha già un piano preciso per bloccare la compagine di Trapattoni. Un grosso rischio, quindi, per la Juventus che la settimana successiva riceverà la visita dell'Inter.

Il risveglio delle squadre milanesi (oltre a Juve-Inter la prossima settimana è in programma anche un attesissimo Milan-Torino) potrebbe ridare interesse al campionato. I nerazzurri di Chiappella saranno impegnati questo pomeriggio sul campo del Bologna che si trova con l'acqua alla gola. Il Milan ospiterà invece il Verona e per Rivera & C. i due punti dovrebbero essere sicuri. Più difficile, ma non per questo impossibile, il compito che attende la lanciatissima Inter a Bologna.

Atteso scontro anche a Perugia dove sarà di scena la Fiorentina mentre il resto del programma interessa più o meno direttamente il fondo della classifica. Tre gli scontri diretti in calendario: Catanzaro-Foggia, Genoa - Cesena e Roma - Sampdoria.

Programma e arbitri

Bologna - Inter: Ciacci
Catanzaro - Foggia (c.n. Reggio Cal.): Bergamo
Genoa - Cesena: Mattei
Milan - Verona: Trincheri
Napoli - Juventus: Menicucci
Perugia - Fiorentina: Prati
Roma - Sampdoria: Casarin
Torino - Lazio: Gussoni

La classifica: Torino p. 20; Juventus 19; Inter e Napoli 14; Fiorentina 13; Lazio 12; Perugia 11; Milan e Verona 10; Genoa, Roma e Sampdoria 9; Foggia 8; Catanzaro e Bologna 7; Cesena 4.

IN SERIE B

Vicenza - Pescara «clou» fra i cadetti

Il Vicenza, solitario capolista della serie B, ospita questo pomeriggio il Pescara che dopo aver inflitto la prima sconfitta stagionale al Cagliari è pronto a dare l'assalto alla roccaforte berica. Il Monza, vicegrande della classifica, rischia non poco ad Ascoli mentre il Cagliari ha la possibilità di riscattarsi ospitando la Ternana.

IN SERIE C

L'Udinese a Vercelli corre qualche rischio

Viaggiano entrambe le due capolista del girone. L'Udinese, dopo la bella prova fornita nell'amichevole di giovedì contro il Milan, si trasferisce a Vercelli dove corre più d'un rischio. I piemontesi infatti costituiscono una compagine degna del massimo rispetto e in grado di lottare testa a testa contro qualsiasi avversaria. La Cremonese renderà invece visita al «fanalino di coda» Venezia; i neroverdi non possono perdere.

Programma e arbitri

Juniorcas.-Clodiasott.: Morganti
Mantova-Albese: Castaldi
Padova-Lecco: Lanese
Pergocrema-S. Ang. Lod.: Vinci
Piacenza-Alessandria: Tani
Pro Patria-Bolzano: Pieroni
Pro Vercelli-Udinese: Redini
Seregno-Treviso: Paradisi
Triestina-Biellese: Faccenda
Venezia-Cremonese: Colasanti

La classifica: Cremonese e Udinese p. 25; Lecco 21; Piacenza e Treviso 19; Juniorcasale, Mantova e Pro Vercelli 18; Bolzano 17; Sant'Angelo Lodigiano e Triestina 16; Pergocrema 15; Alessandria 14; Albese e Biellese 12; Pro Patria 11; Clodiasottomarina e Seregno 10; Padova e Venezia 9. Biellese, Bolzano, Lecco, Mantova, Pro Vercelli e Seregno hanno disputato una partita in meno.

LA TERZA DISCESA LIBERA PER LA COPPA DEL MONDO

Valanga austriaca a Garmisch Plank è soltanto quindicesimo

1.o Klammer 2.o Winkler 3.o Wirnsberger - L'azzurro frenato dalla neve fresca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Garmisch - Partenkirchen, 8

Valanga austriaca sulla discesa libera maschile del Kandahar, una delle classiche dello sci mondiale: con alla testa l'imbattibile Franz Klammer, balzato con il successo odierno al primo posto nella classifica generale di Coppa del Mondo davanti a Piero Gros, gli austriaci hanno piazzato altri due uomini sul podio e ben sei tra i primi dieci.

In campo azzurro inspiegabile débâcle di Herbert Plank. L'atleta che aveva acceso le speranze dei suoi tifosi ottenendo ieri il secondo miglior tempo in prova, è finito soltanto quindicesimo, un posto che non rispecchia certo la sua classe e le sue possibilità.

Ancora Franz Klammer su tutti dunque, il quale l'ha fatta da padrone davanti ai connazionali Ernst Winkler ed all'astro nascente della squadra austriaca Peter Wirnsberger. La vittoria odierna è l'ottava consecutiva per l'olimpionico della specialità, al quale riesce tutto facile quando si tratta di ripiegarsi ad uovo e gettarsi a capofitto: «Siamo una squadra molto unita — ha dichiarato il raggiante Franz — non ci sono rivalità e ci aiutiamo a vicenda: questo il segreto del nostro successo».

Neanche le cattive condizioni climatiche sono riuscite a scalfire la sicurezza di Klammer. L'inizio della gara, che si snodava su un percorso di 3.320 metri sulle pendici del Monte Kreuzeck, è stato infatti rinviato più volte a causa della nebbia. I concorrenti erano dunque obbligati a sostare al freddo per un'altra ora, ma anche qui Klammer ha dimostrato tempra da fuoriclasse sopportando l'attesa con estrema naturalezza.

Con la forma messa in mostra dall'inizio della stagione, l'asso austriaco sembra avviato a ritoccare i suoi già significativi primati e ad insidiare molto seriamente le chances di vittoria finale degli slalomisti puri quali Stenmark, Gros e Thoeni. Quest'ultimo ha oggi gareggiato a differenza di Gros, ma non è riuscito ad andare oltre il 36.o posto. Prestazione insufficiente anche per gli altri slalomisti azzurri: Rolando Thoeni si è piazzato 24.o, Erwin Stricker 47.o, Ivano Corvi 50.o e Bruno Confortola 51.o.

«Sono partito con il numero quattro — ha spiegato Plank — e mi sono trovato ovviamente svantaggiato essendo la neve fresca e quindi meno veloce. Anche se il mio tempo intermedio era fra i primi quattro, ho capito subito che sarei finito nelle zone basse della classifica... difatti Russi che è partito subito dopo di me ha approfittato del solco lasciato da me per piazzarsi quarto dietro i tre austriaci... non sono stato fortunato: come tutti sanno vado più forte sulle piste dure e ghiacciate».

Alle parole sconsolate di Plank, fa eco Charlie Kahr, allenatore degli austriaci: «I primi a partire sono stati chiaramente svantaggiati, e la posizione in cui è finito Plank non rispecchia certo il suo valore».

Nella classifica della Coppa è in testa Klammer con punti 75 davanti a Gros con punti 62.

Peter Gehrig

Ecco la classifica ufficiale: 1) Franz Klammer (Au) 2'2"63; 2) Ernst Winkler (Au) 2'3"38; 3) Peter Wirnsberger (Au) 2'4"13; 4) Bernhard Russi (Svi) 2'4"96; 5) Josef Walcher (Au) 2'5"12; 6) Karl Anderson (USA) 2'5"24; Michael Veith (Ger. occ.) 2'5"24; 8) Leonhard Stock (Au) 2'5"26; 9) Bartl Gensobichler (Au) 2'5"31; 10) Peter Luescher (Svi) 2'5"62; 11) Sepp Ferstl (Ger. occ.) 2'5"68; 12) Walter Tresch (Svi) 2'5"98; 13) Erik Haker (Nor) 2'6"8; 14) Klaus Eberhard (Au) 2'6"26; 15) Herbert Plank (It) 2'6"35.

● RUGBY. Due anticipi sono stati disputati ieri per il campionato di serie A di rugby: il Metalcrom Treviso ha espugnato il campo della Concordia Milano (13-9) e le Fiamme Oro hanno vinto a Rovigo contro il Gasparello 12-10.

BIANCOCELESTI PRIVI DI GERIN E CANAZZA

Meiacco segna poi tutti in difesa

Ponziana-Isonzo Turriaco 1-0 (1-0)

MARCATORE; nel p.t. al 25' Meiacco.
PONZIANA: Zadel; Bembo, Fabris; Cattonar, Cociancic, Rigoni; Mosetti, Meiacco, Sulcic, Privileggi, Vivoda (dal 17' s.t. Depase).
ISONZO TURRIACO: Peressin; De Fabbris, Lepre; Trentin, Anut I, Ghermi; Milocco, Minin (dal 22' s.t. Masat), Anut II, Bergamasco, Biondini.
ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

Lasciato ormai alle spalle un 1976 che si è chiuso per la società biancoceleste con un bilancio senza dubbio amaro, il nuovo anno è cominciato invece nel modo migliore per il Ponziana che ha battuto per 1-0 l'Isonzo Turriaco in questo primo impegno del '77. Un risultato di buon augurio che concede ai triestini un po' di respiro e permette a Molinari e ai suoi ragazzi di sperare ancora. Un successo che rilancia quindi il Ponziana, anche perché ottenuto ai danni di una formazione di alta classifica che si era particolarmente distinta nel corso del torneo.

La zampata vincente è giunta al 25' del primo tempo con Meiacco che ha concluso a rete una bella triangolazione. Fabris è sceso sulla fascia laterale destra, ha messo al centro per Privileggi che di prima ha toccato al centravanti locale, Meiacco si è liberato del portiere e ha messo in rete. Veramente un bel gol.

A questo punto è cominciato il forcing degli uomini di Cergoli, una pressione che si è protratta anche per tutto il secondo tempo, ossessiva, ma solo qualche volta pericolosa. Da parte sua il Ponziana, nonostante le assenze di Gerin e Canazza, ha risposto con delle veloci azioni di contropiede sulle quali il Turriaco è stato più volte costretto al fallo per evitare il peggio.

Nel primo tempo la cronaca registra due palle gol per gli isontini. La prima al 34' con Anut II che riceve il pallone da Minin, tira a pochi passi dal portiere ma Zadel blocca bene il rasoterra. La seconda azione pericolosa giunge al 42' con Milocco, osservato speciale dal pubblico triestino, che scende sulla sinistra e lascia partire un tiro che accarezza tutta la linea di porta e conclude la traiettoria fuori.

Nella ripresa grosso pericolo al 14' per i biancocelesti: traversone di Minin per Milocco che tira molto forte ma Zadel devia in angolo. Un attimo dopo Anut I falcia Meiacco lanciato in contropiede verso il raddoppio. L'ultimo brivido al 27' con Biondini che spara molto forte e il tiro sfiora l'incrocio dei pali. Un Ponziana volonteroso e grintoso è riuscito quindi a cogliere due punti che potrebbero risultare determinanti nel prosieguo del campionato.

Fabio Cescutti

San Giovanni - Corno rinviata per i.d.c.

San Giovanni-Corno di Rosazzo non si è giocata per impraticabilità di campo.

La decisione presa dal signor Pavan di Fiume Veneto ci è sembrata ineccepibile: in effetti il rettangolo di via Sanzio si presentava interamente coperto da uno spesso strato di fanghiglia che faceva affondare di un bel po' le caviglie. Il sopralluogo effettuato dall'arbitro in compagnia dei due capitani è stato quindi una pura formalità. Il pallone rimbalzava solamente in qualche tratto del campo e a fatica. Quindi si è tornati tutti a casa e della decisione gli unici a dispiacersene sono stati i quasi cento spettatori intervenuti, malgrado tutto, sulle gradinate.

La gara verrà recuperata in data da destinarsi.

Franco Bitossi il più forte nel cross

Camaiori, 8

Vittoria di Franco Bitossi nel ciclocross sulle strade di casa, davanti ad oltre cinquemila spettatori. Il toscano ha così confermato il suo diritto a guidare la squadra azzurra nei prossimi mondiali. Alla competizione hanno preso parte i migliori corridori italiani di ciclocross, fra cui i due campioni italiani Panizza per i professionisti e Vagneur per i dilettanti. La corsa è stata disputata sulla distanza di 12 giri per complessivi 22,800 chilometri.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Franco Bitossi (Vibor) che compie i km 22,800 in ore 1'07"; 2) Franco Vagneur (Vainer Padova) s.t.; 3) Wladimiro Panizza (Scic) a 1'05"; 4) Saronni s.t.; 5) Ceglie a 1'33"; 6) Baccagnella a 2'05"; 7) Gimondi a 2'10"; 8) Rodella a 4'55"; 9) Laghi s.t.; 10) Livian a 5'15".

● TENNIS. I corsi di addestramento al tennis organizzati dal Comitato regionale della Fit riprenderanno lunedì, dopo la sosta per le vacanze natalizie. L'appuntamento per tutti i partecipanti è fissato alle ore 14 al palazzetto dello sport.

Attività ridotta sui campi triestini

Il calcio giovanile triestino si ferma anche questa domenica. I dirigenti del Comitato provinciale infatti, in considerazione delle pessime condizioni dei terreni dopo le piogge dei giorni scorsi, hanno sospeso tutte le gare in calendario oggi per i campionati Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. Proseguiranno regolarmente invece il campionato dilettanti di Terza categoria (è stata rinviata solo la partita Bubulese-Baxter) e il campionato Cadetti con l'unica eccezione dell'incontro fra Zaule e San Marco Duino.

LA PALL. TRIESTE OGGI DI FRONTE AI FORTI NAPOLETANI

COSATTO AGGUERRITISSIMO

Pagnossin in casa contro il Jolly - La Snaidero gioca a Bologna Gran derby nella «B» femminile tra Ginnastica Triestina e Sagrado

La Pall. Trieste ha un conto da saldare con il Cosatto e intende naturalmente saldarlo già... questo pomeriggio al Palasport. Come si ricorderà la squadra napoletana nel girone d'andata incominciò la sua risalita proprio contro i biancorossi che, loro malgrado, furono costretti a lasciare i primi due punti alla formazione allenata da Carlos D'Aquila. In questo ultimo periodo il Cosatto ha fatto parecchi progressi dimostrando di valere senza dubbio più dei dieci punti che si ritrova in classifica.

Le due ultime prove offerte dicono chiaramente che si tratta di una compagine valida: il Cosatto, infatti, ha espugnato domenica scorsa il campo del Roller (fatale per i ragazzi di Lombardi) e giovedì hanno superato una «grande», cioè la Chinamartini. Il complesso di D'Aquila dovrebbe assicurare un ottimo spettacolo, non fosse altro perché nel Cosatto troviamo due dei più forti stranieri: si tratta di Don Holcomb, un pivot di 2,09, tiratore scelto del campionato con la ragguardevole media di 32 punti per partita e Perazzo, tesserato come oriundo e che si era già distinto nelle finali della Coppa Intercontinentale contro la Mobilgirgi. Ruben Perazzo, 26 anni, è pure pivot ed è alto 2,04. Un problema, quindi, per Lombardi, contenere queste «torri» ma il Cosatto presenterà altri elementi interessanti quali il playmaker Scodavolpe, e le ali Fucile, Coen e Errico. Un ostacolo difficile, quindi, per i biancorossi che dovranno giocare concentratissimi quasi si trovassero di fronte al... Fernet Tonic.

La Pall. Trieste può farcela anche se dovrà impegnarsi al massimo; i biancorossi sono decisissimi a offrire un altro successo ai loro sostenitori che si attendono un'altra prova gagliarda dai propri beniamini. Contro la Cosatto Lombardi presenterà lo stesso schieramento di Firenze; vale a dire giocheranno Baiguera, Forza, Oeser, De Vries, Meneghel, Pozzecco, Iacuzzo, Scolini, Ritossa e Avon. In formazione, dunque, non ci sarà Pirovano il quale però ha ripreso gli allenamenti e potrebbe essere pronto tra una decina di giorni. Da segnalare infine che durante l'intervallo della partita fra tutti gli spettatori presenti al Palasport verrà sorteggiato un impianto a gas per auto offerto da uno sportivo titolare di un negozio di autoforniture.

* * *

Nei massimi campionati di basket si gioca oggi la sesta giornata del girone di ritorno. L'interesse, a questo punto, è tutto rivolto alla lotta per raggiungere il sesto posto della «poule scudetto» (ammesso che il Brill non scivoli su ostacoli imprevisti). L'incontro più interessante è senza dubbio quello tra Canon e Sinudyne con i veneti di Zorzi che «devono» vincere per continuare a sperare nella «poule». La Pagnossin ospiterà il Jolly-colombani: per gli uomini di Benvenuti l'occasione di lasciare ai forlivesi il fanalino di coda. La Snaidero se la vedrà in trasferta con l'Alco e il pronostico vede nettamente favoriti i bolognesi. Le altre gare in programma sono Forst - Brill, Mobilgirgi-IBP e Sapori-Xerox.

* * *

Nella «B» femminile scocca l'ora della rivincita per la Ginnastica Triestina: oggi nella palestra delle biancocelesti infatti saranno ospiti le ragazze della Libertas Sagrado, vale a dire la squadra che, unica in questa stagione, è riuscita a battere le triestine. Ricci e compagne insomma avranno la possibilità di «cancellare» il ricordo dell'unica sconfitta patita in campionato.

L'incontro dovrebbe essere senz'altro molto interessante: la Ginnastica Triestina sta esprimendosi veramente ad alto livello e per quanto ha fatto vedere finora potrebbe essere finalmente arrivata la stagione per il gran salto. La Libertas Sagrado per parte sua ha raggiunto la certezza di entrare nella poule: la compagine di Bensa ha alcune giocatrici veramente di spicco come la Stacul e la Bugatto e può contare sulla classe e l'esperienza dell'Antonini, una giocatrice sempre continua e capace di far bottini consistenti. Molta attesa quindi per vedere i due quintetti all'opera: l'incontro, proprio perché non ci sono di mezzo questioni di classifica, non dovrebbe tradire le aspettative e meriterebbe una cornice di pubblico delle migliori.

Impegno casalingo anche per la SASA: le ragazze di Mari, pur sconfitte giovedì a Treviso, si sono comportate piuttosto bene ed alla fine hanno dovuto cedere alla formazione di Nidia Pausich di una decina di punti. Bene la Riccardi con un bottino personale di 24 punti e la Buonfine sempre abbastanza precisa dalla distanza. Nella palestra di via della Valle le marinarette riceveranno la visita dell'UFO Schio e l'impegno dovrebbe essere senz'altro abbordabile.

LA TRIESTINA VUOLE COMINCIARE BENE IL 1977

Biellese: una squadra ostica

Tutto sarebbe più facile sbloccando all'inizio il risultato

La Triestina, dopo aver iniziato nel migliore dei modi l'anno nuovo ad Alba conquistando un prezioso pareggio, vuole a tutti i costi inaugurare il ciclo di partite interne per il 1977 con una bella vittoria. Tra il dire e il fare, però, di mezzo c'è la... Biellese. «Una Biellese — esordisce Tagliavini — che anche a Valmaura, come è già avvenuto in altri campi, cercherà a tutti i costi di rimediare almeno un punticino. Non è certo una compagine da prendere sottogamba, quella di Puia, in quanto è composta da gente molto esperta, giocatori cioè che sanno il fatto loro e che hanno fatto ammattire più d'una squadra».

Tagliavini dunque non sottovaluta la Biellese; anzi cerca di buttare fuoco sui facili entusiasmi dei tifosi alabardati invitando tutti a non illudersi sulle difficoltà che nasconde questa gara. I due punti insomma sono ancora da conquistare.

«A complicare maledettamente le cose — dice ancora Tagliavini — è il fatto che i nostri avversari adotteranno prevedibilmente una tattica quanto mai prudente cercando per prima cosa di non prenderle. Contro le squadre che giocano chiuse non è mai impresa facile fare risultato e tantomeno offrire uno spettacolo decente sul piano del gioco. Magari che la Biellese accettasse di giocare...».

— D'accordo, tuttavia i due punti sono d'obbligo...

«Sarebbe veramente bello iniziare il 1977 a Valmaura con un successo convincente anche perché con i due punti avremmo molte probabilità di riuscire a concludere il girone di andata a quota venti. I ragazzi sono fermamente decisi a fare risultato. La squadra sta attraversando un ottimo periodo di forma, è convinta delle sue possibilità e farà di tutto per mettere quanto prima alle corde la Biellese. Bello sarebbe — aggiunge il mister — sbloccare il risultato in apertura di partita in modo da costringere la Biellese ad aprirsi».

Gli alabardati, caricatissimi dai recenti risultati in serie, intendono offrire ancora un regalo ai loro supporters. La formazione che Tagliavini manderà in campo sarà la stessa delle ultime settimane, vale a dire: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini e Dri. Per quanto riguarda i giocatori che siederanno in panchina, ogni decisione verrà presa poco prima dell'inizio. L'allenatore ha a disposizione Marcato, Furlan, Goffi e Berti, oltre al secondo portiere Ianza. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

A MONTEBELLO CON SUANI ALLA RICERCA DI NUOVA GLORIA

I «TRE ANNI» SUL DOPPIO CHILOMETRO

Ritornato ai patrii lidi Luciano Bechicchi, autentico mattatore nel convegno dell'Epifania, l'ambiente locale potrà in tal modo tirare un ingiustificato sospiro di sollievo questo pomeriggio per l'assenza del «babau» petroniano che comunque noi sportivamente vorremmo vedere più spesso (Bologna riapre però a metà gennaio), poiché materiale nuovo e genialità della guida non dispiacciono di certo, e il pubblico triestino queste cose gradisce.

Per il pomeriggio odierno, inizio ore 14, la moneta più sonante è riservata ai puledri di 3 anni che si presenteranno in una corsa, il Premio di Gennaio, dalle caratteristiche inconsuete, doppio chilometro e partenza con i nastri.

All'impegno saranno presenti Orageuse, Farubina, una «patavina» che si ripresenterà dopo un lungo periodo di inattività, e poi ancora Sweet Movie, Flawil, Suani e Bettinella, tutti partenti a metri 2100, mentre Borgaretto dovrà rendere ai menzionati puledri 20 metri dovendo scontare un rendiconto superiore a quello degli avversari.

Non sarà facile il ricupero per il cavallo di Benito Destro, poiché al primo nastro oltre a Farubina, che se in ordine potrà dare una dimostrazione della sua indubbia qualità, ci sarà quel Suani che sta correndo in continuo progresso e che in questa occasione potrà aggiungere nuova gloria al suo breve ma interessante curriculum.

Ci piace immensamente il portacolori della «Gian. Lu. Ca.» e lo indichiamo nel ruolo di favorito, mentre Farabina, Sweet Movie, Flawil, Oraguese e lo stesso Borgaretto non partono battuti ma possono concorrere con fondate ambizioni al conseguimento di un risultato rilevante in questa corsa ricca di motivi e del tutto inedita oltre che incerta.

Sottoclou riservato alla migliore categoria e forse la volta buona per Frosinone, reduce da due secondi posti consecutivi e ora pronto a far centro sul doppio chilometro e al cospetto di Qiryat, Cacino, Libella, Guadix e Barzache.

Nella Totip, la migliore qualità di Frangia dovrebbe consentire all'allieva di Esposito un nitido risalto, mentre Nettuno, Inquart e Deso sono i candidati alla piazza d'onore. Sansonetto sembra il migliore nella prova di apertura avendo da battere sul miglio, Riccio da Parma, Panna e Rancher, mentre fra i gentlemen candidato al successo è Umberto Gobbato con Canaria d'Ausa.

Fellah appare la più qualitativa nel premio del Freddo, mentre Tennessee, apparsa in chiaro progresso, non dovrebbe fallire l'impegno fra i 4 anni a vendere. In chiusura duello sulla breve fra Denaro e Maxwell.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio della Brina: Sansonetto, Riccio da Parma, Panna.
Premio dei Cristalli: Canaria d'Ausa, Orgoglio, Maganoce.
Premio dei Ghiaccioli (Totip): Frangia, Nettuno, Inquart.
Premio del Freddo: Fellah, Poldo di Caorle, Bakama.
Premio di Gennaio: Suani, Farabina, Sweet Movie.
Premio della Neve: Tennessee, Tripoli, Tembros.
Premio della Bora: Denaro, Maxwell, Glenda.
Premio del Gelo: Frosinone, Qiryat, Libella.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallacanestro, rugby, tennistavolo, pallamano e ippica: questi gli avvenimenti in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

La TRIESTINA si ripresenta questo pomeriggio ai suoi tifosi ospitando a Valmaura la BIELLESE. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Due incontri verranno disputati per il campionato dilettanti di Promozione regionale: LIBERTAS-AQUILEIA in via Flavia alle 14.30 e MUGGESANA-SAN CANZIAN a Muggia alle ore 14.30.

Ricco come di consueto il cartellone della Seconda categoria: ZAULE-PRIMORJE (Aquilinia, 14.30), SIN VESNA-COSTALUNGA (Santa Croce, 14.30), ROSANDRA-ZARIA (S. Dorligo della Valle, 14.30), AURISINA-FLAMINIO (Aurisina, 14.30), EDILE ADRIATICA-BREG (viale R. Sanzio, 14.30), OPICINA-PRO FARRA (via Alpini, 14.30).

Per il campionato regionale Giovanissimi verranno disputate tre gare: GIARIZZOLE-CHIARBOLA (viale R. Sanzio, 10.30), ESPERIA PIO XII-MANZANESE (Basovizza, 14.30), EDERA-RONCHI (Campanelle, 10.30).

PALLACANESTRO

Per il campionato di serie A-2 la PALLACANESTRO TRIESTE ospiterà nel palazzetto dello sport il quintetto della COSATTO NAPOLI. La partita avrà inizio alle 17.30.

Due le gare in programma per il campionato di Serie B femminile: la LIBERTAS SAGRADO sarà ospite nella palestra di via Ginnastica della GINNASTICA TRIESTINA (incontro alle 11); nella palestra di via della Valle il CMM SASA ospiterà alle ore 18 il [illegible].

RUGBY

Per il campionato di serie C. Alle ore 14.30 a San Luigi la FIAMMA TRIESTE incontrerà il MESTRE.

TENNISTAVOLO

Per il campionato di serie C il C.M.M. incontrerà alle ore 10 nella sala di via Roma 11 il SAN MARCO B.M. VERONA.

PALLAMANO

Per la fase eliminatoria della Coppa Italia, la DUINA ospiterà stamane alle ore 11 al palazzetto dello sport le ACCIAIERIE TACCA.

Nella stessa mattinata, sempre al palasport, verrà disputato un torneo triangolare con la partecipazione di DUINA JUNIORES, INTER AURISINA e DINAMIS TREVISO. Inizio ore 9.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

†

Il giorno 7 gennaio si è spento il nostro caro

Giovanni Bonazza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALMA, MARIA, NINO, NELLO, le nuore e il genero, la sorella, i nipoti, l'adorato pronipote MAURILIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano i medici e il personale tutto della clinica medica.

Trieste, 9 gennaio 1977

CERCO terreno 500-800 mq preferibilmente in zona piana per casetta. Inintermediari. Tel. 825978. 536 S

COMPERO appartamento centro città immediata periferia, ogni comfort, inintermediari. Telefonare 823889. 320 S

COMPERO appartamento piccolo anche da restaurare qualsiasi zona. Tel. 817265. 299 S

COMPERO casetta o appartamento zone Rosmini - Navali - Franca. Telefonare 726191. 350 S

COMPRO appartamento 1-2 stanze pagamento contanti, inintermediari. Tel. 227228. 304 S

COMPERO contanti a Duino appartamento lussuoso preferibilmente in villa. Tel. 208168. 447 S

CAUSA partenza vendesi Monfalcone centro palazzina in restauro approvato; tre appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio garage, riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 0481 - 42121. 22 S

GEOMETRA cerca per propria clientela terreni edificabili, villini, appartamenti; tel. 775700. 437 S

D'ANNUNZIO tre stanze cucina bagno wc separato riscaldamento metano occasione vende agenzia Casa Mia Giulia 13 794286 orario festivo 9-12. 505 S

DUINO - MONFALCONE - GRADISCA acquistasi contanti villa o terreno per villa. Telefonare 44411 Monfalcone. 27 S

GHIRLANDAIO 2, BELLISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2 camere cameretta servizi poggioli, RISCALDAMENTO. Vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare 750777. 415 S

GIULIA 3 stanze cucina bagno 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, vendo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 340 S

GORIZIA dintorni acquistasi casetta con orto contanti scrivere patente n. 31829, fermoposta. 8 S

GRADO Giardino vendesi appartamento nuovo 2 stanze, servizi, grande terrazza, vista, ammezzato, entrata indipendente 18.600.000. Telefono 791568. 474 S

IMPRESA acquista permuta terreno costruibile zone residenziali periferia Sistiana, Duino, inintermediari, tel. 209325. 22 S

IMPRESA vende appartamenti occupati e non, complesso recente consegna, rifiniture accurate, agevolazioni di pagamento, prezzi da lire 19.000.000 in poi. Per informazioni, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 301 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, box, consegna immediata, rifiniture ricercate, Monte San Gabriele incrocio vicolo Castagneto, telefono 31830. 311 S

LIBERO zona fiera due stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli cantina comforts vendo. Telefonare 731305. 404 S

A. MONFALCONE CENTRO appartamenti 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio ampie balconate tutti conforts vendiamo 27.000.000. MUTUO AGEVOLATO REGIONALE 5.50 per cento già accordato quota 55.000 mensili informazioni e vendite dirette CASELGRANDI via Duca d'Aosta 12 Monfalcone. Telefono 44411. 27 S

MONFALCONE centralissimo OCCASIONE vendesi appartamento tre stanze letto, soggiorno, cucina, bagno 18.000.000. Periferia AFFITTASI appartamento ammobiliato 100.000 mensili. Ag. Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19. 25 S

MONFALCONE zona Anconetta vendesi negozio 90 mq con servizi. Telefonare 44411. 27 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento vera occasione 2 camere soggiorno cucina servizi 15.000.000 altro 3 camere 19.000.000 altri nuovi e seminuovi di ogni tipo e prezzo. AGENZIA ALFA Viale S. Marco 55 (0481) 41807. 5 S

MONFALCONE vendesi attico 3 camere, letto, soggiorno; cucina doppi servizi 28.000.000 trattabili, altro con mansarda 30.000.000 appartamenti di ogni tipo e prezzo, terreno edificabile vicino Gradisca vera occasione, AGENZIA ALFA Viale S. Marco 55 (0481) 41807. 5 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 Sant'Ambrogio 32 VENDE alloggi centralissimi condominiali due tre stanze; attici varie grandezze, vecchi edifici, negozi; palazzina tre alloggi indipendenti, ville varie grandezze centro e periferia. AFFITTA locali commerciali, alloggi; cessioni attività commerciali due lavanderie, DROGHERIA, COMMESTIBILI, BAR, RISTORANTE, ALBERGO avviati: AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI. INTERPELLATECI. 16 S

MONFALCONE impresa costruzioni vende negozi zona centrale. Telefonare 75130 ore ufficio. 19 S

MUGGIA villa bifamiliare con 1000 mq terreno vista mare 40.000.000, tel. 722338. 12/1 S

OCCASIONE via Istria appartamento occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina centralnafta ascensore 15.500.000 vende Immobiliare Giuliana. Telefono 763324. 399 S

OPICINA - Monrupino vendesi villa nuova lussuosa, 185 mq abitabili, garage, cantine, soffitta. Telefono 775700. 437 S

OPICINA, Via della Ferrovia. Alloggi due camere, cameretta, cucina ed accessori vendonsi o affittansi. Prossima consegna. Per informazioni: geom. Germani Giacomo, via Carducci 10, I piano, tel. 732097. 423 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Dopo breve malattia è spirata serenamente il 6 gennaio

Giorgina Suvich ved. Grandi

Ne danno addoloratissimi l'annuncio a esequie avvenute i figli ANTONIO e SERGIO con le loro famiglie.

Un commosso grazie al dott. SASSO per la sua premurosa assistenza e alle Suore ed al personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 9 gennaio 1977

Prendono parte al lutto:
— MARY ROUGIER e figli

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associano al lutto le famiglie:
— CHIARINI e AGOSTINELLI

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— BASILISCO
— BAX
— FONTEBASSO
— GRANDI
— HURTH
— SUVICH

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— la famiglia DEROSSI

Trieste, 9 gennaio 1977

Prende parte al lutto:
— la famiglia FANTACCI

Trieste, 9 gennaio 1977

I dipendenti e collaboratori della Soc. FILOTECNICA GIULIANA e AUTOTECNICA GIULIANA prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

madre del loro amministratore sig. SERGIO GRANDI.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— SERGIO e LIANA BISIANI

Trieste, 9 gennaio 1977

La FIAT - Gruppo Automobili - Filiale di Trieste, direzione e collaboratori tutti partecipano al grave lutto del Concessionario avv. ANTONIO GRANDI per la scomparsa della madre signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

Trieste, 9 gennaio 1977

La FIAT - Gruppo Automobili - Direzione Commerciale partecipa al lutto dell'avv. ANTONIO GRANDI, presidente dell'A.I.C. P.A. (Gruppo FIAT) per la scomparsa della madre signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

Trieste, 9 gennaio 1977

I Concessionari FIAT - Gruppo Automobili della Filiale di Trieste si uniscono al dolore dell'amico NINI per il grave lutto che l'ha colpito con la scomparsa della madre signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— ing. FRANCO BRUNNER e dott. MARIO NAVIGLIO

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— RENATO MARASPIN e famiglia

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— TULLIO PAGGIARO e famiglia

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al dolore dei congiunti:
— FIORENZA e SERGIO GRISOVELLI

Trieste, 8 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— famiglie ZIVERI - MORGANTE

Trieste, 8 gennaio 1977

EMY JEVSCEK partecipa commossa al lutto dei familiari.

Trieste, 8 gennaio 1977

I Concessionari FIAT del Veneto sono affettuosamente vicini all'avv. ANTONIO GRANDI per la scomparsa della madre signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

Trieste, 9 gennaio 1977

I dipendenti tutti della Concessionaria FIAT ANTONIO GRANDI si associano al lutto del loro titolare, avv. ANTONIO GRANDI per la perdita della madre signora

Giorgina Suvich ved. Grandi

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spenta

Irella Bertuccioli in Sabjan

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli TEMIDE, DANA e ARMANDO, i generi, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— SINIGOI, MIRUSICH e MARIA MIZZAN

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia PAGANELLA

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia MARCHETTI

Trieste, 9 gennaio 1977

Ricordano la cara nonna

Lella

ARMENIO, DORA, FULVIA, FURIO e FABIOLA.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marcello Kosir

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie LIVIA ed i nipoti MAURIZIO e ANDREA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale tutto della Divisione Cardiologica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Prendono parte al lutto BRUNA e PINO BLASON.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

L'8 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bernarda (Fernanda) Pellarin ved. Debiasi

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO (assente), LOREDANA, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. EURO PONTE, ai medici e personale tutto della Clinica Medica Universitaria dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali seguiranno martedì 11 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Francesco Radivo

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 13 corr. alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

La moglie e i figli

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita della cara zia

Anna D'Ambrosi ved. Colautti

Famiglie:
DAMBROSI MINIUSSI

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Andrea Dezorzi

ringraziamo i parenti e quanti parteciparono al nostro dolore.

Il figlio CLAUDIO, le figlie e familiari

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Anita Fornasaro nata Steffè

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, la figlia EMANUELA, il papà FRANCESCO, il fratello dott. SERGIO, unitamente alle zie, agli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto i cugini:
— GABRIELLA, PINO e VERA
— ETA e MARIA
— MARINELLA e NADIA
— STEFANO e SANDRO
— GIORGIO, MARINELLA
— EMANUELA, DELIA
— GIULIANA
— SERGIO
— EDI
— CLAUDIO
— MAURIZIO
— DIEGO
— MARISA
— LORENA

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associano al dolore:
— EDINA e TULLIO PETRONIO
— MAURA e PINO LOLLIS

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associa al lutto l'amico
— GIANLUIGI MARZARI

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al dolore della famiglia
— LUCIO e PAOLA DEGRASSI
— CLAUDIO e GIANNA LUGLIO
— ADRIANO e DINA CORRENTE
— ELIGIO e MARIA MARTINUZZI
— MARIO e LICIA MAICEN
— SALVATORE e MARIA BENVENUTI
— DORINO e IOLANDA FAZIO

Trieste - Alba - Rovereto, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto gli zii:
— STEFFE' ANGELO, LIDIA, TINA, TONI e ANGIOLINA e le famiglie:
— CLAUDIA LONZA
— LUCIANA VASCOTTO
— MARCELLO STEFFE'
— ONDINA LASSIC
— MANUELA BALDE'
— PIERO STEFFE'
— LINO STEFFE'
— PIERO STEFFE'

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto la suocera, i cognati e nipoti.

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossa prende parte al dolore della famiglia:
— MARIA GRAZIA LUNARDIS

Trieste, 9 gennaio 1977

Le famiglie ROMANO e FALCONE profondamente rattristate partecipano al lutto della famiglia FORNASARO per la dolorosa dipartita di

Anita

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia MILETICH

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— COHEN
— GAMBI
— MERLO
— PIEMONTESI
— POLOJAZ

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto i colleghi del Centro elaborazione dati della Grandi Motori.

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Savi

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Una messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 11 corr. alle 19 nella parrocchia di S. Giovanni.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egidio Cescutti

i familiari ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita della cara

Nadia Dapretto

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

GIULIANA MAYER, RICCARDO e MARIANNINA GROPAIZ con i figli FRANCO, BRUNO e MARINELLA e le rispettive famiglie, annunciano a tumulazione avvenuta, il decesso della Madre, Nonna e Bisnonna

Dora Groppazzi

spentasi, munita dei conforti religiosi, il 5 gennaio 1977.

Un grazie particolare al dott. CARLO MAIONICA per le amorevoli e filiali cure. Alla signora NIVES ANTONI un grazie di cuore.

Trieste, 9 gennaio 1977

La Casa di Spedizioni ALESSANDRO BILLITZ Successori S.p.A. con i suoi collaboratori prende parte vivissima al lutto che ha colpito il suo Presidente dott. RICCARDO GROPAIZ per la morte della madre

Dora Groppazzi

Trieste, 9 gennaio 1977

La ditta CRESPI - FUGGETTA s.r.l. Trasporti e Spedizioni con tutti i collaboratori partecipa al lutto del suo Amministratore dott. RICCARDO GROPAIZ per la perdita della madre

Dora Groppazzi

Trieste, 9 gennaio 1977

«LA TRIESTINA» di R. GROPAIZ - Trasporti e Spedizioni e tutti i suoi collaboratori sono vicini al Titolare nel suo dolore per la morte della madre

Dora Groppazzi

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano RENATA e FERRUCCIO GENEL.

Trieste, 9 gennaio 1977

CHAIM LIVNI e famiglia partecipano vivamente al lutto del dott. RICCARDO GROPAIZ.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

A 90 anni si è spenta serenamente la nostra amata mamma e nonna

Angela Lombardo

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FORTUNATO e al personale della I Medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 11 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al dolore della famiglia:
— GIGETTA
— FULVIO e LIBERA MARCON
— LUCIANA e famiglia COSLOVICH

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il giorno 7 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tedesco

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio NEVIO, la nuora CORINNA, gli adorati nipotini LUCA ed ELENA, il fratello, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Si è spento l'8 gennaio serenamente

Antonio Cernecca

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARIO, MARIA e IZETA, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commosse tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma

Antonietta Marcolin ved. Posar

Le figlie
MARIA e BRUNILDE

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alma Serra

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Un triste destino ha stroncato la giovane vita del nostro caro

Alessandro Dapas

Lo piangono inconsolabili ricordandolo a tutti coloro che gli vollero bene

I funerali seguiranno martedì 11 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Mamma e Papà

Trieste, 9 gennaio 1977

Si uniscono al dolore nonni, zii e cuginetti tutti.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto famiglie:
— VISINKO, OBREZA, OLGA PELLEGRIN

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto gli amici:
— LIVIO, CINZIA, LUCIA, PIERPAOLO

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa all'immenso dolore:
— la famiglia DAGNELUT

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia BRAUTTI

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa con vivo dolore alla dipartita del caro

Sandro

— fam. CIMA - ZORZET

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— MICHAELA GAGGI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

L'8 gennaio, improvvisamente, è mancata la nostra cara mamma e nonna

Margherita German ved. Hager

pensionata Magazzini Generali

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO e LUCIANO, le nuore, il fratello e la cognata (assenti), i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associano al lutto le famiglie:
— GIACOMO COLLI
— TRISTANO MARSILLIO
— ETTORE PREGARZ
— NINO PREGARZ
— BRUNO ZACCHIGNA

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Si è spenta improvvisamente il 5 corrente

Giulia Mason

Ne danno il triste annuncio il suo caro SERGIO unitamente ai fratelli, alla sorella, ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associa al dolore l'amico FLAVIO.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il giorno 7 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Cimolino ved. Picek

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti, pronipoti, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Cucek

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Ilias

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Emilio Clapci

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il 7 corrente, dopo lunghe sofferenze, è mancata al nostro affetto

Maria Radin ved. Forza

Con profondo dolore lo annunciano i figli ROMANO, ITALICO e MARIA, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. UBERTI, ai medici e al personale del II Lungodegenti per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Costante Gelmini

prendiamo parte al dolore della famiglia
— BAFFO e collaboratori

Trieste, 9 gennaio 1977

Le famiglie FIORDELMONTE e BONTEMPO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Costante Gelmini

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Dora Piemonte nata Zaccaria

non è più.

Commossi e addolorati La piangono i figli TUCCIA e VITO con la nuora ARMIDA e il genero SIDNEY, i nipoti DONATELLA, FABIO, VIRGINIA ed EUGENIO unitamente alla sorella FULVIA e ai fratelli BRUNO e ROMANO e congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipa al lutto l'Associazione «Appuntamenti Musicali».

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al dolore le famiglie BOLOGNA, LIPPI, GIORDANO SATTLER, GUIDO SATTLER, ULCIGRAI.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

La sera dell'8 gennaio è ritornata al Signore

Vittoria Zecchin

Ne danno l'annuncio i fratelli PIETRO e CARLO con le mogli LIBIA e LINA, le cognate LIDIA e ANITA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini a data da stabilirsi.

Trieste, 9 gennaio 1977

BOSSO don TARCISIO e LUCIANO con la moglie LUCIA ed i figli ESTER e FABIO partecipano con profonda speranza cristiana la morte della loro cara e buona zia

Vittoria Zecchin

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Si è spento serenamente il

RAG.

Riccardo Pascolat

Ne danno la triste notizia la sorella AUGUSTA col marito FERDINANDO BUDA, le cognate MARIA ved. PASCOLAT con le famiglie delle figlie dott. GIANNA GIARETTA e LILIANA GORANI, e MARINA ved. CANDUSSI con la famiglia del figlio dott. ing. GUIDO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente dall'Ospedale Maggiore, alle ore 11.

Non fiori, ma opere di bene.

Trieste, 7 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Bonmassar

ringraziamo quanti in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

I familiari della cara

Olga Odorico ved. Aloisio

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo coloro che presero parte al nostro dolore per la morte di

Alba Della Mattia ved. Franceschini

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il 5 gennaio ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Paola Mularoni in Ferrari

di anni 24

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, i genitori, le sorelle ed il fratello, i suoceri, i cognati, i cugini e gli zii, unitamente agli amici tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Prendono parte al lutto LIDIA e SILVIO RODELLA e le colleghe della Degustazione O.P.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— FULVIO e GIULIANA PELLASCHIAR

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— LUCIA e MARIO RIOSA

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto
— DINO e MIRA ROSSETTI
— RENATO e LOREDANA SCHAFER
— CLAUDIO e ANTONELLA ROSSETTI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il giorno 5 gennaio si è spento serenamente

Tullio Colia

di anni 37

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO, la mamma e il patrigno GUIDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto gli zii FRANCO ed ENRICA unitamente a GIORGIO e famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1977

LAURA e AMERIGO addolorati partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del caro

Tullio

Trieste, 9 gennaio 1977

Il Consiglio di Fabbrica ed i lavoratori della S.I.R.T. (ex Vetrobel), si associano al dolore ed al grave lutto che ha colpito i familiari di TULLIO COLIA, apprezzato collega e collaboratore.

Trieste, 8 gennaio 1977

---

†

Il 7 gennaio si è spenta serenamente

Maria Visentini ved. Cafieri-Hafner

d'anni 97

Ne danno il triste annuncio le figlie OLIMPIA e ZAIRA, i nipoti BRUNO e CLAUDIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MENOTTI TAMARO.

I funerali seguiranno martedì 11 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

E' spirata serenamente la nostra cara mamma

Giuseppina Lipus

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie EMMA e NERINA.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Lucia Sossi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Walter Codri

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Tencich

la moglie, i figli, le cognate, fratelli, sorelle e parenti tutti, dolenti di non poterlo fare singolarmente, ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al nostro profondo dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Giuseppe Chissich

si è spento l'8 gennaio lasciando nel dolore i figli PINO e PAOLO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Partecipano al lutto gli amici dell'Unione Sportiva Servolana.

Trieste, 9 gennaio 1977

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancato al nostro affetto

Erminio Bizzotto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VERA, il figlio ENNIO, le figlie EDDA e LOREDANA, i nipoti NADIA, ILARIA, SERGIO, ANDREA e DANIELE, la nuora MARIA TERESA e i generi CLAUDIO e LEONARDO, amici e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Commossi partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Erminio

le famiglie CENDACK, TONON, BERNARDON, TRIOLO e POGGI.

Trieste, 9 gennaio 1977

Si associano al lutto i nipoti LIDIA, LUCIANO, SERGIO, RINO, ITALO, TINA e rispettive famiglie.

Trieste, 8 gennaio 1977

---

†

Maria Giudici

si è spenta il 7 corrente.

Ne danno il triste annuncio le famiglie SEGANTI e GIUDICI, nonché l'amica ISA.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1977

Cara

Maria

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

I cugini LINO e NERA.

Trieste, 9 gennaio 1977

Serenamente si è spento a Caracas dopo breve malattia, mancando all'affetto dei suoi cari

Vittorio Perli

di 76 anni
capitano marittimo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta: la sorella MARIA unitamente al marito ITALO AMBROSETTI ed i nipoti DIANA e DARIO, assieme ai parenti tutti.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Bagaini

ringraziamo quanti parteciparono al nostro dolore, particolarmente la direzione e i colleghi degli alberghi Savoia e Obelisco e dell'Associazione Artigiani Trieste.

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aldo De Cecco

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro.

Sergio Dolenz

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

Nel I anniversario della scomparsa di

Vittorio Reia

la moglie MARIUCCIA Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 9 gennaio 1977

A un anno dalla scomparsa della nostra cara

Marcella Fabretti

una S. Messa in suffragio sarà celebrata, mercoledì 12 corr., alle ore 18.30, nella Chiesa di Gretta.

I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MISSIONE ALL'ESTERO DEL «VICE» MONDALE

Carter: approcci a Europa e Giappone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 8

A 12 giorni dall'assunzione dei poteri, col governo già pronto e le grandi linee della sua gestione interna ed estera ormai delineate, Jimmy Carter ha fatto oggi un annuncio incoraggiante per la politica europea degli Stati Uniti e per i futuri rapporti euro-americani. Subito dopo l'insediamento alla Casa Bianca, il 20 gennaio, egli affiderà, infatti, al vicepresidente Walter Mondale una serie di missioni internazionali, le cui prime tappe saranno Germania, Francia e Inghilterra, il quartier generale della Nato e la sede della Cee a Bruxelles, e il Giappone.

Le missioni diplomatiche di Walter Mondale (al quale Carter, come noto, intende conferire compiti più incisivi di quelli svolti finora dai vicepresidenti, potenziandone le consuete funzioni costituzionali) avranno lo scopo «di esplorare con i nostri amici ed alleati i mezzi atti a coordinare le nostre politiche in seno alla Nato, di discutere i problemi economici del mondo, tra cui l'aumento dei prezzi del petrolio, di esaminare i modi per chiudere la crisi medio-orientale, di avviare a buon fine con la Grecia e la Turchia la questione di Cipro, di contribuire al ruolo preminente della Gran Bretagna nella soluzione del problema rhodesiano».

Mondale partirà per l'Europa l'ultima settimana di gennaio e rientrerà a Washington il 6 o il 7 febbraio. Carter telefonerà personalmente al cancelliere tedesco Schmidt, al Presidente Francese Giscard D'Estaing, al primo ministro inglese Callaghan e al primo ministro giapponese Fukuda per preparare i colloqui del vicepresidente, primo passo (del quale gli interlocutori sono già informati) di un dialogo con i maggiori alleati dell'America, dialogo che il nuovo capo dell'esecutivo prevede fitto e costante.

Nel suo incontro con i giornalisti svoltosi a Plains, Carter ha, inoltre, confermato la sua probabile partecipazione al terzo «vertice» economico e monetario previsto per la primavera prossima in Europa o in Giappone. Consultazioni sulla sede di questa conferenza, che fa seguito a quelle di Rambouillet e di Portorico, sono già in corso con i dirigenti europei e nipponici.

Il futuro Presidente ha poi rilevato di aver ricevuto ultimamente vari messaggi da Leonid Breznev sul negoziato per le armi nucleari. In proposito, ha detto che «non si è usciti ancora dallo stallo» nella trattativa per una nuova intesa, ma ha aggiunto di confidare in un progresso sostanziale, il quale porti alla conclusione di un nuovo accordo strategico prima della scadenza del precedente, in ottobre. Ha, quindi, confermato quanto aveva detto al periodico «Time» nell'intervista di Capodanno, di attendersi, cioè, un «vertice» col segretario del PCUS prima di settembre, possibilmente negli Stati Uniti.

I viaggi all'estero di Carter, nel primo anno della sua amministrazione, saranno limitati «al minimo». Egli andrebbe in Russia solo se la sua presenza a Mosca fosse indispensabile per concludere in modo soddisfacente le consultazioni sull'accordo strategico nucleare. L'unica eccezione sicura al progetto di non lasciare l'America nei primi 12 mesi di governo, Carter la farà «probabilmente» per recarsi al «vertice» economico. «Considero infatti importante — ha dichiarato — assicurarci la collaborazione dei maggiori paesi industrializzati come la Germania e il Giappone, in modo che i nostri sforzi non siano controproducenti».

Precisando i suoi limiti e proponimenti per il 1977, il neo-Presidente ha fatto capire che il segretario di stato designato seguirà da vicino gli sviluppi del «vertice» economico, e che egli potrà affidare a Cyrus Vance missioni particolari per garantire l'attuazione delle intese raggiunte. Contatti particolarmente intensi saranno, poi mantenuti sin dall'inizio della sua amministrazione coi governi dei paesi contigui degli Stati Uniti, ossia Canada e Messico.

A conferma della «morbidezza» del trapasso dei poteri (caratteristica non comune alle volte precedenti) e della prudenza da lui esercitata nelle innovazioni, di forma e di sostanza, Carter ha detto che tutti gli scambi di comunicazioni avuti finora coi capi di governo stranieri si sono svolti con la piena conoscenza del segretario di stato uscente Henry Kissinger e del dipartimento di stato. A chi ha obiettato circa la sollecitudine con la quale il Presidente eletto ha fatto conoscere all'America e al mondo i suoi piani, con notevole anticipo sulla data dell'insediamento, egli ha risposto che non ha voluto affatto interferire nelle prerogative del capo dell'esecutivo in carica, per quanto riguarda la politica estera, ma che ha ritenuto «molto importante che il mondo sappia cosa pensiamo».

Carlo Scarsini

PROBABILE VIAGGIO di Vance a Pechino

Washington, 8

Il futuro segretario di stato americano Cyrus Vance ha detto oggi di voler perseguire una politica di normalizzazione con la Cina popolare ed ha annunciato che si recherà a Pechino. Posando per i fotografi insieme al segretario uscente Henry Kissinger ed al capo della missione cinese a Washington, Hung Chen, con i quali ha pranzato, Vance ha detto: «Per quanto concerne i rapporti bilaterali tra Cina e Stati Uniti, continueremo ad ispirarci al comunicato di Sciangai».

(Ap)

VIOLENTA SCOSSA nel Sud-Ovest dell'Iran

Teheran, 8

I giornali persiani riferiscono oggi che il villaggio di Dahzir, nella provincia sudoccidentale di Fars, è stato colpito da un «violento terremoto». Ma la notizia non ha potuto avere immediata conferma dai servizi sismografici, di Teheran.

L'ARABIA SAUDITA mette in vendita il surplus di petrolio

Nicosia, 8

L'Arabia Saudita ha detto oggi che l'eccedenza della sua produzione di petrolio potrà essere venduta agli acquirenti, disponibili sul mercato, ma solo su base proporzionale e ad un prezzo strettamente controllato. Il governo saudita ha, inoltre, reso noto che il suo surplus petrolifero sarà venduto soltanto tramite l'Aramco, l'azienda petrolifera arabo-americana, sotto stretto controllo governativo per garantire «che nessuno al di fuori dell'acquirente finale abbia a beneficiare del passaggio del petrolio poiché esso deve essere venduto alle sole raffinerie, a prezzi fissati dal governo e non attraverso intermediari».

L'annuncio saudita che è stato fatto dal ministero del petrolio e delle risorse naturali saudita ad una rivista specializzata in economia petrolifera, la «Middle East Economic Survey», così prosegue: «... il greggio eccedente sarà disponibile per l'esportazione in quei paesi, ed approssimativamente nelle stesse proporzioni, in cui il greggio saudita è stato esportato in passato».

(Ap)

GRANDIOSA MANIFESTAZIONE A PECHINO NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Il ricordo della morte di Ciu diventa nuovo attacco ai «quattro»

In un manifesto le effigi di Ciang Cing e degli altri tre radicali impiccati - Al tempo stesso «tazebao» e striscioni invitano il Presidente Hua Kuo-feng a riabilitare Teng Hsiao-ping

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 8

Mentre l'anniversario della morte di Ciu En-lai viene trasformato in una grande manifestazione a favore di Teng Siao-ping, defenestrato, si dice da Mao in persona e sostituito con Hua Kuo-feng alla carica di primo ministro, i quattro della banda di Sciangai pendono, in effige, da un albero della via della pace celeste. La signora Ciang Ching, vedova del defunto grande timoniere, è ritratta impiccata in un manifesto appeso ad un albero, insieme con gli altri tre esponenti dei radicali. I volti verdastri e le labbra esangui, i realistici ritratti sono osservati da centinaia di persone. La vedova di Mao porta una lunga gonna nera pieghettata fermata da una cintura dorata e tacchi a spillo.

Migliaia di persone domandano oggi che venga riabilitato Teng Hsiao-ping la cui unica colpa, dice un manifesto, è quella di non aver lottato abbastanza fortemente contro la banda dei quattro. «Ma nessuno conosce qualcuno che lottò con più coraggio di lui» dice ancora il manifesto che conclude dicendo: «Teng Hsiao-ping è un ottimo compagno». Un anno fa Teng era colui che guidava la politica cinese con la carica di primo vice primo ministro, Ciu impossibilitato a governare il paese perché costretto a letto dalla malattia che lo uccise esattamente un anno fa.

Mentre sembrava a tutti che l'anziano Teng fosse colui che doveva sostituire Ciu En-lai, la campagna di stampa ispirata dai radicali, che lo tacciava di aver seguito «la via capitalista», ne provocava la caduta e la sostituzione con l'attuale Hua Kuo-feng. Uno dei manifesti che sono affissi al centro della capitale dice che il «compagno Teng ha sempre avuto ragione» e invita il presidente del partito, Hua Kuo-feng, a riabilitarlo «preparandogli del lavoro». Recentemente Teng è stato sollevato anche dell'accusa di aver provocato i disordini della piazza della pace celeste, ascritti, invece, alla banda dei quattro e descritti ora come «una pagina brillante nella storia della rivoluzione cinese».

«Diecimila condanne a morte» vengono auspicate da manifestanti portati da migliaia di persone che si radunano per celebrare il ricordo di Ciu En-lai, contro la banda dei quattro. I ritratti dell'ex primo ministro vengono portati attraverso la piazza Tein An Men, listati a lutto. Recentemente Chiang Ching e gli altri tre radicali caduti in disgrazia sono stati accusati di aver boicottato le onoranze funebri del «compagno» Ciu.

«Guardate i quattro dall'albero pendere, questa è la decisione che si dovrebbe prendere», cantano gruppi di giovani accanto al manifesto con l'immagine dei quattro radicali impiccati. Ci sono segni che lasciano intendere che la classe dirigente cinese stia decidendo quale punizione adottare contro i leader accusati di crimini vari negli ultimi tempi.

Le ultime accuse, in ordine di tempo, sono quelle di aver deviato dalla linea di Ciu mentre questi giaceva in ospedale colpito dal cancro. Gli esperti di cose cinesi ritengono però che è poco probabile che i quattro siano condannati alla pena capitale, anche se questa viene invocata a gran voce dalle turbe che celebrano oggi l'anniversario della morte di Ciu.

«Domandiamo con forza che il comitato centrale del partito, sotto la presidenza di Hua, prenda delle decisioni in merito alla questione del ritorno al lavoro di Teng Hsiao-ping. Noi speriamo che questa decisione venga presa rapidamente e che il popolo ne sia informato in modo che i cuori possano essere messi in pace», si legge su un manifesto. Un altro striscione cita, in ordine di importanza, il premier Hua, il vice presidente Yeh Chien-ying e «il rispettato compagno Teng Hsiao-ping».

David Rogers

In febbraio la Ibarruri tornerà in Spagna

Belgrado, 8

Il presidente del partito comunista spagnolo (PCE) signora Dolores Ibarruri (nota come «la Pasionaria») farà ritorno in Spagna a febbraio, dopo 38 anni di esilio. Lo ha annunciato oggi all'agenzia di informazione jugoslava «Tanjug» il segretario generale del PCE, Santiago Carrillo, aggiungendo: «Speriamo che le autorità non pongano problemi per il ritorno della Pasionaria». «Nell'eventualità che non possa ottenere il passaporto — ha aggiunto Carrillo — la Pasionaria sbarcherà illegalmente all'aeroporto di Madrid.

«Una delle prime cose che ho fatto uscendo di prigione — ha dichiarato ancora il segretario del PCE al corrispondente della "Tanjug" a Madrid — è stato di telefonare alla Pasionaria a Mosca, per dirle che ero libero e che adesso avrebbe potuto tornare. Per un po' è rimasta senza parole; poi ha detto che aveva già preparato i bagagli, e che avrebbe preso il primo aereo non appena l'avessi avvisata che poteva partire». *(Ap)*

CENTOSETTANTADUE FIRME IN UN APPELLO AL PARLAMENTO DI VARSAVIA

DISSIDENTI POLACCHI ACCUSANO: TORTURE E PERCOSSE AGLI OPERAI

«Metodi brutali» della polizia dopo le manifestazioni del luglio scorso «Principale colpevole» il procuratore generale - Ancora terrore a Radom

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 8

Un appello firmato da 172 noti intellettuali polacchi è stato inviato, tramite il «comitato per la difesa dei lavoratori», a tutti i deputati del parlamento di Varsavia per chiedere che venga urgentemente aperta un'inchiesta sulla questione delle «torture e percosse» inflitte dalla polizia agli operai implicati negli scioperi, nelle manifestazioni e nei tumulti del giugno scorso. Gli intellettuali chiedono, inoltre, che l'inchiesta si occupi anche del comportamento del procuratore generale Lucjan Czubinski. Fra i firmatari figurano gli scrittori Tadeusz Konwicki e Jan Wyka e gli attori Daniel Olbrychski e Malgorzata Braunek, molto conosciuti dal pubblico polacco. Una analoga lettera era stata inviata, il 22 dicembre, al presidente del Sejm (parlamento) da un gruppo di 28 docenti universitari per protestare contro i metodi brutali adottati dalla polizia durante gli interrogatori. Il 5 gennaio una commissione parlamentare capeggiata dal procuratore generale Czubinski è giunta però alla conclusione che le accuse formulate sul comportamento della polizia erano «infondate».

L'appello degli intellettuali contesta queste conclusioni affermando che «deliberatamente o no, il procuratore generale ha fornito al parlamento false informazioni», oppure si deve arguire che egli consideri come normali e autorizzate le percosse della polizia». «Noi riteniamo necessario — prosegue la lettera — che venga creata una commissione per indagare sugli abusi e sulle torture di cui parla l'intero paese, La necessità di formare questa commissione è chiara e inderogabile».

Andrzejewski è uno dei membri fondatori del comitato sorto per aiutare gli operai che sono stati arrestati o licenziati dal lavoro per la loro partecipazione alle dimostrazioni di protesta di giugno. Secondo il comitato molte confessioni sono state estorte con metodi brutali. Le autorità hanno definito «illegale» il comitato, i cui membri sostengono di poter contare sull'appoggio di oltre diecimila simpatizzanti attivi. Fonti del dissenso polacco hanno fatto sapere che un altro membro del comitato, lo storico Wojciech Onyszkiewicz, è stato arrestato venerdì dalla polizia dopo una perquisizione nel suo appartamento. Alcuni altri membri del comitato sono stati interrogati dalla polizia e hanno subito perquisizioni.

Nel suo rapporto al parlamento, il procuratore generale ha sostenuto la versione secondo cui gli operai sono stati pagati dai nemici del governo per presentare contro la polizia denunce scritte di maltrattamenti o torture. Un portavoce del comitato ha però ritorto questa accusa affermando che la polizia ha offerto denaro o posti di lavoro agli operai che avevano sporto denuncia, affinché la ritirassero.

Senza nominare il «comitato per la difesa dei lavoratori contro la repressione» e senza enumerare le denunce e le petizioni finora pervenute alla procura, Czubinski ha affermato nel rapporto che un certo numero di firme apposte in calce alle proteste sono risultate false e che «la metà circa» dei contestatori sono individui già condannati in precedenza per «atti criminali». Il procuratore ha sostenuto che «le insinuazioni senza fondamento contro i funzionari di polizia sono state scientemente ispirate da un gruppo di persone interessate a pescare nel torbido». Il comitato ha replicato che «il terrore e l'illegalità regnano ancora a Radom e rischiano di espandersi a macchia d'olio in tutto il paese se gli atti perpetrati in violazione alla legalità non verranno resi pubblici e puniti».

John Kellog

ALLA RIBALTA DUE DEI TRE PARLAMENTARI IMPLICATI NELL'«AFFARE»

Un dirigente della «Lockheed» avrebbe scagionato Luigi Gui

La deposizione sotto giuramento davanti alla Sec, la stessa che domani ascolterà il senatore d.c. - Tanassi accusa apertamente Lefebvre e l'americano Cowden

Washington, 8

Il «Washington Post» ha scritto oggi che un alto dirigente della società aeronautica «Lockheed» ha scagionato ieri per tre volte, e sotto giuramento, l'ex ministro della difesa italiana Luigi Gui da qualsiasi addebito in relazione allo scandalo degli «Hercules C-130». Il funzionario è William Cowden, capo del settore vendite all'estero della «Lockheed» di Marietta (Georgia), che nella primavera del 1970, cioè nel periodo in cui si preparava la conclusione delle trattative per la vendita all'Italia dei famosi aerei, divenne capo del settore europeo della società.

Cowden ha precisato le fasi più significative della sua attività nel corso di una deposizione fatta ieri ad Atlanta alla «Securities and Exchange Commission» (Sec), l'ente federale di tutela del mercato finanziario americano. E' davanti a questo stesso organismo, ma a Washington, che il sen. Gui, giunto due giorni or sono negli Stati Uniti di propria iniziativa, farà lunedì prossimo una deposizione volta, come egli ha già affermato, a chiarire la sua posizione in merito alla vicenda.

«Il Washington Post» sostiene di aver appreso da una fonte vicina ai legali di Cowden che quest'ultimo, durante la deposizione di ieri, «ha smentito in tre diverse occasioni che Gui abbia ricevuto danaro». Cowden ha fatto le sue dichiarazioni davanti alla «Sec», sotto giuramento. L'altro funzionario della «Lockheed» aveva fatto le medesime dichiarazioni lo scorso novembre, deponendo davanti ad una delegazione della commissione inquirente per i procedimenti di accusa del parlamento italiano, recatosi a Marietta per interrogarlo.

Sul «caso» Lockheed da registrare un'intervista, al settimanale Tempo, dell'ex ministro della difesa Tanassi. L'intervista è tutta una difesa dello stesso Tanassi di fronte alle accuse della commissione inquirente che nella seduta dell'11 genaio dovrà arrivare al verdetto finale. Secondo Tanassi egli ha potuto ricostruire la vera storia dello scandalo, i veri passi di denaro e la vera corruzione. Secondo quanto afferma Tanassi sarebbero stati «Ovidio Lefebvre, legale della società aeronautica e William Cowden, dirigente della Lockreed», che «hanno finto di incassare tangenti per conto dei politicanti italiani ma in realtà hanno intascato loro stessi il denaro delle tangenti».

Tanassi aggiunge che i «C 139», a detta degli esperti internazionali, sono ancora i migliori aerei del mondo e quindi non c'era nessun bisogno di «ungere» nessuno perché la trattativa andava avanti da sè. Insomma l'acquisto degli «Hercules» fu un affare. Tanassi afferma che Lefebvre, in un primo memoriale fatto pervenire alla procura di Roma, escludeva ogni ipotesi di corruzione, mentre in un secondo memoriale, che inviò il 18 marzo, cambiava completamente il contenuto e la sostanza, accusando un ministro e rinviando gli atti alla commissione inquirente.

Concludendo, Tanassi ha detto: «Credo che la commissione inquirente mi renderà giustizia. Senza pregiudiziali politiche, con obiettività e con serenità. Ripeto: questa vicenda ha questo particolare, che corruttori e corrotti sono la stessa cosa, Cowden e Lefebvre hanno giocato tutti e due i ruoli come attori consumati. Se proprio la commissione vuole altri colpevoli li vada a cercare tra quelli che li hanno protetti e gli hanno consentito finora impunemente di mettere in piedi una farsa così squallida e così edificante per il nostro Paese».

(Ansa - Italia)

KULIKOV SUCCEDE AL DEFUNTO YAKUBOVSKI

Nuovo comandante dell'esercito russo

Una nomina anche al vertice del Patto di Varsavia

Mosca, 8

Due ufficiali della «nuova generazione» della gerarchia militare sovietica sono stati nominati al comando delle forze militari del Patto di Varsavia (la «Nato rossa» dell'Europa orientale comunista) e dell'esercito sovietico. L'annuncio della nomina dei due ufficiali, rispettivamente il generale Viktor Kulikov e il generale Nikolai Ogarov, è stato dato oggi dall'agenzia ufficiale di informazione sovietica, la «Tass».

Il passaggio di mano alla «nuova generazione» di alti ufficiali sovietici è stato notato attentamente dagli osservatori occidentali qui a Mosca. Mentre i predecessori erano stati comandanti di truppa, con esperienza di alto comando durante la seconda guerra mondiale, Kulikov ed Ogarov si sono messi in luce negli anni del dopoguerra, soprattutto per meriti intellettuali, e non operativi, e si sono avvalsi della loro esperienza in seno allo stato maggiore. Sotto certi aspetti, gli esperti occidentali di cose sovietiche tendono ad attribuire un'importanza e una autorevolezza politica più forte al titolare dell'incarico di capo di stato maggiore dell'esercito sovietico che a quello di comandante delle forze del Patto di Varsavia, perché il primo è più vicino ai massimi capi del Cremlino.

Sia Kulikov che Ogarov sono, comunque, membri del comitato centrale del partito comunista sovietico. Le loro nomine fanno seguito a una serie di decessi fra i più alti gradi della gerarchia militare.

LIBANO: SI INIZIA il disarmo palestinese

Beirut, 8

Primi passi della commissione quadripartita che sovrintende alle operazioni del corpo di pace interarabo in Libano per indurre le unità della guerriglia di stanza nel paese a consegnare volontariamente il loro armamento pesante. E' quanto annuncia oggi Radio Beirut, precisando che l'iniziativa dei funzionari siriani, egiziani, sauditi e kuwaititi che fanno parte della suddetta commissione segue all'ultimatum inviato ieri non solo ai palestinesi, ma anche agli eserciti «privati» cristiani e musulmani dal Presidente Elias Sarkis.

In base a quanto disposto da Sarkis tutte le parti coinvolte nel conflitto libanese dovranno consegnare le armi pesanti in loro dotazione entro la mezzanotte di mercoledì prossimo. In caso contrario, ha ammonito il capo di stato, gli effettivi del corpo di pace interarabo saranno autorizzati ad intervenire. Sembra che all'invito di Sarkis abbiano risposto positivamente i capi della comunità cristiana. L'ex presidente Camille Chamoun, capo dei nazionalliberali, ha, tuttavia, sottolineato come i palestinesi siano piuttosto recalcitranti in proposito ed ha ricordato che «non vi sarà stabilità in Libano fino a quando vi rimarrà un solo armato palestinese». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO LE NOMINE A COMMISSARI DELLA CEE

Londra soddisfatta per Natali e Giolitti

Lorenzo Natali

Antonio Giolitti

Londra, 8

In un commento alla nomina dei nuovi membri della commissione esecutiva del Mec, il quotidiano indipendente «The Guardian» afferma che «in buona parte la nuova commissione... è formata da spostati lautamente pagati».

«Al contrario, alcune nomine sono state meno cattive di altre: quella, ad esempio, dell'italiano Lorenzo Natali come responsabile dei negoziati per l'ammissione di Grecia, Portogallo e forse la Spagna, è insieme razionale e coraggiosa...». «E' stata ugualmente buona l'idea di affidare all'abile nuovo commissario italiano, signor Antonio Giolitti, il coordinamento dei fondi della Cee». *(Ap)*

NUOVE ACCUSE di «Rude Pravo»

Praga, 8

«Rude Pravo», organo del partito comunista cecoslovacco, attacca nuovamente, nel suo editoriale di oggi, i dissidenti, che definisce «legione straniera dei tempi nuovi», mobilitata dai «noti nemici della distensione». Dopo aver tenuto ieri a sottolineare, nei confronti dei firmatari della «carta 77», la necessità di «tener conto delle conseguenze che può portare la violazione delle leggi», «Rude Pravo» afferma, nel suo editoriale, che i dissidenti sono «naufraghi politici e civili

«Il termine dissidente, a cui la propaganda borghese cerca di dare, in questi ultimi tempi, una specie di significato onorifico, è del tutto sgradevole da udirsi per l'opinione democratica dei paesi occidentali perché la dissidenza, il minare i rapporti di reciproca fiducia e le provocazioni piene di odio e destinate a sabotare la distensione, sono in contrasto con tutte le nazioni amanti della pace».

Sud Africa: due attentati presso Johannesburg

Johannesburg, 8

La polizia sud-africana ha reso noto oggi che due attentati dinamitardi, che hanno provocato la morte di una persona ed il ferimento di altre sei, sono stati compiuti la notte scorsa nei pressi di Johannesburg.

(Ansa - Afp)

LO STORICO RUSSO SI RIVOLGE AI PC E PS DELL'EUROPA

MEDVEDEV CHIEDE AIUTO CONTRO LA REPRESSIONE

Il dissidente sollecita l'attuazione della carta di Helsinki

Mosca, 8

Lo storico marxista dissidente Roy Medvedev ha rivolto un appello ai dirigenti dei partiti comunisti e socialisti europei attirando la loro attenzione sulla «gravità della repressione diretta contro il gruppo ufficioso di sorveglianza degli accordi di Helsinki nell'Unione Sovietica». L'appello, che è stato letto oggi per telefono ai corrispondenti stranieri, è firmato anche da Valentin Turtscin, il presidente della branca russa di «Amnesty International».

Dopo aver ricordato le perquisizioni compiute di recente a Mosca e a Kiev in Ucraina, nei domicili di parecchi membri del gruppo di Helsinki, il testo aggiunge che «misure di repressione ancora più gravi sono attualmente preparate contro i maggiori esponenti del gruppo: «Ora, il controllo pubblico legale realizzato dal gruppo — prosegue l'appello — è essenziale per l'attuazione nell'Unione Sovietica degli articoli della carta di Helsinki dedicati ai diritti dell'uomo».

Ginzburg in ospedale con la polmonite

Mosca, 8

E' in ospedale, colpito da polmonite, Alexander Ginzburg, l'esponente della dissidenza sovietica la cui casa venne perquisita, martedì sera da agenti della «KGB», la polizia segreta russa. Ginzburg era, da qualche giorno, ospite di Andrei Sakharov. Si ignora la gravità delle condizioni di Ginzburg.

(Ansa - Upi)

PREGIUDIZI E CATTIVE ABITUDINI SPESSO CAUSANO LA CALVIZIE

Non ricorrere al primo rimedio che capita è il consiglio che può essere dato a chi perde i capelli

Non vi è dubbio che le persone destinate ad una sicura calvizie siano numerose: infatti il fenomeno ha proporzioni assai vaste. Per spiegarlo sono chiamati in causa, la tensione tipica della nostra epoca, fatti che hanno attinenza con le condizioni generali, il ricorso a permanenti, tinture, eccetera e si moltiplicano i prodotti che dovrebbero salvaguardare i capelli.

A proposito di questi ultimi è azzardato giudicare, ma il senso di sfiducia che pervade, dopo un certo tempo, chi, accortosi di perdere i capelli, li usa, indica che molti mezzi sono stati provati e molte vie sono state tentate ma senza successo. In questo quadro pessimistico è di estremo interesse constatare i risultati che ci vengono dai Centri specializzati nel trattamento dei capelli. Fra questi il «MES» vanta una incontestabile tradizione di serietà e di esperienze positive. La ragione principale degli innegabili successi ottenuti dai Centri MES sta proprio nella personalizzazione, del trattamento che, pur non vantando proprietà terapeutiche, è da considerarsi buono anzi ottimo e nell'uso di tecniche ed apparecchiature aggiornatissime.

Si veda per esempio quanto accade con l'improprio modo di frizionare la cute. I più ritengono che il sistema migliore sia quello di irrorare indiscriminatamente i capelli e di soffregarli vigorosamente con le dita. Questa è un'impostazione irrazionale perché i preparati devono agire alla base del capello ed è molto probabile che, seguendo il sistema generalmente in uso, vi sia una grande dispersione del preparato e che questo pervenga alla radice in quantità insufficiente.

Il Direttore dei Centri MES spiega l'efficacia dei trattamenti

Di più, quando vi è caduta di capelli, questi appaiono indeboliti proprio perché mal nutriti e l'indebita azione della frizione porta a spezzarli. Invece il massaggio ha una sua funzione attiva, ma perché sia raggiunto lo scopo è necessario che esso sia praticato secondo ben definiti dettami. Le Operatrici dei Centri MES. che lavorano sotto stretto controllo, conoscono la tecnica migliore del massaggio che deve mobilizzare il cuoio capelluto ispessito consentendo una uniforme irrorazione sanguigna e una rinnovata alimentazione dei capelli.

Inoltre i preparati adottati dal MES rappresentano il risultato di ricerche effettuate nei Laboratori della Richter di Berlino, dalla Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e sono collaudati da una esperienza condotta su numerosissimi casi risolti favorevolmente.

I Centri MES si augurano, che fra i lettori di questa nota, destinata a diffondere il concetto di igiene dei capelli e il senso della loro preziosità, vi siano delle persone che intendono sottoporsi all'esame preventivo che, del tutto gratuito, permette di avere una visione precisa di ciò che i Centri MES fanno.

Come ultimo argomento Vi informiamo che il trattamento è garantito da un certificato di garanzia rilasciato da una Compagnia di Assicurazione che Vi rimborserà la spesa sostenuta nel caso non abbiate avuto esito positivo..

Garantiti nella qualità del trattamento e nella spesa evitate di perdere i Vostri capelli per uso di prodotti inadatti. Consultateci immediatamente.

Il MES riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822.
Udine: via Canciani 16, telefono 0432-25908.
Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-664361.
Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250,
Bologna: via San Gervasio 1, tel. 051-265900.
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047.
Roma: Via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902.
Pescara: Piazza S. Cuore 64, tel. 085-299126.
Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080-213388.

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA **PORFIRIO** — TEL. 273839 - 38338
ORARIO: 10 - 12, 17 - 19

❖◆❖

Richieste e offerte di personale qualificato

❖◆❖

OSPEDALE CIVILE DI PALMANOVA

Si porta a pubblica conoscenza l'intendimento di questa Amministrazione di assumere a chiamata

N. 1 CUOCO

La formazione della graduatoria degli aspiranti al posto avverrà in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento s.g.p.

La retribuzione annua lorda è di L. 1.810.000, fatti salvi gli sviluppi previsti dal prossimo accordo di lavoro e le indennità di legge e di Regolamento.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 22 gennaio 1977 e dovranno essere redatte in conformità al relativo Bando di selezione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Direzione Amministrativa di questo Ospedale dalle ore 8 alle ore 14 di ogni giorno feriale.

ASSUMESI

impiegato/a diplomati ragioneria

in possesso di effettive conoscenze e capacità amministrativo - contabili possibilmente referenziate.

Offerte scritte a:
Amministrazione Sandri - via Nordio, 4 - Trieste

Importante società, operante nel settore dei trasporti, e spedizioni ricerca:

CAPO CONTABILE

La persona prescelta dovrà sovraintendere a tutte le attività finanziarie, di contabilità generale e di controllo di gestione dell'azienda.
La posizione comporta lo svolgimento di un ruolo di primo piano nel settore amministrativo, aperto ai contributi individuali.

La sede di lavoro è a Trieste.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico.

Scrivere a Cassetta Publikompass n. 14-G - 34100 Trieste

Importante organizzazione distributrice VINI DOC

CERCA

RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO

cui affidare vendita vini provenienti
da rinomate zone di produzione

Scrivere a Casella postale 2 — 463 AD ROMA

SUZUKI ITALIA S.p.A.

ricerca per il potenziamento
della propria rete di vendita

QUALIFICATI CONCESSIONARI

per le seguenti località:

GORIZIA
MONFALCONE

Scrivere a: SUZUKI ITALIA S.p.A. - Direzione Vendite
Strada della Campagna 308 - 10148 TORINO

OTTIMO affare privato vende terreno edificabile Redipuglia. Telefonare 0481 - 41928. 29 S

PER amatore appartamento grande stile antico centro storico doppi servizi riscaldamento autonomo vendesi, tel. 758056. 277 S

PRIVATO vende appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts, 25.000.000. Tel. 567239. 283 S

PRIVATO vende bistanze soggiorno cucinetta veranda ripostiglio bagno tutti comfort. Telefonare mattino 824747. 539 S

PRIVATO prontamente vende in contanti appartamento libero via Franca 3 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento metano, telefonare 227179. 152 S

PRIVATO vende zona Perugino appartamento nuovo primo ingresso tre stanze cucina servizi ascensore telefonare n. 810039. 325 S

PRIVATO vendé appartamento paraggi Fiera 3 stanze cucina - bagno-wc, 2 poggioli, armadio a muro cantina, 26.500.000 tel. domenica e lunedì 749950. 496 S

PRIVATO vende alloggio tre stanze zona Roiano telefonare lunedì n. 772377. 483 S

REVOLTELLA libero 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento metano, completamente rinnovato vende 20.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 340 S

SETTEFONTANE soggiorno cucinino stanza bagno casa recente 17.500.000 tel. 722338. 12/1 S

S. GIOVANNI appartamento tricamere in casetta vendesi con terreno 16.000.000. Tel. 775700.)437 S

TERRENO non costruibile 1000 mq con varie facilitazioni vendesi tel. 759652. 169 S

STRADA LONGERA primingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta vende 6 milioni 200.000 contanti rimanenza mutuo bancario, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 340 S

SUPERATTICO con mansarda 250 mq panoramicissimo 70.000.000 Il Tetto. Tel. 722338. 12/1 S

TERRENO carsico panoramico progetto approvato recintato, acqua installata vendo. Tel. 775700. 437 S

TERRENO adatto roulotte, pressi camionale Santa Croce, vendesi 7.200.000. Tel. 753232. 478 S

TERRENI edificabili Domio, Montedoro, Muggia, Miramare, altro adatto roulottes strada Prosecco; casetta Trebiciano; appartamenti in costruzione vende Gamma Mazzini 30, tel. 68537. 495 S

VENDESI stanza per deposito, ingresso libero, ammezzato. Telef 793090. 78 S

VENDESI libero zona D'Annunzio, due camere cucina servizi. Telefonare 753900. 431 S

VENDESI appartamento 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage. Informazioni telefonare lunedì 64524. 396 S

VENDESI appartamento affittato 90 mila mensili lire 18.000.000, centrale, III p., riscaldamento. Tel. 69315 ore negozio. 388 S

VENDESI appartamento stanza cucina doppi servizi ripostiglio. Informazioni telefonare lunedì 64524. 397 S

VENDO in blocco 5 box auto e corte zona vicino centro, possibilità vari usi. Telefonare 764224. 365 S

VENDO appartamento completamente rinnovato con GIARDINETTO PROPRIO. Camera saloncino con cucinetta bagno centralnafta cantinetta 20.000.000 anche facilitazioni. VISITARE DOMENICA ORE: 10.30 - 12.30 VIA PINGUENTE 5, ex via SALVI. 413 S

VESTA vende appartamento libero seriscaldamento poggioli causa trasferimento Gallina 4 telefono 730344.

VESTA vende appartamento nuovo pronto Brigata Casale (autobus 33) 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore Gallina 4 telefono 730344. 432 S

VOLETE vendere rapidamente il vostro appartamento? Rivolgetevi agenzia Casa Mia troverete massima serietà e competenza stime e pubblicità gratuite via Giulia 13 793286 orario festivo 9-12. 505 S

ZONA rive vendesi stabile tre piani comprendente tre appartamenti un negozio affittasi telef. 771977 orario ufficio. 15 S

minuovo zona d'Annunzio 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Altro zona Giulia 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi

VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona Noghere in palazzina 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo Gallina 4 telefono 730344.

VESTA vende appartamenti occasioni occupati zone d'Annunzio San Giacomo Rossetti viale Miramare 1-2-3 stanze cucina servizi. Altri per investimento con affitti ottimi Gallina 4 telefono 730344. 432 S

VESTA vende appartamento occasione San Giacomo 2 stanze cucina WC 6.000.000 soffitta zona Marina con WC in comune 3.000.000 piedaterre zona giardino Pubblico con servizi e riscaldamento 8.000.00. Per visitare Gallina 4 telefono 730344. 432 S

VESTA vende appartamenti nuovi pronti febbraio 77 zona Barriera 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore posto macchina Gallina 4 telefono 730344. 432 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

VAL di Fassa Moena affittasi monolocale arredato 3 letti gennaio-aprile, tel. 411567. 24296 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO la possibilità di risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738-MI U

DISTINTA vedova media età desiderosa affetto relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 14 G, 34100 Trieste. 546 U

PENSIONATO statale vedovo proprio alloggio cerca compagnia senza figli massimo 60.enne sana costituzione buona prestazione fisica buon carattere amante casa scopo matrimonio gradito telefono cestinasi anonime. Scrivere a Publikompass cassetta 10-G 34100 Trieste. 170 U

52.ENNE solo operaio serio conoscerebbe signorina o vedova senza figli scopo matrimonio, serietà. Scrivere patente n. 15224 fermoposta Gorizia. 265 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. ATTENZIONE! Chi non vuol restar solo venga a «LA VOSTRA STELLA». Telefonare al 763714. 417 V

ALMA astrologia chirocartomanzia idromanzia non teme concorrenza, telefonare dopo ore 16, 38742. 204 V

STELLA chiaroveggente grafologa. Telefonare al 763714. 417 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia amore affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 504 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A. PILOTINE Sirius m. 6.90 e Mira m. 6.30 con Diesel entrobordo, anche versione vela, e pilotina Vega m 5 versione FB da lire 1.900.000, vendita anche solamente gusci. Pilotine Gobbi m. 5-6. Inoltre scafi Giastron, Solcio, Fjord, Canotti, Zodiac, Novurania, motori Johnson, Evinrude, Chrysler, Tomos, Whitehead. Occasioni dievrse di scafi E.F.B., F.B. e pilotine. Centro Motonautico Gorizia via Rossini telefono 2480. Lunedì chiuso. 804 Z

ALPA 7,40 con entrobordo Diesel, vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 329 Z

ALPA 6,70 ottime condizioni vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2 329 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni Corsair, Floatting; motoscafi e pilotine Fiart, imbarcazioni a vela e motore Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. 1/12 Z

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 567868: corsi teorici pratici per conseguimento patente vela. 390 Z

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 567868. Concessionaria barche vela C.B.S. 4,99, 6,14 - 6,60 (Piviere), 7,50 (Tuscany), 9,30 (Harmony) 10,60 (Serenity). 390 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Tel. 567868. Concessionaria motori entrobordo «Vire», «Petter» e «Vydromarine». Officina, assistenza. 390 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria barche vela «Limit» (premiata dal T.C.I.) e «Illimit». (Prima italiana mondiali minitonner). 390 Z

BARCA vela vetroresina 1976, metri 4,99, 4 cuccette, fuoribordo. Telefonare 567868. 390 Z

CABINATO vela motore anche ratealmente accessoriato tel. ore ufficio mattino 727347. 523 Z

CABINATO vela «C.B.S. 7,50» nuovo da immatricolare, prezzo speciale, con ormeggio. Tel. 567868. 390 Z

EDEL 5 più Genoa, più Penta 4 HP lire 3.500.000. Tel. 273251. 63 Z

GIPSY con motore diesel, motoscafi, motorsailer, pilotine «Sirius». Villaggio del Pescatore, Officina Godina. 470 Z

MOTOBARCA legno tugata 8,50 Diesel 45 nuovo interni da rifinire causa partenza vendesi 767197 pranzo 224118 ufficio. 217 Z

MOTORI fuoribordo «Mercury» e «Tomos», prezzi convenientissimi prenotando entro gennaio. Concessionario esclusivo «Adriaboats», Grumula 2. 329 Z

OCCASIONE Tucano 1975 accessoriato con motore Evinrude 6 HP 1975 vendesi. Telefonare 0481-43496. 8 Z

ROULOTTE Elnagh 435 Joker 1973 vendesi. Telefonare Monfalcone n. 41942. 12 Z

ROULOTTE Laika ed Avian. Inoltre varie occasioni usate. Nauticaravan Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 258 Z

VENDESI roulotte tre metri accessoriata settembre '75. Tel. 825226. 81 Z

VENDESI motoscafo «Zepmire» di mt. 3.5 con fuoribordo Carniti 22 HP e carrello, telefonare 62666 ore ufficio. 113 Z

VENDESI vela 6 mt. patente esente, 4 cuccette, wc, fuoribordo 6 HP accessoriata, tel. 43144 dalle 12.30 - 14.30. 216 Z

MOBIL MARKET

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

CAMERA DA LETTO

Composta da armadio stagionale a 5 o 6 ante, lettone, comodini, giroletto pouf e specchio nelle tinte noce o palissandro...

alla consegna
L. 400.000
e dodici rate di
L. 40.000
TOTALE
L. 880.000

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

SALOTTO MODERNO

Composto da 4 elementi componibili di cui uno angolare, tessuto a scelta...

alla consegna
L. 250.000
e dodici rate di
L. 25.000
TOTALE
L. 550.000

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

SOGGIORNO COMPONIBILE

Composto da 4 elementi alti, tavolo tondo allungabile e quattro sedie...

alla consegna
L. 290.000
e dodici rate di
L. 30.000
TOTALE
L. 650.000

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI